

**Parte seconda - N. 39**

**Anno 51**

**4 marzo 2020**

**N. 52**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**21 GENNAIO 2020, N. 97:** PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della delibera di Giunta regionale n. 24 del 14 gennaio 2019.....5

**10 FEBBRAIO 2020, N. 144:** Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 88/2020. Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in ordine al finanziamento delle domande inserite nella graduatoria di cui alla determinazione n. 1670/2020.....15

**10 FEBBRAIO 2020, N. 145:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione n. 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione n. 11504/2018 - Operazioni 4.1.01 E 4.2.01 - Modifica termine presentazione domande di pagamento-saldo .....16

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**DETERMINAZIONE DEL CAPO GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**3 FEBBRAIO 2020, N. 1803:** DGR 1890/2019. Nomina del nucleo tecnico di valutazione delle domande presentate in adesione ai bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 1890/2019 per la realizzazione di progetti a rilevanza internazionale di Comuni ed Unioni di Comuni ed istituti scolastici di secondo grado con sede nel territorio regionale .....18

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

**14 FEBBRAIO 2020, N. 2581:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 - Differimento termini procedurali...20

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**18 FEBBRAIO 2020, N. 2701:** Centro di PMA "Servizio di fisiopatologia della riproduzione umana" del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo: conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.LGS 191/2007.....22

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**18 FEBBRAIO 2020, N. 2726:** Costituzione gruppo di lavoro per lo studio di un inquinamento supposto diffuso nell'area urbana di Forli.....23

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE**

**31 DICEMBRE 2019, N. 23790:** Progetto "Soggetto, Persona, Cittadino: promuovere il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disturbi mentali attraverso il budget di salute". Assegnazione e concessione del finanziamento. Accertamento dell'entrata. Codice Unico di Progetto (CUP) E49E19000910001.....25

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**12 FEBBRAIO 2020, N. 2388:** Precisazioni in riferimento agli avvisi pubblici, Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Partecipazione a fiere", annualità 2020 e Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", annualità 2020, ai sensi di quanto disposto rispettivamente dal punto 5 della D.G.R. n. 94/2020 e dal punto 6 della D.G.R. n. 99/2020 .....28

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**22 GENNAIO 2020, N. 998:** Assunzione nuovi impegni di spesa per il finanziamento di un assegno formativo, attribuito per la partecipazione al master identificato con il Rif.PA 2016-9873/RER, con la propria determinazione n. 9812/2018.....36

**11 NOVEMBRE 2019, N. 20631:** Presa d'atto dei Codici Unici di Progetto acquisiti dai Soggetti titolari delle operazioni finanziate con le determinazioni dirigenziali n. 17147/2017 e 19429/2017 .....37

**5 DICEMBRE 2019, N. 22531:** Finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 462/2019, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate .....46

**6 DICEMBRE 2019, N. 22605:** Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 429/2019, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1336 del 29/7/2019 - Accertamento entrate - 2^ e ultimo provvedimento .....51

**11 DICEMBRE 2019, N. 22888:** Finanziamento Operazioni approvate con la propria determinazione n. 20266/2019, presentate nella prima scadenza dell'invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1343 del 29/7/2019 - Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate.....58

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**4 FEBBRAIO 2020, N. 1913:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Approvazione delle "Disposizioni per la presentazione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del progetto di filiera".....62

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**6 FEBBRAIO 2020, N. 2005:** L.R. 13/99 e ss.mm.ii. - art. 7 comma 2. Concessione del contributo per l'anno 2020 alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 77/2020, nell'ambito della Convenzione RPI/2019/116 tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione medesima per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019 -2021. Assunzione impegno di spesa.....75

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**11 FEBBRAIO 2020, N. 2353:** Registrazione alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) Regolamento (UE) 2016/2031; attività di confezionamento/ri-confezionamento - Azienda Agricola Bio Affrico di Brescia Sofia - IT-08-4456.....75

**11 FEBBRAIO 2020, N. 2354:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Taddia Claudio." - Registrazione n. IT-08- 4462 .....76

**14 FEBBRAIO 2020, N. 2546:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Chiusoli dr. Giovanni" - Registrazione n. IT-08- 3453 .....76

**24 FEBBRAIO 2020, N. 2956:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Società Agricola Boccaccine di Preti Matteo e Preti Mario S.S. - Registrazione n. IT-08- 4475 .....76

**24 FEBBRAIO 2020, N. 2957:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Az. Agr. Florovivaistica Castellaro di Ponticelli Mario" - Registrazione n. IT-08- 2601.....76

**24 FEBBRAIO 2020, N. 2958:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Guglielmetti Cristoforo" - Registrazione n. IT-08- 0436.....77

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**13 FEBBRAIO 2020, N. 2453:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020.

Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 E 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2020.....77

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**6 FEBBRAIO 2020, N. 2002:** PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL del Ducato soc. cons. a r.l. e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL).....95

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE**

**13 FEBBRAIO 2020, N. 2419:** POR FESR 2014/2020 Asse 3 Azioni 3.3.2 e 3.3.4 Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale approvato con la delibera di Giunta regionale n. 1254/2019 concessione dei contributi e impegni di spesa. Accertamento entrate .....97

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA**

**20 FEBBRAIO 2020, N. 2818:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento albo dei primi acquirenti latte .....108

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**13 FEBBRAIO 2020, N. 2480:** Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione entro sagoma con cambio di destinazione d'uso da terziario direzionale a residenziale all'interno dell'area ubicata in Via M.Musolesi n.1/A - 1/B e distinta catastalmente al fg. 191 map. 231 del Comune di Bologna (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore.....109

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**17 FEBBRAIO 2020, N. 2589:** L.R. 20/2018 - Concessione dei contributi disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 869/2019 e n. 38/2020 .....110

**17 FEBBRAIO 2020, N. 2591:** Proroga del termine per la messa in esercizio dell'impianto potenziato con il nuovo prodotto GPL per autotrazione, presso l'area di servizio "Cantagallo Ovest", autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno.....114

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**12 FEBBRAIO 2020, N. 2391:** L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sistema di derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale" presentato da Aeroporto Marconi di Bologna Spa localizzato nell'area della ex cava Olmi in comune di Calderara di Reno .....115

**20 FEBBRAIO 2020, N. 2826:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Pista per attività kartistica ricreativa” da realizzarsi in Via Fornace in comune di Bellaria Igea Marina (RN) proposto dalla ditta Il Pistone Srl..... 116

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**12 FEBBRAIO 2020, N. 2363:** Revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” e cancellazione dall’Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Piscinae SSD ARL” di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016..... 116

#### **DETERMINAZIONI DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**17 FEBBRAIO 2020, N. 2600:** Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell’annata agraria 2017-2018. Quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa..... 118

**17 FEBBRAIO 2020, N. 2647:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019, n. 88/2020 e n. 144/2020. Determinazione n. 1670/2020. Contributi per l’acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione definitiva della graduatoria beneficiari a seguito della variazione di bilancio di cui alla deliberazione n. 123/2020..... 123

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL’EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

Comune di Pianello Val Tidone (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della Deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L.186/2018 – D.G.R. 624/2019).....141

Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....141

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Borgonovo Val Tidone (PC). Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Artt. 30, 34 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 .....141

Comune di Cadelbosco di Sopra (RE). Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto di ampliamento dell’insediamento produttivo di ALUBEL S.p.A. - EFFECI S.r.l. in variante alla pianificazione urbanistica vigente – Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi .....141

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33,

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....142

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell’art. 36ter della L.R. n. 20/2000 .....142

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Variante generale n. 3/2018 al piano particolareggiato relativo al comparto “C2.2 Sasso Sub. B” con effetto di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....142

Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE). Approvazione del POC stralcio con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per la realizzazione dell’incrocio tra la SP 111 e la strada comunale Via Razza. L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....142

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...143

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...147

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...148

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...151

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI FERRARA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...154

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...154

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...154

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....157

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....158

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....160

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....162

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....162

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....163

**COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....166

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....169

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 171

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 172

ARPAE-SAC FERRARA..... 173

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 174

ARPAE-SAC MODENA..... 174

ARPAE-SAC RIMINI..... 175

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 176

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 177

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 177

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 177

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 177

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)..... 178

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)..... 178

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE..... 178

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)..... 178

COMUNE DI MODENA..... 179

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)..... 180

COMUNE DI TERENCE (PARMA)..... 180

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Ravenna; Città Metropolitana di Bologna; Unione della Romagna Faentina; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Comuni di: Bologna, Cervia, Fiorano Modenese, Fiorenzuola d'Arda, Guastalla, Imola, Reggio Emilia, Sant'Agata Feltria, Sant'Ilario d'Enza, Terenzo, Ventasso..... 181

Modifica dello statuto comunale del Comune di Fiorenzuola d'Arda.....270

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Modena; Provincia di Forlì-Cesena; Comuni di: Cesena, Corniglio, Parma, Ravenna, Traversetolo.....271

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Rimini; da e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....274

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 97

**PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della delibera di Giunta regionale n. 24 del 14 gennaio 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il sopraccitato Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";

- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione

degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;

- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016" che all'art. 20 prevede che la Regione eserciti le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15, sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 24 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR 727/2018. Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019";

- n. 1191 del 30.7.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04";

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 8.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende la sopra citata Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";

- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- le risorse complessive per il Tipo di Operazione 7.6.01 attribuite dal P.S.R. 2014-2020 ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- le attività previste, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo sviluppo rurale, devono collocarsi nel contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;

Richiamate le disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 in materia di controlli e in particolare:

- l'articolo 48 che prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento e che tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare;

- l'articolo 49 che prevede che gli ispettori che svolgono i controlli in loco non debbano aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione;

- l'articolo 50 che prevede controlli in loco su un campione del 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile;

Richiamata inoltre la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Determinazione n. 1842 del 2 dicembre 2019, con cui l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e AGREA secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi alle domande di pagamento riferite all'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 al Servizio Area Reno e Po di Volano, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali;

Richiamata, altresì, la determinazione n. 22604 del 6/12/2019 con cui si è stabilito lo slittamento al 31/07/2020, senza ulteriori oneri finanziari a carico dell'Ente e ferme restando tutte le altre condizioni contrattuali stabilite, del termine per l'ultimazione delle prestazioni relative al servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)" di cui al contratto sottoscritto con il Raggruppamento temporaneo di Imprese (R.T.I.) tra Studiosilva S.R.L., Studio Verde S.R.L. e Istituto Delta Ecologia Applicata S.R.L.;

Valutata la necessità, alla luce di quanto sopra riportato e sulla base di esigenze di tipo organizzativo e di coerenza con gli obiettivi dell'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, di modificare la propria Deliberazione n. 24 del 14 gennaio 2019 precedentemente richiamata, al fine di aggiornare alcuni contenuti del Programma attuativo, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare in merito:

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014 anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di Agrea n. 1842 del 2 dicembre 2019;

- alla possibilità di prevedere varianti della domanda di sostegno sul Sistema Informativo di Agrea (SIAG);

- alla necessità di aggiornare le tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno, variante e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01, tenendo conto anche di quanto stabilito con la sopraindicata determinazione n. 22604 del 6/12/2019 e dell'opportunità di individuare come termine ultimo il 28 febbraio 2021 per la presentazione delle domande

di pagamento relative al servizio sopramenzionato;

- all'esigenza di precisare che, in funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è pari a € 532.250,00 (compresa IVA);

- all'opportunità di realizzare le attività previste dall'Operazione 7.6.01 sia tramite l'acquisizione di beni e servizi sia attraverso Accordi tra Amministrazioni pubbliche, con lo scopo di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, come stabilito dall'art. 15 della Legge 241/90. A tale scopo, considerate anche le economie di cui al punto precedente, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare l'art.5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), commi 6 e 7;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare il sopra citato art. 15 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

Atteso che:

- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è rappresentato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;

- l'attuazione dell'Operazione 7.6.01 non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale in quanto il previsto importo complessivo trova copertura su fondi FEASR e afferisce, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal P.S.R. 2014-2020;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’Anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 18271 del 9 ottobre 2019 con cui è stato individuato nella persona dell’Avv. Cristina Govoni il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- n. 17145 del 23 settembre 2019 con cui è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna all’Avv. Cristina Govoni;
- n. 14014 del 30 luglio 2019 con cui è stata assegnata alla Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella la responsabilità dei procedimenti amministrativi e le relative procedure per l’attuazione dell’Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020;
- n. 11573 del 26 giugno 2019 con cui è stata nominata Direttore dell’esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, e dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare la propria Deliberazione n. 24 del 14 gennaio 2019 al fine di aggiornare alcuni contenuti del Programma attuativo, come riportato all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale

del presente atto, in particolare in merito:

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014 anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione n. 1842 del 2 dicembre 2019;

- alla possibilità di prevedere varianti della domanda di sostegno sul Sistema Informativo di Agra (SIAG);

- alla necessità di aggiornare le tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno, variante e di pagamento relative alle attività previste dall’Operazione 7.6.01, tenendo conto anche di quanto stabilito con la sopraindicata determinazione n. 22604 del 06/12/2019 e dell’opportunità di individuare come termine ultimo il 28 febbraio 2021 per la presentazione delle domande di pagamento relative al servizio sopramenzionato;

- all’esigenza di precisare che, in funzione delle economie derivanti dall’affidamento del servizio di “Supporto tecnico-scientifico per l’aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)”, l’importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall’Operazione 7.6.01 è pari a € 532.250,00 (compresa IVA);

- all’opportunità di realizzare le attività previste dall’Operazione 7.6.01 sia tramite l’acquisizione di beni e servizi sia attraverso Accordi tra Amministrazioni pubbliche, con lo scopo di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, come stabilito dall’art. 15 della Legge 241/90. A tale scopo, considerate anche le economie di cui al punto precedente, si prevede di utilizzare l’importo pari a € 532.250,00 nell’ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.

3) di precisare che le attività previste trovano copertura su fondi FEASR e afferiscono, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all’erogazione dei relativi importi provvede l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l’assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;

4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell’esecuzione del contratto (DEC), sono stati identificati, in base alla normativa vigente, rispettivamente con le Determinazioni n. 18271 del 9 ottobre 2019 e n. 11573 del 26 giugno 2019;

5) di stabilire, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell’Ambiente;

6) di provvedere al rispetto degli adempimenti di pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-PSR-2014-2020>



## **Allegato 1**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01  
'Attività di studio dello stato di conservazione della  
biodiversità'**

**Programma attuativo**



## 1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 *'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'* risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 *"Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico"* e contribuisce prioritariamente al focus area P4A *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"*.

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014–2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

## 2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi e ad accordi tra pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

## 3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

## 4. Risorse finanziarie e spese ammissibili

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

<b>Attività</b>	<b>%</b>	<b>Risorse (€)</b>
<b>Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità</b>	23,96%	167.750,00
<b>Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico</b>	76,04%	532.250,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>700.000,00</b>

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

In funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è, pertanto, pari a € 532.250,00 (compresa IVA). Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva dell'Operazione 7.6.1 per l'intero periodo di programmazione è pari a € 700.000,00, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.

#### **Spese ammissibili e aliquote di sostegno**

Sono considerate ammissibili le spese riferite alle attività sopracitate, effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti nonché a seguito di Accordi tra Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi, incarichi di prestazioni professionali nonché ad Accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, nel rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile. Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche, l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente al costo dell'IVA di materiale acquistato dalle amministrazioni partner, e per cui si chiede il rimborso nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, quando questa rappresenta un costo, provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020;

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

#### **5. Procedure di attuazione**

Le attività previste dall'Operazione 7.6.01 possono essere realizzate sia attraverso la stipula di accordi tra

pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", sia in seguito all'individuazione di soggetti tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più sottoindicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, è disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procede nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore è l'Avv. Cristina Govoni (Det. n. 18271 del 9 ottobre 2019), Responsabile ad interim del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno, di variante e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con la Determinazione n. 11573 del 26 giugno 2019 è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella, in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

### **5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione**

Le domande di sostegno, ed eventualmente di variante, saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Area Reno e Po di Volano, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 marzo 2021.

La presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire:

- nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90: dopo l'approvazione dello schema di accordo;
- nel caso di acquisizione di servizi: nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto – attività da realizzare
4. schema di contratto
5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER) e check-list di autovalutazione relativa alla procedura di selezione attivata (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020)

6. estremi del c/c dedicato

B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, invece:

1. Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 aggiornato
2. Dichiarazione delle amministrazioni pubbliche coinvolte che svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla collaborazione con fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti, tramite bilanci e contabilità)
3. Schema di convenzione approvato corredato degli allegati previsti
4. check-list di autovalutazione relativa all'accordo tra enti (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario o delle Amministrazioni pubbliche con cui viene siglato l'Accordo, previa iscrizione all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Area Reno e Po di Volano.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del Servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alle procedure e ai controlli effettuati.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio trasmette le risultanze del controllo al Beneficiario.

## **5.2 Domanda di variante**

È possibile prevedere domanda di variante nei casi di sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica, per modifiche apportate al contratto o all'Accordo tra pubbliche amministrazioni o alla tempistica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente competente possono essere autorizzate varianti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR, con il programma attuativo dell'Operazione e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante devono essere presentate dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Servizio Area Reno e Po di Volano, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica, atti, documenti, che descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche al progetto, e deve contenere un prospetto comparativo delle voci e delle attività soggette a variazione.

## **5.3 Esecuzione del progetto**

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno o di variante, da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" che ricomprende anche la decisione di finanziamento delle attività previste, che trova copertura su fondi FEASR e affersce alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR, e successivamente alla sottoscrizione del contratto o dell'Accordo tra le pubbliche amministrazioni interessate.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto o dell'Accordo.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto o nell'Accordo e a seguito del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, il fornitore o le amministrazioni pubbliche partner dovranno inviare i giustificativi di spesa, comprese le fatture secondo le indicazioni fornite dal RUP che, verificatane la correttezza, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi o dei rimborsi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto o dall'Accordo.

Nel caso di Accordo tra pubbliche amministrazioni, si tratta di trasferimento di risorse per rimborso spese sostenute e non di corrispettivo.

#### 5.4 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedi e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Area Reno e Po di Volano, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Le domande di pagamento saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. copia del contratto sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante il servizio reso (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. certificato di fine attività (in caso di saldo);
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. certificato di regolare esecuzione;
6. copia delle fatture elettroniche;
7. determinazione di liquidazione dei corrispettivi;
8. evidenze dei controlli svolti (es. c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)
9. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

B. nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge 241/90 art.15:

1. copia dell'Accordo sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante le attività realizzate (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. verbale di verifica della congruità e completezza delle attività realizzate;
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. documentazione attestante la regolarità delle attività realizzate e dei termini di attuazione dell'Accordo;
6. giustificativi di spesa (es. time sheet mensili, cedolini stipendiali, contratti di collaborazione, ecc.). L'individuazione puntuale della documentazione da produrre in sede di rendicontazione sarà specificata in una successiva Delibera di Giunta;
7. determinazione di liquidazione dei rimborsi;
8. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'Operazione oppure alla amministrazione partner in caso dell'Accordo. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati ai fornitori dei beni e/o servizi della Regione Emilia-Romagna o alle Amministrazioni con cui è stato firmato l'Accordo per le attività realizzate indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Il Servizio delegato per i controlli amministrativi e per i controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Area Reno e Po di Volano, come indicato nella Determinazione di Agrea n. 1842 del 2 dicembre 2019.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio Area Reno e Po di Volano determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento delle fatture e degli altri giustificativi di spesa.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

#### **5.5 Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto**

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

#### **5.6 Riduzioni, revoche e sanzioni**

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al precedente paragrafo, si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016,

Per quanto riguarda eventuali Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ulteriori disposizioni in merito all'applicazione di sanzioni e riduzioni saranno delineati in successiva deliberazione di Giunta.

### **6. Responsabili di procedimento**

Il responsabile unico del procedimento (RUP) delle procedure necessarie per l'attuazione delle attività ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 è individuato nella persona dell'Avv. Cristina Govoni come da Determinazione n. 18271 del 9 ottobre 2019.

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno o di variante e per i controlli e le liquidazioni delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano.

### **7. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2020, N. 144

**Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 88/2020. Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in ordine al finanziamento delle domande inserite nella graduatoria di cui alla determinazione n. 1670/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo, che ha innalzato a 20.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2019", così come integrata con deliberazione n. 88 del 21 gennaio 2020, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro 400.000,00 quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ED ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI E A PASCOLO (ART. 17 L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018;

Vista la determinazione n. 1670 del 30 gennaio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca ha provveduto ad approvare la graduatoria delle 252 aziende ammesse, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, prevedendo il finanziamento delle prime 234 aziende, riportate nell'allegato 1 alla determinazione stessa, per un totale di euro 399.147,67 mentre le restanti 17 aziende, riportate nell'allegato 2, non sono state finanziate per esaurimento delle risorse;

Rilevato che l'ammontare complessivo delle domande ammissibili ed inevase ammonta ad euro 24.816,00 e che per le finalità perseguite dall'intervento sussiste un interesse da parte della Regione alla realizzazione di tutti gli interventi previsti dai richiedenti;

Richiamata la propria deliberazione n. 123 approvata in data odierna, avente ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi" con la quale è stato integrato lo stanziamento del capitolo U78073 per un importo pari a euro 25.000,00;

Ritenuto pertanto, in considerazione della disponibilità di bilancio, di prevedere che il competente Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda ad ammettere al finanziamento le 17 aziende di cui all'allegato 2 della citata determinazione n. 1670/2020;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che

costituiscono pertanto parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provveda ad ammettere a finanziamento le 17 aziende di cui all'allegato 2 della determinazione n. 1670/2020 relativa all'“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994”;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la propria deliberazione n. 1360/2019, così come integrata con propria deliberazione n. 88/2020;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2020, N. 145

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione n. 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione n. 11504/2018 - Operazioni 4.1.01 E 4.2.01 - Modifica termine presentazione domande di pagamento-saldo**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento

(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione (Versione 8.2) (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) da ultimo approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionale per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01”, come modificata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017, n. 370 del 12 marzo 2018 e n. 996 del 25 giugno 2018, ed in particolare:



- l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

- l'Allegato 3 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio di sistema;

- l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio di sistema;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 370 del 12 marzo 2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali";

- n. 996 del 25 giugno 2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

- n. 1453 del 10 settembre 2018 e n. 1920 del 12 novembre 2018 con le quali è stato più volte modificato il paragrafo 17.6 "Varianti" dell'Avviso pubblico relativo al Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" di cui all'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017;

Richiamate infine la determinazione dirigenziale n. 10338 in data 2 luglio 2018, come modificata dalla successiva determinazione n. 11504 del 18 luglio 2018 con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto;

Dato atto che l'Allegato 3 della suddetta deliberazione n. 227/2017, relativo all'operazione 4.1.01, al paragrafo 17.5 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", prevede che "Entro i 60 giorni successivi alla data ultima fissata per la conclusione del PI nel provvedimento di concessione relativo "ai beneficiari diretti" del progetto di filiera, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA";

Dato atto altresì che l'Allegato 4 della suddetta deliberazione n. 227/2017, relativo all'operazione 4.2.01, al paragrafo 12.4 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", prevede che "Entro i 60 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari nel provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA";

Rilevato inoltre che:

- che il citato Allegato 3, relativo all'operazione 4.1.01, al paragrafo 20.1 "Riduzioni" prevede che in sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del PI e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo;

- che il citato Allegato 4, relativo all'operazione 4.2.01, al paragrafo 15.1 "Riduzioni" prevede che in sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo;

Considerato:

- che CIA Emilia-Romagna, unitamente a Confagricoltura Emilia-Romagna, con nota a firma congiunta, acquisita al protocollo in data 29/01/2020 con prot. PG/2020/67223, e Confcooperative Fedagripecsa Emilia-Romagna con nota in data 5/2/2020 con prot. PG/2020/98959, hanno richiesto un differimento di almeno 30 giorni del termine di presentazione delle domande di saldo a valere sulle operazioni di cui trattasi;

- che la motivazione di detta richiesta deriva dalla presenza di una situazione di difficoltà finanziaria che riguarda soprattutto le imprese operanti in alcuni settori merceologici che negli ultimi anni hanno subito un pesante calo dei volumi e dei prezzi di vendita, situazione che ha causato una crisi dei ricavi e, di conseguenza, una maggiore tensione finanziaria che ha generato ritardi e modifiche degli investimenti agroindustriali;

- che una dilazione dei termini per la presentazione delle domande di saldo consentirebbe alle imprese di effettuare tutti i pagamenti e rendicontare a saldo il valore complessivo dell'investimento;

Ritenuto pertanto di modificare il paragrafo 17.5 dell'Allegato 3 dell'avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" ed il paragrafo 12.4 dell'Allegato 4 dell'Avviso pubblico per il Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema - approccio di sistema" di cui alla deliberazione n. 227/2017, fissando in 90 giorni, calcolati dalla data di conclusione del progetto realizzato dai singoli beneficiari diretti, il termine di presentazione della domanda di pagamento-saldo;

Dato atto che restano confermate le "Riduzioni" previste al paragrafo 20.1 dell'Allegato 3, relativo all'operazione 4.1.01 e al paragrafo 15.1 dell'Allegato 4, relativo all'operazione 4.2.01 della più volte citata deliberazione n. 227/2017;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 227/2017 come aggiornata dalle proprie deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018 e n. 996/2018;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine

alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il paragrafo 17.5 dell'Allegato 3 dell'Avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende

agricole in approccio individuale e di sistema", ed il paragrafo 12.4 dell'Allegato 4 dell'Avviso pubblico per il Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema – approccio di sistema" di cui alla deliberazione n. 227/2017, fissando in 90 giorni, calcolati dalla data di conclusione del progetto realizzato dei singoli beneficiari diretti, il termine di presentazione della domanda di pagamento-saldo;

3) di dare atto che restano confermate le "Riduzioni" previste al paragrafo 20.1 dell'Allegato 3, relativo all'operazione 4.1.01 e al paragrafo 15.1 dell'Allegato 4, relativo all'operazione 4.2.01 della deliberazione n. 227/2017;

4) di dare atto altresì che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione n. 227/2017, come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018 e n. 996/2018;

5) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL CAPO GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 3 FEBBRAIO 2020, N. 1803

**DGR 1890/2019. Nomina del nucleo tecnico di valutazione delle domande presentate in adesione ai bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 1890/2019 per la realizzazione di progetti a rilevanza internazionale di Comuni ed Unioni di Comuni ed istituti scolastici di secondo grado con sede nel territorio regionale**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008

recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, che:

- al punto 53 Parte generale prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della legge regionale, che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti

esterni alla Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 4/11/2019 ad oggetto "L.R. 06/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni regionali e tenuto conto della specificità dei bandi rivolti a Comuni ed Unioni di Comuni ed Istituti scolastici di II grado nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Considerato pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle proposte progettuali, oltre che all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale anche all'interno del Servizio della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Acquisita la designazione di Giada Faccio da parte del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" quale esperto in particolare di progettualità degli Istituti scolastici - nota NP/2020/6937 del 31/1/2020;

Ritenuto di procedere alla nomina del "Nucleo tecnico di valutazione" per l'esame e l'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto delle richieste di contributo in adesione al Bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1890/2019, come di seguito indicato:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;

- Giada Faccio, Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Morena Bellin, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

Ritenuto altresì di prevedere che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;

Preso atto che, con Determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 ad oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993", la dottoressa Rossana Preus è stata nominata Responsabile del Procedimento "Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (art. 4 e 5 L.R. 6/2004)";

Dato atto che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001;

Viste:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 -2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari del Capo di Gabinetto della Giunta del 13 ottobre 2017 PG/2017/066476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 Luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale e seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione adottata con delibera n. 2189/2015";

- n. 914 del 05 giugno 2019 ad oggetto "Definizione dei limiti di spesa e della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale";

- n. 2184 del 21 dicembre 2015 ad oggetto: "Nomina del Capo di Gabinetto";

Richiamato, infine, il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa", nonché la determinazione dirigenziale n. 4779 del 30 marzo 2017;

Atteso che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di nominare il Nucleo tecnico di valutazione per l'esame delle proposte progettuali in riferimento ai bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale, contenuti negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della deliberazione della Giunta regionale n. 1890/2019, secondo le modalità previste nel bando medesimo;

2. che il Nucleo tecnico di valutazione risulta così composto:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;

- Giada Faccio, Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Morena Bellin, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

3. che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;

4. di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16/7/2018, i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, ed in particolare:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo (GDPR 679/2016/UE), nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, dalla normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1123/2008, nonché degli specifici disciplinari tecnici;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell'Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi

informativi della Regione Emilia-Romagna;

- di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5. che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. 165/2001);

6. che, come previsto dai Bandi stessi la graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentati dagli Istituti scolastici sarà

approvata con atto dirigenziale entro il 28 febbraio 2020 e la graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentati da Comuni ed Unioni di Comuni entro il 2 aprile 2020;

7. che ai componenti del Nucleo tecnico di valutazione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del Bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

9. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL CAPO GABINETTO

ANDREA ORLANDO

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 14 FEBBRAIO 2020, N. 2581

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 - Differimento termini procedurali**

### IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevedeva la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede

di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione

di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 “Informazioni sulla complementarietà” sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1188 in data 21 febbraio 2019 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2019/2020 per l’attuazione delle singole Misure;
- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura “Investimenti” ammonta a Euro 5.442.275,48;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1346 del 29 luglio 2019, avente per oggetto “Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti”;

Atteso:

- che l’Allegato 1 alla deliberazione n. 1346/2019 fissava i seguenti termini procedurali:

- **7 febbraio 2020**, termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell’istruttoria” per la conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate;

- **15 febbraio 2020**, termine stabilito al punto 11 “Utilizzo delle graduatorie” per l’adozione, da parte del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese Agricole e agroalimentari, dell’atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse, con la quantificazione della spesa ammessa e del corrispondente contributo concedibile;

Considerato:

- che a valere sull’Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1346/2019, sono state presentate n. 112 domande di sostegno, con un aumento significativo rispetto agli anni precedenti (n. 77 domande nel 2018 e n. 82 domande nel 2019) ed un proporzionale incremento dell’attività istruttoria;

- che la necessità di reperire e verificare i dati relativi alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione nonché i dati del vino certificato da società esterne hanno determinato una dilazione dei tempi procedurali;

- che inoltre è emersa l’esigenza, relativamente ad alcune istanze, di svolgere ulteriori approfondimenti in ordine all’ammissibilità di alcuni interventi con la conseguente necessità di rispettare i tempi previsti dalla L. n. 241/1990 per lo svolgimento del contraddittorio con le imprese richiedenti;

Rilevato che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha pertanto rappresentato l’impossibilità di concludere la fase istruttoria e conseguentemente di approvare le graduatorie relative alle istanze ammesse nei termini previsti;

Visto il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1346/2019 che stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica prevista per le fasi procedurali indicate nell’Avviso pubblico siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, di differire:

- al **24 febbraio 2020** il termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell’istruttoria” per la conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate;

- al **25 febbraio 2020** il termine stabilito al citato punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” per l’adozione da parte del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari delle graduatorie relative alle istanze ammesse;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire:

- **al 24 febbraio 2020**, il termine stabilito al punto 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1346/2019 per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico Misura "Investimenti" annualità 2020;

- **al 25 febbraio 2020**, il termine stabilito al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" del medesimo Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1346/2019 per l'approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse a valere sull'Avviso pubblico Misura "Investimenti" annualità 2020;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con

la deliberazione di Giunta regionale n. 1346/2019;

4) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 FEBBRAIO 2020, N. 2701

**Centro di PMA "Servizio di fisiopatologia della riproduzione umana" del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo: conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.LGS 191/2007**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del

2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di

effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura del Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Lugo denominata “Servizio di fisiopatologia della riproduzione umana”, sita in Via Dante n. 10, Lugo (RA), autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 5632/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 29/10/2019 l’ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell’autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell’autorizzazione regionale del Centro di PMA del Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Lugo denominato “Servizio di fisiopatologia della riproduzione umana”, redatta dall’ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2020/2312 del 15/1/2020 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell’autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- n.468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013”;

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto

PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.” modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di procreazione medicalmente assistita del Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Lugo denominato “Servizio di fisiopatologia della riproduzione umana”, sito in Via Dante n. 10, Lugo (RA), l’autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l’autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell’art.7 del D.Lgs. n.191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al Direttore Generale dell’AUSL della Romagna, quale legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE 18 FEBBRAIO 2020, N. 2726

### Costituzione gruppo di lavoro per lo studio di un inquinamento supposto diffuso nell’area urbana di Forlì

IL DIRETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- La Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, in particolare l’art. 16, commi 1, 2, 3, i quali prevedono che l’Agenzia

istituita ai sensi della L.R. n. 44/1995 è ridenominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (di seguito “ARPAE”) e che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all’articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d), e), oltre a tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alle leggi regionali, nonché altre funzioni nelle materie ivi elencate;

Richiamato l’articolo 239, comma 3, della Parte quarta, Titolo V del Decreto Legislativo 152/2006 in cui si dispone che gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle Regioni con appositi piani;

Considerato che:

- con lettera del 7 marzo 2019 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE aveva segnalato l’ipotesi

di “inquinamento diffuso” connesso alla contaminazione accertata a carico della falda superficiale afferente ad una porzione significativa dell'area urbana di Forlì ad opera di composti organo-clorurati;

- nei mesi successivi sono stati effettuati incontri con i vari soggetti pubblici coinvolti e sono stati raccolti dati e documentazioni relativamente alle diverse matrici ambientali effettivamente o potenzialmente coinvolte;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla costituzione di un Tavolo tecnico coordinato dal Servizio regionale competente, con l'obiettivo di sistematizzare ed elaborare i dati disponibili in modo da definire una prima area di perimetrazione di studio per approfondire successivamente lo stato di contaminazione presente e verificare se si possa configurare una situazione di contaminazione diffusa;

Ritenuto necessario l'apporto, in supporto del Servizio Giuridico dell'ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, delle competenze interne del Servizio geologico, sismico e dei suoli, nonché di ARPAE, relativamente al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriali competenti;

Ritenuto pertanto di costituire un Tavolo Tecnico per lo studio dell'area individuata quale potenzialmente interessata dall'inquinamento diffuso supposto, che opererà fino al 31/12/2021, salvo eventuale rinnovo, con il coinvolgimento delle seguenti strutture regionali, comunali e di ARPAE, in ragione delle rispettive competenze:

Ente	Struttura
Regione Emilia-Romagna	Servizio Giuridico Dell'ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali
Regione Emilia-Romagna	Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
ARPAE	Area prevenzione ambientale est Servizio Territoriale di Forlì-Cesena Distretto di Forlì
ARPAE	Area autorizzazioni e concessioni est di Forlì-Cesena
Comune di Forlì	Servizio Ambiente e Protezione Civile

Vista la nota RER del 22 ottobre 2019, PG 778210, con la quale è stata richiesta alle strutture coinvolte la designazione di uno o più collaboratori da includere nel suddetto Gruppo di Lavoro;

Preso atto:

- delle lettere del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, PG/2019/0801871 del 30 ottobre 2019 e PG/2019/0898772 del 10 dicembre 2019, con le quali sono stati individuati per la partecipazione al Gruppo di Lavoro: Paolo Severi, Alberto Martini e Luciana Bonzi;

- della lettera e della successiva mail del Responsabile del Distretto ARPAE di Forlì – Cesena, PG.2019/0893085 del 6 dicembre 2019 e PG.2020/20672 del 14 gennaio 2020, con la quale sono state individuate, per la partecipazione al Gruppo di Lavoro, Claudia Piombi Barnabè e Rossella Ravaioli;

- della lettera del Responsabile del Servizio Ambiente e protezione Civile del Comune Forlì, PG 2019/0869436 del 26 novembre 2019, con la quale sono stati individuati, per la partecipazione al Gruppo di Lavoro, Riccardo Alucci, Marcello Arfelli e Luca Tedesco in qualità di tirocinante presso lo stesso Comune;

Richiamate:

- la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 avente ad oggetto, “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni espresse in premessa da considerarsi qui integralmente richiamate,

1. di costituire un Tavolo Tecnico per analizzare le caratteristiche dell'inquinamento segnalato in una porzione dell'area urbana del Comune di Forlì con l'obiettivo di valutare se sussistono i presupposti per configurare una situazione di contaminazione diffusa;



2. di stabilire che il Tavolo Tecnico è così composto:

Ente	Struttura e componenti individuati
Regione Emilia-Romagna	Servizio Giuridico Dell'ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali: Claudia Ferrari, Laura Grandi
Regione Emilia-Romagna	Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: Paolo Severi, Alberto Martini, Luciana Bonzi
ARPAE	Area prevenzione ambientale est Servizio Territoriale di Forlì-Cesena Distretto di Forlì: Claudia Piombi Barnabè; Rossella Ravaioli
ARPAE	Area autorizzazioni e concessioni est di Forlì-Cesena: Francesca Violi
Comune di Forlì	Servizio Ambiente e Protezione Civile: Riccardo Alucci, Marcello Arfelli e Luca Tedesco in qualità di tirocinante presso lo stesso Comune

3. di precisare che l'attività del Tavolo Tecnico saranno di ricognizione dei dati geognostici, geologici e idrogeologici

d'interesse e dei dati relativi alla qualità delle acque sotterranee e ad oggi disponibili; di definizione del modello geologico ed idrogeologico dell'area perimetrata; di esecuzione di rilievi qualitativi delle acque di falda e di elaborazione e di valutazione dei raccolti;

4. di precisare che la partecipazione a tale Tavolo Tecnico avviene a titolo non oneroso;

5. di stabilire che il Tavolo Tecnico sarà coordinato da Laura Grandi e opererà fino al 31/12/2021 e che per il suo eventuale rinnovo e/o modifica si provvederà con eguale atto;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione agli enti e ai funzionari coinvolti;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 31 DICEMBRE 2019, N. 23790

**Progetto "Soggetto, Persona, Cittadino: promuovere il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disturbi mentali attraverso il budget di salute". Assegnazione e concessione del finanziamento. Accertamento dell'entrata. Codice Unico di Progetto (CUP) E49E19000910001**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

NP/2019/34857 Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, Gino Passarini

Premesso che con propria deliberazione n. 1557 del 23 settembre 2019 si è preso atto che:

- il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) "SOGGETTO, PERSONA, CITTADINO: promuovere il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disturbi mentali attraverso il budget di salute" per un importo complessivo ammontante a Euro 140.000,00;

- è stato approvato l'Accordo di collaborazione proposto dal Ministero ed è stato autorizzato il responsabile del Servizio Assistenza Territoriale alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

Premesso inoltre che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 4 novembre 2019 si è disposto di approvare le convenzioni tra la Regione Emilia – Romagna e le Unità Operative coinvolte, secondo gli schemi allegati alla medesima Deliberazione dando atto che alla sottoscrizione delle convenzioni avrebbe provveduto, in attuazione della normativa vigente per questa Regione, il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, al Progetto di cui trattasi è stato attribuito dalla competente struttura ministeriale il Codice unico di progetto (CUP) E49E19000910001;

- l'Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e RER, è stato sottoscritto in data 30 settembre 2019 e conferma il finanziamento complessivo di Euro 140.000,00 alla Regione Emilia-Romagna quale Regione proponente;

- Il Ministero della Salute ha comunicato con nota n. 30734 del 18/10/2019, acquisita agli atti con prot. n. PG/2019/774615 del 21/10/2019 l'approvazione del suddetto Accordo di collaborazione con Decreto Dirigenziale del 3 ottobre 2019, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 14 ottobre 2019 al visto n.1328;

- nella stessa nota è precisato che l'avvio delle attività progettuali decorre dal 30° giorno dalla data della medesima e pertanto le attività progettuali decorreranno dal 18 novembre 2019 e termineranno il 18 novembre 2021 (l'art. 3 dell'accordo stabilisce una durata di 24 mesi), salvo una sola eventuale proroga concessa dal Ministero per un periodo massimo di sei mesi;

- è parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cui sopra il progetto esecutivo comprensivo del Piano finanziario, dettagliato per Unità operativa, Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale alla su citata Deliberazione di Giunta Regionale n.1879/2019;

Preso atto, inoltre, che, come risulta dallo stesso Progetto esecutivo:

- l'Unità Operativa Capofila 1.A è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Assistenza Territoriale;

- alla realizzazione del progetto in argomento partecipano le Unità Operative di seguito elencate e per le quali è specificato il finanziamento di rispettiva spettanza come di seguito riportato:

Nr.	Unità operativa	Importo
1.A	Regione Emilia-Romagna	€ 0,00
1.B	Azienda U.S.L. di Parma	€ 83.200,00
2.	Istituto Superiore di Sanità (ISS)	€ 56.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 140.000,00</b>

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1995 del 11 novembre 2019 "Assegnazioni a destinazione vincolata per il potenziamento dei centri per l'impiego, per la realizzazione di piste ciclabili, in materia di salute umana,

di spettacolo e azioni a vantaggio dei consumatori. Variazione di bilancio.”;

- n. 2401/2019 “Assegnazione per il finanziamento del Servizio sanitario Regionale anno 2019-Variazione di bilancio”

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere a favore degli Enti elencati nella tabella sopra riportata il finanziamento indicato a fianco di ciascuna Unità Operativa per complessivi Euro 140.000,00 a copertura delle spese da sostenere;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 22 e 26;

- la delibera della Giunta regionale n. 1786 del 29/10/2018 “Linee guida per l'applicazione del D. Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale.”;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”;

- Il decreto Legislativo 101/2018 “Adeguamento del regolamento UE 2016/679;

- n. 122 del 28/01/2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- La legge Regionale 15 novembre 2001 n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4” per la parte applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021” (Legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e s.m.;

Dato atto che il capitolo di entrata E8030 e i capitoli di spesa U58512 e U58520 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rientrano nel perimetro sanitario e che, conseguentemente, per i medesimi si applicano le regole e le norme speciali del Titolo II del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., Titolo II, Art.20, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto per la somma di Euro 140.000,00;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- il più volte citato Accordo di collaborazione prevede l’erogazione di un acconto del 50 per cento e l’erogazione del saldo a fronte della rendicontazione delle spese sostenute;

- con reversale n. 45308 del 29 novembre 2019 è stato introitato sul capitolo E08030 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E SORVEGLIANZA A TUTELA DELLA SALUTE UMANA (ART. 47 BIS D.LGS 300/99)”, accertamento n. 2583 l’importo di euro 70.000,00 erogato dal Ministero della Salute a titolo di acconto;

- in relazione agli impegni di spesa assunti col presente provvedimento occorre provvedere ad adeguare l’accertamento di entrata come meglio indicato al punto 3) del dispositivo del presente atto;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.ii. “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 242 dell’11/3/2015 “Nomina del Direttore dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 628 del 28/5/2015 “Riorganizzazione della direzione generale sanità e politiche sociali”, come rettificata dalla DGR n. 1026 del 27/07/2015;

- n. 2189 del 21/12/2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale” e ss.mm.ii.;

- n. 56 del 25/1/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29/2/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 630 del 2/5/2016 “Riorganizzazione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale: approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del piano-programma 2016-2018 e degli indirizzi specifici di organizzazione”;

- n. 1107 dell’11/7/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1833 del 17/11/2017 “Proroga al 30/06/2020 dell’incarico di Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale conferito

con delibera di Giunta n. 242/2015”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16/7/2018 “Attuazione Regolamento (Ue) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 1154 del 16/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute E Welfare”;

- n. 1786 del 29/10/2018 “Linee guida per l'applicazione del D. Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale”;

- Richiamata infine la propria determinazione n. 9898 del 26 giugno 2018 “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n 136;

- La legge 6 novembre 2012 n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, agli Enti di seguito indicati, Unità Operative partecipanti al Progetto “SOGGETTO, PERSONA, CITTADINO: promuovere il benessere e l’inclusione sociale delle persone con disturbi mentali attraverso il budget di salute”, il finanziamento a fianco di ciascuno indicato per complessivi Euro 140.000,00 a copertura delle spese che verranno sostenute per le attività progettuali previste dal Progetto Esecutivo, parte integrante e sostanziale della Delibera di Giunta regionale n. 1879 del 4/11/2019 citata in premessa, da realizzarsi entro il termine di scadenza dello stesso;

Nr.	Unità operativa	Importo
1.A	Regione Emilia-Romagna - Servizio Assistenza Territoriale	€ 0,00
1.B	Azienda U.S.L. di Parma	€ 83.200,00
2.	Istituto Superiore di Sanità (ISS)	€ 56.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 140.000,00</b>

2. di impegnare la spesa di Euro 140.000,00, registrata come di seguito indicato:

- quanto ad Euro 83.200,00 al n. 9243 di impegno sul capitolo U58512 “TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E SORVEGLIANZA A TUTELA DELLA SALUTE UMANA (ART.47 BIS, D.LGS. N.300/99) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 56.800,00 al n. 9244 di impegno sul capitolo U58520 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E SORVEGLIANZA A TUTELA DELLA SALUTE UMANA (ART.47 BIS, D.LGS. N.300/99) - MEZZI STATALI”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di integrare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2) che precede, per euro 70.000,00 l’accertamento n. 2583 registrato sul capitolo E08030 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E SORVEGLIANZA A TUTELA DELLA SALUTE UMANA (ART. 47 BIS D.LGS 300/99)”, quale ulteriore credito nei confronti del Ministero della Salute;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti le codificazioni della transazione elementare, come definita nel decreto medesimo, sono le seguenti:

- per quanto riguarda il cap. U58512 - Azienda USL di Parma:

Missione 13 - Progr. 07 - Codice econ. U.1.04.01.02.011 - COFOG 07.4 - Tran. UE 8 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

- per quanto riguarda il cap. U58520 - Istituto Superiore di Sanità (ISS),

Missione 13 - Progr. 07 - Codice econ. U.1.04.01.01.999 - COFOG 07.4 - Tran. UE 8 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nell’Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto di cui trattasi nonché alle disposizioni previste dl Dls. 118/2011 e succ.mod.;

7. di dare atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto (C.U.P.) E49E19000910001;

8. di dare atto che ai beneficiari dei finanziamenti indicati al precedente punto 1) compete l’adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni;

9. di dare atto che l'amministrazione ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

10. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 26 e 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 12 FEBBRAIO 2020, N. 2388

**Precisazioni in riferimento agli avvisi pubblici, Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Partecipazione a fiere", annualità 2020 e Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", annualità 2020, ai sensi di quanto disposto rispettivamente dal punto 5 della D.G.R. n. 94/2020 e dal punto 6 della D.G.R. n. 99/2020**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste e richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale n. 94 del 21/01/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020" e n. 99 del 21/01/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Annualità 2020";

Considerato:

- che nell'Avviso Pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020" e nei relativi allegati sono stati rilevati alcuni errori materiali, refusi ed omissioni, dovuti alle diverse elaborazioni in bozza degli stessi, che potrebbero ingenerare confusione e risultare contraddittori rispetto alle previsioni del bando;
- che tali refusi si sostanziano in particolare:
  - per quanto riguarda **l'Avviso Pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020"**:
    - al **paragrafo 9** "Documentazione richiesta per accedere al contributo", **lettera j)**, il relativo alinea fa riferimento agli "indicatori di risultato compilando il modello di cui all'Allegato G", laddove l'allegato corretto è invece l'Allegato H;
    - al **paragrafo 12** "Valutazione istruttoria", ai capoversi 17° e 18° si fa erroneamente riferimento al "paragrafo 9.1", laddove il riferimento corretto è al "paragrafo 9";
  - in quanto all'**Allegato D "Quadro Economico"**, nell'aver erroneamente:
    - riportato come titolo "**PIANO FINANZIARIO E QUADRO ECONOMICO**" anziché "**QUADRO ECONOMICO**", come correttamente riportato nel Sommario dell'Avviso pubblico;

- inserito la tabella "**PIANO FINANZIARIO**", non prevista dall'Avviso pubblico;
- riportato l'inciso "**Gruppo A**" posto al di sotto della Tabella denominata "**ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA DEL PROGETTO**";

Considerato inoltre:

- che nel medesimo Avviso pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020", per mero errore materiale è stata omessa l'inserimento dell'Allegato recante "**Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 4456/2000 relativa ai famigliari conviventi per le verifiche antimafia**";
- che tuttavia al fine di consentire all'Amministrazione di eseguire le verifiche antimafia, previste per accertare il possesso dei requisiti di ammissibilità, dovrà essere comunque compilato il suddetto Allegato;

Considerato altresì che per quanto riguarda l'**Avviso Pubblico** di attuazione della **misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Annualità 2020"** che al paragrafo 8 "**Modalità e termini per la presentazione della domanda**", **quinto capoverso**, per mero errore materiale è stata omessa l'indicazione dell'indirizzo PEC al quale inoltrare le domande di contributo, come di seguito indicato: **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it**;

Dato atto che al punto 5 del dispositivo della sopracitata D.G.R. n. 94/2020 e al punto 6 del dispositivo della sopracitata D.G.R. n. 99/2020, stabiliscono entrambi che "*il Responsabile del Servizio ..., in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso ..., nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali*";

Ritenuto necessario pertanto, con il presente atto, di superare le menzionate discordanze ed omissioni;

Ritenuto conseguentemente di precisare:

- quanto all'**Avviso Pubblico** di attuazione della **misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020"**:

- al **paragrafo 9** "Documentazione richiesta per accedere al contributo", **lettera j)**, dopo le parole "indicatori di risultato compilando il modello di cui all'Allegato...", la lettera "G" è sostituita dalla lettera "H";
  - al **paragrafo 12** "Valutazione istruttoria", ai capoversi 17° e 18° l'indicazione del "paragrafo 9.1" è sostituita indicando il "paragrafo 9";
- quanto all'**Allegato D**:
- di sostituire il titolo "**PIANO FINANZIARIO E QUADRO ECONOMICO**" con il titolo "**QUADRO ECONOMICO**", come correttamente riportato nel Sommario dell'Avviso pubblico;
  - di eliminare la tabella indicata con il titolo "**PIANO FINANZIARIO**", non prevista dall'Avviso pubblico;
  - di eliminare l'inciso "**Gruppo A**" posto al di sotto della Tabella denominata "**ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA DEL PROGETTO**";

Ritenuto inoltre, per il medesimo Avviso pubblico di attuazione della misura 5.68, per quanto attiene all'Allegato "**Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 4456/2000 relativa ai familiari conviventi per le verifiche antimafia**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di prevederne la compilazione al fine di consentire all'Amministrazione di eseguire le verifiche antimafia, previste per accertare il possesso dei requisiti di ammissibilità;

Ritenuto altresì di precisare che per quanto riguarda **l'Avviso Pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Annualità 2020"** al **paragrafo 8 "Modalità e termini per la presentazione della domanda"**, al termine del quinto capoverso, va inserito l'indirizzo PEC al quale inoltrare le domande di contributo, come di seguito correttamente indicato: **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it**;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare

l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di precisare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, con riferimento **all'Avviso Pubblico di attuazione della misura 5.68 "Misure a favore della Commercializzazione - Partecipazione a Fiere - Annualità 2020"**, quanto segue:
  - quanto ai sotto riportati paragrafi:
    - **paragrafo 9** "Documentazione richiesta per accedere al contributo", **lettera j)**, dopo le parole "indicatori di risultato compilando il modello di cui all'Allegato...", la lettera "G" è sostituita dalla lettera "H";
    - **paragrafo 12** "Valutazione istruttoria", ai capoversi 17° e 18° l'indicazione del "paragrafo 9.1" è sostituita indicando il "paragrafo 9";
  - quanto all'**Allegato D**:
    - di sostituire il titolo "**PIANO FINANZIARIO E QUADRO ECONOMICO**" con il titolo "**QUADRO ECONOMICO**", come correttamente riportato nel Sommario dell'Avviso pubblico;
    - di eliminare la tabella indicata con il titolo "**PIANO FINANZIARIO**", non prevista dall'Avviso pubblico;
    - di eliminare l'inciso "**Gruppo A**" posto al di sotto della Tabella denominata "**ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA DEL PROGETTO**";
  - di prevedere la compilazione **dell'Allegato "Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 4456/2000 relativa ai familiari conviventi per le verifiche antimafia"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire all'Amministrazione di eseguire le verifiche antimafia, previste per accertare il possesso dei requisiti di ammissibilità;
2. di precisare altresì che, per quanto riguarda l'Avviso Pubblico di attuazione della **misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Annualità 2020" al paragrafo 8 "Modalità e termini per la presentazione della domanda"**, al termine del quinto capoverso, va inserito l'indirizzo PEC al quale inoltrare le domande di



contributo, come di seguito correttamente indicato:  
**territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;**

3. di confermare in ogni altra parte quanto previsto dalle deliberazioni n. 94/2020 e n. 99/2020;
4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca



**Regione Emilia-Romagna**  
 Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca  
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Misura 5.68  
 Misure a favore della commercializzazione  
 Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO  
 Annualità 2020

PRIORITÀ n. 5  
 Favorire la commercializzazione e la trasformazione

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI INFORMAZIONE ANTIMAFIA

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
 (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 ai sensi dell'art. 46)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome - cognome)

Codice fiscale \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il

\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età :

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

FIRMA DEL DICHIARANTE (\*)

\_\_\_\_\_

**N.B.:** Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 GENNAIO 2020, N. 998

**Assunzione nuovi impegni di spesa per il finanziamento di un assegno formativo, attribuito per la partecipazione al master identificato con il Rif.PA 2016-9873/RER, con la propria determinazione n. 9812/2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere, nel rispetto della modalità approvate con la deliberazione della G.R. n. 1231/2017, al finanziamento dell'assegno formativo attribuito al sig. Ladeji Abimbola Oluwafemi, assumendo l'impegno contabile a favore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per un importo di euro 6.000,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 6.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 3.000,00 registrata al n.2919 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.100,00 registrata al n.2920 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 900,00 registrata al n.2921 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO

2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2386/2019;

3) di stabilire che all'eliminazione delle risorse, di pari importo, impegnate a favore del sig. Ladeji Abimbola Oluwafemi con la propria citata determinazione n.9812/2018, nonché alla riduzione degli accertamenti collegati nn.1519 e 1198, registrate ai numeri di impegno 4982, 5146 e 5417 sui capitoli 75567, 75585 e 75600 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sui quali sono state reimputate con la deliberazione di Giunta regionale n.543/2019 citata in premessa, si procederà in fase di riaccertamento ordinario 2020 dei residui 2019;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

ed è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) n.E44J16000000009;

5) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cedenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1231/2017 e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione si rimanda all'Allegato 1) di tale deliberazione;

7) di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., si provvederà agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs. come espressamente indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 NOVEMBRE 2019, N. 20631

**Presa d'atto dei Codici Unici di Progetto acquisiti dai Soggetti titolari delle operazioni finanziate con le determinazioni dirigenziali n. 17147/2017 e 19429/2017**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) di prendere atto dei codici C.U.P., acquisiti dai Soggetti titolari dei progetti, per le operazioni finanziate con la determinazione dirigenziale n.19429/2017 nonché per le 3 operazioni finanziate con la determinazione n.17147/2017 e riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Impegno	Posizione documento SAP	Capitolo	Codice Beneficiario SAP	Denominazione	Campo note SAP	C.U.P.
3019004848	2	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91118001540009
3019004848	17	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C170005000099
3019004848	19	U75562	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019004848	20	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019004848	22	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019004848	23	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019004848	24	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C19000070002
3019004848	25	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019004848	26	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99117000270009
3019004848	27	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019004848	28	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E81118003230009
3019004848	29	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99117000260009
3019004848	30	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019004848	31	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019004848	32	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99117000250009
3019004848	33	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81118003220009
3019004848	34	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44117000050009
3019004848	35	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019004848	36	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009
3019004848	37	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18001200009
3019004848	38	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019004848	39	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019004848	40	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C18001690003
3019004848	41	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019004848	42	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019004848	43	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C18001210003
3019004848	44	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C18001220003
3019004848	45	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019004848	46	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91118000460009
3019004848	47	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91118000470009
3019004848	48	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91118000480009
3019004848	49	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91118000490009
3019004848	50	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91118000500009
3019004848	51	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91118000510009
3019004848	52	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000520009
3019004848	53	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000530009
3019004848	54	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019004848	56	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019004848	57	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019004848	58	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019004848	59	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000170001
3019004848	60	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019004848	61	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C18001090003
3019004848	62	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019004848	63	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019004848	64	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019004848	65	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J5111800180005
3019004848	66	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C18001480002
3019004848	67	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019004848	68	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019004848	69	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86C18000140009
3019004848	70	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019004848	71	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019004848	72	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B18000090009
3019004848	73	U75562	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019004848	74	U75562	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019004848	75	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C18001340002
3019004848	76	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019004848	77	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019004848	78	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91118000230007
3019004848	79	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019004848	80	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019004848	82	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019004848	83	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019004848	84	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009
3019004848	87	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019004848	88	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C18001680009
3019004848	89	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E8111800340009
3019004848	90	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31117000570002
3019004848	91	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019004848	93	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E81118003590009
3019004848	94	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019004848	95	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019004848	96	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019004848	97	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019004848	98	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31118000770005
3019004848	99	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019004848	100	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91118000120007
3019004848	101	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91118000110007
3019004848	102	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019004848	103	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019004848	104	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92J18000120007
3019004848	105	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007

3019004848	106	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019004848	108	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019004848	109	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92J18000150001
3019004848	110	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000180005
3019004848	111	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019004848	113	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99I17000290009
3019004848	114	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019004848	115	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019004848	116	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31I18000630005
3019004848	118	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31I17000540009
3019004848	119	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019004848	120	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019004848	121	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019004848	122	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019004848	123	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51I18000310005
3019004848	124	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019004848	125	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019004848	126	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18001160009
3019004848	128	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51I18000920009
3019004848	129	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34I17000020009
3019004848	130	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019004852	2	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91I18000154009
3019004852	17	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C17000500009
3019004852	19	U75562	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019004852	20	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019004852	22	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019004852	23	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019004852	24	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C18000070002
3019004852	25	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019004852	26	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99I17000270009
3019004852	27	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019004852	28	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E81I18003230009
3019004852	29	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99I17000260009
3019004852	30	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019004852	31	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019004852	32	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99I17000250009
3019004852	33	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81I18003220009
3019004852	34	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44I17000050009
3019004852	35	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019004852	36	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009
3019004852	37	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18000200009
3019004852	38	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019004852	39	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019004852	40	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C18001690003
3019004852	41	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019004852	42	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019004852	43	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C18001210003
3019004852	44	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C18001220003
3019004852	45	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019004852	46	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91I18000460009
3019004852	47	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91I18000470009
3019004852	48	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91I18000480009
3019004852	49	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91I18000490009
3019004852	50	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91I18000500009
3019004852	51	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91I18000510009
3019004852	52	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91I18000520009
3019004852	53	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8467/RER	E91I18000530009
3019004852	54	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019004852	56	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019004852	57	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019004852	58	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019004852	59	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000170001
3019004852	60	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019004852	61	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C18001090003
3019004852	62	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019004852	63	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019004852	64	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019004852	65	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J51I18001080005
3019004852	66	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C18001480002
3019004852	67	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019004852	68	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019004852	69	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86C18000140009
3019004852	70	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019004852	71	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019004852	72	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B18000090009
3019004852	73	U75562	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019004852	74	U75562	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019004852	75	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C18001340002
3019004852	76	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019004852	77	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019004852	78	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91I18000230007
3019004852	79	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019004852	80	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019004852	82	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019004852	83	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019004852	84	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009

3019004852	87	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019004852	88	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C18001680009
3019004852	89	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E81118003400009
3019004852	90	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31117000570002
3019004852	91	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019004852	93	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E81118003590009
3019004852	94	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019004852	95	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019004852	96	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019004852	97	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019004852	98	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31118000770005
3019004852	99	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019004852	100	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91118000120007
3019004852	101	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91118000110007
3019004852	102	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019004852	103	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019004852	104	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92118000120007
3019004852	105	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007
3019004852	106	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019004852	108	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019004852	109	U75562	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92118000150001
3019004852	110	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000180005
3019004852	111	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019004852	113	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99117000290009
3019004852	114	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019004852	115	U75562	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019004852	116	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31118000630005
3019004852	118	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31118000540009
3019004852	119	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019004852	120	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019004852	121	U75562	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019004852	122	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019004852	123	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51118000310005
3019004852	124	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019004852	125	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019004852	126	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18000160009
3019004852	128	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51118000920009
3019004852	129	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34117000020009
3019004852	130	U75562	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019004983	1	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019004983	2	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019004983	3	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019004983	4	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001
3019004983	5	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019004983	6	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019004983	7	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019004985	1	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019004985	2	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019004985	3	U75569	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019004985	5	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019004985	6	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019004985	7	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019004985	8	U75569	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001
3019005119	1	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019005119	2	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019005119	3	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019005119	4	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001
3019005119	5	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019005119	6	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019005119	7	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019005121	1	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019005121	2	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019005121	3	U75581	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019005121	5	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019005121	6	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019005121	7	U75581	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019005123	2	U75583	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001
3019005123	8	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91118001540009
3019005123	17	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C17000500009
3019005123	19	U75583	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019005123	20	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019005123	22	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019005123	23	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019005123	24	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C19000070002
3019005123	25	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019005123	26	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99117000270009
3019005123	27	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019005123	28	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E81118003230009
3019005123	29	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99117000260009
3019005123	30	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019005123	31	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019005123	32	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99117000250009
3019005123	33	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81118003220009
3019005123	34	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44117000050009
3019005123	35	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019005123	36	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009



3019005123	37	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18001200009
3019005123	38	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019005123	39	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019005123	40	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C18001690003
3019005123	41	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019005123	42	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019005123	43	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C18001210003
3019005123	44	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C18001220003
3019005123	45	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019005123	46	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91J18000460009
3019005123	47	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91J18000470009
3019005123	48	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91J18000480009
3019005123	49	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91J18000490009
3019005123	50	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91J18000500009
3019005123	51	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91J18000510009
3019005123	52	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91J18000520009
3019005123	53	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8446/RER	E91J18000530009
3019005123	54	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019005123	56	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019005123	57	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019005123	58	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019005123	59	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000210001
3019005123	60	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019005123	61	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C18001090003
3019005123	62	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019005123	63	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019005123	64	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019005123	65	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J51J18000108005
3019005123	66	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C18001480002
3019005123	67	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019005123	68	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019005123	69	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86C18000140009
3019005123	70	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019005123	71	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019005123	72	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B18000090009
3019005123	73	U75583	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019005123	74	U75583	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019005123	75	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C18001340002
3019005123	76	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019005123	77	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019005123	78	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91J18000230007
3019005123	79	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019005123	80	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019005123	82	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019005123	83	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019005123	84	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009
3019005123	87	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019005123	88	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C18001680009
3019005123	89	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E81J18000340009
3019005123	90	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31J17000570002
3019005123	91	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019005123	93	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E81J180003590009
3019005123	94	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019005123	95	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019005123	96	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019005123	97	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019005123	98	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31I18000770005
3019005123	99	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019005123	100	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91J18000120007
3019005123	101	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91J18000110007
3019005123	102	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019005123	103	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019005123	104	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92J18000120007
3019005123	105	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007
3019005123	106	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019005123	108	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019005123	109	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92J18000150001
3019005123	110	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000180005
3019005123	111	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019005123	113	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99I17000290009
3019005123	114	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019005123	115	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019005123	116	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31I18000630005
3019005123	118	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31I17000540009
3019005123	119	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019005123	120	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019005123	121	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019005123	122	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019005123	123	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51J18000310005
3019005123	124	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019005123	125	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019005123	126	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18001160009
3019005123	128	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51I18000920009
3019005123	129	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34I17000020009
3019005123	130	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019005127	2	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91J18001540009

3019005127	17	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C17000500009
3019005127	19	U75583	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019005127	20	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019005127	22	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019005127	23	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019005127	24	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C19000070002
3019005127	25	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019005127	26	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99117000270009
3019005127	27	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019005127	28	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E81118003230009
3019005127	29	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99117000260009
3019005127	30	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019005127	31	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019005127	32	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99117000250009
3019005127	33	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81118003220009
3019005127	34	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44117000050009
3019005127	35	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019005127	36	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009
3019005127	37	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18000120009
3019005127	38	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019005127	39	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019005127	40	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C180001690003
3019005127	41	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019005127	42	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019005127	43	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C180001210003
3019005127	44	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C180001220003
3019005127	45	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019005127	46	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91118000460009
3019005127	47	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91118000470009
3019005127	48	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91118000480009
3019005127	49	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91118000490009
3019005127	50	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91118000500009
3019005127	51	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91118000510009
3019005127	52	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000520009
3019005127	53	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000530009
3019005127	54	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019005127	56	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019005127	57	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019005127	58	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019005127	59	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000170001
3019005127	60	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019005127	61	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C180001090003
3019005127	62	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019005127	63	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019005127	64	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019005127	65	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J51118001080005
3019005127	66	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C180001480002
3019005127	67	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019005127	68	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019005127	69	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86G18000140009
3019005127	70	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019005127	71	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019005127	72	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B180000990009
3019005127	73	U75583	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019005127	74	U75583	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019005127	75	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C180001340002
3019005127	76	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019005127	77	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019005127	78	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91118000230007
3019005127	79	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019005127	80	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019005127	82	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019005127	83	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019005127	84	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009
3019005127	87	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019005127	88	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C180001680009
3019005127	89	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E81118003400009
3019005127	90	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31117000570002
3019005127	91	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019005127	93	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E81118003590009
3019005127	94	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019005127	95	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019005127	96	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019005127	97	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019005127	98	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31118000770005
3019005127	99	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019005127	100	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91118000120007
3019005127	101	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91118000110007
3019005127	102	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019005127	103	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019005127	104	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92J18000120007
3019005127	105	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007
3019005127	106	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019005127	108	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019005127	109	U75583	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92J18000150001
3019005127	110	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000180005

3019005127	111	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019005127	113	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99117000290009
3019005127	114	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019005127	115	U75583	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019005127	116	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31118000630005
3019005127	118	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31117000540009
3019005127	119	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019005127	120	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019005127	121	U75583	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019005127	122	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019005127	123	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51118000310005
3019005127	124	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019005127	125	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019005127	126	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18001160009
3019005127	128	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51118000920009
3019005127	129	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34117000020009
3019005127	130	U75583	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019005394	2	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91118001540009
3019005394	17	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C17000500009
3019005394	19	U75599	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019005394	20	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019005394	22	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019005394	23	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019005394	24	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C19000070002
3019005394	25	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019005394	26	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99117000270009
3019005394	27	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019005394	28	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E811180003230009
3019005394	29	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99117000260009
3019005394	30	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019005394	31	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019005394	32	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99117000250009
3019005394	33	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81118003220009
3019005394	34	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44117000050009
3019005394	35	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019005394	36	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009
3019005394	37	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18001200009
3019005394	38	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019005394	39	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019005394	40	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C18001690003
3019005394	41	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019005394	42	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019005394	43	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C18001210003
3019005394	44	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C18001220003
3019005394	45	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019005394	46	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91118000460009
3019005394	47	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91118000470009
3019005394	48	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91118000480009
3019005394	49	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91118000490009
3019005394	50	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91118000500009
3019005394	51	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91118000510009
3019005394	52	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000520009
3019005394	53	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8446/RER	E91118000530009
3019005394	54	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019005394	56	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019005394	57	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019005394	58	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019005394	59	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000170001
3019005394	60	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019005394	61	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C18001090003
3019005394	62	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019005394	63	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019005394	64	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019005394	65	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J51118001080005
3019005394	66	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C18001480002
3019005394	67	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019005394	68	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019005394	69	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86C18000140009
3019005394	70	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019005394	71	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019005394	72	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B18000090009
3019005394	73	U75599	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019005394	74	U75599	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019005394	75	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C18001340002
3019005394	76	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019005394	77	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019005394	78	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91118000230007
3019005394	79	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019005394	80	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019005394	82	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019005394	83	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019005394	84	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009
3019005394	87	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019005394	88	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C18001680009
3019005394	89	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E8111800340009
3019005394	90	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31117000570002

3019005394	91	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019005394	93	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E8118003590009
3019005394	94	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019005394	95	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019005394	96	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019005394	97	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019005394	98	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31118000770005
3019005394	99	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019005394	100	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91118000120007
3019005394	101	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91118000110007
3019005394	102	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019005394	103	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019005394	104	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92118000120007
3019005394	105	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007
3019005394	106	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019005394	108	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019005394	109	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92J17000150001
3019005394	110	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000120005
3019005394	111	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019005394	113	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99117000290009
3019005394	114	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019005394	115	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019005394	116	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31118000630005
3019005394	118	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31117000540009
3019005394	119	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019005394	120	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019005394	121	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019005394	122	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019005394	123	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51118000310005
3019005394	124	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019005394	125	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019005394	126	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18001160009
3019005394	128	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51118000920009
3019005394	129	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34117000020009
3019005394	130	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019005398	2	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8279/RER	E91118001540009
3019005398	17	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8273/RER	D93C17000500009
3019005398	19	U75599	100144998	POLITECNICO DI MILANO	RIF.PA 2016-8340/RER	D36C18000990003
3019005398	20	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8341/RER	F71J17000160007
3019005398	22	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8343/RER	E94J18000120001
3019005398	23	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8344/RER	D93C17000510009
3019005398	24	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8345/RER	J36C19000070002
3019005398	25	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8346/RER	J36C18000330005
3019005398	26	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8347/RER	D99117000270009
3019005398	27	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8348/RER	F71J17000200007
3019005398	28	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8349/RER	E81118003230009
3019005398	29	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8350/RER	D99117000260009
3019005398	30	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8351/RER	J46C17000180009
3019005398	31	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8352/RER	J31G18000110009
3019005398	32	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8353/RER	D99117000250009
3019005398	33	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8354/RER	E81118003220009
3019005398	34	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8355/RER	J44117000050009
3019005398	35	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8356/RER	J46C17000200009
3019005398	36	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8357/RER	J46C17000190009
3019005398	37	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8358/RER	E96C18001200009
3019005398	38	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8359/RER	E94J19000030003
3019005398	39	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8360/RER	E94J19000000003
3019005398	40	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8361/RER	J56C18001690003
3019005398	41	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8367/RER	E94J18000100003
3019005398	42	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8368/RER	E94J18000300006
3019005398	43	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8457/RER	J56C18001210003
3019005398	44	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8458/RER	J56C18001220003
3019005398	45	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8459/RER	J46C17000250009
3019005398	46	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8460/RER	E91118000460009
3019005398	47	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8461/RER	E91118000470009
3019005398	48	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8462/RER	E91118000480009
3019005398	49	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8463/RER	E91118000490009
3019005398	50	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8464/RER	E91118000500009
3019005398	51	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8465/RER	E91118000510009
3019005398	52	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8466/RER	E91118000520009
3019005398	53	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8446/RER	E91118000530009
3019005398	54	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8447/RER	J46C18000540009
3019005398	56	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8449/RER	F71J17000170007
3019005398	57	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8452/RER	J36C16000020003
3019005398	58	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8453/RER	D93C17000450009
3019005398	59	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8454/RER	E92J18000170001
3019005398	60	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8455/RER	D93C17000490009
3019005398	61	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8456/RER	J56C18001090003
3019005398	62	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8370/RER	F71J17000220007
3019005398	63	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8373/RER	D93C17000480009
3019005398	64	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8376/RER	D93C17000460009
3019005398	65	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8378/RER	J51118001080005
3019005398	66	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIURUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8381/RER	J56C18001480002
3019005398	67	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8383/RER	E83D17001280009
3019005398	68	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8385/RER	E83D17001290009
3019005398	69	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8387/RER	E86G18000140009

3019005398	70	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8388/RER	J31G18000210009
3019005398	71	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8389/RER	J31G18000200009
3019005398	72	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8390/RER	E81B18000090009
3019005398	73	U75599	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8391/RER	J36C18000860009
3019005398	74	U75599	100037032	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	RIF.PA 2016-8392/RER	J36C18000870009
3019005398	75	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8393/RER	J56C18001340002
3019005398	76	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8435/RER	E92J18000200002
3019005398	77	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8436/RER	E94J18000290005
3019005398	78	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8437/RER	E91I18000230007
3019005398	79	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8438/RER	F71J17000210009
3019005398	80	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8439/RER	E83D17001300002
3019005398	82	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8441/RER	F71J17000110007
3019005398	83	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8442/RER	F71J17000120007
3019005398	84	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8443/RER	J36C17000200009
3019005398	87	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8372/RER	J39B18000330002
3019005398	88	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8374/RER	J36C18001680009
3019005398	89	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8375/RER	E81I18000340009
3019005398	90	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8377/RER	J31I17000570002
3019005398	91	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8379/RER	F71J17000130007
3019005398	93	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8382/RER	E81I18003590009
3019005398	94	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8384/RER	J36C18001730002
3019005398	95	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8386/RER	J36C16000060003
3019005398	96	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8394/RER	D91G17000070009
3019005398	97	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8395/RER	J35D18000060009
3019005398	98	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8396/RER	J31I18000770005
3019005398	99	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8397/RER	D93C17000470009
3019005398	100	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8398/RER	E91I18000120007
3019005398	101	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8399/RER	E91I18000110007
3019005398	102	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8400/RER	D92C18000000009
3019005398	103	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8401/RER	J38D19000130002
3019005398	104	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8402/RER	E92I18000120007
3019005398	105	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8405/RER	F71J17000140007
3019005398	106	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8407/RER	E96C18001190007
3019005398	108	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8410/RER	J36C16000000003
3019005398	109	U75599	100037041	UNIVERSITA' MODENA E REGGIO EMILIA	RIF.PA 2016-8412/RER	E92J18000150001
3019005398	110	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8413/RER	F71J17000180005
3019005398	111	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8414/RER	J46C17000120009
3019005398	113	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8417/RER	D99I17000290009
3019005398	114	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8418/RER	D56C17000130009
3019005398	115	U75599	100037043	UNIVERSITA' STUDI DI PARMA	RIF.PA 2016-8419/RER	D56C17000140009
3019005398	116	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8420/RER	J31I180000630005
3019005398	118	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8422/RER	J31I17000540009
3019005398	119	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8423/RER	F71J17000150007
3019005398	120	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8424/RER	F71J17000100007
3019005398	121	U75599	100037034	UNIVERSITA' DI FERRARA	RIF.PA 2016-8425/RER	F71J17000190007
3019005398	122	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8426/RER	J36C18001580009
3019005398	123	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8427/RER	J51I180000310005
3019005398	124	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8428/RER	J56C18000110009
3019005398	125	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8429/RER	J56C18000120009
3019005398	126	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8430/RER	J56C18001160009
3019005398	128	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8432/RER	J51I18000920009
3019005398	129	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8433/RER	J34I17000020009
3019005398	130	U75599	100037040	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	RIF.PA 2016-8434/RER	J56C17000080005
3019005418	1	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019005418	2	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019005418	3	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019005418	4	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001
3019005418	5	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019005418	6	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019005418	7	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019005420	1	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8283/RER	B96C17000350005
3019005420	2	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8450/RER	B92J17000010001
3019005420	3	U75601	100041381	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	RIF.PA 2016-8451/RER	B92J17000020001
3019005420	5	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8403/RER	I31J18000000001
3019005420	6	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8404/RER	I31J18000010001
3019005420	7	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8409/RER	I31J18000020001
3019005420	8	U75601	100144992	IST. NAZ. FISICA NUCLEARE	RIF.PA 2016-8411/RER	I31J18000030001

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 DICEMBRE 2019, N. 22531

**Finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 462/2019, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 14 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 462/2019, a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, per una spesa complessiva di Euro 1.214.408,16, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 1.214.408,16, registrata come segue:

– quanto ad Euro 242.881,80 al n. 1561 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 170.017,26 al n. 1562 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 72.864,54 al n. 1563 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 364.322,28 al n. 450 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI

ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 255.025,60 al n. 451 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 109.296,68 al n. 452 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 323.841,84 (di cui Euro 161.920,92 sul Capitolo 75562, Euro 113.344,66 sul Capitolo 75583 ed Euro 48.576,26 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2022;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021-2022

- Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 1.032.246,94 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 242.881,80 registrati al n. 393 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL

12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 170.077,26 registrati al n. 394 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 364.322,28 registrati al n. 155 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 255.025,60 registrati al n. 156 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015;

REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 462/2019, il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nel documento di cui all’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 462/2019;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 462/2019 in premessa citata;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 462/2019	Valore voucher	CUP
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di strumenti e metodologie per l'analisi e l'interpretazione di data set ambientali per la caratterizzazione di aree interessate da attività offshore e per la valutazione della sostenibilità e delle pianificazione dello spazio marittimo	B	86.743,44 €	J34I19003130002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valorizzazione di scarti agroalimentari e biomasse di terza generazione per l'ottenimento di principi attivi, composti chimici e biomateriali	B	86.743,44 €	J34I19003140002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Power to fuels: riduzione elettrocatalitica della CO2 a metano ed alcoli	B	86.743,44 €	J34I19003150002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie semantiche per la costruzione di un ecosistema intelligente della conoscenza sul Patrimonio Culturale	A	86.743,44 €	J34I19003170002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale e politica della concorrenza	A	86.743,44 €	J34I19003180002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale applicata a grandi archivi dati per lo sviluppo di applicazioni e modelli d'impatto dei cambiamenti climatici	A	86.743,44 €	J34I19003210002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Convertitori smart ad alta potenza per la ricarica veloce di veicoli elettrici stradali	B	86.743,44 €	J34I19003220002



5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il governo dei dati sanitari e l'uso dell'intelligenza artificiale per migliorare i processi di cura e le politiche di prevenzione	A	86.743,44 €	J34I19003260002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Modelli Matematico-operatoriali di analisi dati			
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cancer omics strategies for personalized treatments	A	86.743,44 €	J34I19003250002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Integrazione di sottoprodotti e scarti delle filiere agro-alimentari nel nexus "water-energy-food" (RECOW-ER)	B	86.743,44 €	J34I19003240002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Occupazione, nuove competenze e inclusione. eLSA: una proposta di web-app per l'inclusione lavorativa, for all	B	86.743,44 €	J34I19003230002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Digital Dairy cows: From farm's data to Welfare and Production optimization	B	86.743,44 €	J34I19003200002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il coinvolgimento della comunità come strumento per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in un'ottica di promozione della salute e del benessere	A	86.743,44 €	J34I19003190002
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna		B	86.743,44 €	J34I19003160002
				<b>1.214.408,16 €</b>	

Rif.PA	Ateneo	CUP	Anno 2020	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2022	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
2019-11296/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003130002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11291/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003140002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11294/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003150002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11280/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003170002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11283/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003180002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11281/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003210002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11290/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003220002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11282/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003260002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11279/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003250002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11293/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003240002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11298/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003230002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11295/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003200002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11278/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003190002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11297/RER	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J34119003160002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
			<b>485.763,60</b>	<b>242.881,80</b>	<b>170.017,26</b>	<b>72.864,54</b>	<b>404.802,72</b>	<b>202.401,36</b>	<b>141.680,94</b>	<b>60.720,42</b>	<b>323.841,84</b>	<b>161.920,92</b>	<b>113.344,66</b>	<b>48.576,26</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 DICEMBRE 2019, N. 22605

**Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 429/2019, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1336 del 29/7/2019 - Accertamento entrate - 2^ e ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2^ e ultimo provvedimento, delle restanti n. 12 operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 1336/2019, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 3.145.632,96 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che relativamente agli organismi Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod.org. 283), CNI Ecipar Modena s.c.ar.l. (cod.org. 128), CNA Formazione Forlì-Cesena s.c.ar.l. (cod.org. 202), Ecipar Reggio Emilia (cod.org. 209), Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106) e Cescot Modena Sc.ar.l. (cod.org. 4002) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di dare atto, altresì, che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2019-11723/RER, 2019-11724/RER, 2019-11725/RER e 2019-11726/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del relativo RTI, sono stati presentati e acquisiti i relativi regolamenti interni come citato in parte premessa disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, trattenuti agli atti di questo Servizio, rispettivamente con prot. nn. PG/2019/0725817, PG/2019/0725789, PG/2019/0725768 e PG/2019/0725190 del 26/9/2019, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
4. di dare atto, inoltre, che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2019-11688/RER, 2019-11689/RER, 2019-11690/RER e 2019-11691/RER presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. org. 324), in qualità di capogruppo mandatario del relativo RTI,

è stata presentata e acquisita la rettifica del regolamento interno come citato in parte premessa disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, trattenuto agli atti di questo Servizio, con prot. n. PG/2019/0802106 del 30/10/2019, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.145.632,96 registrata come segue:

- quanto ad Euro 126.995,63 al n. 8923 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 88.896,94 al n. 8924 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 38.098,69 al n. 8925 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 42.673,62 al n. 8926 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 29.871,53 al n. 8927 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 12.802,09 al n. 8927 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003,

N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 990.711,25 al n. 1540 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 693.497,87 al n. 1541 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 297.213,38 al n. 1542 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 256.040,00 al n. 1543 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 179.228,00 al n. 1544 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 76.812,00 al n. 1545 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 28.376,48 al n. 443 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 19.863,54 al n. 444 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 8.512,94 al n. 445 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 128.019,50 al n. 446 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 89.613,65 al n. 447 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 38.405,85 al n.448 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020-2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5., la somma di Euro 2.673.788,01 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 169.669,25 registrati al n. 2619 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 118.768,47 registrati al n. 2620 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 1.246.751,25 registrati al n. 391 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione

Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 872.725,87 registrati al n. 392 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 156.398,98 registrati al n. 153 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 109.477,19 registrati al n. 154 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 1336/2019 e n.1916/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

## Allegato parte integrante - 1

Rif.PA	Cod. org.	Regione sociale impresa	Titolo operazione	Azione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	anno 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603			
2019-11692/RER	553	Assedom Romagna S. a. r. l.	AZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE TURISTICO E DEI SERVIZI AD ESSO COLLEGATI	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000650007	239.752,96	11.000,00	5.500,00	3.850,00	1.650,00	56.752,96	86.000,00	60.200,00	25.800,00	28.376,48	19.863,54	8.512,94
2019-11723/RER	205	Edipar Soc.Consa r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Evoluzione digitale e personalizzazione delle produzioni e strategie di marketing per il Made in Italy	1	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000810007	330.123,84	46.512,68	23.256,34	16.279,44	6.976,90	0,00	141.805,59	99.263,91	42.541,67	0,00	0,00	0,00
2019-11724/RER	205	Edipar Soc.Consa r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Efficienza produttiva e strategie ecosostenibili per la digitalizzazione dei processi in edilizia ed impiantistica	1	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000820007	236.813,12	23.777,00	11.888,50	8.321,95	3.566,55	0,00	106.518,06	74.562,64	31.855,42	0,00	0,00	0,00
2019-11725/RER	205	Edipar Soc.Consa r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi per la manifattura 4.0	1	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000830007	639.562,56	80.470,50	40.235,25	28.164,67	12.070,58	0,00	279.546,03	195.682,22	83.883,81	0,00	0,00	0,00
2019-11726/RER	205	Edipar Soc.Consa r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Efficienza dei servizi e valorizzazione del territorio	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000840007	229.357,76	38.345,56	19.172,78	13.420,95	5.751,83	0,00	95.506,10	66.854,27	28.851,83	0,00	0,00	0,00
2019-11688/RER	324	Nuovo Crescoi Emilia-Romagna s.r.l.	NUOVE OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO TURISTICO DI UNA DESTINAZIONE	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000650007	305.330,88	33.078,24	16.539,12	11.577,38	4.961,74	0,00	136.126,32	95.288,42	40.837,90	0,00	0,00	0,00
2019-11689/RER	324	Nuovo Crescoi Emilia-Romagna s.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000660007	210.236,84	12.270,96	6.136,48	4.294,84	1.840,64	0,00	98.982,44	69.287,71	29.694,73	0,00	0,00	0,00
2019-11690/RER	324	Nuovo Crescoi Emilia-Romagna s.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE RICETTIVE	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000670007	100.989,76	8.536,32	4.268,16	2.987,71	1.280,45	0,00	46.226,72	32.359,70	13.868,02	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>							<b>2.292.166,72</b>	<b>253.991,26</b>	<b>126.995,63</b>	<b>88.896,94</b>	<b>38.098,69</b>	<b>56.752,96</b>	<b>990.711,25</b>	<b>693.487,87</b>	<b>297.213,38</b>	<b>19.863,54</b>	<b>28.376,48</b>	<b>8.512,94</b>

Rif.PA	Cod. org.	Regione sociale Ente	Titolo operazione	Azione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	anno 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602			
2019-11716/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING LAB - RIGENERAZIONE URBANA	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000770007	247.123,20	24.712,20	12.356,10	8.646,27	3.706,83	74.137,00	51.895,90	22.241,10	37.068,50	11.120,55		
2019-11717/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WEB MARKETING E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000780007	214.173,44	21.417,44	10.708,72	7.496,10	3.212,62	64.252,00	44.976,40	19.275,60	32.126,00	22.486,20	9.637,90	
2019-11718/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	LA CULTURA DELLA COCULIENZA	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000790007	205.936,00	20.594,00	10.297,00	7.207,90	3.095,10	61.791,00	43.246,70	18.534,30	30.890,00	21.623,00	9.287,00	
2019-11719/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING E VENDITA	2	FSE Asse 1 - Occupazione	ESRD19000800007	186.233,60	18.623,60	9.311,90	6.516,26	2.793,54	55.870,00	39.109,00	16.761,00	27.935,00	19.554,50	8.380,50	
<b>TOTALE</b>							<b>853.466,24</b>	<b>85.347,24</b>	<b>42.673,02</b>	<b>29.871,53</b>	<b>12.802,09</b>	<b>512.080,00</b>	<b>256.040,00</b>	<b>179.228,00</b>	<b>76.815,00</b>	<b>125.019,50</b>	<b>89.615,65</b>	<b>38.405,65</b>
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>							<b>3.145.632,96</b>	<b>339.338,50</b>	<b>169.669,25</b>	<b>118.768,47</b>	<b>50.900,78</b>	<b>312.791,96</b>	<b>1.246.751,25</b>	<b>872.725,87</b>	<b>374.025,38</b>	<b>156.395,98</b>	<b>109.477,19</b>	<b>46.918,79</b>

Allegato parte integrante - 2

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico	
<b>2019-11723/RER</b>	Evoluzione digitale e personalizzazione delle produzioni e strategie di mercato per il Made in Italy	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000810007	Cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.	Mandatario	Euro 23.110,84
				Cod. org. 128	CNI Ecipar Modena s.c.ar.l.	Mandante	Euro 27.765,00
				Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 60.739,00
				Cod. org. 204	Ecipar Ferrara Soc.coop.a r.l.	Mandante	Euro 30.369,00
				Cod. org. 206	Ecipar di Parma Soc.cons. a r.l.	Mandante	Euro 40.493,00
				Cod. org. 207	Ecipar Piacenza Scarl	Mandante	Euro 7.519,00
				Cod. org. 209	Ecipar Reggio Emilia	Mandante	Euro 23.859,00
				Cod. org. 210	Ecipar Rimini Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 30.369,00
				Cod. org. 888	Ecipar Bologna Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 56.833,00
				Cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna Sr.l.	Mandante	Euro 29.067,00
<b>TOTALE</b>						<b>Euro 330.123,84</b>	

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico	
<b>2019-11724/RER</b>	Efficienza produttiva e strategie ecosostenibili per la digitalizzazione dei processi in edilizia ed impiantistica	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000820007	Cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.	Mandatario	Euro 16.577,12
				Cod. org. 128	CNI Ecipar Modena s.c.ar.l.	Mandante	Euro 30.077,00
				Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 12.434,00
				Cod. org. 204	Ecipar Ferrara Soc.coop.a r.l.	Mandante	Euro 17.642,00
				Cod. org. 206	Ecipar di Parma Soc.cons. a r.l.	Mandante	Euro 39.191,00
				Cod. org. 207	Ecipar Piacenza Scarl	Mandante	Euro 15.038,00
				Cod. org. 209	Ecipar Reggio Emilia	Mandante	Euro 20.246,00
				Cod. org. 210	Ecipar Rimini Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 20.246,00
				Cod. org. 888	Ecipar Bologna Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 30.077,00
				Cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna Sr.l.	Mandante	Euro 35.285,00
<b>TOTALE</b>						<b>Euro 236.813,12</b>	

Allegato 2)

pagina 17 di 21

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
<b>2019-11725/RER</b>	Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi per la manifattura 4.0	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000830007	Cod. org. 205	Eicipar Soc. Cons. a r.l.	Mandatario	Euro 44.769,56
				Cod. org. 128	CNI Eicipar Modena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 61.748,00
				Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 68.258,00
				Cod. org. 204	Eicipar Ferrara Soc.coop.a r.l.	Mandante	Euro 37.889,00
				Cod. org. 206	Eicipar di Parma Soc.cons. a r.l.	Mandante	Euro 30.369,00
				Cod. org. 207	Eicipar Piacenza Scarl	Mandante	Euro 37.596,00
				Cod. org. 209	Eicipar Reggio Emilia	Mandante	Euro 70.862,00
				Cod. org. 210	Eicipar Rimini Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 50.616,00
				Cod. org. 888	Eicipar Bologna Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 105.854,00
				Cod. org. 5106	Eicipar di Ravenna Sr.l.	Mandante	Euro 131.601,00
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 639.562,56</b>

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
<b>2019-11726/RER</b>	Efficienza dei servizi e valorizzazione del territorio	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000840007	Cod. org. 205	Eicipar Soc. Cons. a r.l.	Mandatario	Euro 16.056,76
				Cod. org. 128	CNI Eicipar Modena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 16.340,00
				Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c.a.r.l.	Mandante	Euro 25.454,00
				Cod. org. 204	Eicipar Ferrara Soc.coop.a r.l.	Mandante	Euro 15.038,00
				Cod. org. 206	Eicipar di Parma Soc.cons. a r.l.	Mandante	Euro 18.944,00
				Cod. org. 207	Eicipar Piacenza Scarl	Mandante	Euro 7.519,00
				Cod. org. 209	Eicipar Reggio Emilia	Mandante	Euro 26.463,00
				Cod. org. 210	Eicipar Rimini Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 45.701,00
				Cod. org. 888	Eicipar Bologna Soc.Cons. a r.l.	Mandante	Euro 33.983,00
				Cod. org. 5106	Eicipar di Ravenna Sr.l.	Mandante	Euro 23.859,00
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 229.357,76</b>

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
<b>2019-11688/RER</b>	NUOVE OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO TURISTICO DI UNA DESTINAZIONE	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000650007	Cod. org. 324	Nuovo Cescot E.R. S.c.a r.l.	Mandatario	Euro 137.054,93
				Cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	Euro 43.569,07
				Cod. org. 844	Cescot S.c.a.r.l.	Mandante	Euro 90.019,15
				Cod. org. 4002	Cescot Modena S.c.a.r.l.	Mandante	Euro 30.846,38
				Cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	Mandante	Euro 3.841,35
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 305.330,88</b>

Allegato 2)



Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2019-11689/NER	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000660007	Cod. org. 324	Nuovo Cescot E.R. S.c.a r.l.	Mandatario	Euro 109.557,82
				Cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	Euro 22.441,68
				Cod. org. 844	Cescot S.c.a.r.l.	Mandante	Euro 18.246,38
				Cod. org. 4002	Cescot Modena S.c.a.r.l.	Mandante	Euro 30.063,02
				Cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	Mandante	Euro 29.926,94
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 210.235,84</b>

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2019-11690/NER	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE RICETTIVE	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000670007	Cod. org. 324	Nuovo Cescot E.R. S.c.a r.l.	Mandatario	Euro 22.583,35
				Cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	Euro 21.243,02
				Cod. org. 844	Cescot S.c.a.r.l.	Mandante	Euro 38.440,37
				Cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	Mandante	Euro 18.723,02
				<b>TOTALE</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 DICEMBRE 2019, N. 22888

**Finanziamento Operazioni approvate con la propria determinazione n. 20266/2019, presentate nella prima scadenza dell'invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1343 del 29/07/2019 - Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate,

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1343/2019 e della propria determinazione n.20266/2019, delle restanti n.8 operazioni relative alla prima scadenza prevista dalla citata D.G.R. n. 1343/2019, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 303.738,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziate con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che per ADECCO FORMAZIONE S.R.L. (cod. org. 8714) ed Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod. org. 283) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 303.738,00 registrata come segue:

- per Euro 60.747,60:

- quanto ad Euro 8.136,60 integrando il n.8222 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE

2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 5.695,62 integrando il n.8223 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 2.440,98 integrando il n.8224 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 22.237,20 integrando il n.8225 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 15.566,04 integrando il n.8226 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI" assunto con la propria determinazione n.20266/2019;

- quanto ad Euro 6.671,16 integrando il n.8227 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per Euro 242.990,40:

- quanto ad Euro 32.546,40 integrando il n.1274 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 22.782,48 integrando il n.1275 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 9.763,92 integrando il n.1276 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 88.948,80 integrando il n.1277 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 62.264,16 integrando il n.1278 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 26.684,64 integrando il n.1279 di impegno assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

- Capitolo 75571 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75589 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75603 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75565 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75587 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

- Capitolo 75602 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 258.177,30 così come di seguito specificato:

- per euro 51.635,46:

- quanto ad Euro 30.373,80 integrando il n.2436 di accertamento assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 21.261,66 integrando il n.2437 di accertamento assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per euro 206.541,84:

- quanto ad Euro 121.495,20 integrando il n.333 di accertamento assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 85.046,64 integrando il n.334 di accertamento assunto con la propria determinazione n.20266/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1343/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

## ENTI - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli

Rif.pa	Cod.org.	Ragione sociale	titolo operazione	CUP	Canale finanziamento	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2019-12592/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Formalizzazione degli esiti dei tirocini	E35F19001360009	FSE Asse I - Occupazione	81.366,00	16.273,20	8.136,60	5.695,62	2.440,98	65.092,80	32.546,40	22.782,48	9.763,92

## IMPRESE - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli

Rif.pa	Cod.org.	Ragione sociale	titolo operazione	CUP	Canale finanziamento	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-12544/RER	553	ASSOFORMI ROMAGNA S.C.a r.l.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in ASSOFORMI ROMAGNA S.C.A R.L.	E35F19000830009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12
2019-12570/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 1	E45F19002560009	FSE Asse I - Occupazione	68.444,00	13.688,80	6.844,40	4.791,08	2.053,32	54.755,20	27.377,60	19.164,32	8.213,28
2019-12571/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 2	E45F19002570009	FSE Asse I - Occupazione	46.292,00	9.258,40	4.629,20	3.240,44	1.388,76	37.033,60	18.516,80	12.961,76	5.555,04
2019-12572/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 3	E45F19002580009	FSE Asse I - Occupazione	40.754,00	8.150,80	4.075,40	2.852,78	1.222,62	32.603,20	16.301,60	11.411,12	4.890,48
2019-12573/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 4	E45F19002590009	FSE Asse I - Occupazione	14.768,00	2.953,60	1.476,80	1.033,76	443,04	11.814,40	5.907,20	4.135,04	1.772,16
2019-12574/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 5	E45F19002600009	FSE Asse I - Occupazione	13.348,00	2.669,60	1.334,80	934,36	400,44	10.678,40	5.339,20	3.737,44	1.601,76
2019-12609/RER	8589	UMANA S.P.A.	Servizio di formalizzazione di competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019	E75F19000880009	FSE Asse I - Occupazione	2.840,00	568,00	284,00	198,80	85,20	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80
<b>Totale</b>						<b>222.372,00</b>	<b>44.474,40</b>	<b>22.237,20</b>	<b>15.566,04</b>	<b>6.671,16</b>	<b>177.897,60</b>	<b>88.948,80</b>	<b>62.264,16</b>	<b>26.684,64</b>
<b>TOTALI ENTI E IMPRESE</b>						<b>303.738,00</b>	<b>60.747,60</b>	<b>30.373,80</b>	<b>21.261,66</b>	<b>9.112,14</b>	<b>242.990,40</b>	<b>121.495,20</b>	<b>85.046,64</b>	<b>36.448,56</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 4 FEBBRAIO 2020, N. 1913

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Approvazione delle "Disposizioni per la presentazione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del progetto di filiera"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione (Versione 8.2) (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) da ultimo approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate inoltre le sotto indicate deliberazione della Giunta regionale:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017 e n. 1408 del 25 settembre 2017, ed in particolare l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

- n. 370 del 12 marzo 2018 recante: Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali;

- n. 996 del 25/6/2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

Richiamate infine la determinazione dirigenziale n. 10338 in data 2/7/2018 come modificata dalle successive determinazioni n. 11504 del 18/7/2018 e n. 14050 del 4/9/2018 con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto, con riferimento al suddetto programma;

Preso atto che il punto 19."Tempi di esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività" dell'Avviso pubblico "Progetti di filiera 2017", di cui all'Allegati 1 alla deliberazione n.227/2017, prevede che "Con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari saranno definite le modalità e le procedure per la rendicontazione del progetto di filiera, fermo restando il rispetto delle modalità definite dagli Avvisi pubblici delle singole operazioni";

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione del citato punto 19, di procedere con il presente atto alla definizione di dette procedure;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 6568 del 11/4/2019 recante “Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare le “Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di filiera” quali contenute nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di stabilire:
  - che la compilazione e presentazione dell'istanza di conclusione del progetto di filiera (Domanda carpetta) di cui all'allegato 1, dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA, utilizzando il sistema operativo SIAG;
  - che l'istanza di conclusione del progetto dovrà essere presentata secondo le modalità indicate all'alinea precedente **entro e non oltre 60 giorni** dalla presentazione dell'ultima domanda di pagamento-saldo relativa ai singoli interventi;
  - a detta istanza dovranno essere allegati, in forma dematerializzata, i documenti indicati nell'allegato 1) di cui al precedente punto 2);
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
6. di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

## **PROGRAMMA OPERATIVO**

### **PROGETTI DI FILIERA**

Deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017, come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017, n.996 del 25/06/2018 e n.1453 del 10/09/2018.

**Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di Filiera**



## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>ISTANZA DI CHIUSURA DEL PROGETTO</b> .....	4
<b>1. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO DI FILIERA</b> .....	4
1.1 SOGGETTO PROMOTORE/CAPOFILA.....	4
1.2 PERSONA (DATI DEL FIRMATARIO) .....	4
1.3 PERSONA DI CONTATTO/REFERENTE TECNICO.....	4
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA</b> .....	5
2.1 INDICATORI FINANZIARI .....	5
2.2 INDICATORI DI REALIZZAZIONE .....	6
<b>3. ALLEGATI</b> .....	8
3.1 SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA FILIERA.....	8
3.2 CONFERIMENTI E ACQUISTI DI MATERIA PRIMA .....	9
3.3 SUCCESSIVI PASSAGGI DEL PRODOTTO FRA I PARTECIPANTI ALL'ACCORDO: .....	10
3.4 RISPETTO DI ULTERIORI OBBLIGHI PREVISTI DAL PROGETTO .....	10
3.5 RELAZIONE FINALE .....	10

## PREMESSA

Il saldo in via definitiva dell'aiuto spettante ai singoli beneficiari diretti del Progetto di Filiera è subordinato – come disposto al punto 20. del Programma Operativo approvato con deliberazione n. 227/2017 – al verificarsi contestualmente delle seguenti condizioni:

- a) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione secondo le specifiche modalità fissate nei singoli Avvisi pubblici;
- b) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la corretta realizzazione del Progetto di Filiera nel suo complesso.

Il primo punto rappresenta una verifica riguardante singolarmente ciascun beneficiario, quale soggetto autonomo ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, della riscossione del contributo spettante, nonché responsabile di eventuali danni, inadempienze, e connesse sanzioni, conseguenti la realizzazione dei lavori/interventi di cui è titolare.

Il secondo punto comprende le verifiche tecniche e di merito volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di filiera, inteso come insieme di attività e rapporti fra loro coerenti e connessi.

Si specifica che **un Progetto di filiera si intende formalmente concluso** quando tutte le operazioni o gli interventi inclusi nel progetto stesso risultano ultimati ed i beneficiari diretti aderenti all'accordo hanno presentato regolare domanda di saldo.

A progetto concluso il soggetto promotore /capofila dovrà presentare un'apposita **"Istanza di chiusura Progetto"** utilizzando il sistema informativo SIAG. La presentazione dell'istanza dovrà essere effettuata secondo la *"Procedura operativa generale per la presentazione delle domande"* del PSR approvata da AGREA, reperibile sul sito internet dell'Agenzia medesima, limitatamente alle sottoelencate modalità:

- firma autografa su stampa cartacea della domanda, con protocollazione presso un CAA autorizzato ("modalità 1.2");
- firma digitale della stampa e "protocollazione digitale" ("modalità 3").

Con tale istanza verranno resi i dati e le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei parametri definiti dal bando e nell'atto di concessione del sostegno. La compilazione dell'istanza comporterà la produzione dei soli dati non già ricavabili dagli archivi informatici, in quanto questi saranno proposti automaticamente dal SIAG nei quadri specifici. Negli altri casi sarà richiesto il caricamento di specifici allegati.

## ISTANZA DI CHIUSURA DEL PROGETTO

L'istanza di chiusura progetto contiene le informazioni finalizzate a dimostrare la corretta realizzazione del progetto da parte dei vari partecipanti e il conseguimento degli obiettivi previsti.

Tali informazioni sono rese direttamente all'interno dei quadri che compongono l'istanza su SIAG oppure come allegati, che ne sono comunque parte integrante, redatti secondo gli schemi proposti nelle presenti disposizioni.

Nell'istanza di chiusura progetto le informazioni sono organizzate nei quadri descritti con maggiore dettaglio nei paragrafi che seguono.

### 1. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO DI FILIERA

I quadri qui previsti contengono informazioni sul soggetto capofila, sul rappresentante legale, sul referente tecnico e sulle domande collegate al progetto di filiera.

#### 1.1 SOGGETTO PROMOTORE/CAPOFILA

**Il quadro è compilato automaticamente dal sistema e** riporta le informazioni anagrafiche del soggetto promotore /capofila, che presenta l'istanza, riprese dall'Anagrafe delle aziende agricole al momento della creazione dell'istanza. **La modifica dei dati proposti è possibile solo se preceduta da una modifica delle informazioni contenute in Anagrafe delle aziende agricole.**

#### 1.2 PERSONA (DATI DEL FIRMATARIO)

Si tratta dei dati identificativi del soggetto che svolge il ruolo di legale rappresentante del soggetto promotore/capofila:

- nome e cognome;
- indirizzo
- recapiti telefonici
- indirizzo mail
- indirizzo di posta certificata

**Il quadro è compilato automaticamente dal sistema** ma è possibile sostituire il soggetto predefinito proposto con un altro componente titolato a sottoscrivere la domanda, purché risulti registrato in Anagrafe all'interno della posizione dell'impresa.

#### 1.3 PERSONA DI CONTATTO/REFERENTE TECNICO

Si tratta dei dati identificativi del referente tecnico del progetto di filiera:

- nome e cognome;
- indirizzo
- recapiti telefonici
- indirizzo mail
- indirizzo di posta certificata

**Il quadro è proposto vuoto ed è da compilare a cura dell'azienda capofila**

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA

### 2.1 INDICATORI FINANZIARI

Si tratta del confronto tra **la spesa ammessa e quella rendicontata, e il contributo concesso e quello richiesto a saldo**

Il quadro si presenta in forma di tabella e **sarà compilato dal sistema ad eccezione di eventuali note** che potranno essere inserite dal capofila.

Per ogni domanda di sostegno saranno recuperati da sistema i corrispondenti dati contenuti nelle relative domande di pagamento: importo anticipato, importo rendicontato a saldo e contributo richiesto a saldo

Vedi tabella 1 pag. successiva

### 2.2 INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si tratta della raccolta delle informazioni necessarie alla verifica del rispetto delle clausole contrattuali contenute nell'Accordo di filiera relativamente ai quantitativi di materia prima e prodotti finiti

Il quadro è compilabile **utilizzando una apposita maschera di inserimento dati**

Vedi tabella 2 pag. successiva

Tabella 1: Importi ammessi e rendicontati

Operazione	Domanda di sostegno	Ragione sociale	Cuaa	Importo di spesa ammesso	Contributo concesso	Domanda ritirata	Anticipo erogato	Stralcio liquidato su tipo di op. 16.2.01	Importo rendicontato a saldo	Contributo richiesto a saldo	Saldo Liquidato	Note
<b>Tot.Op.</b>												
<b>Tot.op.</b>												
<b>TOTALE</b>												

Nel caso ci sia una differenza fra spesa ammessa e spesa rendicontata, occorre motivare la variazione: es. variante in riduzione, economia di spesa, realizzazione parziale (specificare). Analogamente vanno evidenziate le domande oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.



### 3. ALLEGATI

Occorrerà caricare nel quadro allegati le informazioni inerenti a:

#### 3.1 SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA FILIERA

Si tratta del confronto tra i soggetti beneficiari diretti e indiretti indicati a inizio progetto e quelli risultanti a fine progetto, per effetto delle uscite e dei subentri verificatisi nel corso della realizzazione del progetto

**Tabella 3: Numero e tipologia dei soggetti che hanno partecipato in via diretta o indiretta alla realizzazione del progetto**

Qualificazione del soggetto indipendentemente dalla forma giuridica	Situazione iniziale		Situazione conclusiva	
	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
Imprenditori agricoli singoli (produzione primaria)				
Imprenditori agricoli associati (produzione primaria)				
Imprese di trasformazione				
Imprese di commercializzazione				
Imprese di trasformazione e commercializzazione				
Organizzazioni di produttori				
Soggetti della distribuzione				
Altro (specificare)				
<b>TOTALE</b>				

I **beneficiari diretti** iniziali sono quelli indicati nell'atto di concessione.

I **beneficiari indiretti** iniziali sono quelli previsti dall'Accordo iniziale e quelli che non essendo stati ammessi come beneficiari diretti, sono stati considerati beneficiari indiretti.

Se il medesimo soggetto in qualità di beneficiario diretto ha aderito a più operazioni dovrà essere considerato una sola volta.

Se il medesimo soggetto riveste più qualifiche (es. impresa di trasformazione e Organizzazione di produttori) dovrà essere computato in quella ritenuta più significativa.

### 3.2 CONFERIMENTI E ACQUISTI DI MATERIA PRIMA

Informazioni relative a conferimenti di materia prima e agli acquisti, fornite secondo i modelli proposti nelle seguenti tabelle 4 e 5.

**Tabella 4: conferimento di materia prima da parte di soci di cooperative e consorzi**

Impresa agricola conferente	Tipologia	Impresa di trasformazione/commercializzazione destinataria	Quantitativo Previsto/anno	Quantitativo Effettivamente conferito			Note
				anno ...	anno ...	anno ...	

La tabella riepilogativa deve fare riferimento sia ai beneficiari diretti che a quelli indiretti che si sono impegnati in sede di accordo a consegnare il prodotto.

I dati devono essere riferiti a ciascuna delle singole annualità in cui l'accordo ha operato.

Devono essere indicati eventuali defezioni e/o subentri di conferenti.

Deve essere specificato il prezzo di liquidazione annuo e se sono stati utilizzati eventuali parametri di qualità maggiorativi del prezzo, servizi offerti e relative condizioni (qualora inizialmente previsti).

Occorre **evidenziare e motivare** con riferimento alla singola impresa eventuali:

- quantitativi annui conferiti inferiori al 20% rispetto alla produzione media annua dell'azienda riferita alla specifica tipologia di materia prima, calcolata nell'arco di durata dell'accordo di filiera;
- cambi di tipologia di materia prima conferiti;
- cambi di impresa di trasformazione commercializzazione destinataria.

Se l'accordo coinvolge più imprese di trasformazione/commercializzazione deve essere predisposta una tabella per ciascuna. In questo caso è necessaria una tabella riepilogativa per il raffronto dei totali.

**Tabella 5: acquisto di materia prima da imprenditori singoli e/o associati:**

Impresa agricola	Tipologia	Quantitativo previsto/anno	Premio previsto dall'accordo	anno....		anno...		note
				Quantitativo acquistato	Premio riconosciuto*	Quantitativo acquistato	Premio riconosciuto*	

\* differenza tra prezzo unitario medio rilevato a consuntivo tramite i dati forniti dall'acquirente e la media annua dei prezzi di mercato, con indicazione della fonte da cui sono rilevati (CUN, bollettini di riferimento ecc )

La tabella riepilogativa deve fare riferimento ai beneficiari, sia diretti, sia indiretti, che si sono impegnati, in sede di accordo, a consegnare il prodotto.

I dati devono essere riferiti a ciascuna delle singole annualità in cui l'accordo ha operato.



Il prezzo annuo è da intendersi, nel caso di variazioni, quale prezzo medio e deve essere specificato se sono stati utilizzati eventuali parametri di qualità maggiorativi del prezzo, servizi offerti e relative modalità di erogazione (qualora inizialmente previsti).

Devono essere indicate eventuali clausole contrattuali disattese.

Devono essere indicate eventuali defezioni e/o subentri di imprese agricole cedenti.

Occorre evidenziare e motivare con riferimento alla singola impresa eventuali:

- quantitativi conferiti inferiori al 20% rispetto alla produzione media annua dell'azienda riferita alla specifica tipologia di materia prima, calcolata nell'arco di durata dell'accordo di filiera;
- cambi di tipologia di materia prima ceduta;
- cambi di impresa di trasformazione commercializzazione acquirente;

Se l'accordo coinvolge più imprese di trasformazione/commercializzazione acquirenti deve essere predisposta una tabella per ciascuna. In questo caso è necessaria una tabella riepilogativa per il raffronto dei totali.

### 3.3 SUCCESSIVI PASSAGGI DEL PRODOTTO FRA I PARTECIPANTI ALL'ACCORDO:

Con riferimento a eventuali successive fasi di passaggio fra imprese di trasformazione e/o commercializzazione di materia prima, semilavorati, prodotti finiti occorre riportare le condizioni indicate in accordo con quelle realizzate negli anni in cui l'accordo ha operato **evidenziando e motivando** eventuali difformità rispetto a quanto previsto.

### 3.4 RISPETTO DI ULTERIORI OBBLIGHI PREVISTI DAL PROGETTO

Si tratta della verifica del rispetto di ulteriori elementi e clausole inseriti a livello volontario nell'accordo quali:

- apporto specifico alla realizzazione dell'attività connessa alla Operazione 16.2.01 da parte di partecipanti all'accordo;
- ulteriori attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità previste dall'accordo e/o attività aggiuntive;
- rispetto di obblighi specifici previsti a carico dei beneficiari diretti e/o indiretti;
- responsabilità specifiche attribuite al soggetto Promotore/capofila;
- garanzie accessorie;
- altro

### 3.5 RELAZIONE FINALE

È richiesta la predisposizione di un sintetico elaborato conclusivo in cui sia riassunto lo sviluppo del Progetto di filiera e siano evidenziati i risultati raggiunti in rapporto alle finalità prefissate.

In particolare, si richiede di sviluppare i seguenti aspetti:

- a) Sviluppo temporale del progetto, rispetto del cronoprogramma ipotizzato o modifiche nella tempistica programmata, eventuali criticità incontrate;

- b) eventuali interventi di formazione collegati, attivati attraverso il tipo di operazione 1.1.01
- c) Valutazione dei risultati raggiunti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - obiettivi di progetto;
  - ricaduta delle singole operazioni attivate con particolare riferimento alle azioni di sistema (Operazione 16.2.01);
  - integrazione fra i differenti soggetti della filiera;
  - risultati in termini di reddito, valore aggiunto, redistribuzione dei benefici a livello dei singoli anelli della filiera con particolare riferimento alla fase di produzione agricola di base;
  - miglioramento degli aspetti connessi alla commercializzazione del prodotto finito con riferimento alle modalità ed all'acquisizione di nuovi segmenti di mercato in particolare esteri.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 6 FEBBRAIO 2020, N. 2005

**L.R. 13/99 e ss.mm.ii. - art. 7 comma 2. Concessione del contributo per l'anno 2020 alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 77/2020, nell'ambito della Convenzione RPI/2019/116 tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione medesima per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021. Assunzione impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna il contributo per l'anno 2020 pari ad € 3.000.000,00, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21.1.2020, nell'ambito della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. (RPI/2019/116);

2. di imputare la somma di Euro **3.000.000,00**, registrata al n. **3046 di impegno sul capitolo 70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che il contributo di cui al precedente punto 1) è finalizzato alla realizzazione del programma di attività di

spettacolo della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, il cui costo complessivo preventivato per l'anno 2020 è pari ad Euro 20.896.068,00 ed è da utilizzarsi esclusivamente per le attività proprie di carattere istituzionale, con esclusione di qualunque attività di tipo commerciale e/o lucrativo;

5. di stabilire che alla liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1) e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il sottoscritto responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al successivo punto 7), con le seguenti modalità;

- una prima tranche, per un ammontare complessivo comunque non superiore al 90 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- il saldo della quota restante, pari ad almeno il 10 per cento, a conclusione del progetto e alla presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, entro il 31 marzo 2021, della relazione consuntiva delle attività svolte nell'anno 2020, corredata dal relativo schema di bilancio consuntivo;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 77/2020 e alla convenzione triennale tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna indicata al precedente punto 1);

7. di disporre la pubblicazione ai sensi degli artt. 22 e 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8. di dare atto, infine, che, il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 32/1993.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2020, N. 2353

**Registrazione alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) Regolamento (UE) 2016/2031; attività di confezionamento/riconfezionamento - Azienda Agricola Bio Affrico di Brescia Sofia - IT-08-4456**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di registrare l'impresa AZIENDA AGRICOLA BIO AFFRICO DI BRESCIA SOFIA alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4456 per svolgere anche l'attività sementiera di confezionamento /riconfezionamento di sementi del gruppo

Oleaginose e da fibra nello specifico di semente di Cannabis sativa presso lo stabilimento/centro aziendale ubicato in Via Castelluccio n.135 - loc. Affrico - Gaggio Montano (BO), identificato con il codice aziendale BO001;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2020, N. 2354

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Taddia Claudio." - Registrazione n. IT-08- 4462**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "TADDIA CLAUDIO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4462**, all'emissione del passaporto delle piante - relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di Pieve di Cento (BO) via Borre 1, identificato con il codice aziendale **BO001** - per tutte le piante destinate all'impianto elencate nella lista allegata alla richiesta di autorizzazione;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 FEBBRAIO 2020, N. 2546

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Chiusoli Dr. Giovanni" - Registrazione n. IT-08-3453**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "CHIUSOLI DR. GIOVANNI", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-3453**, a rilasciare il passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali - relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) Via Fondè n.14, identificato con il codice aziendale **BO001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 FEBBRAIO 2020, N. 2956

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Società Agricola Boccaccine di Preti Matteo e Preti Mario S.S. - Registrazione n. IT-08- 4475**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA BOCACCINE DI PRETI MATTEO E PRETI MARIO S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4475**, a rilasciare il passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante destinate all'impianto ortive - relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di Bondeno (FE), Fraz. Gavello, via Comunale sn, identificato con il codice aziendale **FE001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 FEBBRAIO 2020, N. 2957

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Az. Agr. Florovivaistica Castellaro di Ponticelli Mario" - Registrazione n. IT-08- 2601**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "AZ. AGR. FLOROVIVAISTICA CASTELLARO DI PONTICELLI MARIO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-2601**, a rilasciare il passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante grasse e succulente destinate all'impianto - relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Traversetolo (PR), Fraz. Bannone, via Castellaro 45/A, identificato con il codice aziendale **PR001**;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 FEBBRAIO 2020, N. 2958

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Guglielmetti Cristoforo" - Registrazione n. IT-08-0436**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "GUGLIELMETTI CRISTOFORO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-0436**, a rilasciare il passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali destinate all'impianto - relativamente al Centro aziendale relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Farini (PC), Loc. Verano di Pradovera, identificato con il codice aziendale **PC001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 13 FEBBRAIO 2020, N. 2453

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 E 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;
- 3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 11, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;
- 4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155621	€ 1.560,96	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	34
5155611	€ 2.495,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	36
5155807	€ 1.387,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	37
5155742	€ 4.011,12	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	37
5156447	€ 2.139,30	80152680379	I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC. COOP.	37
5155606	€ 1.387,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5155810	€ 2.915,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5156069	€ 7.575,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5156170	€ 2.497,54	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5155604	€ 9.356,25	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5156127	€ 4.575,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42

Elenco Concessione: 8689



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155900	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5155708	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5155693	€ 6.373,18	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5155618	€ 5.387,81	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5155615	€ 7.130,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5155848	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5156098	€ 9.985,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5155772	€ 6.937,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5155777	€ 6.021,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5155251	€ 6.662,89	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5155771	€ 9.712,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5156029	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59

Elenco Concessione: 8689



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155795	€ 7.576,56	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	51
5156239	€ 5.883,02	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	53
5155186	€ 6.239,52	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE  
**Operazione:**  
1.1.01  
**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156093	€ 6.686,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5155755	€ 4.412,21	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5155733	€ 4.412,21	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5155605	€ 5.447,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5155799	€ 8.022,24	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	49
5156281	€ 6.686,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5155785	€ 4.991,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5156017	€ 6.128,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5156193	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5155745	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5155470	€ 5.704,68	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54

Elenco Concessione: 8691



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155773	€ 7.130,88	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	56
5155757	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	58
5155687	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	59
5156183	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	60
5155666	€ 8.913,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	61
5155664	€ 8.913,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	63
5156172	€ 8.467,92	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	65
5155662	€ 6.685,20	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	65
5155663	€ 8.467,92	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	71
5155689	€ 7.576,56	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	71
5156165	€ 8.467,92	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	76

Elenco Concessione: 8691



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155204	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5155765	€ 9.507,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5155346	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5154954	€ 9.365,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5155486	€ 9.507,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64
5155010	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68

Elenco Concessione: 8692



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155244	€ 8.022,20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	60



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5E

<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5155802	€ 6.893,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5155654	€ 9.047,36	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60
5155746	€ 9.047,36	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60
5155626	€ 9.765,31	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5155750	€ 12.924,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	78
5155645	€ 12.924,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	78



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.3.01

**Bando:**  
1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155803	€ 14.496,58	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	38
5155963	€ 8.697,04	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	38
5155770	€ 21.742,60	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	42



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.3.01 **Bando:** 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155549	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155670	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155625	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155624	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155700	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155661	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155602	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155603	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155604	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155607	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50
5155620	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	50

Elenco Concessione: 8695



<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5155606	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	51
5155605	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	51
5155601	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	51
5155619	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	52
5155626	€ 1.867,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	52

Elenco Concessione: 8695





**Ente:**  
REGIONE EMILIA - ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.3.01 **Bando:** 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155952	€ 1.105,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155622	€ 1.105,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	33
5155738	€ 2.211,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35
5155719	€ 7.739,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35

Elenco Concessione: 8696



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5153861	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155800	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5154204	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155796	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155850	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155647	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155840	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155639	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155638	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155637	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155635	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34

Elenco Concessione: 8699



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155634	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155633	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155630	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155626	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155623	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5155628	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155627	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155646	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155631	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155644	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155636	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5154658	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35
5155642	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35

Elenco Concessione: 8699



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155654	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155648	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155649	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155655	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155641	€ 648,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155653	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155651	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155652	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36
5155645	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37
5155632	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37
5155643	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37
5155629	€ 777,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37

Elenco Concessione: 8699



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5153862	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5154451	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155352	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155497	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155782	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155702	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155778	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155779	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155780	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5153864	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5155550	€ 324,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 8700



Elenco Concessione: 8700

--

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 6 FEBBRAIO 2020, N. 2002

**PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL del Ducato soc. cons. a r.l. e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca del 23 dicembre 2019 n. NP/2019/35400 dal Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, Lucio Botarelli

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla

Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

Visti altresì:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 del giorno 8 giugno 2015;

- le successive modifiche al citato PSR 2014-2020, compresa l'ultima (versione 8.2) approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23/7/2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indicata con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo

GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 603 del 5 maggio 2017, la quale tra l'altro stabilisce gli obblighi di ogni singolo GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale e del Piano di azione nonché nelle variazioni a tali atti di programma, indicando in particolare che qualsiasi modifica alla strategia e al Piano dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato;

- n. 49 del 14 gennaio 2019, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato in particolare approvato il Piano di azione presentato dal GAL "del Ducato soc. cons. a r.l.", con sede legale in Parma, via Verdi n. 2 (in breve nel testo GAL del Ducato), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.807.965,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 83,04;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 12037 del 25 luglio 2018, la quale approvava la prima modifica al Piano finanziario collegato al Piano d'Azione Locale (PAL) del GAL del Ducato, secondo le indicazioni della suddetta deliberazione di Giunta n. 603/2017;

Considerato che, per quanto stabilito dalle vigenti DAM, sotto paragrafi 2.4.1 "Modifiche schede Piano di azione" e 2.4.2 "Modifiche finanziarie", ogni GAL può presentare fino a un massimo di tre domande di aggiornamento del PAL e dell'allocazione finanziaria tra le azioni con la spesa prevista per intervento/specifica per l'intero periodo 2015-2020;

Preso atto che:

- il GAL del Ducato, con lettera acquisita agli atti in data 26 giugno 2019 con il n. PG/2019/0565248 di protocollo, trasmise la documentazione relativa alla modifica del PAL (Piano di azione con le modifiche richieste, schema con proposta aggiornamento piano d'azione e piano finanziario aggiornato), comprensiva dell'estratto del verbale n. 44 del Consiglio di amministrazione del GAL in data 24 giugno 2019, nel quale fu approvata la proposta di modifica del Piano d'azione e della relativa variazione del Piano finanziario;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, con lettera del 20 dicembre 2019 n. PG/2019/0927684 di protocollo, inviò al GAL del Ducato l'esito istruttorio, con richiesta di rinvio della versione definitiva;

- il GAL del Ducato, con lettera acquisita agli atti in data 31 gennaio 2020 con il n. PG/2020/0077669, inviò dapprima una nuova versione del PAL, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario, e successivamente la sostituì con la versione trasmessa a mezzo di lettera acquisita agli atti in data 4 febbraio 2020 con il n. PG/2020/0085922 di protocollo;

Verificato che:

- il GAL del Ducato ha presentato per la prima volta (sulle tre disponibili indicate nelle DAM) richiesta facoltativa di modifica sostanziale del PAL;

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo anche a tutte le prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate

da ultimo con la citata deliberazione di Giunta n. 49/2019 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Ducato, né alterano gli obiettivi prefissati nella strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Ducato alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato nel 2018 con la suddetta determinazione n. 12037/2018, è aumentato di 862.726,25 euro;

- le risorse complessive sull'operazione 19.2.02 sono diminuite di un uguale importo;

- non è stata effettuata nessuna variazione rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata per le risorse complessive delle operazioni 19.3.01 e 19.3.02 e per le operazioni 19.4.01 e 19.4.02;

- l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015;

- gli indicatori di realizzazione e di spesa al 2019 sono stati aggiornati e riformulati dal GAL del Ducato nel rispetto di quanto indicato nelle DAM, e concorreranno alla verifica di efficacia per l'ottenimento della premialità;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL del Ducato dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:



- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato designato, a decorrere dal giorno 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nonché degli Istituti e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- la nota del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca del 23 dicembre 2019 n. NP/2019/35400 di protocollo, avente ad oggetto "Aggiornamento individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca in attuazione deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente

procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell'ambito della Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la modifica del Piano d'azione e del relativo Piano finanziario presentati dal Gruppo di Azione Locale "GAL del Ducato soc. cons. a r.l.", con sede legale in Parma (PR), via Verdi n. 2;

3) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

4) di disporre che il suddetto Gruppo di Azione Locale è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione modificato, già approvato con determinazione dirigenziale n. 13080 del 10 agosto 2016, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative della Misura 19;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.2), disponendo altresì che il GAL del Ducato pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 13 FEBBRAIO 2020, N. 2419

**POR FESR 2014/2020 Asse 3 Azioni 3.3.2 e 3.3.4 Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale approvato con la delibera di Giunta regionale n. 1254/2019 concessione dei contributi e impegni di spesa. Accertamento entrate**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018”;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 29 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020”;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la Delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015 recante “Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione”;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante “Competitività e attrattività del sistema produttivo”;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico sono previste:

- l'Azione 3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”;

- l'Azione 3.3.4 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, istituito con delibera di Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, successivamente integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e 16 dicembre 2016, del 5 febbraio e del 18 maggio 2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1254 del 22/7/2019 concernente “POR – FESR 2014/2020 – Asse 3. Azioni 3.3.2. e 3.3.4. Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale”;

Richiamati in particolare i seguenti punti del bando:

a) punto 6.2 denominato “Tipologia del contributo” in cui è previsto che i progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore ad € 10.000,00;

b) punto 6.3 denominato “Misura del contributo” in cui è stabilito che a fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al 40% delle spese ritenute ammissibili. La misura del contributo è incrementata al 45% o anche al 50% nei casi di premialità ivi elencati;

c) punto 11 denominato “Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti” in cui è stabilito che la procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998. Pertanto, la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi;

d) punto 11.4.2 denominato “Punteggio base minimo per l'ammissione a finanziamento” in cui è previsto che ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 19607 del 29 ottobre 2019, avente ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e costituzione del Nucleo di valutazione, per l'esame delle domande presentate ai sensi del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1254/2019.” (di seguito denominato semplicemente “Nucleo di valutazione”);

Considerato che:

- e domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale sono state sottoposte ad una valutazione sotto il profilo del merito da parte del sopra citato Nucleo di valutazione;

- sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria espletata da predetto Nucleo di valutazione nelle seguenti giornate:

- riunione del 4/12/2019 (verbale n.1);

- riunione del 9/12/2019 (verbale n.2);

- riunione del 16/12/2019 (verbale n.3);

- riunione del 13/1/2020 (verbale n.4);

risultano n. 135 domande ammissibili, di cui n. 2 in attesa di accertarne la regolarità contributiva prima di procedere con eventuale atto di concessione, e n. 1 ritirata dal proponente;

Ritenuto a seguito dell'esito di questa prima fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, di provvedere per le 132 domande ritenute ammissibili, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste;

Considerato che l'agevolazione prevista è concessa nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile e che la percentuale di contributo è elevata al 45% o al 50%, qualora ricorrano le condizioni previste al punto 6.3 del Bando;

Dato atto che in ogni caso l'importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà comunque eccedere, neanche per effetto della maggiorazione, la somma complessiva di € 25.000,00;

Tenuto conto inoltre del punto 6.1 del Bando, in cui è previsto

che il contributo viene concesso nell'ambito del "Regime de Minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 21 gennaio 2020, con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria di altri 150.000,00 euro;

Considerato pertanto che le risorse disponibili alla programmazione POR FESR 2014-2020 destinate a suddetta Azione, stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, ammontano ad € 2.150.000,00 ripartiti nei seguenti capitoli:

- capitolo n.22031 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE;
- capitolo n.22032 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;
- capitolo n.22033 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE;

Verificato che il fabbisogno di risorse necessario per concedere alle 132 domande ammesse i relativi contributi, ammonta a complessivi € 2.097.062,53;

Considerato che il punto 12 del Bando stabilisce che sia demandata al Responsabile del Servizio qualificazione delle imprese l'adozione e la comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e l'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di procedere, in seguito alle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione e secondo le disposizioni contenute al punto 12 del Bando:

- all'approvazione dell'elenco delle 132 domande ammesse, indicate nell' Allegato 1 "Beneficiari dei contributi previsti dal Bando approvato con DGR 1254/2019 – Ripartizione dei contributi per capitoli", parte integrante del presente atto, identificate in ordine cronologico di presentazione;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito al punto 11.5 del Bando, per ogni soggetto beneficiario, sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC) e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento:

- all'assegnazione e alla concessione a favore dei soggetti indicati nell' Allegato 1 parte integrante del presente atto, del contributo a fianco di ciascuno indicato per complessivi € 2.097.062,53, nonché alla ripartizione per capitoli dei contributi medesimi;

- all'assunzione degli impegni di spesa per la sopraindicata somma di € 2.097.062,53 sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità;

- all'imputazione della somma complessiva di € 2.097.062,53, secondo le seguenti modalità:

- quanto ad € 1.048.531,26 sul capitolo n.22031 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE;
- quanto ad € 733.971,89 sul capitolo n.22032 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;
- quanto ad € 314.559,38 sul capitolo n.22033 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE.

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2020;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 2.097.062,53 sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Dato atto che per il POR FESR 2014/2020 trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici di € 1.048.531,26 (UE) ed € 733.971,89 (Stato), per complessivi € 1.782.503,15;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, di competenza del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4,

recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.LLgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136”;

Dato atto:

- che per quanto attiene gli accertamenti antimafia il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle domande presentate ha richiesto alle Prefetture competenti la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.;

- che per le imprese suddette di cui all’Allegato 1 al presente provvedimento, essendo già state acquisite le comunicazioni antimafia liberatorie in corso di validità, o essendo decorsi già 30 giorni dalla trasmissione delle richieste della documentazione antimafia alle competenti Prefetture ed essendo state acquisite le autocertificazioni previste dagli artt. 88 e 89 del D.Lgs. 159/2011, ai sensi del comma 1 dell’art. 88, come meglio specificato nell’allegato stesso, è possibile procedere alla concessione delle somme ad esse spettanti a titolo di contributo, fatta salva – nel caso della maturazione del silenzio assenso – la facoltà di revoca della stessa in caso di esito negativo dei controlli antimafia, ai sensi dei commi 1 e 4bis dell’art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.;

Dato atto inoltre che ai progetti agevolati con il presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), espressamente indicati nell’Allegato 1, ed in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante “Documento unico di regolarità contributiva”;

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013, riguardante l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’articolo 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013”;

Visto altresì il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Dato atto che lo scrivente Servizio, con riferimento ai progetti in merito ai quali viene applicato il Regime de Minimis:

- ha effettuato tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell’Allegato 1 al presente provvedimento;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022”;

Attestata la correttezza e completezza dell’istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze dell’attività istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine alle domande ritenute ammissibili nel corso delle riunioni del 04/12/2019, del 09/12/2019, del 16/12/2019, e del 13/01/2020;
2. di approvare il seguente Allegato 1 “Beneficiari dei contributi previsti dal Bando approvato con DGR 1254/2019 – Ripartizione dei contributi per capitoli” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto “Beneficiari dei contributi previsti dal Bando approvato con DGR 1254/2019”, per un totale complessivo di n. 132 progetti;
3. di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 1 i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 2.097.062,53;
4. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 1, il contributo complessivo di € 2.097.062,53, secondo la suddivisione sotto indicata, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità:

- quanto ad € 1.048.531,26 al numero di impegno 3085 sul capitolo n.22031 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE (percentuale di riparto 50%);

- quanto ad € 733.971,89 al numero di impegno 3086 sul capitolo n.22032 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO (percentuale di riparto 35%);

- quanto ad € 314.559,38 al numero di impegno 3087 sul capitolo n.22033 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI PRODOTTI E NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DELLE LORO RETI (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.3.2 E 3.3.4. POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE (percentuale di riparto 15%);

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto precedente la somma complessiva di € 1.782.503,15 così come di seguito specificato:

- quanto a complessivi € 1.048.531,26 registrati al n. 641 di accertamento sul capitolo E04249 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CAPITALE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto a complessivi € 733.971,89 registrati al n. 642 di accertamento sul capitolo E03249 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CAPITALE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

- Cap. di spesa 22031 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transizioni U.E. 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Cap. di spesa 22032 - Missione 07 - Programma 01 - Co-

dice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transizioni U.E. 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Cap. di spesa 22033 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transizioni U.E. 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. nonché delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile e n. 468/2017, il Dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, con propri atti formali, provvederà alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le modalità stabilite dal Bando;

8. di dare atto che lo scrivente Servizio, con riferimento ai citati progetti in merito ai quali viene applicato il Regime de Minimis:

- ha effettuato tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA - COR indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

9. di stabilire inoltre che, in base a quanto disposto al punto 11 del Bando "PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI", il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 19607 del 29 ottobre 2019, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione dei progetti ammessi a contributo per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite i siti internet regionali: "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>".

12. che per le restanti pratiche in istruttoria si rinvia ad atti immediatamente successivi la relativa concessione di contributi e il conseguente impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

## ALLEGATO 1 - BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL BANDO APPROVATO CON LA DGR 1254/2019 - RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER CAPITOLI

N.	Protocollo domanda	Denominazione/Ragione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% contr.	Totale contributo (limite massimo euro 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DEFORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
1	PG/2019/777961	FRA S.M.A. S.R.L.	Ferrara	FE	00184900389	E74B19000910007	48.250,00	50%	24.125,00	12.062,50	8.443,75	3.618,75	1621226	SI	
2	PG/2019/777965	TIPOLITO SALVOLI DI SALVOLI PAOLO E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Cavezzo	MO	01354300386	E44B19000820007	45.000,00	45%	20.250,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	1621225	SI	
3	PG/2019/777963	BOMBONERIA CARLA S.R.L.	Sassuolo	MO	02775330389	E84B19000750007	46.650,00	45%	20.992,50	10.496,25	7.347,37	3.148,88	1621227	SI	
4	PG/2019/777967	BUZZETTI LUIGI MARINI E GRANITI S.N.C. DI BUZZETTI DAMIANO & C.	Monticelli d'Onghina	PC	01115220335	E74B19000930007	44.800,00	50%	22.400,00	11.200,00	7.840,00	3.360,00	1621228	SI	
5	PG/2019/777969	INTAPARRESSE FOTOGRAFICHE DI MORELLI JESSICA	Ferrara	FE	MRLJSC68H61H501Y	E74B19000940007	15.052,00	45%	6.773,40	3.386,70	2.370,69	1.016,01	1621230	SI	
6	PG/2019/777972	DONNE DA SOGNO S.R.L.	Carpi	MO	02198250383	E94B19001150007	43.000,00	45%	19.350,00	9.675,00	6.772,50	2.902,50	1621229	SI	
7	PG/2019/777973	ZOLI E ZOFFOLI S.N.C. DI ZOLI MARIO E C.	Ravenna	RA	00107610386	E64B19001020007	12.495,50	45%	5.622,98	2.811,49	1.968,04	843,45	1621231	SI	
8	PG/2019/777975	MALTESE LAB SRL	Carpi	MO	00542860386	E94B19001160007	57.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621232	SI	
9	PG/2019/777976	FARMACIA SAN MICHELE DI FARMACI GHETTI PATRIZIA	Rimini	RN	FRFR264M42944P	E94B19001170007	60.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621233	SI	SI
10	PG/2019/777981	POLIEDRICI DI LACAMERA GIULIO	Granarolo dell'Emilia	BO	LCMGL8BD06H224I	E34B19001450007	27.300,00	45%	12.285,00	6.142,50	4.299,75	1.842,75	1621234	SI	
11	PG/2019/777982	ROSTICCERIA DALL'OLIO S.N.C. DI GUIDA MICHELINA E VLADIMIR LIDIA	Modena	MO	03777910389	E94B19001190007	36.000,00	45%	16.200,00	8.100,00	5.670,00	2.430,00	1621235	SI	
12	PG/2019/777984	LA PASTA DI CELESTINO S.R.L.	Savignano sul Panaro	MO	03688900382	E94B19001200007	82.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621236	SI	
13	PG/2019/778019	M&G MARINI E GRANITI DI SALTINI TROMBINI MARCELO	Novi di Modena	MO	SLTMC63L1626000	E54B19000430007	27.367,00	40%	10.946,80	5.473,40	3.831,38	1.642,02	1621237	SI	SI
14	PG/2019/778021	PASTICCERIA O.E. DI RESCAZZI VALERIANO & BRUNO S.N.C.	Castel San Pietro Terme	BO	01021030372	E84B19000760007	31.818,00	45%	14.318,10	7.159,05	5.011,33	2.147,72	1621238	SI	
15	PG/2019/778022	FOS CERAMICHE DI MAZZOTTI PIERO PAOLO - IMPRESA INDIVIDUALE	Faenza	RA	MZ2PPL57D17D488U	E24B19000800007	47.100,00	45%	21.195,00	10.597,50	7.418,25	3.179,25	1621239	SI	
16	PG/2019/778025	STYLE S.R.L.	Ferrara	FE	01835600386	E74B19000820007	12.662,00	45%	5.706,90	2.853,45	1.997,41	856,04	1621240	SI	
17	PG/2019/778027	S.A.L.F. S.N.C. DI CAPRILLI DAVIDE E VENTRUCCHI WILLIAM	Savignano sul Rubicone	FC	01216160406	E34B19001460007	18.306,67	45%	8.238,00	4.119,00	2.883,30	1.235,70	1621241	SI	SI
18	PG/2019/778034	FELLONI GIANCARLO S.A.S. DI FELLONI GIULIO, ALBERTO & C.	Ferrara	FE	0095450386	E74B19000860007	55.250,00	45%	24.862,50	12.431,25	8.701,87	3.729,38	1621242	SI	
19	PG/2019/778031	SCHIAPPELLI S.R.L.	Ferrara	FE	01928890381	E74B19000950007	11.800,00	45%	5.310,00	2.655,00	1.858,50	796,50	1621243	SI	
20	PG/2019/778037	LA PIADA DI ALE DI CASADE ALESSANDRO	Ravenna	RA	CSDL5N80828H193N	E64B19001030007	59.278,49	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621244	SI	
21	PG/2019/778041	CAFE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Vignola	MO	03661170389	E54B19000440007	33.500,00	45%	15.075,00	7.537,50	5.276,25	2.261,25	1621245	SI	
22	PG/2019/778042	PASTICCERIA LA SECCOIA DI NIGRELLI ANSELMO	Novi di Modena	MO	NGRNL5K5329T267J	E54B19000450007	19.498,00	45%	8.774,10	4.387,05	3.070,93	1.316,12	1621246	SI	
23	PG/2019/778044	L'ALBERGO DEL SOLE S.N.C. DI CALDERONI GIUSEPPE & C.	Fusignano	RA	01030040386	E34B19001470007	23.973,00	45%	10.787,85	5.393,92	3.775,75	1.618,18	1621247	SI	
24	PG/2019/778046	RUBICONDO ALBERTO - IMPRESA INDIVIDUALE	Solarolo	RA	RBCURT91D28E730X	E14B19000820007	21.661,00	45%	9.747,45	4.873,72	3.411,61	1.462,12	1621248	SI	

N.	Protocollo domanda	Denominazione/Ragione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% cont.-	Totale contributo (limite massimo euro 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DECORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
25	PG/2019/778050	DREAM HEAD DI CATIA ZANIBONI	Lugo	RA	ZNBCTA78A5UD458Q	E44B19000940007	50.000,00	45%	22.500,00	11.250,00	7.875,00	3.375,00	1621249	SI	
26	PG/2019/778053	CERA UNA VOLTA DI BRUDI ELISA	Cervia	RA	DNDLSEFJA86C5738	E44B19000700007	11.831,00	45%	5.323,95	2.661,97	1.863,38	798,60	1621250	SI	
27	PG/2019/778057	M. C. PIADINA DI SARTINI CHRISTIAN E TAOLOLA MICHELA S. N. C.	Cervia	RA	014483930394	E44B19000780007	52.400,00	45%	23.580,00	11.790,00	8.253,00	3.537,00	1621251	SI	
28	PG/2019/778060	TERZERA DI GELOSI GIORGIA	Cervia	RA	GLSRRG71T65C573I	E44B19000790007	18.000,00	45%	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00	1621252	SI	
29	PG/2019/778063	FOLLETTI GABRIELE - IMPRESA INDIVIDUALE	Ravenna	RA	FLLGRL6SL03F029J	E44B19001040007	26.170,00	45%	11.776,50	5.888,25	4.121,78	1.766,47	1621253	SI	
30	PG/2019/778065	CHISCO DELLE STREGHE S. N. C. DI BONALDO ROSITA & C.	Cervia	RA	01462390398	E44B19000800007	28.775,00	45%	12.948,75	6.474,37	4.532,06	1.942,32	1621254	SI	
31	PG/2019/778066	TERRA E FORME S.A.S. DI GARAVINI MIRO E C.	Faenza	RA	02617310392	E24B19000810007	11.801,60	45%	5.310,72	2.655,36	1.858,75	798,61	1621255	SI	
32	PG/2019/778067	PIADINERIA IL BIANCOMANGIARE DI RIGHINI LORENZA - IMPRESA INDIVIDUALE	Ravenna	RA	RGHNLZ56M65C533P	E44B19001050007	24.600,00	45%	11.070,00	5.535,00	3.874,50	1.660,50	1621256	SI	
33	PG/2019/778071	LINEA PERSONA DI ANCARANI INES E C. S. N. C.	Lugo	RA	02144600398	E44B19000500007	11.482,00	45%	5.166,90	2.583,45	1.808,41	775,04	1621257	SI	
34	PG/2019/778070	LA PIADINA DEGLI DEI DI CASTELVETRO MARILENA - IMPRESA INDIVIDUALE	Ravenna	RA	CS1MLN66A62H199G	E44B19001060007	20.570,00	45%	9.256,50	4.628,25	3.239,78	1.388,47	1621258	SI	
35	PG/2019/778073	MODIGLIANTICA S. N. C. DI MORIANI MAURIZIO E C.	Modigliana	FC	03311190403	E74B19000870007	50.310,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621259	SI	
36	PG/2019/778074	CHISCO DEI PINI DI ZAMAGNA DANIELE	Cervia	RA	ZMGDNL6P10C533C	E44B19000810007	11.190,00	45%	5.035,50	2.517,75	1.762,42	755,33	1621260	SI	
37	PG/2019/778077	MAG ECOLOGICA DI MORENO COMANDINI	Mercato Saraceno	FC	GMMNRN62M12T103N	E54B19000460007	24.300,00	45%	10.935,00	5.467,50	3.827,25	1.640,25	1621261	SI	
38	PG/2019/778078	KOKO MOSAICO DI GALLIO ARIANNA E BARBERINI LUCA S. N. C.	Ravenna	RA	02212680397	E44B19001070007	10.282,00	45%	4.626,90	2.313,45	1.619,41	694,04	1621262	SI	
39	PG/2019/778109	GERAC S. N. C. DI RICCI MACCARINI ANDREA & C.	Afionisire	RA	01320280397	E24B19000820007	15.725,00	45%	7.076,25	3.538,12	2.476,69	1.061,44	1621263	SI	
40	PG/2019/778110	COLONFICIO MP S. R. L.	Rimini	RN	01635040403	E44B19001210007	20.700,00	45%	9.315,00	4.657,50	3.280,25	1.397,25	1621264	SI	
41	PG/2019/778114	UN FORNO IN ZONA DI ANDREA MAMBELLI	Cesena	FC	MMBNDR6BD14C573E	E14B19000630007	51.175,00	45%	23.028,75	11.514,38	8.080,06	3.454,31	1621265	SI	
42	PG/2019/778149	CONFEZIONI DANY S. R. L.	Codigoro	FE	02018970380	E44B19000930007	100.500,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621267	SI	
43	PG/2019/778150	ENERGIA COMPOSTA SRL	Forlì	FC	04204280400	E44B19001080007	60.950,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621266	SI	
44	PG/2019/778151	LE MANI E LA LUNA DI LONGOTTI LUCIANA & C. - S. N. C.	Piacenza	PC	01058120335	E34B19001440007	15.475,00	45%	6.963,75	3.481,88	2.437,31	1.044,56	1621269	SI	
45	PG/2019/778153	STARTEK MAGLIERIA SRL	Carpi	MO	0279520362	E44B19001220007	37.500,00	45%	16.875,00	8.437,50	5.906,25	2.531,25	1621268	SI	
46	PG/2019/778155	LUCKY S. N. C. DI LUMINI ANGELA E C.	Cervia	RA	02140950391	E44B19000820007	16.800,00	45%	7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00	1621270	SI	
47	PG/2019/778157	TEKON S. R. L.	Reggio nell'Emilia	RE	02812390355	E44B19000830007	56.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621271	SI	
48	PG/2019/778160	STRUMENTALE PARRUCCHIERI M. G. DI GUERRINI MELISSA	Forlì	FC	GRNMSSTR6R2D704X	E44B19001000007	26.370,00	45%	11.866,50	5.932,25	4.153,27	1.779,98	1621272	SI	
49	PG/2019/778162	GIUNTI BRUNO & C. - S. N. C.	Forlì	FC	02182320404	E44B19001090007	51.150,00	40%	20.460,00	10.230,00	7.161,00	3.089,00	1621273	SI	
50	PG/2019/778228	ATELIER DESCARTES DI DE SANCTIS CHIARA IDA	Modena	MO	DSNCRD68M64H509Z	E94B19001230007	20.959,00	45%	9.431,55	4.715,78	3.301,04	1.414,73	1621274	SI	

N.	Protocollo domanda	Denominazione/Ragione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% cont.-	Totale contributo (limite 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DECORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
51	PG/2019/78231	BISACCHI BRUNO & C. S. R.L.	Gambetola	FC	00130750409	E94B19001240007	25.600,00	45%	11.520,00	5.760,00	4.032,00	1.728,00	1621275	SI	
52	PG/2019/78269	CASEFICIO MAMBELLI S.R.L.	Berlino	FC	01088260409	E64B19001100007	64.400,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621276	SI	
53	PG/2019/78274	TIRAPANI S. R.L. SEMPLIFICATA	Ravenna	RA	02521480398	E64B19001110007	15.150,00	45%	6.817,50	3.408,75	2.386,13	1.022,62	1621278	SI	
54	PG/2019/78278	STAMPERIA BERTOZZI S.R.L.	Gambetola	FC	03251690404	E94B19001250007	63.030,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621277	SI	
55	PG/2019/78280	BOTEX S. R.L.	Faenza	RA	01460970393	E24B19000830007	31.000,00	45%	13.950,00	6.975,00	4.882,50	2.092,50	1621279	SI	
56	PG/2019/78404	ALBERGO STELLA S. R.L.	Vergato	BO	03641770375	E24B19000790007	49.200,00	50%	24.600,00	12.300,00	8.610,00	3.690,00	1621280	SI	
57	PG/2019/78406	LA BOTTEGA DELLA GISELDA DI CARINI FLAVIO - IMPRESA INDIVIDUALE	Gropparello	PC	CRNFV62R01E196V	E54B19000470007	43.904,90	50%	21.952,45	10.976,22	7.683,36	3.292,87	1621281	SI	
58	PG/2019/78407	"L'OTTAGONO" DI CRISPINO NICOLA	Forlì	FC	CRSNC66R17A51Z2	E64B19001120007	35.280,00	40%	14.112,00	7.056,00	4.939,20	2.116,80	1621283	SI	SI
59	PG/2019/78409	SCROLLA VEZZA E ZANNE S. N. C. DI VALEN S. N. C. DI RAMBALDI ROBERTO E C.	Sissa Trecasali Terre e Terra	PR	02224960340	E44B19000660007	30.000,00	45%	13.500,00	6.750,00	4.725,00	2.025,00	1621282	SI	
60	PG/2019/78413	EUROGAMES S. R.L.	Forlì	FC	03133910400	E64B19000840007	62.312,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621284	SI	
61	PG/2019/78416	VIGNA DI MAGSTRETTI DANIELA E C. S.A.S.	Faenza	RA	00089700392	E24B19000840007	20.462,67	45%	9.208,20	4.604,10	3.222,87	1.381,23	1621286	SI	
62	PG/2019/78421	ZANELLI ABBIGLIAMENTO SAS DI ZANELLI GIACOMINA & C.	Carpaneto Piacentino	PC	00122070337	E94B19001260007	18.000,00	45%	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00	1621287	SI	
63	PG/2019/78428	BERNAZZOLI BY GHILBA S. R. L.	Collecchio	PR	02874090349	E94B19001270007	86.200,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621288	SI	
64	PG/2019/78602	MAGLIFFICIO PINI S. R. L.	Forlì	FC	02274800404	E64B19001140007	93.552,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621289	SI	
65	PG/2019/78630	WOODLY DI VALERIO VINACCIA - IMPRESA INDIVIDUALE	Lesignano de' Bagnoli	PR	VNCVLR57062614L	E14B19000840007	33.300,00	50%	16.650,00	8.325,00	5.827,50	2.497,50	1621291	SI	
66	PG/2019/78694	ALBERGO - RISTORANTE DEL CERVO DI PANIZZARI ANTONIO E C. S. N. C.	Agazzano	PC	01146890339	E94B19000850007	19.158,00	40%	7.663,20	3.831,60	2.682,12	1.149,48	1621290	SI	
67	PG/2019/78696	LE SALON DI GIUSTI DI LANZONI GIUSEPPINA - IMPRESA INDIVIDUALE	Imola	BO	LNZSP66SD01029X	E24B19000850007	87.119,58	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621292	SI	
68	PG/2019/78697	CERAMICA GATTI 1928 S. N. C. DI SERVADEI DAVIDE E C.	Faenza	RA	02354920395	E24B19000860007	40.710,00	45%	18.319,50	9.159,75	6.411,82	2.747,93	1621293	SI	
70	PG/2019/78785	CA' DE VEN RAVENNA S. R. L.	Ravenna	RA	02303520395	E64B19000890007	21.829,00	45%	9.823,05	4.911,52	3.438,07	1.473,46	1621294	SI	
71	PG/2019/78818	MAZZARI NICOLETTA - IMPRESA INDIVIDUALE	Travo	PC	MZZNL72M565535M	E54B19000480007	21.645,63	50%	10.822,82	5.411,41	3.787,99	1.623,42	1621295	SI	
72	PG/2019/78851	SHAMBALLA SRL	Reggio nell'Emilia	RE	02434870354	E94B19000860007	60.380,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621297	SI	SI
73	PG/2019/78903	CARTANTICA DI ANNA BIANCHI & C. S. N. C.	Parma	PR	01670550340	E94B19001130007	20.500,00	45%	9.225,00	4.612,50	3.228,75	1.383,75	1621296	SI	
74	PG/2019/78923	WILD HOG SRL	Reggio nell'Emilia	RE	02794530350	E94B19000870007	30.588,22	45%	13.751,20	6.875,60	4.812,92	2.062,68	1621298	SI	SI
75	PG/2019/78941	ARTICO S. A. S. DI UMBERTO RONCARATI & C. GOVONI E GANDOLFI DI GOVONI MATTEO S. A. S.	Sala Bolognese	BO	02055500371	E24B19000870007	49.450,00	45%	22.252,50	11.126,25	7.788,57	3.337,88	1621299	SI	
76	PG/2019/78942	GOVONI E GANDOLFI DI GOVONI MATTEO S. A. S.	Bologna	BO	00451730378	E34B19001480007	15.023,00	45%	6.760,35	3.380,18	2.386,12	1.014,05	1621300	SI	SI



N.	Protocollo domanda	Denominazione/Regione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% cont.-	Totale contributo (limite massimo euro 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DECORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
77	Pg/2019/78944	SALUMIFICIO BONINI SNC DI BONINI GIORGIO E.C.	Castina	RE	01518990351	E64B19001150007	61.000,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621301	SI	SI
78	Pg/2019/79015	BUBANI FEDERICA - IMPRESA INDIVIDUALE	Faenza	RA	BBNRC81746D468V	E24B19000890007	18.700,00	45%	8.415,00	4.207,50	2.945,25	1.262,25	1621302	SI	SI
79	Pg/2019/79095	BAR CAFFE' DEGUSTAZIONE BARRIO DI MAZZARI NICOLETTA E CORNELLI GIAMPAOLO S.N.C.	Travo	PC	01365180338	E54B19000410007	47.805,80	50%	23.902,90	11.951,45	8.366,02	3.565,43	1621303	SI	SI
80	Pg/2019/79120	RESTAURATORI ASSOCIATI DI GHIESSI MASSIMO & C. S.N.C.	Scandiano	RE	01870140355	E64B19000970007	28.730,00	45%	12.928,50	6.464,25	4.524,98	1.939,27	1621304	SI	SI
81	Pg/2019/79124	NATURA SRL	Imola	BO	0080761200	E24B19000770007	63.750,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621306	SI	SI
82	Pg/2019/79183	OSTERIA DEL SOLE S.R.L.	Bologna	BO	02821271208	E34B19001420007	22.000,00	45%	9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00	1621305	SI	SI
83	Pg/2019/79308	LEGATORIA MONTANARI SNC DI MAURIZIO NANETTI ED ERMANNO BARTOLETTI FERRI BATTUTO DAL 1780 DI TOZZETTI CLAUDIO - IMPRESA INDIVIDUALE	Scandiano	RE	72ZCLD69D17H223L	E64B19000890007	21.695,00	45%	9.762,75	4.881,38	3.416,96	1.464,41	1621308	SI	SI
84	Pg/2019/79467	SILFLEX SNC DI CARLONI SILVIA	Imola	BO	02978561203	E24B19000780007	26.400,00	45%	11.880,00	5.940,00	4.158,00	1.782,00	1621309	SI	SI
85	Pg/2019/79635	ASTROLOGY S.A.S. DI ASTROLOGI LUZIA E.C.	Castellarano	RE	02377230350	E74B19000900007	44.275,00	50%	22.137,50	11.068,75	7.748,13	3.320,62	1621310	SI	SI
86	Pg/2019/79685	OLEIFICIO SAPIGNI DI SAPIGNI GABRIELLA & C. S.N.C.	Verucchio	RN	01726930404	E94B19001120007	55.600,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621311	SI	SI
87	Pg/2019/79772	FORNO DI CANOLO DI PARMEGGIANI & C. S.N.C.	Correggio	RE	01552870352	E44B19000910007	36.695,00	45%	16.512,75	8.256,38	5.779,46	2.476,91	1621312	SI	SI
88	Pg/2019/79800	SANDALO ANGELO - IMPRESA INDIVIDUALE	Piacenza	PC	SNDNGI62D256535P	E34B19001500007	12.035,00	45%	5.415,75	2.707,88	1.895,51	812,36	1621313	SI	SI
89	Pg/2019/78087	TIPITALIA S.R.L.	Piacenza	PC	00397130337	E34B19001430007	64.500,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621314	SI	SI
90	Pg/2019/78055	GIO' ART S.N.C. DI BACCINI GIOVANNA & C.	Scandiano	RE	02153110354	E64B19001010007	22.500,00	45%	10.125,00	5.062,50	3.543,75	1.518,75	1621315	SI	SI
91	Pg/2019/78184	MAXSALD S.R.L.	Ravenna	RA	04179220407	E64B19001160007	30.000,00	45%	13.500,00	6.750,00	4.725,00	2.025,00	1621316	SI	SI
92	Pg/2019/781904	MAGLIFICIO MUSETTI DI GIOVANNI E LANTÈ MUSETTI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Parma	PR	00250130341	E54B19000420007	60.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621317	SI	SI
93	Pg/2019/782990	SALUMI TONDI S.N.C. DI CHILLETTI MARCO & C.	Castel d'Aiano	BO	01948931207	E14B19000610007	65.660,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621318	SI	SI
94	Pg/2019/783174	F.LLI VITALI LATTONIERI S.R.L.	Galleo	FC	02481550404	E14B19000600007	57.570,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621319	SI	SI
95	Pg/2019/783513	FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI MARCO & C. S.N.C.	Castelfranco ne' Monti	RE	01560430355	E94B19001140007	16.365,00	50%	8.182,50	4.091,25	2.863,88	1.227,37	1621320	SI	SI
96	Pg/2019/783822	NON SOLO PIZZA DI GRISANTI MATTEO - PIZZERIA DA ASPORTO - IMPRESA INDIVIDUALE	Castelfranco ne' Monti	RE	GHSMTT80R02C219U	E94B19001290007	42.200,00	50%	21.100,00	10.550,00	7.365,00	3.165,00	1621321	SI	SI
97	Pg/2019/787108	FALGANAMERIA FERRARI S.N.C. DI FERRARI CARLO & C.	Piacenza	PC	00816310338	E34B19001510007	48.036,67	40%	19.214,67	9.607,33	6.725,14	2.882,20	1621322	SI	SI
98	Pg/2019/787168	FABRRI DELIZIE DA FORNO S.A.S. DI FABRRI VALMERO E.C.	Afonseife	RA	00095903037	E24B19000890007	52.680,70	45%	23.706,32	11.853,16	8.297,21	3.555,95	1621323	SI	SI
99	Pg/2019/789150	GIULIA BRUNETTI KNITWEAR - IMPRESA INDIVIDUALE	Rimini	RN	BRVGL85E54I7280	E94B19001280007	22.590,00	45%	10.165,50	5.082,75	3.557,93	1.524,82	1621324	SI	SI
100	Pg/2019/789152	VENTUROLI DANIELE - IMPRESA INDIVIDUALE	Bologna	BO	VNTDNL65P09A944T	E34B19001520007	71.000,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621341	SI	SI

N.	Protocollo domanda	Denominazione/Ragione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% cont.-	Totale contributo (limite massimo euro 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DECORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
102	PG/2019/795470	CARPENTERIA GRILLANDA S.R.L.	Ferrara	FE	02051880389	E74B19000880007	97.095,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621343	SI	
103	PG/2019/801958	ANNONI LAURA	Sassuolo	MO	NNVLRA865014964	E94B19000890007	26.238,00	45%	11.807,10	5.903,55	4.132,49	1.771,06	1621342	SI	
104	PG/2019/804833	PALLOTTI FRANCO E C. S.N.C.	Bologna	BO	03536190378	E34B19001530007	60.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621345	SI	
105	PG/2019/815557	VANITY DI MERCATI ENRICA	Casina	RE	MRCNRC75P41F205L	E64B19001170007	15.950,00	50%	7.975,00	3.987,50	2.791,25	1.196,25	1621344	SI	SI
106	PG/2019/815592	ENNEGI COMPOSITI DI NATALI GIOVANNI	Varano de' Melegari	PR	NTLGNM64A31951U	E94B19001300007	50.000,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621346	SI	
107	PG/2019/820358	LANTERNA ROSSA S.A.S. DI CRENNA TIZIANA & C.	Cadeo	PC	00954560335	E54B19000490007	18.290,00	45%	8.230,50	4.115,25	2.880,68	1.234,57	1621347	SI	
108	PG/2019/822636	ROSTICCERIA IL TRONCO SNC DI METEORI CRISTINA E C.	Castelfranco Emilia	MO	03092220361	E14B19000650007	35.403,00	45%	15.931,35	7.965,68	5.575,97	2.389,70	1621349	SI	
109	PG/2019/822648	PADERINI SRL	Reggio nell'Emilia	RE	00932440357	E94B19000880007	91.700,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621348	SI	SI
110	PG/2019/823962	PARRUCCHIERA DONNAGIO DI GUARALDI GIOVANNA	Ferrara	FE	GRGNM61544D969L	E74B19000990007	18.130,00	45%	8.158,50	4.079,25	2.855,48	1.223,77	1621350	SI	
111	PG/2019/827172	R.B. DI FRANCESCO E NICOLA ROSSI E C. S.N.C.	Valsamoggia	BO	03514021207	E44B19000870007	27.400,00	45%	12.330,00	6.165,00	4.315,50	1.849,50	1621351	SI	
112	PG/2019/834924	PASTICCERIA CENNI DI GRAZIANI OSCAR E C. S.A.S.	Faenza	RA	00173770397	E24B19000900007	72.706,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621353	SI	SI
113	PG/2019/845709	EREDI DI GIULIO ALBERTO DI ZANETTI LUCIA E C. S.N.C.	Castello d'Argile	BO	01798881207	E54B19000500007	43.350,00	40%	17.340,00	8.670,00	6.069,00	2.601,00	1621352	SI	SI
114	PG/2019/848678	FOTO R. C. DI ROSSI LUCIO & C. S.A.S.	Parma	PR	00414380345	E94B19001310007	38.000,00	45%	17.100,00	8.550,00	5.985,00	2.565,00	1621354	SI	
115	PG/2019/853285	PANIFICIO GAZZETTI E TARDINI S.N.C. DI GAZZETTI DANIELE E TARDINI MASSIMO	Castenaso	BO	00708560370	E94B19001320007	19.500,00	40%	7.800,00	3.900,00	2.730,00	1.170,00	1621355	SI	SI
116	PG/2019/864800	AMADORI RINA - IMPRESA INDIVIDUALE	Santa Sofia	FC	MDRNRH48P6813105	E14B19000660007	49.900,00	50%	24.950,00	12.475,00	8.732,50	3.742,50	1621356	SI	
117	PG/2019/871491	GELATERIA LA CILEGIA DI SIMONINI GIANLUCA	Reggio nell'Emilia	RE	SMNGLC80S11496V	E84B19000900007	13.286,00	45%	5.978,70	2.989,35	2.092,55	896,80	1621357	SI	SI
118	PG/2019/871608	POLI RUGGERO	Castiglione dei Pepoli	BO	PLDRGR74D250612L	E14B19000670007	40.000,00	50%	20.000,00	10.000,00	7.000,00	3.000,00	1621359	SI	SI
119	PG/2019/873180	BOTTONIFICIO LENZI 1955 S.R.L. ARTIGIANA	Castel di Casio	BO	02829571203	E34B19001540007	43.000,00	50%	21.500,00	10.750,00	7.525,00	3.225,00	1621358	SI	SI
120	PG/2019/874145	BELLETTI CAMILLA	Monte San Pietro	BO	BLLCLL74S494944U	E34B19001550007	115.792,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621360	SI	SI
121	PG/2019/874823	FORMAGGERIA BARBIERI 1989 DI PAOLO BARBIERI & C. S.A.S.	Bologna	BO	00388660375	E34B19001560007	20.000,00	45%	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00	1621361	SI	
122	PG/2019/875311	RONCI AMEDEO & VLADIMIRO - S.N.C.	Riccione	RN	00127190403	E84B190008910007	62.500,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621362	SI	
123	PG/2019/876564	COMPAGNIA DEI GIUSTI S.R.L.	Modena	MO	03812690364	E94B19001340007	16.138,01	45%	7.282,10	3.631,05	2.541,74	1.089,31	1621363	SI	
124	PG/2019/876909	MACCAFERRI EMANUELE	Bologna	BO	MCCMNL53R09D878F	E34B19001570007	11.000,00	45%	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50	1621364	SI	SI
125	PG/2019/877022	COLLARI S.N.C. DI COLLARI GIAN LUCA E VALERIA	Castello d'Argile	BO	03244801209	E54B190006510007	21.000,00	45%	9.450,00	4.725,00	3.307,50	1.417,50	1621365	SI	
126	PG/2019/877058	LA VACCHETTA GRASSA DI BARALDI OMAR	Modena	MO	BRLMR057S01F257P	E94B19001330007	19.892,37	45%	8.951,57	4.475,78	3.133,05	1.342,74	1621367	SI	

N.	Protocollo domanda	Denominazione/Ragione sociale	Comune sede legale	Prov. sede legale	Codice fiscale	CUP	Costo ammesso Totale	% cont.-	Totale contributo (limite massimo euro 25.000,00)	IMPEGNI DI SPESA 2020			COR	DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
										CAP 22031 (50%)	CAP 22032 (35%)	CAP 22033 (15%)		ACQUISIZIONE DELLA COMUNICAZIONE LIBERATORIA ANTIMAFIA	SILENZIO ASSENSO MATURATO ESSENDO DECORSI 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
127	PG/2019/877449	DECORATION & DESIGN DI MEGGIARI MARILEMA E.C. S.N.C.	Campogalliano	MO	02240720363	E74B19001000007	58.326,85	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621366	SI	
128	PG/2019/877471	PILOGEN CAREZZA S.R.L.	Salsomaggiore Terme	PR	02041170347	E54B19000520007	60.100,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	1621369	SI	
129	PG/2019/877515	LABORATORIO PLASIR SNC DI LUCA SGIURINI E VALENTINA VILLA	Brescello	RE	02684870351	E84B19000920007	12.200,00	45%	5.490,00	2.745,00	1.921,50	823,50	1621368		SI
130	PG/2019/878200	OTTICA PRADELLI DI ELENA ED ENRICHETTA PRADELLI S.N.C.	Cento	FE	01436720395	E34B19001580007	41.050,00	45%	18.472,50	9.236,25	6.465,38	2.770,87	1621370	SI	
131	PG/2019/878273	SAPORI DEL BORGO ANTICO DI ISEPII TIZIANA	Pavullo nel Frignano	MO	SPPTZNS9D41G383R	E74B19001010007	14.950,00	50%	7.475,00	3.737,50	2.616,25	1.121,25	1621371	SI	
132	PG/2019/878766	ANTICA OSTERIA DEL MIRASOLE S.A.S. DI CARETTI ANNA	San Giovanni in Persiceto	BO	02828801205	E54B19000530007	39.491,00	45%	17.770,95	8.885,48	6.219,83	2.665,64	1621372		SI
***	***	***	***	***	***	***	5.062.403,66	***	2.097.062,53	1.048.531,26	733.971,89	314.559,38	***	***	***

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 20 FEBBRAIO 2020, N. 2818

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento albo dei primi acquirenti latte**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo PG/2020/0138618, presentata in data 18 febbraio 2020 dalla ditta "CASEIFICIO SOCIALE S. PIETRO SOC. AGRICOLA COOPERATIVA", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 1 gennaio 2020 per cessata attività;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la determinazione n. 18900 del 30/12/2015 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento di responsabilità dirigenziale per i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca, incarico successivamente prorogato con determinazione n. 9908 del 21/6/2018;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017, la determinazione n. 89 del 7 gennaio 2019 e la determinazione n. 23661 del 23/12/2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 18 febbraio 2020 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

CASEIFICIO SOCIALE S. PIETRO Società Agricola Cooperativa

Partita Iva: 00160980348

Sede legale: Via Monzato n.35 – Traversetolo (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400218

Data di cessazione: 1/1/2020;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonello Barani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
13 FEBBRAIO 2020, N. 2480

**Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione entro sagoma con cambio di destinazione d'uso da terziario direzionale a residenziale all'interno dell'area ubicata in Via M.Musolesi n. 1/A - 1/B e distinta catastalmente al fg. 191 map. 231 del Comune di Bologna (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione entro sagoma con cambio di destinazione d'uso da terziario direzionale a residenziale all'interno dell'area ubicata in via Mario Musolesi, n° 1/A – 1/B e distinta catastalmente al Fg. 191 map. 231 del comune di Bologna(Bo), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata di prot. n. PG/2019/0720929 del 25/9/2019 e prot. n° PG/2019/0928421 del 20/12/2019, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica,
- 01 via musolesi PLANIMETRIA,
- 04 via Musolesi PROGETTO piante,
- 05 via Musolesi PROGETTO prosp,
- tav 9 piano esproprio fer,
- FATTIBILITÀ ACUSTICA Musolesi 1;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) considerato che il tratto di ferrovia prospiciente la lottizzazione in argomento sarà oggetto di futuri interventi che prevedono l'occupazione di aree, rimangono valide le aree di occupazione identificate e depositate presso il Comune di Bologna;

b) la proprietà attuale prende atto che nelle aree prospicienti all'edificio in oggetto sono previsti importanti lavori di potenziamento della linea ferroviaria e che pertanto come da dichiarazione liberatoria di cui al punto 3) precedente la stessa rinuncia a qualsiasi reclamo derivante dall'esercizio ferroviario e dall'attività di cantiere;

c) la proprietà attuale si impegna a rendere edotti gli eventuali acquirenti e/o affittuari delle unità immobiliari dell'attività cantieristica prevista nelle aree ferroviarie adiacenti;

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.r. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 FEBBRAIO 2020, N. 2589

**L.R. 20/2018 - Concessione dei contributi disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 869/2019 e n. 38/2020**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 concernente “Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola” con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla “wellness valley”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 31 maggio 2019, riguardante “Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 28 ottobre 2019, concernente “L.R. 20/2018 – Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 869/2019 e in particolare, il punto 5 del dispositivo, il quale prevede, in relazione alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel bilancio di previsione 2020-2022, l'integrazione del contributo spettante al Comune di Cattolica e la concessione dei contributi spettanti ai restanti soggetti, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato 2 della citata deliberazione, nella misura ivi prevista e procedendo all'adeguamento delle tempistiche per la realizzazione del progetto di cui allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, con riferimento al cronoprogramma da seguire, in coerenza con l'ammontare delle risorse integrative che si renderanno disponibili sulle diverse annualità del bilancio di previsione 2020-2022;

- la determinazione dirigenziale n. 20769 del 12 novembre 2019 concernente “L.R. 20/2018 – Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alla deliberazione n. 869/2019” con la quale si è proceduto alla concessione dell'intero importo di contributo spettante per i Comuni di Rimini, Ravenna e Cesenatico posizionati alle prime tre posizioni in graduatoria di cui all'allegato 2 alla deliberazione n.1785/2019 e per l'importo residuo di € 3.058.347,76 (su un totale spettante di € 3.375.469,50) per il Comune di Cattolica, posizionato in quarta posizione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 21 gennaio 2020 concernente “L.R. n. 20/2018 – Modifica dello schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 869/2019 con riferimento alle tempistiche per la realizzazione dei progetti

in graduatoria di cui all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, da finanziare a seguito di scorrimento”;

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da porre in essere con il presente atto ammontanti complessivamente ad € 12.560.303,75, sono allocate sul capitolo 25529 “Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)”, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, di cui € 1.063.000,00 sull'annualità 2020, € 5.925.713,75 sull'annualità 2021 ed € 5.571.590,00 sull'annualità 2022;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1785/2019 e n. 38/2020, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato 1, per una spesa di € 12.560.303,75;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, e ss.mm. concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4 della deliberazione della Giunta regionale n. 869/2019, all'assunzione sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 12.560.303,75, di cui € 1.063.000,00 (anno di previsione 2020), € 5.925.713,75 (anno di previsione 2021) ed € 5.571.590,00 (anno di previsione 2022), così come indicato al punto 2) del dispositivo;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2020 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019, i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 12.560.303,75;

2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 38/2020, la spesa complessiva di € 12.560.303,75, come segue:

- quanto ad € 1.063.000,00 registrata con il n. 3051 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

- quanto ad € 5.925.713,75 registrata con il n. 585 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

- quanto ad € 5.571.590,00 registrata con il n. 121 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018,

n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25529 - Missione 7 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 4.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato 1;

4) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente determinazione con una misura inferiore a quella richiesta, potranno presentare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione della spesa del progetto, nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto, che assicuri, previa una nuova valutazione del nucleo di valutazione il mantenimento della validità progettuale in base ai criteri di valutazione applicati in sede di predisposizione della graduatoria;

5) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 del bando, i soggetti beneficiari devono provvedere alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 869/2019, adeguata con le modifiche previste con la deliberazione n. 38/2020 e trasmetterla tramite PEC all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione dei relativi contributi ovvero entro 15 giorni in caso di comunicazione di approvazione della richiesta di rimodulazione prevista al precedente punto 4);

6) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione di cui al precedente punto, a cui espressamente si rinvia;

7) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, come anche riportato all'art.6 del citato schema di convenzione;

8) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Bissi



**Allegato 1 – Scorrimento graduatoria approvata con D.G.R. n. 1785/2019**

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2020	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2021	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2022	CUP
4	COMUNE DI CATTOLICA	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE – PAIS-SPINELLI	€ 4.500.626,00	75%	€ 317.123,74 (*)	€ 11.556,90	€ 305.566,84	€ 0,00	GG7H19001060006
5	COMUNE DI RICCIONE	RE-STYLING PASSEGGIATA GOETHE E SHAKESPEARE, DA P.LE AZZARITA AL RIO MARMARO 1° STRALCIO - II° LOTTO	€ 2.200.000,00	50%	€ 1.100.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 0,00	EG7H18000030004
6	COMUNE DI CERVA	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL WATERFRONT DI MILANO MARITTIMA, LUNGOMARE PIONIERI DEL TURISMO - TRATTO DAL CANALINO IMMISSARIO ALLA 19ª TRAVERSA	€ 3.500.000,00	75%	€ 2.625.000,00	€ 118.125,00	€ 1.194.375,00	€ 1.312.500,00	EG1B19000210002
7	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	NUOVO ASSE PEDONALE IN PROSECUZIONE DI VIALE COLOMBO - REALIZZAZIONE DI LUNGOMARE IN LOCALITÀ BELLARIA CENTRO - BELLARIA NORD	€ 3.500.000,00	61,43%	€ 2.150.000,00	€ 96.750,00	€ 978.250,00	€ 1.075.000,00	EG1B18000000007
8	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2018, N. 20 - PROGETTO WATERFRONT	€ 2.597.400,01	70%	€ 1.818.180,01	€ 81.818,10	€ 827.271,91	€ 909.090,00	GG2E19000030002
9	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL LUNGOMARE SUD, DA VIA D'AZEGLIO A PIAZZA COLOMBO	€ 2.500.000,00	70%	€ 1.750.000,00	€ 78.750,00	€ 796.250,00	€ 875.000,00	CG9J19000460006
10	COMUNE DI COMACCHIO	RIQUALIFICAZIONE DI VALE CARDUCCO-QUERCE E ZONE LIMITROFE - LIDO ESTENSI	€ 4.000.000,00	70%	€ 2.800.000,00	€ 126.000,00	€ 1.274.000,00	€ 1.400.000,00	D59J18000090004
<b>TOTALI</b>			<b>€ 22.798.026,01</b>		<b>€ 12.560.303,75</b>	<b>€ 1.063.000,00</b>	<b>€ 5.925.713,75</b>	<b>€ 5.571.590,00</b>	

(\*) Al Comune di Cattolica si concede, con il presente atto, la somma di € 317.123,74 ad integrazione della somma di € 3.058.345,76 già concessa con determinazione 20769/2019, per un contributo totale spettante di € 3.375.469,50 ai sensi di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 FEBBRAIO 2020, N. 2591

**Proroga del termine per la messa in esercizio dell'impianto potenziato con il nuovo prodotto GPL per autotrazione, presso l'area di servizio "Cantagallo Ovest", autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 "Norme per l'esecuzione dell'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 18 dicembre 1970, n. 1034, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione", che detta i criteri fondamentali per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti ubicati lungo le autostrade e i raccordi autostradali;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare la lettera f) del comma 2 dell'art. 105, che ha conferito alle regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;

Visto il comma 2 lett. b) dell'art. 45 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che conferisce alla Regione le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti lungo le autostrade ed i raccordi autostradali di cui all'articolo 105, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, che approva i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti;

Vista la propria determinazione n. 21327 del 18 dicembre 2018, avente ad oggetto: "Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto GPL per autotrazione, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Ovest", Autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno";

Considerato che il punto 4 del dispositivo della suddetta deliberazione prevede che l'impianto debba essere posto in esercizio, entro dodici mesi dalla data di consegna della stessa, avvenuta in data 19 dicembre 2018, pertanto entro il 19 dicembre 2019, pena la revoca dell'autorizzazione e che l'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata almeno un mese prima della scadenza del suddetto termine;

Vista la richiesta di proroga di 12 mesi del termine per la messa in esercizio dell'impianto GPL, presentata dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. in data 12 dicembre 2019 (agli atti PG/2019/906715) ed integrata in data 17 gennaio 2020 (agli atti PG/2020/34417);

Dato atto che la suddetta proroga, così come dichiarato dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., si rende necessaria al fine di completare la riqualificazione dell'area di servizio mediante la sistemazione del parco serbatoi, che sarà oggetto di ulteriore comunicazione;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Procuratore Speciale della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. (agli atti PG/2020/34417 del 17/1/2020), attestante che l'intervento di riqualificazione dell'area di servizio non si configura quale ristrutturazione totale, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2065/2019;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere, per quanto sopra argomentato, la richiesta di proroga, fissando al 19 dicembre 2020 il termine ultimo entro cui l'impianto con il nuovo prodotto G.P.L. dovrà essere posto in esercizio, pena la revoca dell'autorizzazione di cui alla determinazione n. 21327/2018;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e ss.mm., per quanto applicabile;

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1182 del 25 luglio 2016, n. 975 del 03 luglio 2017 e n. 1059 de 13 luglio 2018;

Richiamata, inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto di competenza, la richiesta presentata dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. di **proroga al 19 dicembre 2020** del termine per la messa in esercizio dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Ovest", autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno, potenziato con il nuovo prodotto G.P.L.;

2. di **subordinare l'esercizio delle nuove apparecchiature, all'esito del collaudo che sarà effettuato, su richiesta dell'interessato alla Regione, da parte di un'apposita Commissione;**

3. di confermare tutte le altre condizioni e clausole contenute nell'autorizzazione rilasciata con propria determinazione

n. 21327/2018;

4. che la presente determinazione venga trasmessa per opportuna conoscenza ai seguenti uffici territorialmente competenti: Società Autostrade per l'Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Arpae Emilia-Romagna, Comune di Casalecchio di Reno;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 FEBBRAIO 2020, N. 2391

**L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sistema di derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale" presentato da Aeroporto Marconi di Bologna Spa localizzato nell'area della ex cava Olmi in comune di Calderara di Reno**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale nell'area dell'ex cava Olmi" presentata da Aeroporto di Bologna SpA, per le valutazioni espresse in narrativa a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. il sistema di derivazione dovrà rimanere presente e attivabile esclusivamente fino alla messa in esercizio della nuova vasca di laminazione prevista per il primo semestre del 2023, ovvero la concessione potrà essere assentita per una durata massima di 3 anni, prorogabili per il tempo strettamente necessario al completamento ed attivazione della nuova vasca di laminazione;

2. al fine di preservare la risorsa idrica l'attivazione del prelievo dai pozzi P1 e P2, fino alle massime portate d'emungimento previste, dovrà avvenire solo a seguito del raggiungimento di un livello piezometrico pari a 17,5 m slm;

3. al fine di attivare il prelievo solo al raggiungimento del livello piezometrico sopra riportato, dovrà essere attrezzato almeno uno dei piezometri con gli idonei dispositivi per il rilevamento in continuo del livello piezometrico e per l'attivazione delle pompe al raggiungimento della soglia stabilita; il collaudo di tale funzionalità dovrà essere verificato alla presenza di funzionari regionali del Servizio tutela risorsa acqua, aria e agenti fisici e del Servizio geologico e sismico dei suoli;

4. in fase di richiesta di concessione di prelievo di acqua di falda il proponente dovrà riconsiderare il calcolo dei volumi massimi annui previsti per gli usi richiesti sui fabbisogni effettivi in considerazione di:

- definizione della soglia di innesco del prelievo a 17,5 m slm,
- situazione piezometrica aggiornata,
- avvenuta impermeabilizzazione della vasca di laminazione,
- bagnatura del fondo e delle sponde della vasca,

e fermo restando l'esigenza di garantire l'utilizzo in efficienza dell'impianto di laminazione aeroportuale nella ex cava Olmi fino alla realizzazione del nuovo sistema di laminazione;

5. al fine di garantire l'impermeabilizzazione del bacino di laminazione ogni sei mesi dovrà essere effettuata una verifica del fondo e dei fianchi trasmettendo gli esiti ai sopra menzionati Servizi regionali e ad Arpae Bologna;

6. dovrà essere sostituito entro 60 giorni il piezometro di monte andato distrutto ad inizio 2019 e dovranno essere proseguiti i monitoraggi con le medesime caratteristiche dei piezometri Pvalle e P1;

7. dovrà essere proseguito il monitoraggio almeno con le cadenze e caratteristiche indicate nell'autorizzazione provvisoria rilasciata da Arpae, fermo restando che in sede di concessione potranno essere ulteriormente declinati tali aspetti; gli esiti dei monitoraggi dovranno essere trasmessi trimestralmente alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae con una relazione che riporti:

- i dati piezometrici rilevati nei 3 piezometri con monitoraggio in continuo e l'andamento della superficie piezometrica utilizzando anche gli altri piezometri posizionati all'interno della cava Olmi,

- i quantitativi di acqua prelevati e i relativi periodi di attivazione delle pompe al superamento del valore soglia;

- i dati relativi agli eventi meteorici registrati nel periodo;

- le analisi di qualità delle acque di falda e di dilavamento

8. lo scarico nel fosso Fontana dovrà essere interrotto quando, a seguito di eventi meteorici, il livello idrometrico nel canale superasse la quota di 60 cm;

b) al fine della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta ai seguenti soggetti:

- condizione n.1 ad Arpae Bologna
- condizione n. 2 ad Arpae Bologna
- condizione n. 3 al Servizio tutela risorsa acqua, aria e agenti fisici e al Servizio geologico e sismico dei suoli della Regione Emilia-Romagna
- condizione n. 4 ad Arpae Bologna
- condizione n. 5 al Servizio geologico e sismico dei suoli della Regione Emilia-Romagna e ad Arpae Bologna
- condizione n. 6 ad Arpae Bologna
- condizione n. 7 alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae Bologna
- condizione n. 8 al Consorzio di bonifica renana

c) di stabilire che le condizioni ambientali sopra descritte sono soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) che il progetto dovrà essere realizzato conformemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nel rispetto di quanto indicato nella documentazione integrativa inviata;

e) si ricorda:

- prima dell'inizio dell'attività il proponente dovrà ottenere le autorizzazioni, concessioni necessarie al prelievo dell'acqua di falda e allo scarico delle acque laminare nel fosso Fontana;

f) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Aeroporto di Bologna SpA, al Comune di Calderara di Reno, al Comune di Bologna, ad Arpa Bologna e al Consorzio della bonifica renana;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 20 FEBBRAIO 2020, N. 2826

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Pista per attività kartistica ricreativa" da realizzarsi in Via Fornace in comune di Bellaria Igea Marina (RN) proposto dalla ditta Il Pistone Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Rimini, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 24648/2020 del 14/2/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale n.4 del 20 aprile 2018 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Pista per attività kartistica ricreativa" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate, i cui relativi controlli sono in capo ad ARPAE:

1. La ditta proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti e le precauzioni tecnico/progettuali necessari al fine di ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'attività sportivo-ricreativa di cui al progetto. Entro 12 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la ditta dovrà realizzare un'adeguata ed accurata campagna di monitoraggio dell'impatto acustico post operam presso tutti i potenziali ricettori, ad impianto pienamente in attività (a pieno regime), preliminarmente concordata con ARPAE Rimini. La relazione tecnica, contenente i risultati complessivi della suddetta campagna e le relative considerazioni/valutazioni, dovrà essere trasmessa ad Arpa Rimini entro 15 mesi dell'entrata in funzione dell'impianto;

2. La ditta proponente, alla presentazione della domanda di AUA, dovrà allegare anche un progetto di realizzazione di una cortina vegetazionale attorno a tutto il perimetro dell'area dell'impianto; la cortina verde perimetrale dovrà garantire, dove possibile, un duplice filare di essenze, di adeguata altezza, al fine di schermare adeguatamente l'intero impianto;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Rimini entro 15 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (cinquecento Euro), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n.4 del 20/4/2018, importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente ed al Comune di Bellaria Igea Marina;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 12 FEBBRAIO 2020, N. 2363

**Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria**

**Adattata della Palestra "Piscinae SSD ARL" di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice

Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Viste le note del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. nn. 2020/0016373/P del 21/01/2020 e 2020/0032888/P del 07/02/2020, pervenute rispettivamente in data 21/01/2020, Prot. n. 0043866 e in data 07/02/2020, Prot. n. 0107872 e conservate agli atti di questo Servizio, con le quali si comunica che la Palestra “Piscinae SSD ARL” – Via Turati, 17 – 47121 – Forlì (FC), iscritta all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 16992 del 19 settembre 2019, ritira la domanda di adesione per motivi gestionali e organizzativi;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione dall’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra “Piscinae SSD ARL” di Forlì (FC), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019

avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 del 11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 del 11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

- Palestra “Piscinae SSD ARL” – Via Turati n. 17 – 47121 Forlì (FC);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 17 FEBBRAIO 2020, N. 2600

**Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:

- specie protette in tutto il territorio regionale;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
- sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:
  - provocati da specie cacciabili;
  - provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;
  - al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria

sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni,

per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. Del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Richiamata la determina n. 6643 del 12 aprile 2019, pubblicata sul BUR n. 146 del 9/5/2019, con la quale:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019;

- si è dato atto:

- che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" per tutte le pratiche;

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca

e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è imputata, con riferimento all'allegato 1, la somma complessiva di Euro 715.053,68 registrata al n. 3285 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

- si è stabilito che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si sarebbe provveduto a prendere atto degli esiti e a disporre:

- la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";

- si è dato atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 e ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" di cui all'allegato 2, si sarebbe provveduto con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale si è provveduto a modificare i "Criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione", approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 adeguando altresì il limite massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo da Euro 15.000,00 ad Euro 20.000,00 in attuazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alla predetta determinazione n. 6643/2019:

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
MO	FBBRMS37M03D599W	Fabri Ermes Azienda Agricola	435,00
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana - Azienda Agricola	180,00

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta – Azienda Agricola	170,00
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az.Agr. Le Farfalle	168,00
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana Azienda Agricola	108,00
RE	LBRMCR47R21E232M	Azienda Agricola Alberici Amilcare	234,00
RE	01951280351	Azienda Agricola Gelosini S.S. - Società agricola-	549,00
RE	CSTPGR46C10A162N	Azienda Agricola Castellini Piergiorgio	1.000,00
MO	03213371200	Ca' Selvatica Società agricola	1.961,93

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2386 in data 9 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022.”;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell’ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma de-

gli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Preso atto della regolarità contributiva dei beneficiari di cui all’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto inoltre che i Servizi Territoriali hanno provveduto ai controlli di cui alla citata determinazione n. 134/2019 ivi compresa la verifica nel “Registro Nazionale degli aiuti di stato” della non presenza dei beneficiari di cui all’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Dato atto che si è provveduto a richiedere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari le verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis” per tutti i soggetti potenzialmente ammissibili;

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- ad approvare l’elenco delle domande ammesse a contributo suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 di cui all’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs.



n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di **4.805,93** sul capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in

premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, concedendo i relativi contributi alle imprese ivi riportate;

3) di assumere l'impegno di spesa registrato al n. **3060** per complessivi Euro **Euro 4.805,93** sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2386/2019 che presenta la necessaria disponibilità, con riferimento all'allegato parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

4) di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

5) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6) di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Titolare della Posizione Organizzativa

Maria Luisa Zanni

Scioglimento con esito positivo delle riserve di cui all'allegato 1 primo scioglimento riserve e 2 scioglimento riserve. Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

AMMESSI IN REGIME DI AIUTO DI STATO					
PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	CODICE COR	
3	RE	GZZLCN50A47D037V	AGUZZOLI LUCIANA - AZIENDA AGRICOLA	180,00 €	468321
16	RE	GSPRR163T68C219K	GASPARI ROBERTA - AZIENDA AGRICOLA	170,00 €	468358
19	RE	BTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZ.AGR. LE FARFALLE	168,00 €	468361
35	RE	TGLFRN55E69G947W	TAGLIAVINI FLORIANA - AZIENDA AGRICOLA	108,00 €	468377
38	MO	FBBRMS37M03D599W	FABBRI ERMES - AZIENDA AGRICOLA	435,00 €	468381
			<b>TOTALE AIUTI DI STATO</b>	<b>1.061,00 €</b>	

AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS AGRICOLO					
PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR	
2	RE	LBRMCR47R21E232M	AZIENDA AGRICOLA ALBERICI AMILCARE	234,00 €	468279
5	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	549,00 €	468298
7	RE	CSTPGR46C10A162N	AZIENDA AGRICOLA CASTELLINI PIERGIORGIO	1.000,00 €	468301
17	MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.961,93 €	447781
			<b>TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO</b>	<b>3.744,93 €</b>	
			<b>TOTALE</b>	<b>4.805,93 €</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 17 FEBBRAIO 2020, N. 2647

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019, n. 88/2020 e n. 144/2020. Determinazione n. 1670/2020. Contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione definitiva della graduatoria beneficiari a seguito della variazione di bilancio di cui alla deliberazione n. 123/2020**

## IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle

funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 17 della L.R. n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA.53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo, che ha innalzato a 20.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Vista la deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto "Avviso pubblico" risorse pari ad Euro 400.000,00 stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2020;

- di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 364/2018 così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che il contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica non protetta vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore agricolo nel limite massimo di Euro 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;

Dato atto che il predetto “Avviso pubblico” prevede tra l'altro:

- al paragrafo 4. “Obblighi e vincoli”:

- che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto anche se già erogato, deve concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro il 15 marzo 2020;

- che vengano rispettate le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);

- che il beneficiario provveda a rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;

- al paragrafo 5. “Dotazione finanziaria, ammissibilità delle spese, entità e limiti dell'aiuto regionale”:

- che la spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00;

- che non sono ammesse a contributo le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;

- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;

- costi di messa in opera;

- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);

- spese di noleggio attrezzature;

- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;

- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;

- IVA ed altre imposte e tasse.

- che l'aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500 fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dai Regg. (UE) n.1408/2013 e n.117/2014;

- al paragrafo 7. “Istruttoria delle domande, criteri di priorità, approvazione graduatoria e concessione dell'aiuto”:

- che la competenza all'istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;

- che ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a parità di punteggio vengano ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici;

- Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole;

- Allevamenti ittici;

- Seminativi;

e che in caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età;

- che a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, *ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo*, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa *i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*;

- che i Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il 20 dicembre 2019;

- che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca:

- comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste;

- provvede, in esito alle predette verifiche, alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “De minimis”;

- dispone la formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria, all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, entro il 30 gennaio 2020;

- al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo”;

Richiamata la deliberazione n. 88, approvata dalla Giunta regionale in data 21 gennaio 2020, la quale, preso atto che alcuni Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, pur avendo formalizzato nei termini previsti l'esito delle istruttorie compiute con appositi atti, non sono stati in grado di completare le verifiche previste e che conseguentemente non sono state ultimate le verifiche previste in applicazione dei Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, ha disposto, a parziale modifica di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 1360/201, che:

- il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provveda all'approvazione della graduatoria relativa all'“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica

ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994" entro il termine previsto nell'Avviso di cui alla deliberazione n. 1360/2019, corrispondente al 30 gennaio 2020, inserendo nella stessa anche le domande ammissibili delle imprese per le quali i controlli non sono stati ultimati, con clausola di riserva rispetto agli esiti dei controlli;

- le concessioni dei contributi e l'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria possano essere disposte con atti successivi del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provvedendo all'eventuale esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis", a fronte dell'esito favorevole dei controlli;

Vista la determinazione n. 1670 del 30 gennaio 2020 con la quale, tra l'altro, il Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca ha:

- preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi finalizzati all'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1360 del 5 agosto 2019 così come modificata dalla deliberazione n.88 del 21 gennaio 2020;

- preso atto che non sono stati ultimati i controlli relativi al rispetto del limite "de minimis" per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAU VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014;

- approvato, conseguentemente, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- approvato l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile, come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- disposto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Vista la delibera n. 123 del 10 febbraio 2020 avente per oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi" con la quale è stato integrato di euro 25.000 il capitolo di Bilancio n. U78073 - "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 l.r. 15 febbraio 1994, n.8)";

Vista la deliberazione n. 144 del 10 febbraio 2020 che a seguito della sopra citata Variazione di Bilancio prevede, tra l'altro, che il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provveda ad ammettere a finanziamento le 17 aziende di cui all'allegato 2 della determinazione n.1670 del 30 gennaio 2020 relativa all'approvazione della graduatoria di cui all'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994";

Vista la determinazione n.1918/2020 del Servizio Territoriale di Parma dalla quale si evince che, a seguito di successive verifiche, è emerso che nella tabella di approvazione delle istanze ammissibili allegata quale parte integrante alla determina n. 23542 del 20 dicembre 2019, successivamente modificata con determinazioni n. 124 del 9 gennaio 2020 di scioglimento delle riserve e n. 1055 del 22 gennaio 2020 di rettifica dati, sono stati attribuiti, per mero errore materiale, all'Azienda Agricola La Posa di Nellya Ayupova 4 punti anziché 2 punti in quanto ricadente in "Zona di Rifugio" e conseguentemente soggetta al regime de minimis;

Vista la determinazione n. 2365/2020 del Servizio Territoriale di Reggio Emilia con la quale viene sciolta la riserva di cui alla determinazione n. 1670 del 30 gennaio 2020 per la Società "Apicoltura Sotto Questo Sole di Davide Parolari Società agricola s.s." per la quale sono positivamente ultimati i controlli amministrativi;

Dato atto che all'allegato 1 nella citata deliberazione 1670/2020, per mero errore materiale, in corrispondenza dell'Azienda Guerrini Michele, CUAU GRMHL72M30A191A, beneficiaria di un contributo totale pari ad euro 2.500,00 di cui euro 450 in regime di Aiuto di Stato, è stata erroneamente indicata la somma di euro 4.250,00 da corrispondere in regime de minimis anziché l'importo di euro 2.050,00. Analogamente in corrispondenza della Società agricola Ca' Grottina di Vittorio Guerrini e c. s.s., CUAU 00964060388, beneficiaria di un contributo totale pari ad euro 2.500,00 di cui euro 1.500 in regime di Aiuto di Stato, è stata erroneamente indicata la somma di euro 1.500,00 da corrispondere in regime de minimis anziché l'importo di euro 1.000,00;

Considerato che per l'AZIENDA AGRICOLA PIUMI SOCIETÀ AGRICOLA -CUAU 01616320352- e per la SOCIETÀ AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S. -CUAU 03828540363- è stata acquisita la regolarità contributiva ed è pertanto possibile sciogliere la riserva circa la loro ammissibilità;

Ritenuto, pertanto, di dover riapprovare la graduatoria di cui alla determinazione n.1670/2020 apportando le sopraindicate modifiche;

Di dare atto che è ancora in corso l'attività istruttoria per alcuni beneficiari;

Di approvare conseguentemente, come indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAU VCNMRC42B06D599W, soggetta al regime de minimis ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivi atti la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa in esito ai controlli in ordine all'attività istruttoria attualmente ancora in corso;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione

della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si

trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, conseguentemente, come indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014;

3) di dare atto inoltre che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Titolare della Posizione Organizzativa

Maria Luisa Zanni

## Avviso pubblico n.1360/2019 - Elenco delle aziende ammesse e finanziabili

N.	PROV	CUAA	Rag. sociale	Punti	allev. Zootecnici	fruttiferi, vigneti, orticole	allev. Ittico	seminativi	data di nascita richiedente	spesa ammissibile (€)	contributo concedibile (€)	regime d'aiuto	note
1	PR	BRCFRC97S11G337H	BERCELLI FEDERICO	5	X				11/11/97	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
2	BO	VCCJSC94P64A944N	FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA	5	X				24/09/94	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
3	PC	01348800333	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	5	X				16/01/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
4	RE	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA LA BEZZERA DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	5	X				03/10/91	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
5	RE	GBRGLN90L16C219N	AZIENDA AGRICOLA LE CORNELLE DI GABRINI GIULIANO	5	X				16/07/90	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
6	FC	GVNLXA90B24A944C	GIOVANNETTI ALEX	5	X				24/02/90	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
7	BO	02793231206	AZ. AGR. COLLINA DI BALLOI GESUNO, BALLOI DANILLO E CANDINI MARIAMMACOLATA SOC. AGR.	5	X				20/01/88	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
8	PR	FRNGPL84E14G337P	AZIENDA AGRICOLA PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	5	X				14/05/84	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
9	FC	03201000407	SOC. AGR. LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C. S.S.	5	X				03/03/84	1.900,00	1.900,00	Aiuto di Stato	
10	PR	GLLGRL83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	5	X				16/09/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
11	PR	02777180346	AZIENDA AGRICOLA MULINO VACCAREZZA S.A.	5	X				24/07/83	1.941,00	1.941,00	Aiuto di Stato	
12	PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO S.S.	5	X				19/03/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

13	MO	GNLDNL83A14G393Y	GANELLI DANIELE	5	X					14/01/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
14	RA	PGNLCU82L10H199Z	LUCA PAGANINI	5	X					10/07/82	920,82	920,82	Aiuto di Stato	
15	BO	BRZMTT80H13E289L	BARUZZI MATTEO	5	X					13/06/80	1.000,00	1.000,00	Aiuto di Stato	
16	PR	RVSRCOR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO DI ARVASI RICCARDO	5	X					27/05/80	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
17	PR	LBDSVF80C44F205B	I CHICCHI DI LABADINI SILVIA FULVIA	5	X					04/03/80	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
18	MO	TRARCH79C70F205T	AUTTERO ROCCHINA	5	X					30/03/79	5.030,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
19	FC	03731430405	SOC. AGR. DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	5	X					23/02/78	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
20	BO	RSPMDA77S24E289D	RASPANTI AMEDEO	5	X					24/11/77	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
21	MO	MNZGLC77R28L885O	MONZALI GIANLUCA	5	X					28/10/77	3.000,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
22	FC	02280950409	PAGANELLI LISA (SOC. AGR. SEGGIO S.S.)	5	X					23/06/77	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
23	MO	DPRNDR76H23F257S	IL VECCHIO POLLAIO AZ. AGR. BIO DI DAI PRA' ANDREA	5	X					23/06/76	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
24	RN	NGLSFN76C57H294Y	ANGELI STEFANIA	5	X					17/03/76	1.850,00	1.850,00	Aiuto di Stato	
25	PR	BCCVINI76B24C219P	BACCHIERI IVAN	5	X					24/02/76	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
26	FC	03314150404	SOC. AGR. BERNABINI SONIA E BERNABINI MORENO S.S.	5	X					03/08/75	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
27	PC	BNFNDR74H21D611S	AZIENDA AGRICOLA L'ANTOGNANO DI ANDREA BONFANTI	5	X					21/06/74	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
28	FC	RLEERT73R70C573H	REALI ROBERTA	5	X					30/10/73	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
29	PR	LVLMA73P11F205S	LAVELLI MARIO	5	X					11/09/73	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
30	MO	ROIQLD71M65G393E	ORI CLAUDIA	5	X					25/08/71	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
31	MO	GLMGP71M13G393L	GUALMINI GIUSEPPE	5	X					13/08/71	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
32	FC	RCCNTN69M26I472N	RECCHIA ANTONIO	5	X					26/08/69	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	



33	RE	02822850356	"APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE di DAVIDE PAROLARI Società Agricola s.s.	5	X				08/06/68	1.500,00	1.200,00	Aiuto di Stato	
34	PR	FRUSGCG8C08D969L	FORLINI SERGIO CARLO	5	X				08/03/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
35	PR	CLZTZN67T56B042F	CALZETTI TIZIANA	5	X				16/12/67	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
36	PR	SBTGBR67P01F205U	AZ. AGRICOLA BRUGNOLA 1932 DI SABATTINI GILBERTO	5	X				01/09/67	1.522,00	1.522,00	Aiuto di Stato	
37	MO	DNNDNL67B07E905V	DONNINI DANIELE	5	X				07/02/67	3.850,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
38	PC	BRTMRA65E27F873H	BERRETTA MARIO	5	X				27/05/65	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
39	RA	MLVSN65D54B982D	MALAVOLTI STEFFANIA	5	X				14/04/65	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
40	PR	00163210347	LATTERIA SOCIALE AGRICOLTURA DI VEZZANO SOC. AGR. COOP.	5	X				16/12/64	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
41	FC	RCNCRN64C42C777Z	ARCANDELONI CATERINA	5	X				02/03/64	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
42	PR	TSNCLD64B23H720M	TOSINI CLAUDIO	5	X				23/02/64	1.510,00	1.510,00	Aiuto di Stato	
43	RE	FRRRNN62T10A162C	FERRETTI ERMANNNO	5	X				10/12/62	1.066,00	1.066,00	Aiuto di Stato	
44	PC	GRNVN162M48A223R	GRANELLI IVANA	5	X				08/08/62	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
45	PC	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	5	X				12/04/61	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
46	PR	RGHMCC60T58H123Q	RIGHELLI MARIUCCIA	5	X				18/12/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
47	PC	NTNBDT60D30E951M	ANTONINI BENEDETTO LUIGI	5	X				30/04/60	2.230,00	2.230,00	Aiuto di Stato	
48	MO	VNDGLN60B23F257F	VANDELLI GIULIANO	5	X				23/02/60	1.580,00	1.580,00	Aiuto di Stato	
49	MO	BRNMIRA59P061689T	BERNABEI MAURO	5	X				06/09/59	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
50	MO	SCRGP59E16F642S	AZIENDA AGRICOLA MONTALTO DI SCORZONI GIUSEPPE	5	X				16/05/59	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
51	MO	BNCWLM59B12E426K	BIANCHI WILLIAM	5	X				12/02/59	790,00	790,00	Aiuto di Stato	

52	PC	FRRMRC58B26E290N	FERRERI MARCO	5	X					26/02/58	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
53	PR	PNZGNN57A02A731U	PONZINI GIANNI	5	X					02/01/57	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
54	MO	BTTSCRS6M24I689R	BETTINI OSCAR	5	X					24/08/56	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato
55	PR	PVSGCR53L24A138N	PAVESI GIAN CARLO	5	X					24/07/53	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato
56	BO	02708741208	SOC. AGR. NUVOLE' S.S.	5	X					23/08/51	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato
57	PR	CPLMRZ50H10A646F	CAPELLAZZI MAURIZIO	5	X					10/06/50	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
58	PC	CMRMNC49C71B300U	COMERIO MARINA CLARA	5	X					31/03/49	790,00	790,00	Aiuto di Stato
59	PR	ZCCMRA49B05B042O	ZUCCONI MAURO	5	X					05/02/49	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
60	PR	LBDMRN37E69L689U	LABADINI MARINA	5	X					20/05/37	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
61	FC	RNDNDR97R20D458K	RONDONI ANDREA	5	X					20/10/97	750,00	750,00	Aiuto di Stato
62	RA	01068750395	PINI NICOLA, MAURO e DAVIDE s.s	5	X					27/02/97	1.080,00	1.080,00	Aiuto di Stato
63	FC	PLLSMNI93D27C573Q	POLLONI SIMONE	5	X					27/04/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
64	RN	CSTLRA92E45H294F	ELLA di CASTELLITTI LAURA	5	X					05/05/92	2.008,38	2.008,38	Aiuto di Stato
65	RE	BSSLSE92C56D037Z	BASSOLI ELISA	5	X					16/03/92	1.560,00	1.560,00	Aiuto di Stato
66	PR	SQRFR087T55B042Q	ERBORISTERIA FIORI DI LAVANDA DI SQUERI FEDERICA	5	X					15/12/87	1.600,00	1.600,00	Aiuto di Stato
67	MO	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	5	X					06/06/87	1.254,00	1.254,00	Aiuto di Stato
68	RE	ZNNSRA86D52H223P	LA TORRETTA DI ZANNI SARA	5	X					12/04/86	357,00	357,00	Aiuto di Stato
69	MO	03379970365	SOCIETA' AGRICOLA LA PADULLA S.S.	5	X					21/01/86	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato
70	PR	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	5	X					05/08/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
71	RA	LLLLSN83C23H199Y	LELLI ALESSANDRO	5	X					23/03/83	400,00	400,00	Aiuto di Stato
72	FC	FDAGCM83B26C573E	FAEDI GIACOMO	5	X					26/02/83	305,00	305,00	Aiuto di Stato

73	BO	BNGCLC82A10A558N	BONUCCHI GIANLUCA	5	X			10/01/82	2.050,00	2.050,00	Aiuto di Stato	
74	PC	01725180333	SOCIETA' AGRICOLA LILICA MAGRINI DANIELA E ANTONIO S.S.	5	X			06/06/80	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato	
75	BO	03284861204	SOC. AGR. FRANZAROLI S.S.	5	X			27/05/79	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
76	FC	MFSMRK78H22C573B	MATASSONI MIRKO	5	X			22/06/78	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
77	RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	5	X			02/05/78	1.884,94	1.884,94	Aiuto di Stato	
78	RN	01178990402	SOC.AGR.STOPPO ERMINDO E MARCO S.S.	5	X			12/12/77	973,50	973,50	Aiuto di Stato	
79	PR	FGNSFN77R28B042R	FIGONE STEFANO	5	X			28/10/77	2.400,00	2.400,00	Aiuto di Stato	
80	MO	ZCCTMS77A13F240D	AZ. AGR. ZUCCHI TOMMASO TOBIA	5	X			13/01/77	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
81	PR	DMRLPL75H16E512A	AZ.AGR. CASA DELLE ERBE DI DE MARTIN LUCA PAOLO	5	X			16/06/75	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
82	FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI S.S.	5	X			12/05/75	2.340,00	2.340,00	Aiuto di Stato	
83	PC	01671710331	AZ.AGR.ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5	X			09/10/74	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
84	FE	TDLLSN74H15A191O	TEDALDI ALESSANDRO	5	X			15/06/74	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
85	FC	SVNNDR72T02H501S	SAVINI ANDREA	5	X			02/12/72	490,00	490,00	Aiuto di Stato	
86	FE	GRRMHL72M30A191A	GUERRINI MICHELE	5	X			30/08/72	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato euro 450 + de minimis agricolo euro 2050	
87	PR	MRNMR72D07G337V	AZ. AGR. RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	5	X			07/04/72	1.480,00	1.480,00	Aiuto di Stato	
88	PC	BRBGPP72C14D611Q	BARBUTI GIUSEPPE	5	X			14/03/72	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

89	MO	VNCPZR71E591462B	LA PIETRA DEL SOLE DI VINCENZI PATRIZIA	5		X			19/05/71	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	
90	FC	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA	5		X			12/09/70	840,00	840,00	Aiuto di Stato	
91	MO	TRNGTN69A26H225X	TRONI GAETANO	5		X			26/01/69	129,80+300	429,80	Aiuto di Stato	
92	RA	00081960395	CAB TERRA	5		X			13/11/68	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
93	RA	02551820398	Az. Agr. METTIANO di BACCHINI MONICA	5		X			02/10/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
94	FC	PDRGST68H58C573K	PEDRELLI CRISTINA	5		X			18/06/68	772,00	772,00	Aiuto di Stato	
95	BO	BRNFNC68B24C296Z	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	5		X			24/02/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
96	FC	PRTMNC67T60C573K	PRA TI MONICA	5		X			20/12/67	752,00	752,00	Aiuto di Stato	
97	BO	MILRRMN67/P21G393L	MALORI ZANANTONI ROMANO	5		X			21/09/67	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
98	PR	NLLCLD67H23F205L	ANELLI CLAUDIO	5		X			23/06/67	1.840,00	1.840,00	Aiuto di Stato	
99	RN	03139760403	SOC.AGR. LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO & C. S. S.	5		X			21/11/66	929,70	929,70	Aiuto di Stato	
100	FC	LMBVNC66L150C573X	LOMBARDI VINICIO	5		X			15/07/66	462,00	462,00	Aiuto di Stato euro 386 + de minimis agricolo euro 76	
101	PR	CSLGN66D41A987O	CASALI GIOVANNA	5		X			01/04/66	555,00	555,00	Aiuto di Stato	
102	RE	01616320352	AZIENDA AGRICOLA PIUMI SOCIETA' AGRICOLA	5		X			18/10/65	2.499,02	2.499,02	Aiuto di Stato	
103	RE	PMIFRZ65R18H223L	PIUMI FABRIZIO	5		X			18/10/65	1.884,94	1.884,94	Aiuto di Stato	
104	RE	02489960357	SOCIETA' AGRICOLA IL FEUDO S.R.L.	5		X			18/10/65	1.884,94	1.884,98	Aiuto di Stato	
105	RE	02011640352	SOCIETA' AGRICOLA MILLENIUM DI PIUMI FABRIZIO E FERDINANDO SNC	5		X			18/10/65	2.399,85	2.399,85	Aiuto di Stato	
106	RE	TSORRT65R01F960S	TOSI ROBERTO	5		X			01/10/65	310,00	310,00	Aiuto di Stato	

107	MO	PLLRNZ65A17B819F	AZ. AGR. LA GOLENA DI PELLICCIARI RENZO	5		X			17/01/65	578+16	594,00	AIUTO DI STATO	
108	RE	CTLPLA64T04D037J	CATELLANI PAOLO	5		X			04/12/64	900,00	900,00	AIUTO DI STATO	
109	FC	FSCMRT64S51C573K	FOSCHI MARTA	5		X			11/11/64	543,00	543,00	AIUTO DI STATO	
110	PR	CTTRNT64A13E438B	CATTINI RENATO	5		X			13/01/64	2.500,00	2.500,00	AIUTO DI STATO	
111	FC	BRLCLD63M24C573C	BURIOLI CLAUDIO	5		X			24/08/63	386,00	386,00	AIUTO DI STATO	
112	MO	GVNNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL DOSSO DI GIOVANELLI ENRICO	5		X			18/07/63	365,00	300,00	AIUTO DI STATO	
113	FC	02295420406	AZ. AGR. GOLINUCCI & SALVETTI S.S.	5		X			16/05/63	2.500,00	2.500,00	AIUTO DI STATO	
114	RA	00084670397	CAB FUSIGNANO	5		X			04/05/63	900,00	900,00	AIUTO DI STATO	
115	FC	CNTCNO63B05I027X	CANTELMI CONO	5		X			05/02/63	386,00	386,00	AIUTO DI STATO	
116	RE	BGISFN63A20B156I	LA TORRETTA DI BIGI STEFANO	5		X			20/01/63	748,00	748,00	AIUTO DI STATO	
117	PR	ZCCGZNE2T08B042D	ZECCA GRAZIANO	5		X			08/12/62	450,00	450,00	AIUTO DI STATO	
118	FC	BTTGRL62S14I310K	BETTINI GABRIELE	5		X			14/11/62	1.250,00	1.250,00	AIUTO DI STATO	
119	PR	GNDOST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	5		X			11/11/62	2.500,00	2.500,00	AIUTO DI STATO	
120	FC	0893950402	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETTA RABBI - (CTA) SOC. COOP. AGR.	5		X			24/08/62	2.500,00	2.500,00	AIUTO DI STATO	
121	RE	02564240352	CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	5		X			10/08/62	1.340,00	1.340,00	AIUTO DI STATO	
122	RE	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	5		X			05/07/62	750,00	750,00	AIUTO DI STATO	
123	BO	FRRVTR62H30D166W	FERRIANI VITTORIO	5		X			30/06/62	1.000,00	1.000,00	AIUTO DI STATO	
124	RN	QLNLS62A50B036M	AQUILANO ANNALISA	5		X			10/01/62	1.180,17	1.180,17	AIUTO DI STATO	
125	RE	TTIGDE61L25H223V	IOTTI EDIGIO	5		X			25/07/61	1.260,00	1.260,00	AIUTO DI STATO	

126	MO	03837690365	SOCIETA' AGRICOLA MOLINO RAPINA S.S.	5		X			07/03/61	2.496,00	2.496,00	Aiuto di Stato	
127	PC	01703340339	IL RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	5		X			07/12/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
128	FC	02368070401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BERTOZZI S.S.	5		X			02/09/60	1.516,00	1.516,00	Aiuto di Stato	
129	FE	FBBMSM60M26D548J	FABBRI MASSIMO	5		X			26/08/60	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
130	RE	BRTDNL60M60B156W	AZIENDA AGRICOLA BORETTINI DANIELA	5		X			20/08/60	6.708,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
131	MO	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S.	5		X			08/01/60	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
132	PR	02876430345	LA PIANA SOCIETA' AGRICOLA	5		X			02/01/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
133	PR	02707090342	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO SRL	5		X			09/11/59	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
134	PR	CRCBGD59R44E548Z	CARCELLI BRIGIDA	5		X			04/10/59	720,00	720,00	Aiuto di Stato	
135	RE	MLALGS59L03C219G	MAIOLI LINO GIUSEPPE	5		X			03/07/59	1.000,00	1.000,00	Aiuto di Stato	
136	PR	FRRRNZ59B28A138J	FERRARI RENZO	5		X			28/02/59	2.320,00	2.320,00	Aiuto di Stato	
137	RE	BTTMRE59B63I342M	AZIENDA AGRICOLA BOTTI MERI	5		X			23/02/59	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
138	RE	01985190352	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE S.S.	5		X			15/07/58	2.700,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
139	RN	GBL.MRN58B18H92IU	FATTORIA DELLA BILANCIA DI GABELLINI MARINO	5		X			18/02/58	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
140	FC	DTTMGR57L70C573P	DETTI MARIA GRAZIA	5		X			30/07/57	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
141	RE	VCCMRA57L11D037I	VECCHI MAURO	5		X			11/07/57	483,62	483,62	Aiuto di Stato	
142	MO	FNCFCRC57T15L885P	FENOCCHI FEDERICO	5		X			15/02/57	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato	
143	FC	BNORRT56P17C574J	BONI ROBERTO	5		X			17/09/56	631,00	631,00	Aiuto di Stato	
144	RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	5		X			13/08/56	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	

145	BO	03571010366	VALLI DEL MORASTELLO SOC. AGR.	5	X	08/06/56	2.240,00	2.240,00	Aiuto di Stato
146	MO	CSGNZR55H11M183Y	CASAGRANDE MAZZARENO	5	X	11/06/55	2.492,00	2.492,00	Aiuto di Stato
147	RE	TFFCRL55C22B499T	TAFFURELLI CARLO	5	X	22/03/55	930,00	930,00	Aiuto di Stato
148	PR	PVARNI54T49A138S	PAVIO RINA	5	X	09/12/54	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato
149	RN	GVGRFL54C21H294Q	GIOVAGNOLI RAFFAELE	5	X	21/03/54	310,00	310,00	Aiuto di Stato
150	RE	FRRRG53H01I496U	FERRI ARRIGO GIACOMO	5	X	01/06/53	2.286,00	2.286,00	Aiuto di Stato euro 436,00 + de minimis agricolo euro 1850,00
151	FE	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI E C. S.S.	5	X	14/05/52	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato euro 1500 + de minimis agricolo euro 1000
152	FC	SBRGFR52B01C574Z	SBRIGHI GIANFRANCO	5	X	01/02/52	300,00	300,00	Aiuto di Stato
153	MO	MNRNEI52A01F642K	MONARI ENIO	5	X	01/01/52	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato
154	FC	STPRMN51H23L764J	STOPPA ROMANO	5	X	23/06/51	386,00	386,00	Aiuto di Stato
155	FC	LNRMCRS1G62H943Y	LEONARDO MARIA CRISTINA	5	X	22/03/51	1.700,00	1.700,00	Aiuto di Stato
156	PR	BNALGU50R22B042V	BANI LUIGI	5	X	22/11/50	1.600,00	1.600,00	Aiuto di Stato
157	PR	BSLFMN50R18G337C	BIASOLI FERMINO	5	X	18/10/50	1.280,00	1.280,00	Aiuto di Stato
158	MO	LSVFNG50E66D450Q	LUSVARDI FRANCA	5	X	26/05/50	1.348,00	1.348,00	Aiuto di Stato
159	RA	CNTCLD50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	5	X	22/05/50	300,00	300,00	Aiuto di Stato
160	FC	BRNDLM50C23H542I	BERNABINI ADELMO	5	X	23/03/50	386,00	386,00	Aiuto di Stato
161	RN	VRLGZL51C48F562L	VEROLI GRAZIELLA	5	X	08/03/50	310,00	310,00	Aiuto di Stato

162	PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	5	X		14/10/49	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
163	MO	MLNMR449H27F642W	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	5	X		27/06/49	1.500,00	1.500,00	Aiuto di Stato	
164	MO	MRCGFR49C18F087U	AZ. AGR. LA FOSSA DI MARCHETTI GIANFRANCO	5	X		18/03/49	776,15	776,15	Aiuto di Stato	
165	MO	GHNLGN48S19F642V	GHINELLI LUCIANO	5	X		19/11/48	1.900,00	1.900,00	Aiuto di Stato	
166	RE	FRRTL47P21G654V	AZIENDA AGRICOLA FERRAIA ITALO	5	X		21/09/47	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	
167	RE	FRRVWMR47P10G947I	FARRI WILMER	5	X		10/09/47	303,91	303,91	Aiuto di Stato	
168	MO	BNTLRD47P09B819B	BONETTI ALFREDO	5	X		09/09/47	555,49	555,49	Aiuto di Stato	
169	RE	LSTRRT47L14A573H	AZIENDA AGRICOLA LUSETTI ROBERTO	5	X		14/07/47	1.050,00	1.050,00	Aiuto di Stato	
170	PR	02197200344	BONELLI ARMANDO ROBERTO E PAOLO SOC. AGRICOLA	5	X		23/05/47	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	
171	FC	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGR. S.S.	5	X		19/02/47	350,00	350,00	Aiuto di Stato	
172	MO	BGIVRS46M15F966K	BIGI AVRES	5	X		15/08/46	580,00	580,00	Aiuto di Stato	
173	PR	ZZZGPP46H15A731F	ZAZZALI GIUSEPPE	5	X		15/06/46	1.040,00	1.040,00	Aiuto di Stato	
174	MO	GCMMPZ45H10E264H	GIACOMOZZI MAURIZIO	5	X		10/06/45	1.550,00	1.550,00	Aiuto di Stato	
175	MO	BLLCRL45E221128R	BELLINI CARLO	5	X		22/05/45	2.700,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
176	MO	03303340362	SOCIETA' AGRICOLA LA MASETTA S.S.	5	X		22/05/45	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
177	MO	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	5	X		12/09/44	2.497,50	2.497,50	Aiuto di Stato	
178	MO	MZZBNR44D68G846L	MAZZARIOL BERNARDINA	5	X		28/04/44	2.210,90	2.210,90	Aiuto di Stato	
179	MO	RGZRMN42B26F240Y	EREDI RAGUZZONI NINO DI RAGUZZONI ROMANO	5	X		26/02/42	604,42	604,42	Aiuto di Stato	
180	FC	NREBNT40B24C573F	NERI BENITO	5	X		24/02/40	386,00	386,00	Aiuto di Stato	



181	FC	04247190400	CONTI GUARINI MATTEUCCI S.S. DI GUARINI MATTEUCCI	5		X					08/05/38	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
182	RN	DLGLDA38B14L797A	DELUIGI ALDO	5		X					14/02/38	310,00	310,00	Aiuto di Stato	
183	PC	RROMGS38A57D6111	ORRU' MARIA GIUSTINA	5		X					17/01/38	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
184	PR	MGLDRD31M27A731D	AZIENDA AGRICOLA MOGLIA DI MOGLIA EDOARDO	5		X					27/08/31	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
185	BO	MZZGCR25S11E844X	MEZZETTI GIANCARLO	5		X					11/11/25	328,05	328,05	Aiuto di Stato	
186	MO	VCNMRQ42B06D599W	VIGENZI MARCO	5			X				06/02/42	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA PER VERIFICA DE MINIMIS
187	FC	04314520406	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINIA S.S.	5				X			25/09/93	1.500,00	1.500,00	Aiuto di Stato	
188	BO	03521131205	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO SOC. SEMPICE AGRICOLA	5				X			30/10/88	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
189	RA	03706231200	Soc. Agr. ZANOTTI SAMUELE & C.	5				X			07/04/77	2.400,00	2.400,00	Aiuto di Stato	
190	RN	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO	5				X			18/03/76	1.417,31	1.417,31	Aiuto di Stato	
191	RN	PGGNDRT76B10H294M	POGGIOLI ANDREA	5				X			10/02/76	2.463,60	2.463,60	Aiuto di Stato	
192	PC	01042790335	DALLOSPEDALE FERRUCCIO SERGIO E GRACCHI DIRCE SOCIETA' AGRICOLA	5				X			30/04/75	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
193	RE	TRMQRD72S29H223H	TROMBI CORRADO	5				X			29/11/72	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
194	FE	FRRPLA69M41A059A	FERRO PAOLA	5				X			01/08/69	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
195	RN	LRDWRA67E11H294G	LEARDINI MAURO	5				X			11/05/67	789,50	789,50	Aiuto di Stato	
196	FE	PZZFRZ66L17A965Q	PEZZOLI FABRIZIO	5				X			17/07/66	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	

197	RA	00663590396	GIANSERRA ELVIRA e CACCIAIORE NICOLO' S.S	5				X	16/03/63	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
198	BO	ZMBMRA55E22F083G	ZAMBONI MAURO	5				X	22/05/55	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
199	RA	00849130398	BENFENATI WALTER & C. s.s. Agr.	5				X	14/03/50	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
200	RN	BGGNN47M21F641G	BIGUCCI GIOVANNI	5				X	21/08/47	1.098,92	1.098,92	Aiuto di Stato	
201	FE	GRGPTR46H27C987K	GREGO PIETRO	5				X	27/06/46	4.800,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
202	PC	FRRMRC99L20B034H	FERRI MIRCO	4				X	20/07/99	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
203	BO	BBSMNM93E18A944B	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	4				X	18/05/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
204	MO	CSGNCL84S11A944H	CASAGRANDI NICOLA	4				X	11/1/84	2048+450	2.498,00	Aiuto di Stato	
205	BO	CSLLNA82A01A944K	CASELLI ALAN	4				X	01/0/182	350,00	350,00	Aiuto di Stato	
206	PC	01716010333	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	4				X	02/01/81	2.490,00	2.490,00	Aiuto di Stato	
207	BO	04018300378	RATTA ORLANDO, PIERO E CHIAPPARINI IVONNE SOC. AGR.	4				X	11/09/63	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
208	PR	0200887/0343	AZ. AGR. VIGNETTI CALZETTI S.S.	4				X	02/06/63	2.480,00	2.480,00	Aiuto di Stato	
209	RA	BLNFRZ49E11D166R	BELINELLI FABRIZIO	4				X	11/05/49	1.700,00	1.700,00	Aiuto di Stato	
210	BO	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	4				X	26/07/40	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
211	BO	TGNMWT88M13A785U	TUGNOLI MATTEO	4				X	13/08/88	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
212	FC	LPPSFN78L19D704Q	LIPPI STEFANO	4				X	19/07/78	1.550,00	1.550,00	Aiuto di Stato	
213	BO	01975521202	SOC. AGR. RONCADELLO	4				X	20/06/61	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
214	FE	1775880386	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	3				X	20/10/74	6.050,00	2.500,00	De minimis agricolo	
215	FE	CHRP LA73H21G916R	CHIEREGATO PAOLO	3				X	21/06/73	6.050,00	2.500,00	De minimis agricolo	
216	FE	01950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	3				X	07/03/62	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	

217	FE	CSTGLN57C16A191G	COSTA GIULIANO	3		X			16/03/57	4.250,00	2.500,00	De minimis agricolo
218	FE	NNCCMN49H42H017L	INNOCENTI CLEMENTINA	3		X			02/06/49	4.250,00	2.500,00	De minimis agricolo
219	RE	BTTMTN83H63H223R	IBATTICI MARTINA AZIENDA AGRICOLA LE FARFALLE	2		X			23/06/93	1.717,00	1.717,00	De minimis agricolo
220	MO	03500500362	SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C.	2		X			06/04/92	1.254,00	1.254,00	De minimis agricolo
221	BO	ZCCGRG85H13A944D	ZOCCA GIORGIO	2		X			13/06/85	2.080,00	2.080,00	De minimis agricolo
222	PC	CNSVNI82H22B393S	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINA DI CONSOLI IVAN	2		X			22/06/82	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo
223	FC	BRVJTH82C29D704F	BRAVI JONATHAN	2		X			29/03/82	893,00	893,00	De minimis agricolo
224	RA	01340380391	GASPARONI PAOLO E STEFANO	2		X			11/05/77	1.573,00	1.573,00	De minimis agricolo
225	PR	YPVNLV77C46Z154V	PODERE LA POSA DI AYUPOVA NELL'YA POGGI LIBERO-	2		X			06/03/77	1.300,00	1.300,00	De minimis agricolo
226	BO	03617020379	FABRIZIO E BERTON PAOLA SOC./SEMPlice AGRICOLA	2		X			10/06/75	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo
227	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	2		X			01/11/71	1.350,00	1.350,00	De minimis agricolo
228	RE	MFFNGL70M25E897S	MAFFEZZOLI ANGELO	2		X			25/08/70	1.443,20	1.443,20	De minimis agricolo
229	MO	PLTLRT70L05F240L	PALTRINIERI ALBERTO	2		X			05/07/70	760,00	760,00	De minimis agricolo
230	BO	03193071200	COSTANTINI SOC. AGR.	2		X			08/06/70	1.710,00	1.710,00	De minimis agricolo
231	RA	ZLOPLA69H30D458P	ZOLI PAOLO	2		X			30/06/69	2.470,00	2.470,00	De minimis agricolo
232	MO	CVNGBP69C08F257U	CAVANI GIUSEPPE	2		X			08/03/69	608,00	608,00	De minimis agricolo
233	BO	02137751208	ORSINI ELMO E FABIO SOC. AGR.	2		X			14/02/69	456,00	456,00	De minimis agricolo
234	RA	00935090399	A.A. LIVERANI MARCO, CARLO SANGIORGI G.	2		X			03/01/67	1.558,00	1.558,00	De minimis agricolo
235	FE	IMNTLCU67A02A965T	MANTOVANI LUCA	2		X			02/01/67	1.140,00	1.140,00	De minimis agricolo

236	FE	MTTMSM65R07A393Z	MAIETTI MASSIMO	2		X							07/10/65	475,00	475,00	De minimis agricolo	
237	RE	01961280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2		X							03/06/65	2.900,00	2.500,00	De minimis agricolo	
238	FC	GRTSVR64H10H542C	GROTTI SILVERIO	2		X							10/06/64	304,00	304,00	De minimis agricolo	
239	FE	BRDPTR38A18A099D	BORDIN PIETRO	2		X							13/06/63	2.394,00	2.394,00	De minimis agricolo	
240	PC	01465580338	TENUTA PERNICE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2		X							23/04/61	400,00	400,00	De minimis agricolo	
241	RA	PSSMSM58C06H199R	PASSANTI MASSIMO	2		X							06/03/58	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
242	FE	PLMMRZ56P64F198R	POLMONARI MAURIZIA	2		X							24/09/56	3.200,00	2.500,00	De minimis agricolo	
243	FE	VSSRNZ56D15E962W	VASSALLI RENZO	2		X							15/04/56	380,00	380,00	De minimis agricolo	
244	BO	RGZRRRT55M17A392A	ARGAZZI ROBERTO	2		X							17/08/55	680,00	680,00	De minimis agricolo	
245	FC	01904280409	GOBBI SANZIO E PEDRELLI LILIANA S.S.	2		X							18/11/50	305,00	305,00	De minimis agricolo	
246	MO	03236240366	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA S.S.	2		X							11/05/48	1500+900	2.400,00	De minimis agricolo	
247	FE	VLPPCR46D02G683X	VOLPIN RICCARDO	2		X							02/04/46	2.280,00	2.280,00	De minimis agricolo	
248	PC	LDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	2					X				30/09/83	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
249	RA	00921270393	MALPASSI GIORGIO E GIANLUCA Soc Agr	2					X				12/10/47	600,00	600,00	De minimis agricolo	
250	PC	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	0					X				25/10/94	1.900,00	1.900,00	De minimis agricolo	
<b>TOTALE</b>													<b>423.963,67</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

**Comune di Pianello Val Tidone (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della Deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L.186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 19/12/2019, il Comune di Pianello Val Tidone ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Pianello Val Tidone all'indirizzo <http://www.comunepianellovaltidone.it/c033033/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/35> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

**Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 7/2/2020, il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?idSezione=6502&ts=20200220115019120&MAC=7efbd6b445b1e9519851c61f896276ee&previ ew=1&preview=1>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Borgonovo Val Tidone (PC). Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Artt. 30, 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che l'Amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 14/12/2019 ha approvato il Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), ai sensi degli artt. 30, 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

Costituiscono parte integrante del piano approvato la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista all'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La documentazione del Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di PUA è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone all'indirizzo web: <http://www.comune.borgonovo.pc.it/>

Il Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Borgonovo Val Tidone, in Piazza Garibaldi n. 18 - 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Cadelbosco di Sopra (RE). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di ALUBEL S.p.A. - EFFECI S.r.l. in variante alla pianificazione urbanistica vigente – Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 53, comma 10 della LR 24/2017 è avvenuta la conclusione della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento della ditta ALUBEL SpA – EFFECI Srl in via Romagnoli, in località La Madonnina nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE).

La Conferenza di Servizi si è svolta in modalità sincrona in tre sedute (3/10/2019, 21/11/2019 e 21/1/2020) e si è conclusa con la redazione del verbale conclusivo a valenza di determinazione motivata di conclusione ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Il deposito degli elaborati relativi al procedimento è stato svolto a partire dal 18/9/2019 e fino al 18/11/2019, ai sensi del comma 8 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Con delibera del Consiglio Comunale di Cadelbosco di Sopra nr. 3 del 13/2/2020 è stata ratificata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, la valutazione ambientale allegata al progetto ed i contenuti in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Tutti gli elaborati relativi al progetto, compresi gli atti sopra citati, sono disponibili in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link: <http://www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it/Sezione.jsp?titolo=ALUBEL+SpA+-+EFFECI+Srl&idSezione=2383>.

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco di Sopra, dott. Moreno Veronese.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2020 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la realizzazione di collegamento ciclabile San Biagio – Borgonuovo.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica, Edilizia, Dati territoriali - Via dei Mille n.9; è altresì consultabile alla sezione "HOME>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 36ter della L.R. n. 20/2000**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi del Procedimento Unico avviato per l'approvazione del progetto generale in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ove necessario, e del progetto di fattibilità tecnico economica del 1° Stralcio Funzionale da realizzare in concessione di LL. PP. per la progettazione, esecuzione e gestione dei manufatti relativamente all'ampliamento dei quattro Cimiteri del Forese: San Lorenzo Monte – Corpolo – San Lorenzo in Correggiano – San Vito, ai sensi dell'articolo 36ter della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i..

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini alla seguente pagina: <https://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-egoverno-del-territorio/altri-atti-di>, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dall'art. 36ter e seguenti della Legge Regionale n. 20/2000.

Si comunica inoltre che copia del Documento Conclusivo conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi con i relativi allegati unitamente a copia della Delibera del Consiglio

Comunale n. 54 del 25/7/2019 di ratifica, è depositata presso l'Unità Protezione Civile e Progetti Speciali per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704816, mail: [luca.girelli@comune.rimini.it](mailto:luca.girelli@comune.rimini.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Variante generale n. 3/2018 al Piano Particolareggiato relativo al comparto "C2.2 Sasso Sub. B" con effetto di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 30/1/2020 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto 'C2.2 Sasso Sub. B' - Variante generale n. 3/2018 al Piano particolareggiato", con effetto di variante al Regolamento urbanistico edilizio vigente (RUE).

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Area Tecnica, del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), sito in Via D'Azeglio n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE). Approvazione del POC stralcio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'incrocio tra la SP 111 e la strada comunale Via Razza. L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 23/12/2019 è stato approvato il POC "Stralcio" relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP 111 e la strada comunale Via Razza.

L'approvazione del POC "Stralcio" comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 30 c. 12 L.R. 20/2000.

Il piano approvato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il vincolo espropriativo avrà durata di cinque anni a partire dalla data della presente pubblicazione.

Il POC "Stralcio" è depositato presso l'ufficio Urbanistica del

Comune in via Roma n° 84 e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.santilaridenna.re.it> alla

sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in via Nino Bixio, in comune di Piacenza (PC). Prat. n. PC01A0837**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-817 del 20/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società A2A Gencogas S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, Comune di Milano (MI), P.IVA 01995170691, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n. 2 pozzi con una portata massima complessiva di 70,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Loc. Case Termine – Frazione Baselicaduce. Prat. n. PC05A0044**

Con determinazione n. 756 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Caseificio Sociale di Baselica Duce Soc. Agr. Coop. con sede legale in Via Case Termine n.70/B, Frazione Baselicaduce, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) P.IVA 00110050333, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.660,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico**

**mediante lago sorgente in comune di Langhirano, Loc. Valle di Castrignano. Prat. N. PR02A0014**

Con determinazione n. 843 del 21/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Azienda Agricola Campelli con sede legale in Comune di Langhirano P.IVA 02211830340, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante lago-sorgente con una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.196, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE), Loc. Fogliano. Prat. n. REPPA2108**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-755 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Gruppo Sportivo Fogliano Associazione Sportiva Dilettantistica, con sede legale in Via E. Fermi, n.57, Comune di Reggio Emilia (RE), c.f. 91144720355, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati ed irriguo area verde da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cavriago (RE), Loc. Corte Tegge. Prat. n. REPPA4842**

Con determinazione n. 661 del 12/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Sensient Food Colors Italy Srl con sede

legale in Via dell'Industria, 6, Comune di Cavriago (RE) C.F./P. IVA 01846760351, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Formigine (MO), Loc. Corlo. Prat. n. MOPPA1704**

Con determinazione n. 758 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Ceramiche Grazia s.p.a. con sede legale nel Comune di Formigine (MO) c.f. 00984150367, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale con una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante due pozzi in comune di Modena, Loc. Baggiovara. Prat. n. MOPPA2715**

Con determinazione n. 621 del 10/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Ospedaliera Universitaria del Policlinico di Modena, con sede legale in Via del Pozzo n. 71, Comune di Modena (MO) - P.IVA: 02241740360, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi, per una portata massima di 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 70.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad usi plurimi nel Comune di Bondeno (FE) e contestuale occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa sul fiume Reno e sul fiume Lamone – Codice Pratica DG19A0003**

Con determinazione n. 477 del 31/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA con sede legale in Piazza Orsi Mangelli n.10, Comune di Forlì (FC), P.IVA 00337870406, la concessione a derivare acqua pubblica per uso consumo umano per una portata media e massima di 900 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 28.400.000 mc con prelievo da fiume Po e vettoriamento su fiume Lamone, da Pieve Cesato (Faenza - RA) fino a Carrarino (Ravenna - RA), e fiume Reno da Beccara Nuova (Argenta - FE) fino a Volta Scirocco (Ravenna - RA), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 25/7/2037.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Argenta (FE) - Codice Pratica FE08A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: ITALTOM S.R.L. - C.F. 01752770337

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione con c.t.: 06/06/2018

Portata media: 17,5 l/s - Portata massima: 17,5 l/s

Volume annuo: 60.000,00 mc.

Ubicazione prelievo per n. 4 pozzi:

coordinate UTM-RER x: 723.964; 723.980; 723.878; 723.790;

coordinate UTM-RER y: 946.492; 946.351; 946.276; 946.181;

Comune di Argenta (FE) fg.91 mapp. 340 del N.C.T.

Corpo Idrico: SOTTERRANEO DA FIUME PO DI PRIMARO CANALE VISELLA ZONA PMI

codice: 2700ER-DQ2-PACI

Uso: Industriale Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio titolarità sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel Comune di Argenta (FE) - Codice Pratica FE08A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: ITALTOM S.R.L. - C.F. 01752770337

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione con c.t.: 06/06/2018

Portata media: 83,00 l/s

Portata massima: 97,00 l/s

Volume annuo: 756.000,00 mc.

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 724.341 y: 946.401

- Comune di Argenta (FE) fg.92 mapp. 130 del N.C.T.

Corpo Idrico: SUPERFICIALE DA FIUME PO DI PRIMA-RO CANALE VISELLA ZONA PMI

codice: 051302000000 1 ER

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio titolarità sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Codigoro (FE), Loc. S. Antonio. Prat. n. FEPPA0289**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-741 del 17/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Santamaria S.r.l., con sede legale in Via del Rio, 400, Comune di San Vittore di Cesena (FC), P.IVA 01603010404, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per l'utilizzo del Fiume Lamone e del Fiume Reno quali vettori di acque già concesse. Pratica FEPPA1616**

Con determinazione n. 478 del 31/01/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo con sede legale in Via Ernesto Masi n.8, Comune di Bologna, C.F. 80007190376, l'utilizzo del fiume Lamone e del fiume Reno quali vettori di acque già concesse con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2310 del 26 luglio 1967 e successiva determina di variante di ARPAE n. 3175 del 21 giugno 2018 come di seguito descritto:

- vettoriamento su Fiume Reno da Beccara Nuova, Argenta (FE) fino a Volta Scirocco, Ravenna (RA), per una portata massima di 2 mc/s, portata media di 0,25 mc/s e un volume di 7.000.000 mc;

- vettoriamento su Fiume Lamone da Pieve Cesato, Faenza (RA) fino a Carrarino, Ravenna (RA), per una portata massima di 3 mc/s e un volume di 27.000.000 mc.

Il vettoriamento è assentito nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 25/7/2037.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Santerno ad uso irriguo in comune di Imola (BO) Prat. N. DG19A0004**

Con determinazione n. 697 del 13/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo con sede legale in Via Ernesto Masi n.8, Comune di Bologna, C.F. 80007190376, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno per uso irriguo per una portata massima di 900 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 5.000.000 mc, tramite l'utilizzo delle opere e la risorsa in disponibilità del Consorzio degli utenti del Canale dei Mulini di Imola e Massalombarda, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in Via Emilia Ponente, in comune di Castel Bolognese (RA). Prat. n. BO00A0141**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-762 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Eurocolor S.p.A., con sede legale in Via Emilia Ponente n.593, Comune di Castel Bolognese (RA), P.IVA 02351720392, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso e consumo umano attraverso prelievo da subalveo attraverso un sistema di trincee drenanti che si sviluppano nel terrazzo fluviale in destra**

**idraulica del fiume Marecchia in comune di Verucchio (RN), Loc. Zaganti. Prat. n. RN04A0015**

Con determinazione n. 694 del 13/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. con sede legale in Piazza Orsi Mangelli n.10, Comune di Forlì (FC) P.IVA 00337870406, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale di subalveo per uso e consumo umano da esercitarsi mediante sistema di trincee drenanti che si sviluppano nel terrazzo fluviale in destra idraulica del fiume Marecchia con portata massima di 40,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 600.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2049.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde) nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) – Codice Pratica RNPPA0529 (L.R. 7/2004 Art. 50)**

Richiedente: ANTOLINI PIERPAOLO & C. SAS - C.F. 01690770407 Sede legale Via Tibullo, 84 - Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 3/1/2020

Portata massima: 2 l/s - Volume annuo: 300,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Marecchia – confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER X: 778.911 Y: 892.411

- Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) fg.18 mapp. 210 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (Irriguo area verde)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rottofreno (PC) ad uso industriale ed antincendio - I.B.F. S.p.a. - CODICE PC18A0086 (Determina n. 627 del 10/2/2020)**

Concessionario: IBF S.p.a., C.F. 02941900165

Portata massima di esercizio: 4 l/s

Volume massimo: 75.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Rottofreno (PC), al foglio n. 19, mappale n. 78

Uso: industriale ed antincendio

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Alta Val Tidone(PC) ad uso igienico ed assimilati - Ital Real Estate S.r.l., C.F. 01801880160 - CODICE PCPPA0365 (Determina n. 644 del 11/02/2020)**

Concessionario: Ital Real Estate S.r.l., C.F. 01801880160

Portata massima di esercizio: 0,3 l/s

Volume massimo: 300 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Alta Val Tidone (PC), al foglio n. 31 mappale n. 11

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 31/12/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso antincendio - Biselli Maurizio, Valter e Davide Soc. Sempl., C.F. 00208010330 - Codice PC19A0033 (Determina n. 719 del 14/2/2020)**

Concessionario: Biselli Maurizio, Valter e Davide Soc. Sempl., C.F. 00208010330

Portata massima di esercizio: 20 l/s

Volume massimo: 50 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Villanova

sull'Arda (PC), al foglio n. 13 mappale n. 4

Uso: antincendio

Scadenza della concessione: 31/12/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso zootecnico ed irrigazione aree verdi - Valle Spluga S.p.a., C.F. 00050130145 - CODICE PC17A0085 (Determina n. 720 del 14/02/2020)**

Concessionario: Valle Spluga S.p.a., C.F. 00050130145

Portata massima di esercizio: 4 l/s

Volume massimo: 5.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Carpaneto Piacentino(PC), al foglio n. 34 mappale n. 43

Uso: zootecnico ed irrigazione aree verdi

Scadenza della concessione: 30/06/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione nuovo pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC19A0062**

Richiedente: Impresa Individuale Monici Marcello

C.F./P. IVA 01531630331

Data di arrivo della domanda di concessione 06/11/2019

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media: 10

Volume annuo richiesto: 105.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576284 Y: 4988752

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) – foglio 37 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

#### Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione nuovo pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio (PC) - Codice Pratica PC20A0002

Richiedente: Istituto Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza

C.F./P. IVA 001504200339

Data di arrivo della domanda di concessione 17/2/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 5

Volume annuo richiesto: 85.875 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - "Conoide Nure" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 558147 Y: 4976410

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 18 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

#### **Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Bufolara S.p.A - Domande 22/12/2015 di rinnovo e 2/5/2019 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Carignano. Concessione di derivazione. PROC PRPPA0752. SINADOC 14460 (Determina DET-AMB-2020-567 del 7/2/2020)**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di riconoscere all'azienda BUFFOLARA S.p.A, c.f. 00445580343 il rinnovo con variante sostanziale, mediante nuova perforazione e aumento del volume annuo di prelievo, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0752, ai sensi dell'art. 5, 27 e 31 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità rispettivamente di m 120 e 110;

- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), Località C. Quaranta (Carignano), sul terreno censito al catasto del Comune di Parma al Foglio n. 19, Mappale n. 56 e 58 su terreno di proprietà del richiedente;

- coordinate UTM RER x: 601984, Y: 954.413 e X 602101 Y 4954278;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e zootecnico; - portata massima di esercizio pari a l/s 16,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 43645 di cui 17280 mc ad uso irriguo e 26365 mc ad uso zootecnico;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata a partire dal 1/1/2016 fino al 31/12/2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-567 del 7/2/2020 (omissis)

#### Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 27, 28 e 31 - Negri Giuseppe - Domande 9/1/2006 e 28/10/2019 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Cornazzano. Concessione di derivazione. PROC PRPPA2422. SINADOC 31386 (Determina DET-AMB-2020-688 del 13/2/2020)**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Negri Giuseppe, c.f. 02636310340, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento della portata e del volume annuo di prelievo, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2422, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 16;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Cornazzano, su terreno di proprietà dei Signori Negri Mario e Michiara Marina, censito al fg. 2 n. 10, mapp. n. 20 (Sezione C "Golese"); coordinate UTM RER x: 601.432 Y: 4.970.193;

– Individuazione codice e nome del corpo idrico (C.I.) Codice: 0350ER-DQ2- CCS, Nome: Conoide Taro - confinato superiore (alimentazione appenninica)

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 22;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6625; 2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-688 del 13/2/2020

*(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Avicola Campana Piccola SAS - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Trecasali (PR), loc. Via Campedello. Concessione di derivazione. PROC PR16A0016. SINADOC 21787 (Determina DET-AMB-2020-689 del 13/2/2020)**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società AVICOLA CAMPANA PICCOLA SAS, con sede in Trecasali, Via Campedello n. 37, partita IVA 02588400347, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR16A0016, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità di m 105;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sissa Trecasali (PR) via Campedello, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 5, mapp. n. 47(39); coordinate UTM RER pozzo 1 x 603625; y 977364, pozzo 2 x 603608; y 977326;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20160;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di stabilire che il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al "Progetto di allevamento di galline ovaiole per una capacità complessiva di 300.000 capi, presentato dalla società Avicola Campana Piccola S.A.S.", svolta con esito favorevole come risulta da Determina n. 158 del 13/8/2013 del Comune di Trecasali

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-689 del 13/2/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il

canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Baiocchi Auto di Baiocchi Achille e C. SAS - Domanda 09.01.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati (autolavaggio), dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), Via Del Donatore. Concessione di derivazione. Proc PR20A0001. SINADOC 1250 (Determina DET-AMB-2020-698 del 13/2/2020)**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda BAIOCCHI AUTO DI BAIOCCHI ACHILLE E C. SAS, c.f. 01537610345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR20A0001, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo cod. PRA1840, di profondità di m 9;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo (PR) via del Donatore, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 23, mapp. n. 105; coordinate UTM RER x: 614.326 Y: 4.967.320;

– destinazione della risorsa ad uso autolavaggio;  
– portata massima di esercizio pari a l/s 1,17; 3 di 6  
– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2024;  
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-698 del 13/2/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31.12.2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il

canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli 2 di 8 adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR17A0044 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: TECNOPACK SRL C.F. 01941630673

Sede legale nel Comune di Castilenti (TE)

Data di arrivo domanda 11/2/2020

Portata massima: 16,66 l/s

Volume annuo: 18000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Torrile (PR) fg.31 mapp. 99

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso**

**irrigazione nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PR20A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: PARROCCHIA DI SAN BERNARDO ABATE C.F. 91004580345 con sede nel Comune di Fontevivo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 3/2/2020

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 1440 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 14 mapp. 178

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola a bocca tassata nel Comune di FONTANELLATO (PR) – Codice Pratica PR20A0005 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: (Persona Fisica) DALLAFIORA LAURA C.F. D4LLRA42E51D673U Residente in Via GHIARA SABBIONI n.81 CAP 43020 Comune di FONTANELLATO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 7/2/2020

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 30 /s

Volume annuo: 33000 mc

Ubicazione prelievo: Comune FONTANELLATO (PR) fg. 19 mapp. 63

Uso: irrigazione agricola a bocca tassata

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR20A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Bussi Daniele C.F. BSSDNL50M11G337Z residente nel Comune di Felino Prov. Parma, Bussi Roberto C.F. BSSRRT80H10G337P residente nel Comune di Felino Prov. Parma

Data di arrivo domanda di concessione 10/2/2020

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 40707 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 14 mapp. 178

Uso: irrigazione agricola a bocca tassata

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale e irriguo aree verdi in Comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo - Pratica n. 20704/2018 - Procedimento RE18A0031 - Concessionario FORTLAN DIBI S.p.A. (Determina N. DET-AMB-2019-5602 del 5/12/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Fortlan-Dibi S.p.A.** C.F. 00210870358 con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo da destinarsi agli usi **“industriale” e “irriguo aree verdi”**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,3 per un volume complessivo annuo non superiore

a m<sup>3</sup> 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2028**; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5/12/2019 n. DET-AMB-2019-5602 *(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso agricolo irriguo in Comune di Correggio località San Prospero - Pratica n. 35306/2018 - Procedimento RE18A0048 - Concessionario A.A. BARBIERI AUGUSTO (Determina n. DET-AMB-2019-6038 del 30/12/2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Azienda Agricola Barbieri Augusto** C.F. **12084750152** con sede in Correggio, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località San Prospero da destinarsi all'uso agricolo irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 9.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2028**;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 30/12/2019 n. DET-AMB-2019-6038 *(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata

e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale in Comune di Reggio Emilia Via Govi - Pratica n. 14035/2019 - Procedimento REPPA4205 - Concessionario AMERICAN FUR DI GARAVALDI LUCIANO E C. SNC (Determina n. DET-AMB-2019-6039 del 30/12/2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **American Fur di Garavaldi Luciano e C. snc** C.F. 01298710359 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) Via Govi da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 2.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2028**;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 30/12/2019 n. DET-AMB-2019-6039 *(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame



## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Campegine (RE) - Località Caprara - (Pratica n. 3163 Codice Procedimento RE16A0038). Titolare: Società Agricola Codeluppi Bruno S.S. (Determina n. DET-AMB-2020-603 del 10 febbraio 2020)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Società Agricola Codeluppi Bruno S.S.** C.F./P.IVA 02058860350 con sede in Campegine (RE) il **rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità** della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Campegine (RE) località Caprara da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto con la particella 781, del foglio 17 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso zootecnico, già assentita alla ditta Negri Gualdi Roberto con Determinazione n. 14019 del 11/10/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile con una portata massima d'esercizio di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 4.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 10 febbraio 2020 n. DET-AMB-2020-603 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8294 – RE07A0085**

Richiedente: Società Agricola Giaroli Ello & Figli

C.F./P.IVA 01381430352

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 7/2/2020

Derivazione da: n. 2 Pozzi

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Marmirolo - Fg 245 - particelle 252-366

Portata massima richiesta: l/s 16,00- Portata media richiesta: l/s 1,55

Volume di prelievo: metri cubi annui: 49.000

Uso: Igienico ed assimilati (zootecnico)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria – RE20A0004**

Richiedente: Az. Agr. Cattabiani Stefano

C.F./P.IVA 02063470351

Sede Legale/Residente in Comune di Sant'Ilario d'Enza

Data di arrivo della domanda 13/1/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Arzana - Fg 5 - mappale 54

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 45.000

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI FERRARA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo esistente in comune di Ferrara - Prat. n. FE19A0013

Con determinazione n. 639 del 11/2/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola F.lli Zerbini SS con sede legale nel Comune di Ferrara P.IVA 00139320386, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### Publicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. 615 del 10/2/2020

Procedimento: n. BO17A0054

Dati identificativi concessionario: Unilog Group Spa

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Panaro confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28 mappale 154

Portata max. concessa (l/s): 7,0

Volume annuo concesso (mc): 31.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)

Procedimento n. BO01A0232/19VR01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/155749

Data: 10/10/2019

Richiedente: Martini Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Confinato Inferiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 mappale 162; Foglio 22 mappale 14

Portata max. richiesta (l/s): 3,8

Volume annuo richiesto (mc): 34.000

Uso: zootecnico ed irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Ravenna - Proc. RA01A0123/06RN01

Richiedente: S.S. EREDI DI DAL RE ELIA DI DAL RE ROMINA ED ELISEO

Sede: via Villanova 49

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 29/12/2006

Procedimento: RA00A0123/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee POZZO 1 (RAA6736)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 138 mappale: 41 (ex 30)

Profondità: m 110

Diametro: mm 120

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di Prelievo: 5000 mc/annui

Uso: Igienico e assimilati (zootecnico)

Derivazione da: acque sotterranee POZZO 2 (RAA6738)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 138 mappale: 41 (ex 30)

Profondità: m 123

Diametro: mm 120

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di Prelievo: 5000 mc/annui

Uso: Igienico e assimilati (zootecnico)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0239/07RN01**

Richiedente: QUERCIOLI SILVANO

Sede: VIA PALAZZOLO 8

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 27/12/2007

Procedimento: RA01A0239/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee 1 POZZO

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 94 mappale: 14

Profondità: m 80

Diametro: mm 153

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di Prelievo: 9590 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0989/08RN01**

Richiedente: LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA

Sede: Via Reda n.190

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 31/12/2007

Procedimento: RA01A0989/08RN01

Derivazione da: acque sotterranee 1 pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 108 mappale: 16

Profondità: m 85

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: 720 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Loc. Piangipane - Proc. RA01A1538 - Ditta Nastase Costantin e Nastase Viorica**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 394 del 28/1/2020 è stato determinato:

1. di rinnovare in solido con cambio di titolarità alle ditte Nastase Viorica C.F.NSTVRC66A67Z129U e Nastase Costantin C.F. NSTCST62A14Z129F la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA), loc Piangipane al foglio 34 mapp.114 sez. A, per uso irrigazione agricola (orto), procedimento RA01A1538;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,90, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 26, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale per lo spostamento di un punto di prelievo di acqua pubblica superficiale senza variazione delle quantità di risorsa prelevata dal Torrente Bevano in comune di Ravenna loc. Castiglione di Ravenna - Proc. RA11A0007**

Richiedente: Società agricola Bevanella di Mazzotti Michele & C

Comune: Ravenna Loc. Castiglione di Ravenna

Data di arrivo domanda di variante: 24/1/2019

Procedimento: RA11A0007

Derivazione da: torrente Bevano

Opera di presa: fisse e mobili costituite da pompa Rovatti collegata alla presa di forza della trattrice

Ubicazione: Comune di Ravenna loc. Castiglione di Cervia  
Corpo Idrico: 120000000000 3 ER

Foglio: 91 mappale: 96 sez. C

Portata max. richiesta: 33,3 l/sec

Volume di Prelievo: 12.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo domestico ad extra domestico in comune di Fusignano (RA) loc. Maiano Monti - Proc. RA20A0004**

Richiedente: Soc. Agr. Benedetti Vincenzo e Mattia s.s.

Sede: Fusignano (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/1/2020

Procedimento: RA20A0004

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Fusignano (RA) Loc. Maiano Monti

Foglio: 20 mappale: 287

Profondità: m 243,00

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 3,00 l/sec

Volume di prelievo richiesto: 14.250 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse

Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa Fontanabona in Comune di Castelnovo né Monti (RE) Località Montecastagneto - Casolara e Fontanabona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE20T0003

Corso d'acqua di riferimento Fossa Fontanabona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castelnovo né Monti (RE), Foglio 16 fronte mappale 37.

Estensione area richiesta: m 15,00.

Uso richiesto: Attraversamento Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo cordato tipo "elicord".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Rio Burla in Comune di Casalecchio di Reno (BO) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì

al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BOPPT0652

Corso d'acqua di riferimento: Rio Burla

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Casalecchio di Reno (BO) Foglio 7 fronte mappale 76

Estensione Area richiesta: mq 44,84

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Magione in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: BO19T0092

Corso d'acqua di riferimento Rio Magione

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castel San Pietro Terme (BO), Foglio 30 fronte mappale 55 e Foglio 42 fronte mappale 131.

Estensione area richiesta: m 92,21.

Uso richiesto: Attraversamento Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

zo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Vergato per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BOPPT0605

Corso d'acqua di riferimento Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Vergato, Foglio 50 fronte mappale 149.

Estensione area richiesta: mq 280

Uso richiesto: orto domestico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Conca in Comune di San Clemente e Comune di Morciano di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RN19T0036

Corso d'acqua di riferimento Torrente Conca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di San Clemente (RN) Foglio 19 fronte mappale 1222 e Comune di Morciano di Romagna (RN), Foglio 1 fronte mappale 1104.

Estensione area richiesta: m 140.

Uso richiesto: Attraversamento Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC13T0030/19RN01**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Cortebrugnatella (PC);
- Area demaniale identificata al: fronte mapp. 75 del fg. 26 e fg. 26, mappali 506, 451, 533 NCT del Comune di Cortebrugnatella;
- Estensione: totale 407 mq. Circa;
- Uso possibile consentito: piazzale di manovra mezzi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in Comune di Coli (PC) località Molino – (SISTEB: PC20T0002)**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per le aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Area demaniale di pertinenza del Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda sinistra);
- Comune: Coli (PC), località "Molino";
- Identificazione catastale: fronte mappale 115, foglio 6 NCT del Comune di Coli (PC);
- Superficie: 40 m 3 circa;
- Uso possibile consentito: sosta con mezzo di trasporto per vendita ambulante di bevande ed alimenti;

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore di euro 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici di ARPAE – SAC sede di Piacenza è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004). La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua torrente Nure in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) località Molino Sala – (SISTEB: PC20T0003)**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per le aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Area demaniale di pertinenza del Corso d'acqua: torrente Nure (sponda destra);
- Comune: Coli (PC), località "Molino Sala";
- Identificazione catastale: fronte mappali 29 e 30, foglio 10 NCT del comune di San Giorgio P.no;
- Superficie: 3.700 m 3 circa;
- Uso possibile consentito: area verde (recintata);

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore di euro 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici di ARPAE – SAC sede di Piacenza è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Comune di Bedonia (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento per posa fibra ottica**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ultranet s.r.l.

Codice procedimento: SINADOC 5422/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bedonia (PR) fg. 16 fronte mappale 339 e fg. 29 fronte mappale 3

Uso richiesto: attraversamento per posa fibra ottica aggan-  
ciato a infrastruttura esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Stirone in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo/passaggio con condotta**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 4266/2020

Corso d'acqua di riferimento: torrente Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 53 parte dei mappali 939 e 545

Uso richiesto: uso cortilivo/passaggio con condotta

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parola in Comune di Fidenza (PR) e Comune di Noceto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento per posa fibra ottica**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ultranet s.r.l.

Codice procedimento: SINADOC 1296/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 102 fronte mappale 131 Comune di Noceto Fg.72 fronte mappale 8

Uso richiesto: attraversamento per posa fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR15A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Condominio Palazzo Ferrari Pelati C.F. 92189550343 con sede nel Comune di Parma (PR)



Data di arrivo domanda di concessione 30/01/2020

Volume annuo: 80000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 14 mapp. 178

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Arianna in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso ponte carrabile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 4128

Corso d'acqua di riferimento: canale Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sezione F fg. 14 fronte mappale 30, 32

Uso richiesto: attraversamento carrabile con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Polesine Zibello (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pioppicoltura**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ditta Della Zoppa Maria Vittoria

Codici procedimento: SINADOC 23210/2019 - SISTEB PR19T0052

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Polesine Zibello (PR) - foglio 21 fronte mappale attualmente 3 e 4 - in precedenza 2

Uso richiesto: pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Comune di Varano de' Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso deposito materiali inerti**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Fiori Giudo s.r.l.

Codice procedimento: SINADOC 18114/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari (PR) fg. 44 fronte mappale 430

Uso richiesto: deposito materiali inerti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0064**

Richiedente: Losi Stefano

Data domanda: 27/6/2016

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Zocca (MO)

foglio 41 fronte mappale 221, foglio 48 fronte mappali 154, 84, 100, 104, 127, 128, 129, 63, foglio 56 fronte mappali 31, 43, 47, 53, 71, 75, 77.

Uso richiesto: area addestramento cani

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree del Demanio Idrico relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione per occupazione spazio acqueo con struttura polifunzionale galleggiante**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T009 5

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 68 mappale e 69.

Uso richiesto: ormeggio struttura polifunzionale galleggiante a servizio della molluschicoltura.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE FERRARA UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario. Codice pratica FE19T0079**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0079

Corso d'acqua di riferimento **Po di Primaro**

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 194 fronte mappale 29.

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

**FE20T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Quarantoli Navigabile – Burana (scolo S. Giuseppe e scolo Fontana) in Comune di Comacchio (FE, località S. Giuseppe, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0006

Corso d'acqua di riferimento: Canale Quarantoli Navigabile – Burana (scolo S. Giuseppe e scolo Fontana)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 38 mappali 533, 536, 562, 540, 542, 548.

Uso richiesto: vasca di laminazione delle acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

#### **FE20T0007 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Quarantoli Navigabile – Burana (scolo Spadina) in Comune di Comacchio (FE), località Lido delle Nazioni, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0007

Corso d'acqua di riferimento: Canale Quarantoli Navigabile – Burana (scolo Spadina)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 39 mappale 148.

Uso richiesto: opera per lo sfioro e la laminazione delle acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Santerno e Senio nei Comuni di Fontanelice, Borgo Tossignano, Casola Valsenio, Riolo Terme**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0091

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica di area demaniale

Data Prot. Domanda: PG/2019/195244

Richiedente: Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Romagna

Comuni e coordinate catastali risorse richieste: Fontanelice fg. 8 e 9; Borgo Tossignano fg. 1, 4, 5, 6, 7; Casola Valsenio fg. 2, 3; Riolo Terme fg. 31, 39, 40;

Uso richiesto: ripristino e recupero riserve naturali e parchi fluviali

Corsi d'acqua: Fiume Santerno e Torrente Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Casalino in Comune di Casalfiumanese (Bo)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0393/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/1/2020

Richiedente: HERA S.P.A.

Comune risorse richieste: CASALFIUMANESE (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 Mappale 263  
 Uso richiesto: manufatto per lo scarico di acque reflue trattate  
 Corso d'acqua: Rio Casalino  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio dei Felgari in Comune di Grizzana Morandi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0005

Tipo di procedimento: Concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/1/2020 - Richiedente: HERA S.P.A.

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 Mappali 103, 104

Uso richiesto: Tubazione per acquedotto

Corso d'acqua: Rio Dei Felgari

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del**

**Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0002

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 14/1/2020

Richiedente: Ultramet S.R.L.

Comune risorse richieste: Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappali 194 - 233

Uso richiesto: fibra ottica

Corso d'acqua: Rio Quadalto Bedollo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo, Fosso del Lagaccio, Fosso di Vidiciatico, Rio Freddo, in comune di Lizzano in Belvedere (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0179/20RN01

Tipo di procedimento: concessione manufatti ad uso condotte fognarie

Data Prot. Domanda: 22/1/2020

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 Mapp. 40; Foglio 32 Mapp. 232; Foglio 37 Mapp. 890; Foglio 38 Mapp. 8 - 9 - 29 - 252 - 821; Foglio 40 Mapp. 1179 - 1180; Foglio 41 Mapp. 30 - 94;

Uso richiesto: collegamento Imhoff Vidiciatico Pozzo - Manzano e collegamento Imhoff Vidiciatico Impianti Sportivi

Corso d'acqua: Rio Quadalto Bedollo, Fosso del Lagaccio,

Fosso di Vidiciatico, Rio Freddo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio@bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Setta in Comune di Monzuno**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0206/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/12/2019

Richiedente: Coop KARTING Rioveggio

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24, antistanti mappali 7, 17, 19, 20, 195.

Uso richiesto: pista di go-kart (karting)

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Samoggia, Lavino, Ghironda nel Comune di Sala Bolognese (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di rinnovo di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0166/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica di aree demaniali

Data Prot. Domanda: PG/2020/8000 del 20/1/2020

Richiedente: Az. Agr. Balboni Massimo

Comuni e coordinate catastali risorse richieste: Sala Bolognese (BO) fg. 28 e 47;

Uso richiesto: sfalcio argini

Corsi d'acqua: Torrenti Samoggia, Lavino e Ghironda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua canale San Giovanni in Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0001

Tipo di procedimento: Concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 3/1/2020

Richiedente: VILLA CONTI S.r.l.

Comune risorse richieste: SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 72 Mappali 551, 568

Uso richiesto: TOMBAMENTO PER REALIZZAZIONE STRADA AD USO PUBBLICO

Corso d'acqua: Canale San Giovanni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si

può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Canè, in Comune di Vergato (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0003

Tipo di procedimento: concessione manufatti ad uso scarico e difesa spondale tubazioni

Data Prot. Domanda: 16/1/2020

Richiedente: RENO ENERGIA s.r.l.

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 Mapp. 95 e 104;

Uso richiesto: manufatti ad uso scarico e difesa spondale tubazioni

Corso d'acqua: Rio Canè

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Massa chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC07T0125**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA SABBATANI DANILLO – Partita IVA 00134010404 – con sede legale in Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/11/2019

Procedimento codice: FC07T00125/19RN01

Corso d'acqua: Rio Massa

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio 276 Fronte Mappale 413

Uso richiesto: Scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0084**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA – Viale Roma, 19 – Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2019

Procedimento codice: FC19T0084

Corso d'acqua: Fiume Bidente (Fosso del Basino)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna

Foglio 23 Fronte Mappali 121 - 93

Foglio 22 Fronte Mappali 38 - 36

Uso richiesto: attraversamento: tombinamento Fosso del Basino in località Cusercoli

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0085**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SE.R.MEC. - Servizi Revisioni Meccaniche – di Ricci Stefano & C. S.N.C. - con sede legale a Bagno di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/9/2019

Procedimento codice: FC19T0085

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC) - Foglio 96 Mappale 159

Uso richiesto: scarico acque meteoriche (tubazione in PVC rigido – diametro DN 315 mm – lunghezza m. 3,00 c.a.)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0086**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Bagno di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 25/9/2019

Procedimento codice: FC19T0086

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC) - Foglio 119 Mappale 1490

Uso richiesto: scarico acque bianche

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0087**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in BOLOGNA (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 25/11/2019

Procedimento codice: FC19T0087

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) – Località Cusercoli - Foglio 27 Fronte Mapp. 561

Uso richiesto: n. 1 attraversamento con tubazione idrica in PVC diametro mm. 110 lunghezza m. 79,00 e n. 1 attraversamento con tubazione fognaria nera a gravità in PVC diametro mm. 200 lunghezza m. 79,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso demaniale tombinato che si immette nel Fiume Montone chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0088**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in BOLOGNA (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2019

Procedimento codice: FC19T0088

Corso d'acqua: Fosso demaniale tombinato che si immette nel Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) – Loc. Podere Casella - Foglio 6 Fronte Mapp. 140-117-118-1035

Uso richiesto: n. 3 attraversamenti con tubazione per fogna

nera in P.V.C. SN 8 diametro mm. 200

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Salso chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0089**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI MELDOLA – Piazza Felice Orsini, 29 – Meldola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/12/2019

Procedimento codice: FC19T0089

Corso d'acqua: Rio Salso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola (FC) - Foglio 16 Fronte Mappali 137-138

Uso richiesto: attraversamento ponte stradale ad una corsia

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei



## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA spa P.IVA 04245520376. Procedimento RA81T0003/19RN02**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA81T0003/19RN02

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

P1) antistante Foglio 171 mappale 646

P2) antistante Foglio 171 mappale 700

Uso richiesto: collettore di collegamento che attraversa i Fiumi Uniti in località Lido di Dante, tra la rete di fognatura nera della zona Foce dei Fiumi Uniti e l'impianto di depurazione di Lido Adriano, in comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti, nel Comune di Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA spa P.IVA 04245520376. Procedimento RA90T0002/19RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA90T0002/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

P1) antistante Foglio 126 mappale 54

P2) antistante Foglio 126 mappale 59

Uso richiesto: attraversamento con collettore fognatura nera in corrispondenza del ponte nuovo sui Fiumi Uniti nel comune

di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiumi Montone e Ronco, nei Comuni di Ravenna e Russi, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA spa P.IVA 04245520376. Procedimento RA90T0003/19RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA90T0003/19RN01

corsi d'acqua di riferimento: Fiume Montone e Fiume Ronco

P1) Foglio 27 mappale 3

P1) Foglio 236 mappale 19

P3) Foglio 202 mappale 1

P4) Foglio 30 mappale 39

Uso richiesto: attraversamenti arei dei fiumi Montone e Ronco con collettore della rete fognaria delle frazioni sud del comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, nel Comune di Brisighella, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte**

**della società HERA spa P.IVA 04245520376. Procedimento RA07T0002/19RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA07T0002/19RN01

corso d’acqua di riferimento: Fiume Lamone

P1) Foglio 61 mappale 19

Uso richiesto: Manufatto di scarico del depuratore di Brisighella nel Fiume Lamone – Comune di Brisighella.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE SAC RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Rio dei Fondi nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della Provincia di Ravenna - Procedimento RAPPT0332/19RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0332/19RN01

Corso d’acqua di riferimento: Rio dei Fondi

Coordinate UTM X=728.753,24 Y=901.326,06

Uso richiesto: attraversamento del Rio dei Fondi con la S.P. 16 e annessa pista ciclopedonale.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Ravenna C.F. 00354730392. Procedimento RAPPT0365/20RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento **RAPPT0365/20RN01**

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Savio

P1) Antistante Foglio 48 mappale 58

P2) Antistante Foglio 70 mappale 44

Uso richiesto: attraversamento fiume Savio con ponte in cemento armato per uso viabilità pubblica a collegamento dei centri abitati di Lido di Classe e Lido di Savio in Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della Provincia di Ravenna**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0040/19RN01

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM X=760.912,22 Y=909.384,18

Uso richiesto: strada provinciale n. 51 Castiglione ubicata sulla banca esterna, argine sx del fiume Savio.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo con modifica della titolarità della concessione strumentale al godimento di diritto reale da parte di: De Rubertis Letizia, Minzoni Giuseppe, Società Agricola Demetra di Ravaioli Claudio e C. s.s. e Consorzio di Bonifica della Romagna**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0027/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 156, mappali 93 e 85.

Uso richiesto: rampa carrabile per godimento diritto reale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE IRRIGUA PIEVETTA” nel Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC) che comprende la concessione di derivazione di acqua pubblica e la concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18. Ripubblicazione solo ai fini della concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza**

Richiamata la precedente pubblicazione sul BURERT Parte Seconda n. 166 del 29/5/2019, l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Istanza di Concessione di Grande Derivazione Irrigua Pievetta in Comune di Castel San Giovanni” e che ai sensi dell'art. 19 della LR 4/2018, la prima seduta di Conferenza di Servizi si è tenuta il giorno 21/1/2020.

Si dà atto che la presente pubblicazione costituisce integrazione alla precedente e non comporta modifiche ai tempi del procedimento già avviato.

L'opera esistente è:

- localizzata in Provincia di Piacenza;
- localizzata nei Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui al punto A.1.1 dell'Allegato A.1 “utilizzo non energetico di

acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”.

Facendo seguito a quanto indicato da AIPO è necessario informare ai fini del rilascio della concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza nel comune di Castel S. Giovanni (PC), località Pievetta (LR 7/2004, DGR 639/2018) riportando i seguenti dati:

- Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Castel San Giovanni (PC)
- Identificazione catastale: fronte mapp. 74, 75 fg 1
- Data d'arrivo della domanda: prot. 00022824 del 24/9/2019
- Referente: Malagò Vittorino Bindo
- Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale da un pontone galleggiante di sostegno tubazioni per un ingombro complessivo di mq. 300

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8 - Bologna;
- AIPO Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 - Boretto (RE),  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366
- Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso,

esclusivamente per la concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza, possono essere presentate in forma scritta domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ad AIPO Area Navigazione, Idrovie e Porti – Via Argine Cisa n.11 Boretto (RE), alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- provvedimento di VIA;
- concessione di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale;
- nulla osta idraulico;
- concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza;
- concessione di occupazione del demanio pubblico;
- autorizzazione paesaggistica per le opere che ricadono in fasce di tutela paesaggistica;
- valutazione di Incidenza.

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Gea Depurazioni Industriali s.r.l. - Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 8/10/2019 (PG/2019/165640 del 28/10/2019) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BATc, per l'installazione IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.1-b e 5.3-a.2 dell' Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), in Via Dell' Agricoltura n. 8.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al seguente link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66331>;

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel

Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda: Rimondi Paolo s.r.l. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 8/10/2019 (PG/2019/165635 del 28/10/2019) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BATc, per l'installazione IPPC di di cui ai punti 5.1, lettere c) e j) e 5.5 dell' Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.ii.), situata in Comune di Bologna (BO), in Via Agucchi n. 84.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al seguente link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66333>;

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it).

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Avviso di deposito della domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda: Società Agricola Cavicchi di Cavicchi Mirco, Diego e Corrado S.S. - Comune di Camugnano (BO) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/10/2018 (PGBO/2018/24000 15/10/2018 ) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubbli-

cazione delle BATc, per l'impianto di allevamento intensivo di pollame (Punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), di proprietà della Società Agricola Cavicchi di Cavicchi Mirco, Diego e Corrado S.S., sito in Comune di Camugnano (BO), Via Bargi Farnè n. 125.

Il riesame dell'AIA riguarda l'allevamento intensivo di pollame per una capacità massima pari circa 70.000 posti pollame.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

La Responsabile Area Autorizzazioni e concessioni Metropolitana - SAC Bologna: Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Re.Ma.Ind. Recupero Materiali Industriali s.r.l.- Comune di Mordano (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 11/10/2019 (PG/2019/165726 del 28/10/2019) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BATc, per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (di cui ai punti 5.1 lettera c) e 5.5 dell'allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Mordano (BO), in Via Statale Selice n. 9.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al seguente link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66278>;

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it).

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Trame s.r.l. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 30/1/2020 (PG/2020/14997 del 30/1/2020), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC di trattamento superficiale di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è relativa al trasferimento degli impianti, attualmente situati in Comune di Bologna (BO) in Via Boccioni n. 1, nella nuova sede situata in Comune di Zola Predosa (BO), in Via Masetti n. 5.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66911>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

## ARPAE-SAC FERRARA

### COMUNICATO

**D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i. - Società IFM Ferrara S.C.p.A. - Avviso di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione per il trattamento di acque reflue industriali in Comune di Ferrara (FE), Piazzale Donegani n. 12**

Si avvisa che Arpae – Sac di Ferrara, a conclusione del procedimento previsto dalla L.R. 21/2004, ha provveduto al rilascio alla Società IFM Ferrara S.C.p.A. del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2299 del 21/4/2015 per l'installazione per il trattamento di acque reflue industriali in Comune di Ferrara (FE), Piazzale Donegani n. 12, con Determinazione dirigenziale n. DET – AMB – 2019 – 5768 del 12/12/2019.

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale regionale dedicato, al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=6201>

Il Dirigente: Dott.ssa Marina Mengoli.

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta PERINI IVO – sede legale e installazione in Via G. di Vittorio 5/7 in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)**

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta PERINI IVO per l’impianto di stoccaggio e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via G. di Vittorio n. 5/7, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 14/2/2020 tramite caricamento sul “PORTALE IPPC”.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis “L’autorizzazione Integrata Ambientale”, art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Perini Ivo;

Installazione: stoccaggio e recupero rifiuti;

Localizzazione: Via G. di Vittorio n. 5/7 a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543/451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione di impianto di trattamento conferimenti extra-fognari presso l’area polifunzionale di via Bertuzza 8, San Marino di Carpi (MO)” nel Comune di Carpi (MO) che comprende la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall’art. 7, comma 2, della L.R. 04/2018**

ARPAE per conto dell’autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’art. 15 della LR 4/2018

avvisa che in data 06/12/2019, AIMAG Spa ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Realizzazione di impianto di trattamento conferimenti extra-fognari presso l’area polifunzionale di Via Bertuzza n.8, San Marino di Carpi (MO)”

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l’atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Carpi

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della LR 4/18:

- A.2.3) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all’Allegato C, lettera R1, della parte IV del D.Lgs. 152/06
- A.2.4) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/d, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’Allegato B, lettere D9, D10 e D11, e all’Allegato C, lettera R1, della parte IV del D.Lgs. 152/06
- B.2.46) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/d, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all’Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte IV del D.Lgs. 152/06)
- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 e all’Allegato C, lettera da R2 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato VIII del D.Lgs 152/06:

- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
  1. trattamento biologico;
  2. trattamento chimico-fisico;
  3. dosaggio o miscelatura prima di una delle attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- 5.3. a) Lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte III:
  1. trattamento biologico;
  2. trattamento chimico-fisico;
- 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma

di trattamento reflui extra-fognari presso il depuratore di Carpi in gestione alla società AIMAG SpA. L'impianto di depurazione esistente è ad oggi autorizzato per:

- operazioni di smaltimento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi tramite trattamento chimico-fisico (D09) e annesso deposito preliminare D15 per un quantitativo di 52.600 t/y, con deroga a 70.000 t/y valida fino al 31/12/2018;
- operazioni di smaltimento rifiuti liquidi non pericolosi tramite trattamento biologico (D08) e annesso deposito preliminare D15 per un quantitativo di 90.000 t/y, con deroga a 120.000 t/y valida fino al 31/12/2018.

L'impianto è inoltre autorizzato per operazioni di recupero energetico del biogas (CER 190699) prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.

Con il progetto si intende separare il conferimento e trattamento dei reflui extra-fognari dall'impianto esistente, il quale rimarrà attivo per quanto riguarda il solo trattamento dei reflui fognari: in questo modo l'impianto avrà una potenzialità di trattamento che consentirebbe nuovi allacciamenti; inoltre tale soluzione apre alla possibilità, in futuro, di una gestione separata delle due filiere da parte di Enti diversi. Si prevede quindi di:

- trattare un quantitativo di rifiuti liquidi pari a 250.000 t/y complessivi, di cui 70.000 t/y a operazione di smaltimento D09 e 180.000 t/y a operazione di smaltimento D08;
- separare l'impianto di depurazione reflui fognari, assoggettato al sistema regolamentato del Servizio Idrico Integrato tramite l'Autorità d'Ambito, dall'impianto di ricezione e trattamento rifiuti liquidi i cui conferimenti avvengono nell'ambito di un rapporto contrattuale di tipo privatistico; in tal senso sono pertanto previsti interventi di adeguamento della piattaforma esistente di accettazione rifiuti e la realizzazione di una nuova filiera di trattamento dedicata;
- consentire una flessibilità gestionale dell'impianto per garantire il trattamento dei reflui in accettazione anche in caso di guasti ad apparecchiature elettromeccaniche o in caso di esecuzione di interventi di manutenzione su alcune parti dell'impianto, dando la possibilità al gestore di scegliere la linea di trattamento più idonea in base alle analisi del flusso conferito.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Carpi - Via Peruzzi n.2, Carpi (MO)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE

Modena al seguente indirizzo di posta certificata [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Parere preventivo dei Vigili del Fuoco
- Parere preventivo antisismico
- Permesso di costruire
- Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di depurazione di Carpi (al termine delle fasi di intervento previste per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi)
- Valutazione di Incidenza
- Nulla osta archeologico

IL TECNICO ESPERTO DI I.F.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018, relativo al progetto denominato "Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente", sito in località Cavallara nel comune di Maiolo (RN), che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale e Concessione di derivazione di acqua pubblica, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/2018**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Rimini, per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che la ditta Società Agricola Biologica Fileni Srl ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare i seguenti atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Concessione di derivazione di acqua pubblica.

Il progetto è localizzato in:

- Provincia di Rimini;
- Comune di Maiolo (località Cavallara).

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale VIA di cui all'Allegato A.2 Punto A.2.10) della L.R. 4/2018 (impianti per

l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: - 85.000 posti per polli da ingrasso; - 60.000 posti per galline; - 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe).

Il progetto appartiene alla Categoria AIA attività 6.6 lettera a) (Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame) di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Rimini in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione, con diminuzione di altezze e volumi, di allevamento avicolo convenzionale esistente per l'allevamento di massimo n. 512.000 polli/ciclo (con sistema di allevamento convenzionale) o di n. 140.800 polli/ciclo (con sistema di allevamento biologico) in località Cavallara nel comune di Maiolo, provincia di Rimini. Il progetto ricade per una piccola parte nell'area ZSC-ZPS IT4090003 Rupi e gessi della Valmarecchia della "Rete Natura 2000".

Per la Concessione di derivazione di acqua pubblica:

Opera di prelievo: due pozzi con elettropompa sommersa di cui uno esistente;

Ubicazione del prelievo: Comune Maiolo (RN), loc. Cavallara, su terreni di proprietà - Pozzo 1 (esistente) censito al N.C.T. al foglio 1 particella 1003, Pozzo 2 (da perforare) censito al N.C.T. al foglio 2 particella 156;

Profondità: Pozzo 1 13,00 m. - Pozzo 2 15,00 m. dal piano di campagna

Portata massima richiesta: Pozzo 1 4,5 l/s - Pozzo 2 4,5 l/s

Volume annuo di prelievo: 25.000 m<sup>3</sup> complessivi

Uso: zootecnico

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna;
- Comune di Maiolo - Via Capoluogo n.2 - 47862 Maiolo (Rimini).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Rimini al seguente indirizzo di posta certificata [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it). Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti,

nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- **Valutazione Impatto Ambientale** da parte della Regione Emilia-Romagna;
- **Autorizzazione Integrata Ambientale** da parte di ARPAE SAC di Rimini;
- **Concessione di derivazione di acque pubbliche** da parte di ARPAE SAC di Rimini;
- **Autorizzazione paesaggistica** da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna;
- **Autorizzazione allo Svincolo idrogeologico** da parte dell'Unione della Valmarecchia;
- **Valutazione di incidenza** da parte dell'Ente Parchi e biodiversità della Romagna;
- **Trasformazione del bosco** da parte dell'Unione della Valmarecchia;
- **Parere igienico sanitario** da parte di Azienda U.S.L. Romagna;
- **Parere su campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile** da parte di ARPAE SAC di Rimini;
- **Titoli edilizi ed urbanistico/territoriali (permesso di costruire, parere presismico)** da parte di Comune di Maiolo e Provincia di Rimini.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Soc. Agr. - Installazione IPPC sita in Via Boschi n. 2 - Novellara (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D. Lgs. 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)) della Ditta Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Sog. Agr. con installazione IPPC sita in via Boschi n. 2 nel Comune di Novellara (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Roberto Toaldo. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Manfredini



UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Martini Spa per svolgimento dell'attività IPPC di cui al Punto 6.6 lettera b), Allegato VIII, Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso installazione esistente di allevamento intensivo di suini nel Comune di Bagnacavallo, località Villanova, Via Viazza Vecchia n. 18**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2020- 530 del 5/2/2020, è stato rilasciato ai sensi del Titolo III-bis, Parte II del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2004 s.m.i. il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo di suini di cui al Punto 6.6 lettera b), Allegato VIII, Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso installazione esistente nel Comune di Bagnacavallo, località Villanova, Via Viazza Vecchia n. 18, a conclusione della procedura di riesame dell'AIA.

- Ditta: Martini S.p.A. con sede legale in Comune di Longiano (FC), località Budrio di Longiano, Via Emilia n. 2614 - P.I. 00548890409 e installazione in Comune di Bagnacavallo, località Villanova, Via Viazza Vecchia n. 18

- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- Comune interessato: Bagnacavallo
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale AIA- IPPC <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web della stessa Agenzia [www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. in Via Redichiaro n.3630 Cesena - Ditta: Società Agricola Semplice Ovobi dei F.lli Brighi (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012)**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 668 del 13/2/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, della ditta SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE OVOBI DEI F.LLI BRIGHI per l'impianto di allevamento sito in Comune di CESENA, VIA REDICHIARO, 3630

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

**Avviso avvenuto rilascio riesame aia con valenza di rinnovo impianto ubicato a Poggio Torriana in via Santarcangiolese impresa Mengozzi Guerrino e Figlio società Agricola s.s.**

Si avvisa dell'avvenuto rilascio ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 21/04 e s.m. del provvedimento di Riesame AIA con valenza di rinnovo n. DET-AMB-2020-577 del 7/2/2020, relativo all'impresa Mengozzi Guerrino e Figlio società Agricola s.s. per l'installazione sita in Comune di Poggio Torriana (RN), Via Santarcangiolese s.n.c., rientrante fra le attività di "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

I soggetti interessati possono prendere visione dell'atto rilasciato sul portale AIA regionale all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il responsabile del procedimento: Colella Sergio.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SOCIETÀ AGRICOLA STEDA - Avviso di deposito**

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA STEDA con sede legale in VIA SERRAGLI 12/D, in Comune di NOVI (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Allevamento intensivo di avicoli", localizzato in VIA SERRAGLI 12/D, in Comune di NOVI (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di NOVI (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di NOVI (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è D.ssa Emanuela Pezzali (responsabile SUAP).

## COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte Seconda - L.R. 21/04 e s.m.i., impresa individuale Vincenzi Fabrizio, installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame e suini, sita in Via San Giuseppe n. 40, in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) - Avviso dell'avvenuto rilascio, del provvedimento di Riesame con valenza di rinnovo A.I.A., n. DET-AMB-2020-496 del 3/2/2020**

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, il provvedimento n. DET-AMB-2020-496 del 3/2/2020, ad oggetto "Ditta Impresa Individuale Vincenzi Fabrizio. Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 53 del 15/3/2013, per l'installazione sita in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), Via San Giuseppe n. 40, rientrante fra le attività di "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (punto 6.6 lettera a) all. VIII - Parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):"

- Gestore impianto: Impresa Individuale Vincenzi Fabrizio
- Tipo Impianto: installazione IPPC per l'attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6 lettera a) all. VIII - Parte II -D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- Ubicazione impianto: Bellaria-Igea Marina (RN), Via San Giuseppe n. 40
- Comuni interessati: Bellaria-Igea Marina
- Province interessate: Rimini

Il documento integrale è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

## COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., articolo 29-octies – Ditta: Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. - Impianto sito in Via Turrone n. 395 del Comune di Bertinoro (FC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2020-714 del 13/2/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., con sede legale a Cesena (FC) in Via Corella n. 800 ed installazione avicola in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro (FC)

- Impianto: per l'allevamento avicolo riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis
- Comune interessato: Bertinoro
- Provincia interessata: Forlì - Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

## COMUNICATO

**Rilascio di Autorizzazione A.I.A. n. Det-Amb-2020-745 del 17/2/2020 da parte di ARPAE Piacenza - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'Ambiente e l'Energia a Ditta Sidus s.r.l. a Borgonovo Val Tidone - Località Cà Verde**

Si avvisa che con DET-AMB-2020-745 del 17/2/2020 ARPAE Piacenza è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Ditta SIDUS s.r.l. con sede legale in Via Ancillotti 8 a Piacenza per attività di esterificazione di acidi grassi da svolgere presso l'installazione sita in Comune di Borgonovo Val Tidone Loc. Cà Verde Strada della Val Tidone e secondo l'Allegato 1 del provvedimento denominato "Condizioni A.I.A." che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli elaborati sono consultabili sul sito del Comune di Borgonovo Val Tidone <http://www.comune.borgonovo.pc.it/>, nonché sul sito ARPAE Agenzia di Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Fabio Fanzini

## COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Conclusione procedimento verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi della LR 4/2018 e del DLgs 152/2006, relativa al "Progetto di riqualificazione e recupero ambientale (PRRA) denominato La Grande Crostolina - stralci aree private. Proponente Bacchi Spa. Autorizzazione ambientale N. AA041/19**

Il Comune di Guastalla (RE), Settore Territorio e Programmazione, in qualità di autorità competente per la Procedura di Verifica (Screening) ai sensi del D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e della L.R. n. 4/2018 e s.m.i. relativamente al Progetto in oggetto, comunica quanto segue:

Con determinazione n. 31 del 17/1/2020 si è stabilito:

1. di approvare il progetto e la relazione avente ad oggetto "Relazione Illustrativa, di Conformità – Suolo, Uso del Suolo e Biodiversità – Mitigazione e Piano di Monitoraggio (allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), redatti ai sensi della Legge Regionale 4/2018, e art. 19 del D.Lgs 152/06, relativa al Progetto di "Progetto di Riqualificazione e Recupero Ambientale (PRRA) denominato "La Grande Crostolina" – Stralci aree private, situato in area golenale del Comune di Guastalla al Foglio 3 Mappale 50-81-21-22-80-82 e Foglio 4 Mappale 115-116-4;

2. di approvare, ai sensi dell'art 11 della LR n. 4/2018 e dell'art. 19 commi 7, 8, 9,11,12 e 13 del DLgs n. 152/2006, l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Progetto di Riqualificazione e Recupero Ambientale (PRRA) denominato "La Grande Crostolina" – Stralci aree private, situato in area golenale del Comune di Guastalla al Foglio 3 Mappale 50-81-21-22-80-82 e Foglio 4 Mappale 115-116-4, con conseguente esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. in quanto gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili, a condizione che vengano rispettate le mitigazioni ambientali individuate e che l'organizzazione dell'attività non dovrà prevedere lo stoccaggio di materiali inquinanti (idrocarburi, rifiuti, ecc.) nell'area interessata;

Il testo completo dell'atto è consultabile sul sito web del Comune di Guastalla (RE) al seguente link: <http://www.albo.comune.guastalla.re.it>

## COMUNE DI MODENA

DELIBERA DI GIUNTA 28 GENNAIO 2020, N. 31

**Procedura di V.I.A. (L.R. 4/2018) - "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia I4B - Donnini" localizzata in Via dell'Aeroporto, località Marzaglia, in comune di Modena - Proponente Granulati Donnini S.P.A adozione del provvedimento autorizzatorio unico**

LA GIUNTA DEL COMUNE DI MODENA

(omissis)

delibera

1. di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi; tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di richiamare le premesse, e tutto quanto ivi esposto, quali parti integranti del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 370322 del 12/12/2019) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA - DET-AMB-2019-5214 del 12/11/2019 DITTA GRANULATI DONNINI SPA (Imp. Cava I4B-Donnini - loc. Marzaglia) MODENA costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che in data 7/01/2020 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata "I4B - Donnini", (prot. n. 20653 del 21/1/2020), che costituisce l'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva rilasciata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Modena (prot. n.20690 del 21/1/2020), costituisce l'allegato 4 parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a:

- Proponente
- Provincia di Modena
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo –
- ARPAE Modena
- AUSL Modena;
- Regione servizio VIPSA

8. di fissare, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) come anche specificato nell'allegato 4;

9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Al fine di rispettare i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Cura Natura Società Agricola – Avviso di avvenuto rilascio**

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. DET-AMB-2020-673 del 13/02/2020, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CURA NATURA SOCIETA' AGRICOLA, avente sede legale in Via Cavezzo n. 171 (Comune di Modena), per "Attività di Allevamento intensivo di suini" nell'impianto sito in Via Cavezzo n. 171 in Comune di Modena.

Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio riesame di AIA - Ditta Podere Maseretto Società Agricola srl**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. n. 21/2004 e smi, con Determinazione di ARPAE n. 786 del 19/2/2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, della Ditta Podere Maseretto Società Agricola srl per l'impianto sito in Podere Cadignano n. 36 in Comune di Predappio (FC).

Durata: 10 anni.

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, presso il seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it).

## COMUNE DI TERENCE (PARMA)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 DICEMBRE 2019, N. 66

**Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva nella cava di pietra da taglio ambito estrattivo "ID1 - Pedrera - Proponente La Pietra di Cassio di Magnani Giulia**

## LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO di compatibilità ambientale, PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA NELLA CAVA DI PIETRA DA TAGLIO AMBITO ESTRATTIVO "ID1 - PEDRERA, secondo le risultanze del Verbale Conclusivo della Conferenza dei Servizi del 10/6/2019 e del "Rapporto sull'Impatto Ambientale" redatto dal Responsabile del Procedimento Geom. Silvio Pesci;

2. DI APPROVARE l'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della LR 9/1999 e smi, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della LR 4/2018, svolta sul Piano di coltivazione e sistemazione finale nella CAVA DI PIETRA DA TAGLIO AMBITO ESTRATTIVO "ID1 - PEDRERA, situata in Comune di Terenzo (PR), loc. Scanzo, ed il Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi in conformità agli elaborati progettuali presentati dalla ditta "La Pietra di Cassio" di Magnani Giulia, proponente, e precisamente:

**ELABORATI GRAFICI**

TAV 1.- (I) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" C.T.R. Scala 1:5.000

TAV 2.- (I bis) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" C.T.R. Scala 1:2.000

TAV. 3 - (II) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" C.T.R. Scala 1:25.000

TAV. 4 - (III) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" su foto aerea - Scala 1:25.000;

TAV. 5 - (III bis)- Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" aereofotogrammetrica su C.T.R.1:2.000;

TAV. 6 - (IV) Inquadramento dell'Ambito "ID1 Perdera" elabo-

borato P. C. Scala 1:2.000;

TAV. 7- (V) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su carta Geologica d'Italia" Scala 1:50.000;

TAV. 8 - (VI) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su carta Geologica d'Italia" Scala 1:10.000;

TAV. 9 - (VII) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su P.T.P.R. - Scala 1:50.000;

TAV. 10 - (VII bis) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" carta U. del S. R.E.R. " Scala 1:5.000;

TAV. 11 - (VII ter) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" carta del Dissesto R.E.R. Scala 1:5.000;

TAV. 12 - (VIII) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Scala 1:25.000;

TAV. 13 - (IX) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Carta Forestale - Scala 1:25.000;

TAV. 14- (X) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Carta Rischio Ambientale - Scala 1:50.000;

TAV. 15 - (XI) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Aree protette- Scala 1:50.000;

TAV. 16 - (XII) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Carta Rete Natura- Scala 1:100.000;

TAV. 17 - (XIII) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Carta Ambiti Rurali - Scala 1:50.000;

TAV. 18 - (XIV) Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Zone interesse storico - Scala 1:50.000;

TAV. 19 - (XV) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP - Scala 1:100.000;

TAV. 20 - (XVI) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP - Scala 1:50.000;

TAV.21- (XVII) - Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Rete Stradale - Scala 1:50.000;

TAV.22 - (XVIII)- Inquadramento dell'Ambito "ID1 - Perdera" su PTCP Carta Ass. Territoriale - Scala 1:100.000;

TAV. 23 - (XIX) - Inquadramento Areale dello stato di fatto dell'Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:2.000;

TAV.24 - (XIX bis) - Rilievo Piano Altimetrico dello stato di fatto Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:1.000;

TAV.25 - (XIX ter) -Sovrapp. stato di fatto previsioni SIA 2011- Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:1.000;

TAV.26 - (XX) - Proseguimento Attività Estrattiva decennio 2018-2028 ditta esercente "La Pietra di Cassio" di Magnani Giulia- Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.27 - (XX bis) - Sezioni dello Stato di Fatto - Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.28 - (XX ter) -Sezioni dello Stato di Fatto - Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.29 - (XXI) -Documentazione fotografica - Ambito "ID1 - Perdera";

TAV.30 - (XXIII) -Sezioni dello Stato di Progetto - Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.31 - (XXIII bis) -Sezioni dello Stato di Progetto - Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.32 - (XXIII ter) -Sezioni dello Stato di Progetto - Ambito "ID1 - Perdera" - Scala 1:250;

TAV.33 - (XXIV) - Schema dei Ripristini - Ambito "ID1 - Perdera";

ALLEGATO: 10.4 Determina di Autorizzazione Acustica Ambientale del Tecnico Competente

ALLEGATO: -CAVA PERDERA - Tavola 2 di Variante e Tav. 2 di Sovrapposizione

ALLEGATO:- Certificato di Taratura LAT N. 124 15001456 del 23/04/2015;

ALLEGATO:- Certificato di Taratura LAT N. 068 36175-A del 09/09/2015;

ALLEGATO:- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà Magnani Giulia per conduzione di terreni;

ALLEGATO:- Autocertificazione della Sig.a Magnani Giulia in ordine al possesso dei requisiti;

ALLEGATO del Progetto Definitivo – 2018 Relativa all’Ambito Estrattivo Comunale ID1 – Perdera – Proseguimento dell’Attività estrattiva della Ditta esercente redatto in data 03/05/2018;

ALLEGATO: - Procura Speciale conferimento all’incarico al Dr. Geologo Massimo Riccò;

ALLEGATO: - Richiesta Nuova Autorizzazione alla Coltivazione di Materiali di Cava;

ALLEGATO: - Progetto “Studio di Impatto Ambientale (SIA) – decennio 2018-2028

ALLEGATO: – Visura Ordinaria dell’Impresa;

ALLEGATO:- Variante Specifica al Piano Regolatore Generale anno 2013;

ALLEGATO:- Richiesta Integrazioni per avvio procedimento DPR 160/2010 – Pratica SUAP n. 175/2018

ALLEGATO:- Studio di Impatto Ambientale (SIA);

ALLEGATO:- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico Ambientale.

ALLEGATO DI INTEGRAZIONE VOLONTARIA RELATA

TIVO ALLA SECONDA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 10 GIUGNO 2019.

3. DI ADOTTARE, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 4/2018, per le motivazioni precedentemente citate, il provvedimento autorizzatorio unico, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, comprendente il Provvedimento Autorizzatorio Unico (P.A.U.) e i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione Attività Estrattiva (art. 11 della L.R.17/1991);

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (D.P.R. 59/2013), contenente l’Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/2006), l’Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo (D.Lgs. 152/2006) e la Comunicazione relativa all’impatto acustico (L. 447/1995 – D.P.R. 227/2011 – L.R. 15/2001);

4. DI DARE ATTO che, il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 10/06/2019 costituisce conclusione motivata della conferenza di servizi;

5. DI STABILIRE che il presente atto è subordinato al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi 10/06/2019 e in tutti i pareri/autorizzazioni/nulla osta riportati nel presente atto, che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. DI DEFINIRE che l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA, è quella prevista dal progetto valutato dalla conferenza di servizi;

7. DI DARE ATTO che ai sensi della L.R. 4/2018 il presente atto sarà trasmesso al proponente e alle altre Amministrazioni interessate, pubblicato sul proprio sito web, nonché, per estratto nel BURERT, oltretutto depositato presso l’Ufficio competente – Ufficio Tecnico Comunale.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine DN 100/150 (4"/6") e relative dismissioni di pressione d'esercizio pari a 75 bar e lunghezza di 2.400,00 m da ubicarsi nel Comune di Alfonsine" rilasciata a SNAM RETE GAS S.p.a.**

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale

n. DET-AMB-2020-680 del 13/2/2020, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas S.p.A. l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio del metanodotto denominato: “Rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine DN 100/150 (4"/6") e relative dismissioni di pressione d'esercizio pari a 75 bar e lunghezza di 2.400,00 m da ubicarsi nel Comune di Alfonsine” per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell’opera, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

LA DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA

Daniela Ballardini

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'Ambito 3C, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26/11/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 24 del 12 febbraio 2020**

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 24 del 12 febbraio 2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni

di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di San Pietro in Casale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/11/2018.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonché tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa Organizzativa  
Area Pianificazione Territoriale

Valeria Restani

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno dodici Febbraio, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.24 - I.P. 344/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/12/2019**

#### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'Ambito 3C, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'Ambito 3C, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni*<sup>2</sup> nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*<sup>3</sup> in variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente, relativo all'ambito 3C adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

#### **Osservazione n. 1:**

“Si chiede di subordinare l'attuazione degli interventi alla realizzazione della relativa fascia boscata da estendere anche per l'area oggetto della variante al POC. Si chiede inoltre di

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 7083 del 5.02.2020 - Fasc. 8.2.2.8/12/2019.



esplicitare che la distanza degli edifici dalla viabilità sia di almeno 50 m, in coerenza con il PSC.”;

**Osservazione n. 2:**

“Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'autorità competente.”;

**Osservazione n. 3:**

“Si chiede di definire la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto e di evidenziarne la connessione con la rete ciclopedonale esistente. Inoltre, si chiede di riportare anche nella convenzione gli oneri a carico degli attuatori e di definire gli interventi necessari per il rifacimento della pista ciclopedonale lungo la via Galliera Sud.”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 15539 del 30.01.2020<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

---

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 5825 del 31.01.2020 - Rif.to pratica n. 10657/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predisponde una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

4

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>8</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>9</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

### **Motivazione:**

---

<sup>7</sup> Registrato in atti con P.G. n. 5446 del 30.01.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>10</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 69 del 26.11.2020, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 3C, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 3062 del 12.02.2019<sup>11</sup> e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA in esame propone l'attuazione di una porzione dell'ambito residenziale di nuovo insediamento (ANS\_C.3) a sud ovest del capoluogo, prevedendo la realizzazione di circa 80 alloggi con tipologia estensiva (mono, bi, trifamiliari). In variante al POC si propone l'estensione del perimetro nella parte a sud est, interessando sempre un ambito di nuovo insediamento residenziale. Tra le mitigazioni si prevede una fascia boscata a ovest e a sud dell'ambito.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 23358 del 18.12.2019<sup>12</sup>, la documentazione integrativa completa<sup>13</sup> riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 76473 del 24.12.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 18 dicembre 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 17 febbraio 2019*.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto

---

<sup>11</sup>Conservata in atti con P.G. n. 9610 del 13.02.2019.

<sup>12</sup>In atti con P.G. n. 75101 del 18.12.2019.

<sup>13</sup>Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 13702 del 4.03.2019.

la Relazione istruttoria<sup>14</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella *proposta di parere motivato*<sup>15</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>16</sup>, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33<sup>17</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla

<sup>14</sup>P.G. n. 7083 del 5.02.2020

<sup>15</sup> Registrata in atti con P.G. 5825 del 31.01.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>16</sup>In atti con PG n. 5446 del 30.01.2020.

<sup>17</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>18</sup> agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 7083 del 5.02.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 5825 del 31.01.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 5446 del 30.01.2020).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>18</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana  
Prot. n.7083 del 05/02/2020  
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/12/2019



---

## Area Pianificazione Territoriale

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata  
in variante al POC vigente  
relativo all'Ambito 3C

del Comune di

**SAN PIETRO IN CASALE**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE  
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.  
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 5 febbraio 2020

## **Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
  - 1.1. Il quadro normativo
  - 1.2. I contenuti della proposta comunale
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
  - 2.1. Viabilità e accessibilità
  - 2.2. Il rischio idraulico e la permeabilità
  - 2.3. Il beneficio pubblico previsto nel POC
  - 2.4. Periodo di validità degli strumenti attuativi
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
  - 3.1. Premessa
  - 3.2. Gli esiti della consultazione
  - 3.3. Le conclusioni
4. GLI ALLEGATI

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

### 1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n° 69 del 26 novembre 2018, propone il PUA di iniziativa privata in variante al POC vigente per l'attuazione del comparto 3C, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.3.

A seguito di Variante al PSC, approvata con delibera C.C. n.75 del 23.12.2013, si è esteso l'areale ANS C.3 verso sud (verso cioè la SP San Benedetto), prevedendo in sede di POC la stesura di un "masterplan" esteso a tutto l'areale.

Il POC 2013-2018 ha quindi individuato alcuni elementi essenziali a delineare il carattere unitario dei sub ambiti e a determinare un passaggio graduale e protetto tra il tessuto urbanizzato e il territorio rurale, oltre che a fungere da protezione dall'asse viario provinciale. In particolare il masterplan del POC prevede:

- che venga confermata e rafforzata una fascia boscata continua su tutto il margine ovest e sud dell'ambito, già prevista dal PSC;
- che la suddetta fascia sia ulteriormente allargata con una ulteriore fascia di verde pubblico, con funzione di dotazione di area destinata a verde pubblico e affiancata da una pista ciclabile/pedonale;
- la previsione di tipologie edilizie di tipo estensivo, in coerenza con le ultime urbanizzazioni in corso di realizzazione in regime di PRG;
- la connessione tra il sistema i collegamenti carrabili oltre che ciclopedonali.

Il POC 2013-2018 manda quindi in attuazione due sub ambiti dell'ANS C.3, il sub ambito 3B e il sub ambito 3C. Quest'ultimo, oggetto del PUA in variante al POC in esame, si trova a sud ovest dell'abitato del capoluogo e confina a nord e ad est con ambiti residenziali consolidati in corso di attuazione (AUC\_B), a sud con la strada provinciale San Benedetto e ad ovest con il territorio rurale.

Per il suddetto sub ambito 3C, con il procedimento oggetto dell'istruttoria si propone di variare il POC originario come di seguito evidenziato:

- ampliamento del perimetro del PUA ricomprendendo anche una porzione dell'ambito ANS C.3 a sud est con la ST che passa da 7,4 ha a 8,45 ha;
- Incremento del DE privato di 1.785 mq, a seguito di un accordo integrativo all'Accordo ex art. 18, al quale si aggiungono 1.758 mq derivanti dalla monetizzazione del DE pubblico. Il DE privato passa così dagli attuali 2.930 mq di SU ai 6.473 mq di SU previsti dalla Variante;



- implementazione dell'area di proprietà del proponente da cedere gratuitamente e da destinare a fascia boscata e pista ciclabile, che passa da mq 8.000 a mq 17.237;
- rifacimento della pista ciclo pedonale sita lungo via Galliera Sud posta in carico al proponente.

Il PUA prevede i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St)= 84.525 mq circa
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio privato = 6.473 mq
- Suddivisione in 32 lotti
- Abitanti teorici (A.T.) =  $6.473/27 = 240$
- Altezza massima massimo n.ro 2 piani fuori terra
- Superficie permeabile (Sp) non inferiore al 50% della porzione di lotto scoperta.
- Rapporto di copertura (Q) = al 40% del lotto
- 80 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative: monofamiliari, bifamiliari, trifamiliari
- P1 (parcheggi pubblici) = 1.438 mq
- U (verde pubblico) = 7.890 mq

## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C 3. Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

### **2.1. La fascia boscata**

Il PSC detta, tra gli indirizzi specifici per l'intero ambito ANS C 3, la prescrizione di realizzare una fascia verde boscata continua ed attrezzata con percorsi ciclo pedonali che funga da margine ovest dell'abitato e che protegga dal traffico veicolare che interessa la strada provinciale San Benedetto, posta a sud a chiusura dell'areale. Inoltre, in merito alla protezione dal rumore e dall'inquinamento atmosferico, il PSC, nella scheda di Valsat, prescrive per la fase attuativa una valutazione del clima acustico e della qualità dell'aria in riferimento alla prossimità con la strada provinciale, oltre alla distanza da tale infrastruttura di almeno 50 m per le abitazioni.

La realizzazione della fascia boscata è stata riportata coerentemente nel masterplan del POC e nel disegno del PUA. Tuttavia nella convenzione all'art. 2 viene riportato che il PUA sarà attuato in quattro stralci e che la convenzione tratta esclusivamente il Piano generale, il primo stralcio e il secondo stralcio, nei quali non è prevista la realizzazione della fascia boscata. Si osserva inoltre che nella porzione di ambito relativo all'area a sud est, acquisita all'interno del perimetro del PUA in variante al POC, la fascia boscata e la pista ciclabile non sono previste. In accordo con quanto indicato da ARPAE AACM e dalla Soprintendenza, si chiede che l'attuazione degli interventi sia subordinata alla realizzazione della relativa fascia boscata e che sia prevista anche per la porzione di area oggetto della variante al POC. Si chiede inoltre di esplicitare che la distanza degli edifici dalla viabilità sia di almeno 50 m, in coerenza con il PSC.

### **OSSERVAZIONE 1:**

Si chiede di subordinare l'attuazione degli interventi alla realizzazione della relativa fascia boscata da estendere anche per l'area oggetto della variante al POC. Si chiede inoltre di esplicitare che la distanza degli edifici dalla viabilità sia di almeno 50 m, in coerenza con il PSC.

## **2.2. Il rischio idraulico**

Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetta a pericolosità elevata P3-Alluvioni frequenti, essendo caratterizzato da alluvioni frequenti (tempo di ritorno tra 20 e 50 anni). Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana, e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo Atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'autorità competente.

### **OSSERVAZIONE 2:**

Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'autorità competente.

## **2.3. La mobilità ciclabile**

Prendendo positivamente atto della previsione di percorsi ciclopedonali in sede propria lungo la fascia boscata prevista dal masterplan, in coerenza con quanto prescritto dal PSC, si chiede di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto e di evidenziarne la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

Inoltre rispetto a quanto previsto dall'accordo ex art. 18 che prevede il rifacimento della pista ciclopedonale lungo la via Galliera Sud, si chiede di riportare anche nella convenzione gli oneri a carico degli attuatori e di definire gli interventi necessari.

### **OSSERVAZIONE 3:**

Si chiede di definire la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto e di evidenziarne la connessione con la rete ciclopedonale esistente. Inoltre, si chiede di riportare anche nella convenzione gli oneri a carico degli attuatori e di definire gli interventi necessari per il rifacimento della pista ciclopedonale lungo la via Galliera Sud.

## **2.4. Periodo di validità degli strumenti attuativi**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

### **OSSERVAZIONE 4:**

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA

ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

### **3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 02/10/2019 per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

### **3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

## **4. GLI ALLEGATI**

- A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM PG n. ;
- B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) PG n. .

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)



**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 10657/2019**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

**Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3C, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con nota del 12/02/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che con Deliberazione di Giunta n. 69 del 26/11/2018 è stato adottato il PUA in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione, comprensiva del rapporto ambientale agli enti in indirizzo, per l'espressione del parere di competenza;
- in data 4/03/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/35460, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa e in particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
  - Traffico e mobilità. Poichè il PUA propone variante al POC, si chiede un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.
  - Aspetti acustici. Poichè l'analisi di clima acustico è riferita ad un lotto diverso, posto a circa 1,5 km da quello in oggetto (Via Stagno anziché Via San Benedetto), si chiede di produrre una valutazione del clima acustico, che tenga anche conto dei dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui al punto precedente.
  - Acque superficiali. Si chiedono gli approfondimenti necessari, al fine di verificare:
    - il principio dell'invarianza idraulica con le specifiche risultanze sui calcoli ed il relativo progetto di laminazione;
    - la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In particolare, poichè l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P3 e P2 rispetto alla pericolosità degli elementi esposti nel rischio alluvioni del PGRA, si chiede uno studio idraulico contenente il reale grado di rischio ed eventuali opere di protezione, sul quale dovranno esprimersi le autorità idrauliche competenti.
  - Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, si chiede di fornire dimostrazione

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Unità Valutazioni Ambientali

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione delle altre proposte di PUA in itinere.

- Elettromagnetismo. Si chiede di verificare ed aggiornare le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area, comprese le eventuali linee elettriche, con le relative DPA.
- È necessario aggiornare la Relazione geologica e sismica ai contenuti della Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 "Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato 'Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica', di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112", introducendo tale decreto tra la normativa di riferimento.
- Rispetto alla risposta sismica locale, occorre effettuare nuovamente la verifica a liquefazione secondo quanto esplicitato dall'allegato A2 al punto A2.2 "Metodo basato sui risultati di prove CPTe/CPTu (Boulanger e Idriss, 2014)"
  - in data 14/03/2019, con comunicazione in atti al PG n. 16504/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato alcuni documenti integrativi;
  - in data 24/04/2019, con comunicazione in atti al PG n. 25743/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa e ha richiesto l'espressione del parere urbanistico di competenza;
  - in data 9/09/2019, con comunicazione in atti al PG n. 52656/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa e ha richiesto l'espressione del parere urbanistico di competenza;
  - in data 24/09/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/146845, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato un aggiornamento del documento di Valsat;
  - in data 18/12/2019, con comunicazione in atti al PG n. 75101/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato i pareri di alcuni enti competenti e ha precisato che l'avviso di Deposito della Valsat del Piano in oggetto coi relativi elaborati tecnici è stato pubblicato sul Burer del 2 ottobre 2019, sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio e che entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini.
  - in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197537, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017., il quale dovrà concludersi entro il giorno 17/02/2020;
  - in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197544, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 31/01/2020;
  - la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni e le contestuali valutazioni di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
  - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
  - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
  - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo

svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;

- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 13/02/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana, e parere del 23/11/2019, in atti al PG n. 75101/2019 della Città metropolitana);
  - **ARPAE** (pareri del 15/10/2018 e del 21/01/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana e parere del 13/12/2019, in atti al PG n. 75101/2019 della Città metropolitana);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 31/10/2018, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana, e parere del 26/02/2019, in atti al PG n. 52656/2019 della Città metropolitana);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 8/11/2018, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere idraulico del 17/01/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana e parere di inondabilità del 3/04/2019, allegato alla Relazione idraulica in atti al PG 52656/2019 della Città metropolitana);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3C, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018**

## SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

### OGGETTO della variante

L'ambito denominato 3 nelle tavole di PSC si trova a margine dell'edificato del settore ovest del capoluogo. E' delimitato a nord da via Armando Stagni, a sud dalla via San Benedetto. Ad est il confine è rappresentato prevalentemente da aree edificate a partire dalla metà degli anni 80, mentre ad ovest il confine è definito da ambiti prettamente agricoli.

L'ambito 3 è suddiviso in quattro comparti, con caratteristiche diverse a seconda della loro collocazione.

Il comparto A, a nord, confina con un edificato esistente di tipo intensivo. E' attraversato da un elettrodotto ad alta tensione che determina una fascia di rispetto pari a 20 metri per lato.

Il comparto B è attraversato a nord da un canale storico e confina ad est con un edificato semi-intensivo realizzato a partire dalla fine degli anni 90.

Il comparto C è situato a sud, confina a nord e ad est con ambiti edificati e a sud con la strada provinciale San Benedetto, che prevede un vincolo di in edificabilità pari a 40 metri.

Il comparto D presenta una situazione complessa, poiché confina a nord con un costruito avente un indice di edificabilità basso, ad est con un'edilizia consolidata e con via Galliera Sud. A sud il confine è rappresentato dalla strada provinciale San Benedetto.

E' stato definito un masterplan dell'ambito 3 che predetermina lo sviluppo dei Sub Ambiti attuativi e che prevede la realizzazione di una fascia boscata, a cui è accostata una pista ciclo pedonale,

lungo il margine ovest, che funge sia da elemento conclusivo per l'edificato sia da elemento ecologico – naturalistico.

La fascia boscata attraverserà l'intero areale creando di fatto una frontiera tra le aree di prossima edificazione e le aree rurali lungo il lato ovest e tra dette aree e la strada provinciale lungo il lato sud.



Il sub ambito 3C e il sub ambito 3B, sono stati inseriti nel primo POC.

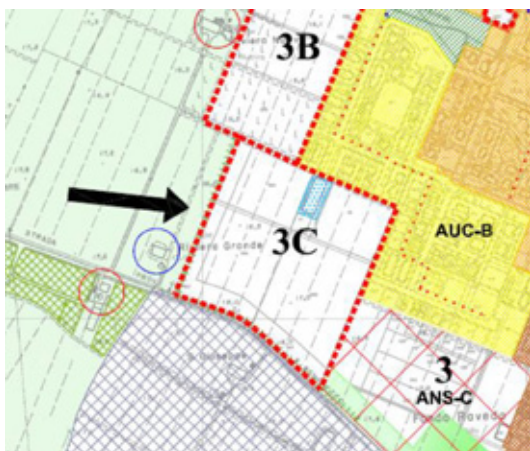
Ad ottobre 2015, Mira Immobiliare srl, proprietaria di un'area nel Comparto D, ha richiesto, previ accordi perequativi con l'Amministrazione Comunale, di poter entrare nel primo POC includendo l'area di proprietà all'interno del Comparto C.

Il PUA del sub ambito 3C costituisce quindi variante al POC in quanto modifica il suo perimetro originale ampliandolo verso sud est.

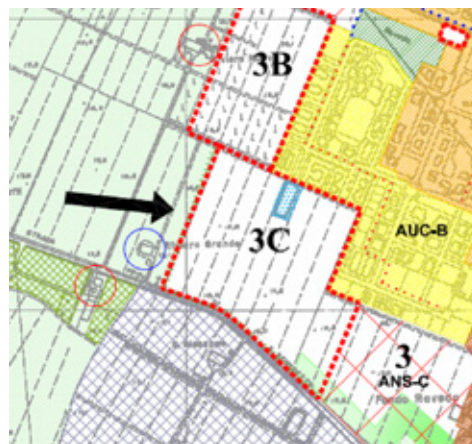
La Variante riguarda la Relazione, le Norme di attuazione e il Rapporto di Valsat. Riguarda altresì la cartografia.

Con la Variante:

- la ST del sub ambito 3C passa da 7,4 ha a 8,45 ha;
- il DE privato viene incrementato di 1.785 mq, ai quali si aggiungono 1.758 mq derivanti dalla monetizzazione del DE pubblico. Il DE privato passa così dagli attuali 2.930 mq di SU ai 6.473 mq di SU previsti dalla Variante.
- l'area di proprietà del proponente da cedere gratuitamente, prevista dal PSC, passa da mq 8.000 a mq 17.237;
- viene posto in carico al proponente il rifacimento della pista ciclo pedonale sita lungo via Galliera Sud



POC vigente



Variante

**NTA:**

ST = mq 84.525

DE pubblico = 0 mq di SU

DE privato = 6.473 mq di SU

H altezza massima = non superiore a 2 piani fuori terra

Funzione: residenziale

Le NTA (file "Allegato 9\_NTA") prevedono che le opere relative a:

- Fascia boscata di 10.646 mq

- Pista ciclo-pedonale di 1.460 mq

saranno realizzate nel rispetto dell' Accordo di Pianificazione con privati - atto integrativo, art.18 L.R. n.20 del 2000, siglato in data 12.06.2018 repertorio 4.

**VINCOLI**

PTCP:

Controllo degli apporti acqua art. 4.8

L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14



Unita' di paesaggio artt. 3.1 e 3.2

Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9

"Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno":  
pericolosità P3 – Alluvioni frequenti

### VALSAT

L'edificazione, di tipologia semiestensiva, prevede edifici con altezza massima non superiore a 2 piani fuori terra per un massimo di 80 unità immobiliari residenziali e 240 abitanti teorici.

### MOBILITA'

La strada SP 11 San Benedetto è situata a sud del comparto.

Per le sue caratteristiche presenta una fascia di rispetto pari a 40 metri.

Gli edifici dell'ambito 3C saranno edificati ad una distanza di circa 50 mt dalla S.P. n. 11 San Benedetto

L'assetto urbanistico del PUA è caratterizzato da una viabilità interna da cui si accede all'area attraverso due vie esistenti: via Dalla Chiesa e via Fanin.

Via Carlo Alberto dalla Chiesa è una strada comunale con larghezza della carreggiata pari a metri sei, con marciapiede su un lato della strada e percorso ciclopedonale sull'altro.

Via Fanin Chiesa è una strada comunale con larghezza della carreggiata pari a metri sei, con marciapiede su un lato della strada.

In sede di integrazioni era stato richiesto un approfondimento per documentare l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, era stata richiesta una valutazione del traffico che tenesse conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, era stato richiesto di approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.

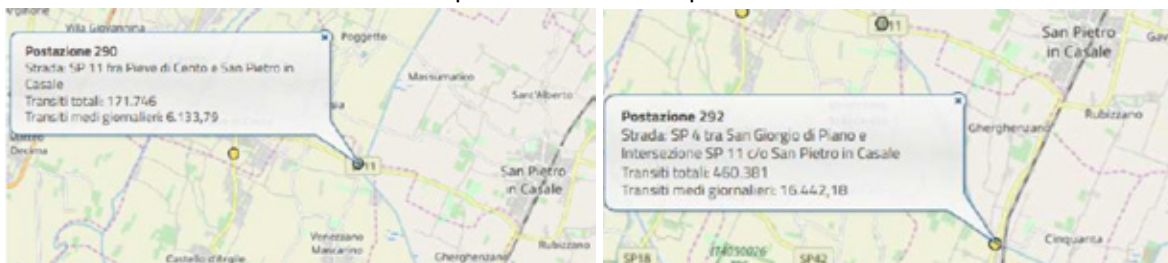
E' stato presentato uno Studio del traffico, che riporta analisi svolte su conteggi effettuati nell'ora di punta della mattina (7.30-8.30) del 27 marzo 2019.

Per il sub ambito interessato, i conteggi hanno riguardato la rotonda tra via Impastato e via Borsellino, ma non sono stati riportati nello Studio del traffico e la rotonda tra via Galliera sud e la SP1bis (via san Benedetto), riportati qui sotto:



Sono stati inoltre considerati i dati dei flussi veicolari MTS censiti dal Sistema regionale di rilevazione dei flussi di traffico.

Per il sub ambito 3C sono rilevanti la postazione 290 e la postazione 292



Dalle analisi effettuate emerge che:

- i flussi più rilevanti sono sulla SP4
- la direzione predominante sulla SP4 nell'ora di punta della mattina è sud verso Bologna, mentre la sera è nord verso Galliera
- le strade interne non presentano flussi rilevanti, solo sull'immissione dalle strade interne sulla SP4 si rilevano brevi accodamenti, con perditempo tali da rientrare nei livelli di servizio soddisfacenti
- le giornate con i flussi maggiori sono dal lunedì al venerdì

Complessivamente, la realizzazione di tutti i nuovi PUA adottati comporta un carico urbanistico di 1.166 nuovi residenti.

Il carico urbanistico relativo alla realizzazione del comparto 3C è di 240 nuovi residenti, che genera 412 spostamenti giornalieri totali.

La ripartizione modale tipica di San Pietro in Casale è:

auto come conducente = 66%

treno = 18%

TPL su gomma e auto come trasportato = 7%

bicicletta = 6%

Per il sub ambito 3C si prevedono quindi 454 movimenti auto giornalieri, equidistribuiti tra movimenti in ingresso e in uscita.

Gli spostamenti auto giornalieri generati dall'attuazione di tutti i PUA previsti sono pari a 2.282 spostamenti/giorno.

Lo studio del traffico presenta poi un diagramma di flusso che assegna alla rete stradale i nuovi movimenti di veicoli generati e attratti dagli interventi di progetto.



Lo studio del traffico valuta che i nuovi flussi generati dal sub ambito 3C non genereranno criticità di circolazione sulle due vie esistenti, via Dalla Chiesa e via Fanin, dove attualmente sono presenti circa 100 veic/h per direzione, in quanto gli spostamenti auto previsti nell'ora di punta del mattino sono pari a 69 movimenti auto in ingresso e 3 in uscita che "probabilmente" si ripartiranno sui tre nuovi accessi previsti.

Per quanto riguarda i percorsi non carrabili tutti gli ambiti sono dotati di percorsi pedonali e ciclopedonali che puntano alla ricucitura con i percorsi esistenti.

Oltre alla pista ciclopedonale prevista dagli accordi perequativi, sono previsti n.ro 2 collegamenti paralleli tra loro lungo la direttrice est ovest fino all'intersezione con via Fanin, via lungo la quale è in previsione una pista ciclo pedonale di raccordo con quelle esistenti nelle zone limitrofe.

Le aree coinvolte dalle proposte di PUA sono collegate alla stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, raggiungibile con itinerari ciclabili e pedonali percorrendo una distanza massima di 1,3 chilometri.

Il documento di Valsat indica che qualora dovessero sorgere dei problemi legati al congestionamento veicolare, provocati dall'edificazione dell'areale 3, è prevista, nel masterplan, la possibilità di realizzare, in accordo con le prescrizioni dettate dai competenti uffici della Città Metropolitana, un collegamento tra via Fanin e via San Benedetto.

#### ARIA

La componente non viene trattata.

Il documento di Valsat riporta solo che "gli edifici saranno edificati ad una distanza di almeno 50 mt dalla S.P. n. 11 San Benedetto".

#### RUMORE

Nella zona non sono presenti sistemi produttivi o attività commerciali.

Sono presenti infrastrutture stradali, in particolare via San Benedetto (strada provinciale SP1 bis) interessata da rilevante traffico veicolare.

La linea ferroviaria Bologna-Ferrara-Venezia dista circa 500 m, con la conseguenza di non influenzare il clima acustico locale.

L'area ricade, secondo il piano di zonizzazione acustica, in classe III. I limiti fissati per l'area sono quindi: 60 dB nel periodo diurno e 50 dB nel periodo notturno.

La zonizzazione acustica di progetto prevede per il lotto l'attribuzione della classe II, con limiti di 55 dB nel periodo diurno e 45 dB nel periodo notturno.

La Valutazione di clima acustico, che è stata presentata a seguito di richiesta di integrazioni, si basa su un rilievo fonometrico effettuato nel 2013 su un solo punto di misura all'interno del sub ambito C. Questo rilievo è stato integrato con la rilevazione dei flussi veicolari effettuata per l'Analisi del traffico.

Il rilievo fonometrico, effettuato nelle giornate del 05 e 06 marzo 2013 per la durata di circa 24 ore di un giorno feriali, aveva rilevato, nell'unico punto di misura:  $Leq = 48,5$  dB(A) diurni e  $Leq = 41$  dB(A) notturni.

La Valutazione di clima acustico riporta che "ad importanti aumenti dei flussi veicolari (dovuti ai movimenti dei pendolari nelle fasce orarie 06:00–09:00) non si ravvisa un significativo aumento dei livelli di pressione sonora e pertanto si evidenzia anche in quelle fasce orarie il rispetto dei limiti vigenti, relativi alla classe III di zonizzazione acustica".

Viene riportata una stima, con riferimento ai flussi veicolari rilevati nell'Analisi del traffico, di  $Leq = 50$  dB(A) diurni (dalle ore 6 alle ore 9 della mattina), senza però esplicitare le modalità di calcolo.

Non sono stati effettuati rilievi fonometrici aggiornati.

#### ENERGIA

Nel presente PUA saranno progettati e realizzati nuovi edifici residenziali con un risultato

prestazionale di risparmio energetico più alto possibile (minimo classe A).

### ELETTROMAGNETISMO

Sull'area è presente un elettrodotto a media tensione da 15kV, con una fascia di rispetto pari a 8 metri e che corre lungo la direttrice est-ovest.

La linea, interferente rispetto al progetto previsto, verrà ricollocata in accordo con i relativi enti gestori al fine di consentire l'edificabilità delle unità immobiliari.

L'inquinamento elettromagnetico da sorgenti ad alta frequenza non è stato valutato.

### ACQUE SUPERFICIALI

L'area interessata dall'intervento attualmente è agricola, sistemata e coltivata.

L'urbanizzazione comporterà la realizzazione di superfici impermeabili che andranno a modificare i volumi di pioggia infiltrata con aumento del deflusso superficiale.

Nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) il territorio di San Pietro in Casale, individuato nel distretto Autorità di bacino del fiume Reno, presenta uno scenario denominato P3-H, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni.

Nel piano di nuova urbanizzazione non è prevista la presenza di piani interrati, l'area che attualmente risulta depressa mediamente di 40-60 cm rispetto alla quota del piano stradale di Via G.Fanin, come consigliato dal Consorzio della Bonifica Renana (Parere del 03/04/2019), verrà realizzata ad una quota di almeno 50cm superiore al ciglio dello Scolo Raveda. Nell'intervento non è prevista la realizzazione di zone depresse.

E' stata presentata un'asseverazione che "la trasformazione del territorio progettata non incrementa in modo significativo il rischio idraulico" a firma dell' Ing. Dario Fortini.

Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua.

Per le zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume pari a 500 mc/Ha.

Nel confine Ovest della nuova lottizzazione verrà realizzata una vasca di laminazione a cielo aperto di 3.500 mc. La vasca consentirà una riduzione dei picchi e del volume di deflusso derivanti dall'impermeabilizzazione. La portata allo scarico della vasca è stata fissata pari a massimo 70 l/sec, in accordo con il Consorzio di Bonifica della Renana e sarà garantita mediante l'installazione di una bocca tarata a valle dell'impianto di sollevamento. La quota di massimo invaso della vasca è pari a  $(-1.63+1.55) = -0.08m$  rispetto al piano stradale consentendo in tal modo l'eventuale deflusso delle acque meteoriche nel caso di piogge intense.

Nelle aree facenti parte della rete idrografica minore 'valliva' e di Bonifica la previsione di interventi edilizi che possono incrementare sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente è sottoposta a parere da parte del Consorzio di Bonifica Renana, inerente il pericolo di inondazione delle aree oggetto di intervento.

I parcheggi nella lottizzazione in esame ricoprono 1.647 mq e verranno realizzati con blocchi drenanti in calcestruzzo autobloccanti. Questa tipologia di pavimentazione consente il passaggio dell'acqua piovana, per poi smaltirla sugli strati superficiali del sottosuolo riducendo il deflusso dell'acqua in fognatura durante gli eventi meteorici.

L'estensione territoriale dell'ambito 3C è stata aumentata da 74.570 mq. a 84.516 mq.

Per la determinazione dell'area impermeabile di comparto alla superficie territoriale complessiva sono state detratte: le zone adibite a verde pubblico, l'area di ingombro della fascia boscata e le zone adibite a tappeto erboso nei lotti che verranno a formarsi (considerando un rapporto di copertura Q non superiore al 40% della superficie fondiaria).

Lo studio idraulico riportato nella relazione presentata stima correttamente i volumi di laminazione necessari in quanto prende a riferimento tutta l'area interessata dall'intervento che produce nuove superfici impermeabilizzate (parere idraulico del Consorzio di Bonifica)

Non è stata specificata la permeabilità minima garantita nell'area oggetto di intervento.

### SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

E' stata presentata una prima relazione geologica datata maggio 2012, poi integrata nell'aprile 2019.

L'area risulta caratterizzata da sedimenti limoso-sabbiosi plastici, poco consistenti e saturi fino a circa 13 m di profondità; al di sotto sono presenti argille limose poco consistenti.

La falda è risultata a circa - 2.7 m dal piano di campagna.

I terreni ricadono in categoria D, con Vs30 media pari a 175 m/s.

E' stata svolta l'analisi sismica di III livello con la RSL utilizzando le 3 prove penetrometriche elettriche CPTU da 20 metri, realizzate in sito.

L'Indice di potenziale liquefazione indica un rischio da basso a moderato.

Dal punto di vista geomeccanico sono consigliate fondazioni superficiali nastriformi attestate a -1/1.2 metri dal pc attuale.

In conclusione viene espresso un parere positivo sulla fattibilità geologico-sismica dell'intervento.

### VERDE

Si prevede la realizzazione di una fascia boscata, a cui è accostata una pista ciclo pedonale, lungo il margine ovest, che funge sia da elemento conclusivo per l'edificato sia da elemento ecologico – naturalistico.

La fascia verde boscata, nasce come elemento di compensazione ambientale in grado di bilanciare le nuove costruzioni nell'Areale 3, assolvendo a quanto indicato negli strumenti di pianificazione ("corridoio ecologico locale da creare"), nonché alle condizioni ecosistemiche di riferimento teorico.

Un corridoio ecologico, vale a dire una porzione lineare di territorio in grado di svolgere la funzione di collegamento biologico (per la mobilità delle specie e degli individui), viene normalmente identificato dalla prevalenza di ecosistemi terrestri (green way) oppure acquatici (blue way).

Il verde pubblico è collocato in posizione centrale, baricentrica rispetto all'edificato. Il parco centrale nasce con la logica di considerare le aree da adibire a verde pubblico (U) non come mero elemento riempitivo o di raccordo tra gli spazi costruiti ma come elemento centrale nella progettazione.

Il parco urbano è costituito da specie autoctone, con notevole impiego del prato e di specie arbustive ed arboree acclimatate per l'area di insediamento, con una grande piazza verde quadrata in cui le persone possono ritrovarsi, possono rilassarsi oppure dedicarsi ad attività riguardanti il movimento fisico, grazie all'estensione dello spazio pubblico e ai percorsi pedonali e ciclo-pedonali presenti e con una grande fontana centrale.

Il verde è presente non solo nella parte centrale del progetto ma è anche utilizzato nell'arredo di vie, parcheggi e di due ulteriori due spazi pubblici.

Per quanto riguarda le due ulteriori aree verdi di comparto il progetto prevede, per l'area sita tra il lotto 7 e 9, uno spazio prevalentemente dedicato al gioco con una giostra per disabili.

Per l'area verde collocata tra il lotto 32 e la pista ciclo pedonale, oltre ai giochi per i bambini, è prevista un'area di sosta con tavolo e sedute

### **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è stato presentato un piano di monitoraggio

### PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPAE** (pareri del 15/10/2018 e del 21/01/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana e parere del 13/12/2019, in atti al PG n. 75101/2019 della Città metropolitana, poi sostituito dal parere del 29/01/2020, in atti ARPAE PG/2020/14534). ARPAE esprime parere favorevole senza prescrizioni.
- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 13/02/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana, e parere del 23/11/2019, in atti al PG n. 75101/2019 della Città metropolitana). AUSL esprime parere favorevole senza prescrizioni.
- **Hera S.p.A.** (parere del 31/10/2018, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana, e parere del 26/02/2019, in atti al PG n. 52656/2019 della Città metropolitana). Nel parere del 31/10/2018 Hera non si esprime relativamente al servizio di smaltimento acque nere e acque bianche per mancanza di informazioni sui sistemi di raccolta e smaltimento. Nel parere del 26/02/2019, Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:
  - La rete ricevente i reflui, non ancora in gestione a Hera S.p.A., recapita le acque nere ad un impianto di sollevamento per il quale, in considerazione del nuovo apporto, dovranno essere sostituite le pompe sommergibili, adeguandole alla nuova portata. Occorrerà inoltre verificare la conformità di tutte le sue parti. idrauliche, civili, elettriche e di telecontrollo. Tutte le opere di adeguamento per il rispetto dello standard aziendale, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
  - Limitatamente a questo comparto, il sistema di depurazione del capoluogo ha ancora la capacità residua per ricevere i suoi reflui.
  - il collettore fognario di acque nere rappresentato nell'elaborato grafico visionato sulla via Dalla Chiesa, destinato a ricevere i reflui dell'espansione urbanistica in oggetto, non risulta ad oggi in gestione a Hera S.p.A.: pertanto in attesa dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale, HERA S.p.A. non potrà rilasciare alcuna autorizzazione all'allacciamento fognario per le acque di origine meteorica
  - Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso

Per quanto riguarda la gestione delle acque bianche, Hera non esprime parere in quanto il sistema di smaltimento delle acque meteoriche prevede che lo smaltimento avvenga, previa idonea laminazione, mediante un impianto di sollevamento che recapita le acque in una rete esistente sulla via Fanin. Ad oggi il sistema di raccolta delle acque meteoriche e relativo smaltimento verso un corpo idrico superficiale a valle del comparto in oggetto, non risulta in Gestione a Hera e quindi sconosciuto relativamente a tracciato, materiale e diametro della tubazione.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 8/11/2018, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana). La soprintendenza, considerato che l'area si colloca in un settore territoriale interessato dalla conservazione in persistenza di elementi della centuriazione romana e nelle vicinanze di un sito riferibile all'età romana, richiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi eseguiti da archeologi professionisti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa. Rileva inoltre che l'area di intervento non interferisce né con Beni Culturali né con Beni Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004). Non ravvisa particolari criticità, con la condizione che nell'ambito delle nuove edificazioni venga data contestuale realizzazione alla prevista fascia boscata.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere idraulico del 17/01/2019, in atti al PG n. 9610/2019 della Città metropolitana e parere di inondabilità del 3/04/2019, allegato alla

Relazione idraulica in atti al PG 52656/2019 della Città metropolitana). Nel parere idraulico il Consorzio comunica che lo scarico delle acque meteoriche in uscita dalla vasca di laminazione in progetto, non necessita di alcuna concessione specifica da parte del Consorzio stesso, in quanto lo scarico stesso non avviene direttamente in corso d'acqua superficiale di proprietà demaniale, ma raggiunge lo scolo Raveda dopo aver percorso il tratto di condotto fognario esistente lungo la Via Fanin. Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole in merito allo scarico indiretto di acque meteoriche nello scolo Raveda, condizionando lo stesso alle seguenti prescrizioni e osservazioni:

- Al fine di garantire lo svuotamento del sistema di laminazione, l'impianto di sollevamento della vasca potrà scaricare nel recapito fognario la portata massima indicata dalle norme specifiche comunicate da Hera spa, quale soggetto gestore della fognatura delle acque nere (massimi di 10 litri/sec.).
- In merito alla prescrizione sulla portata massima ammissibile per lo svuotamento della vasca di laminazione indicata da Hera spa, il Consorzio sottolinea che, in conseguenza della portata max di litri 10/sec, il normale svuotamento completo della vasca stessa non può avvenire nei tempi normalmente previsti (max 24 ore) ma avverrà (nella ipotesi di un riempimento completo della vasca) non prima di 4 giorni pur nella ipotesi di un funzionamento ininterrotto dell'impianto di sollevamento. Esprime quindi perplessità sulla soluzione proposta e caldeggia la necessità di verificare ulteriori modalità di svuotamento della vasca (in fossi privati adiacenti ad esempio) che permettano -in sincrono con lo svuotamento forzato in fognatura-, lo svaso della vasca di laminazione stessa nel rispetto dei normali tempi e delle portate massime previste (già indicate in massimi 70 litri/sec, nel parere inviato al Progettista del comparto Arch. Antonio Stellato con prot. 9026 del 31 luglio 2018).
- Ritiene quindi che, nella situazione specifica, si aumenti il rischio di un potenziale allagamento, anche solo minimale, di parte dell'area del comparto, causato dalla possibile esondazione della vasca di laminazione a seguito di intense precipitazioni meteoriche molto ravvicinate nel tempo che però non sarebbero supportate dalla disponibilità di volumi di laminazione adeguati alle necessità idrauliche.
- Richiede che venga presentato da parte di Immobiliare Due srl e Mira Immobiliare srl al Consorzio stesso e al Comune, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

Nel parere di inondabilità, il Consorzio, relativamente al reticolo di propria competenza, in relazione al quale l'area di intervento si trova in zona di pericolosità P2, consiglia di evitare piani interrati o seminterrati e prevedere la realizzazione dell'intervento ad una quota di almeno 50 cm superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1 (o di piano campagna in caso di tratto tombinato).

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La Valsat del POC, nella scheda relativa al sub ambito 3C, non ammette nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III° e prescrive che il PUA verifichi che l'ampiezza della fascia boscata, anche in funzione di uno studio acustico aggiornato sul traffico che transita sulla provinciale e sulla nuova viabilità ipotizzata, sia sufficiente ad assicurare il corretto clima acustico per le funzioni residenziali.

La Valutazione acustica presentata è inadeguata, in quanto basata su un rilievo fonometrico risalente al 2013 ed effettuato su un solo punto di misura. E' stato poi proposto un "aggiornamento" di questa valutazione, basato sui rilievi di traffico effettuati per l'Analisi del traffico, in cui tuttavia non vengono esplicitate le modalità di questo "aggiornamento".

**Dovranno quindi essere effettuati monitoraggi acustici a seguito dei quali, se necessari, dovranno essere realizzati a carico del proponente adeguati interventi di mitigazione acustica.**

La Valsat del POC prescrive di perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC e di impiegare convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali. La fascia boscata prevista dal masterplan ha lo scopo di assolvere a queste prescrizioni. Ha inoltre lo scopo di assicurare il corretto clima acustico.

Nel caso in oggetto, la funzione protettiva della fascia boscata riguarda soprattutto la via San Benedetto, posta al confine sud del sub ambito e molto trafficata.

Tuttavia nello schema di Convenzione del PUA non è prevista la realizzazione della fascia boscata, che viene rimandata ad un "terzo e quarto stralcio" del progetto urbanistico, ancora da elaborare e regolata da una ulteriore convenzione stralcio da definire.

Le NTA (file "Allegato 9\_NTA") prevedono che le opere relative a:

- Fascia boscata di 10.646 mq

- Pista ciclo-pedonale di 1.460 mq

saranno realizzate nel rispetto dell' Accordo di Pianificazione con privati - atto integrativo, art.18 L.R. n.20 del 2000, siglato in data 12.06.2018 repertorio 4.

Nell'atto integrativo di cui sopra non sono chiari i tempi di realizzazione della fascia boscata.

Inoltre la variante estende il perimetro del sub ambito verso est, ma non prevede la realizzazione del corrispondente segmento di fascia boscata, lasciando quindi il nuovo edificato inserito con la variante nel sub ambito C del tutto "scoperto" rispetto alla via San Benedetto.

Poiché la realizzazione della fascia boscata è condizione imprescindibile per la sostenibilità del nuovo insediamento per quanto riguarda le matrici aria, rumore e verde/rete ecologica, si concorda con il parere della Soprintendenza, che pone la condizione che nell'ambito delle nuove edificazioni venga data contestuale realizzazione alla prevista fascia boscata.

**Condizione di sostenibilità dell'intervento è quindi che la fascia boscata venga realizzata prima del rilascio dei titoli abilitativi da parte del Comune.**

Si sottolinea che **gli edifici dell'ambito 3C dovranno comunque essere edificati ad una distanza NON INFERIORE A 50 mt dalla S.P. n. 11 San Benedetto** (e non a una distanza di "circa" 50 m. come riportato nel documento di Valsat).

Non è stato valutato l'inquinamento elettromagnetico da sorgenti ad alta frequenza. **Si chiede pertanto che nella Dichiarazione di Sintesi siano integrate le valutazioni sulla componente campi elettromagnetici.**

Per quanto riguarda l'assetto idraulico si segnala che il piano di riferimento è la "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In base a tale strumento, l'area ricade nello scenario P3, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni.



Tale scenario deriva dalle analisi svolte nel PGRA, in base alle quali lo scenario P3 è relativo al reticolo principale (Fiume Reno), mentre per il reticolo secondario di bonifica lo scenario è il P2. Il parere favorevole del Consorzio è relativo alla sola criticità legata ai canali di bonifica per cui un innalzamento di circa 1,10 m del piano di campagna degli edifici determina la messa in sicurezza dell'area.

Lo studio idraulico ha asseverato che la trasformazione del territorio progettata non incrementa in modo significativo il rischio idraulico.

Si prende atto di tale dichiarazione, tuttavia **rimane da valutare il rischio in riferimento al reticolo principale in merito al quale non è stato fornito alcun dato, né verifica.**

Si ricorda che, in applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante suddetta, **sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione di tali interventi, valutando se l'innalzamento previsto è sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.**

Per quanto riguarda la laminazione, il volume indicato risulta adeguato in base al parere del Consorzio, così come la portata massima di scarico pari a 70 l/s.

Il Consorzio stesso segnala tuttavia la necessità dell'autorizzazione allo scarico del gestore del condotto in cui avviene il recapito (HERA Spa).

In relazione allo svuotamento completo della vasca, che in conseguenza alla portata max di litri 10/sec, non può avvenire nei tempi normalmente previsti (max 24 ore), ma avverrà non prima di 4 giorni, si riscontra un aumento del rischio di un potenziale allagamento, anche solo minimale, di parte dell'area del comparto, causato dalla possibile esondazione della vasca di laminazione a seguito di intense precipitazioni meteoriche molto ravvicinate nel tempo che però non sarebbero supportate dalla disponibilità di volumi di laminazione adeguati alle necessità idrauliche.

Si condivide pertanto la sollecitazione del Consorzio di **verificare ulteriori modalità di svuotamento della vasca, che permettano, in sincrono con lo svuotamento forzato in fognatura, lo svaso della vasca di laminazione stessa nel rispetto dei normali tempi e delle portate massime previste.**

Peraltro si riscontra che non è stata specificata la permeabilità minima garantita nell'area oggetto di intervento.

La Valsat del POC, nella scheda relativa al sub ambito 3C prescrive che in sede di PUA **si dovranno progettare le reti al fine di realizzare un riutilizzo adeguato delle acque meteoriche con l'obiettivo del risparmio della risorsa acqua.** Occorre pertanto dare riscontro a tale prescrizione.

Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo e acque sotterranee, in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all'importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018. In particolare, in considerazione delle scadenti caratteristiche geotecniche del substrato, dovranno essere eseguite indagini al fine di definire con dettaglio la stratigrafia puntuale ed i relativi parametri geotecnici, al fine di definire la scelta fondale più adeguata.

Si chiede di tener conto che il piano di posa delle fondazioni sarà posto al di sopra di circa 0.8/1 metro di terreno di riporto, necessario per l'innalzamento del piano di campagna, posto ora a 0.4/-0.7 m dal livello della strada e a seguito della prescrizione del consorzio che chiede di alzare il piano di riferimento di 0.5 metri dal ciglio del fosso.

In ogni caso risulta necessario, una volta definita l'azione d'esercizio delle opere in progetto, il calcolo dei cedimenti assoluti e differenziali, sulla base dei parametri ricavati dalle prove, in considerazione della presenza di terreni plastici e del riporto superficiale.

Relativamente alle interferenze con la prima falda, non essendo previsti piani interrati e considerato che l'area che attualmente risulta depressa mediamente di 40-60 cm rispetto alla

quota del piano stradale di Via G.Fanin, dovrà essere portata ad una quota di almeno 50 cm superiore al ciglio dello Scolo Raveda, non si prevedono interferenze con la prima falda.

Per quanto riguarda infine le acque sotterranee, l'area di interesse non risulta interessata da particolari fragilità di tipo idrogeologico e risulta caratterizzata da vulnerabilità bassa degli acquiferi sotterranei.

La Valsat del POC, nella scheda relativa al sub ambito 3C prescrive che il PUA dovrà contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente. Il piano di cantierizzazione non è presente tra i documenti del PUA e quindi dovrà essere predisposto nell'ambito della Dichiarazione di Sintesi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

o

LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.



Bologna, 30 gennaio 2020

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.**

***Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3C, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).***

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3C, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26.11.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". Sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA\_LQ 7 in cui sono previste coperture alluvionali limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 15-20 metri (paleovalvi del Reno) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Il substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" si attesta a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015).

Ai fini dell'espressione del presente parere sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- relazione geologico-tecnica del maggio 2012 redatta dal Dott. Geologo Graziano Grimandi;
- modello geologico-sismico e modello geotecnico preliminare del 30 maggio 2016 a firma del Dott. Geologo Emanuele Stevanin e Dott. Geologo Emma Biondani;

- integrazione allo studio geologico – tecnico del 2012 redatto nell'aprile del 2019 a firma dello Dott. Geologo Graziano Grimandi.

Ad oggi è possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala nello specifico che dovrà essere tenuto in considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato fornito un fattore di amplificazione F.A. PGA pari a 1,23 oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner ( $S_I/S_{I0}$ ), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito ( $T_0$ ) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,4, tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,6, tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,7 e tra 0,1 - 2,5 sec pari a 1,7.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare dalle funzioni di amplificazione fornite risulta che la frequenza fondamentale assume un valore di circa 0,8 Hz.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che, attestandosi ad oggi a -2,50/-2,70 m da p.c., si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- all'individuazione di eventuali effetti cosismici ad oggi non rilevati ed in particolare alla valutazione del rischio derivante dalla liquefazione dei terreni e da possibili cedimenti postsismici;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 29 del 19/2/2020. Comune di Castel Maggiore. Variante generale al Piano Attività Estrattive (PAE) 2017, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/5/2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 29 del 19/2/2020, la Città metropolitana di Bologna

ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito alla Variante specifica al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata dal Comune di Castel Maggiore con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/5/2017.

Si allega il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa Organizzativa  
Area Pianificazione Territoriale

Valeria Restani

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno diciannove Febbraio, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.29 - I.P. 449/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.9.5.2.0.0/1/2018**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Castel Maggiore. Variante generale al Piano Attività Estrattive (PAE) 2017, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Castel Maggiore. Variante generale al Piano Attività Estrattive (PAE) 2017, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### Decisione:

1. Formula, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le riserve<sup>2</sup> in merito alla Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) 2017<sup>3</sup>, adottata dal Comune di Castel Maggiore con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2017, ai sensi degli artt. 7 e 9, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini dettagliati nella Relazione Istruttoria e di seguito sintetizzati:

- si chiede di apportare alcune modifiche puntuali nella parte generale delle schede di progetto e della normativa tecnica di attuazione;
- in fase di sistemazione delle cave lungo il Reno si chiede di tenere conto delle ciclabili

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna.

<sup>2</sup> L'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività estrattive", come modificato dall'art. 35, L.R. n. 6/2009, prevede che i PAE dei Comuni interessati dai Piani Infra-regionali delle Attività Estrattive (PIAE) siano approvati dal Consiglio Comunale, secondo il procedimento indicato all'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", previsto per la elaborazione e l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che, in base alle norme introdotte agli artt. 3 e 4, consente ai Comuni nel corso del periodo transitorio di completare l'iter approvativo, mediante le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, di tutti gli strumenti urbanistici formalmente adottati o presentati in data antecedente al 1 gennaio 2018, siano essi strumenti di pianificazione generali, settoriali o attuativi ovvero varianti generali o specifiche agli stessi. Le analoghe previsioni sono contenute all'art. 76, comma 4, L.R. n. 24/2017. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame, ai fini della sua conclusione, le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000. Nell'ambito del procedimento di approvazione dei PAE comunali, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del PAE adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del vigente PIAE. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> La L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e ss.mm.ii. disciplina le attività estrattive, la loro pianificazione ed attuazione in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.

<sup>4</sup> P.G. n. 8807 del 13.02.2020 - Fasc. 8.9.5.2/1/2018.

esistenti o in progetto.

- Polo Barleda:

- si chiede di recepire tutte le prescrizioni presenti nella scheda PIAE;
- si richiede che i volumi residui del polo Barleda 2 vengano impiegati per la demolizione del setto così da poter completare lo scavo dei volumi necessari per la realizzazione dell'opera idraulica prevista;
- si chiede di modificare la cartografia delle schede di progetto tenendo distinte le cave Barleda 1 e Barleda 2.

- Polo Cave Osti:

- si chiede di recepire tutte le prescrizioni presenti nella scheda PIAE e nella Dichiarazione di sintesi del PIAE, relative alle misure di mitigazioni per il SIC Golena di San Vitale e Golena del Lippo ;
- si chiede, in fase di elaborazione del PCS, la redazione di uno studio idraulico al fine di valutare il rischio di contaminazione e le interferenze delle attività della cava con la falda;
- si chiede di rimuovere la proposta di modifica alla curva di Via Lame in prossimità di Cave Osti comprensiva della realizzazione di un parcheggio a raso;
- si richiede che i nuovi quantitativi di interti estratti presso il polo Cave Osti vengano trattati in impianti idonei escludendo quindi il conferimento nell'impianto inidoneo sito in Via Zanardi.

Ulteriori Riserve:

- Si propone di stralciare il Polo Bonconvento e il Polo S. Alessandro dalle schede di progetto in quanto hanno già terminato la loro attività estrattiva e le opere di recupero delle aree risultano già completate;
  - L'aumento di volume previsto per il Polo S. Alessandro risulta ammissibile ai sensi dell'art. 9.2 della NTA del PIAE. Il Comune, prima dell'approvazione del PAE, dovrà comunicare all'Ente scrivente i quantitativi di materiali inerti da commercializzare.
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in base ai contenuti del *documento istruttorio di VAS/Valsat fornito da ARPAE – Area*

---

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, ovvero per il PAE, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.



*Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)*<sup>6</sup>, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla Variante Generale al PAE di Castel Maggiore, condizionata al recepimento delle riserve di cui al punto 1 e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella “*Istruttoria di VAS/ValsAT sul procedimento di Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Castel Maggiore*” predisposta da AACM di ARPAE, allegata alla presente Relazione” (Allegato A alla Relazione Istruttoria);

3. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel Maggiore per la conclusione del procedimento in oggetto<sup>7</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo all'invio di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>8</sup>;
4. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016.

#### **Motivazioni:**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014, la Provincia di Bologna ha approvato il Piano infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013<sup>9</sup>, tenuto conto anche degli esiti del relativo “Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all’individuazione delle aree da destinare alle attività estrattive del prossimo decennio, nell’ambito dell’elaborazione della Variante generale al PIAE 2013”, promosso dalla Provincia di Bologna stessa.

---

<sup>6</sup> Documento Prot. n. 19723 del 6.02.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 7406 del 7.02.2020 – Rif.to Pratica n. 21156/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziale ed approva il Piano.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive”.

In ragione dell'approvazione del PIAE sopracitato e in ottemperanza al disposto dell'art. 9 della L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sussiste l'obbligo in capo ai Comuni di recepire nella pianificazione comunale, ovvero nel Piano Attività Estrattive (PAE) comunale, le nuove disposizioni del PIAE 2013.

La Delibera di Giunta Regionale n. 2230/15, recante disposizioni ai fini dell'applicazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha posto in capo alla Città metropolitana, nell'ambito del riordino delle funzioni in materia di attività estrattive, la competenza ad esprimere le riserve sui Piani delle Attività Estrattive (PAE) adottati dai Comuni. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive", il PAE costituisce variante specifica del "Piano Regolatore Generale", oggi da intendersi quale Piano Operativo Comune (POC). Il PAE è quindi assimilato a tale strumento per il valore e gli effetti sulla pianificazione del territorio comunale ai fini dell'attività estrattiva, nonché per le regole procedurali, condividendo con il POC le medesime regole di elaborazione ed approvazione, contenute agli artt. 30 e 34, L.R. n. 20/2000.

In data 1° gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ai sensi degli artt. 3 e 4 consente ai Comuni, nel corso del periodo transitorio, di completare l'iter approvativo, mediante le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, di tutti gli strumenti urbanistici formalmente adottati o presentati in data antecedente al 1 gennaio 2018, siano essi strumenti di pianificazione generali, settoriali o attuativi, ovvero varianti generali o specifiche agli stessi. Le analoghe previsioni sono contenute all'art. 76, comma 4, della medesima L.R. n. 24/2017.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2017, il Comune di Castel Maggiore ha adottato, ai sensi della L.R. 17/1991, la *Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) 2017*, provvedendo a porre in pubblicazione gli elaborati costitutivi, nei termini e secondo le procedure previste ai sensi di legge.

L'Amministrazione comunale ha trasmesso, con nota Prot. n. 15656 del 28.06.2017<sup>10</sup>, copia del suddetto Piano alla Città metropolitana di Bologna per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>11</sup> e per le contestuali valutazioni ambientali<sup>12</sup>, previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

<sup>10</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 40668 del 28.06.2017.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

La Variante in esame ha come oggetto l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione (NTA) alla nuova normativa tipo indicata dal PIAE (2013) e alla nuova normativa di settore nonché il recepimento delle direttive del PIAE attraverso l'aggiornamento delle Schede di progetto e delle Tavole di zonizzazione.

A tale riguardo la Città metropolitana di Bologna con nota prot. n.42928 del 6.07.2017 ha richiesto la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).

L'Amministrazione comunale, con nota Prot. n. 32495 del 20.12.2019<sup>13</sup>, ha trasmesso alla Città metropolitana le controdeduzioni alle osservazioni relative alla Variante adottata nel frattempo pervenute e l'ulteriore documentazione per i successivi adempimenti relativi alla Variante in esame.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 2388 del 15.01.2020, ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sulla Variante al PAE in oggetto, con decorrenza dei termini dal 23 dicembre 2019, quale data di arrivo della predetta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 21 febbraio 2020*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente PIAE ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>14</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse nel dettaglio le riserve richiamate anche nella parte decisoria del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono altresì espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni ambientali contenute nel documento istruttorio di VAS/Valsat, predisposto da ARPAE AACM di Bologna<sup>15</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel Maggiore per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città*

<sup>13</sup> Registrata in atti al P.G. n. 76136 del 23.12.2019.

<sup>14</sup> P.G. n. 8807 del 13.02.2020.

<sup>15</sup> In atti con 7406 del 7.02.2020.

*metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>16</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega nelle materie di Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>17</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

#### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria ( P.G. n. 8807 del 13.02.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 7406 del 7.02.2020);

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>16</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>17</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana  
Prot. n.8807 del 13/02/2020  
Classificazione: 8.9.5.2.0.0/1/2018



PTT

---

**Area Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione del Territorio**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Comune**  
**Castel Maggiore**

**OGGETTO:**  
**Variante Generale 2017 al**  
**PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**PROCEDIMENTO:**  
Formulazione RISERVE,  
ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/1991  
e dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000

Valutazioni di compatibilità ambientale,  
previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 13 febbraio 2020

**Visti:**

- La L.R. n. 17 del 1991 *“Disciplina delle attività estrattive”* e s.m.i.;
- La L.R. n. 20 del 2000 *“Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”* e s.m.i.;
- Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti in recepimento del P.T.A. approvata con Del. N. 15 del 04/04/2011 e dei Piani Stralcio per i Bacini dei torrenti Samoggia e Senio approvata con Del. N.27 del 25/06/2012,
- Il *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)* 2013 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La Legge n.56 del 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”*;
- La L.R. n.13 del 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- La L.R. n. 9 del 2016 *“Legge Comunitaria Regionale per il 2016”*;
- La L.R. n.24 del 2017 *“Disciplina Regionale, sulla tutela e l’uso del territorio”*;
- La L.R. n.4 del 2018 *“Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”*;

**PREMESSO CHE:**

- In data 29/5/2017 il Comune di Castel Maggiore con D.C.C. n. 24 ha adottato la presente variante generale al PAE al fine di recepire le disposizione del PIAE 2013 provinciale;
- la presente Variante è stata inviata alla Città Metropolitana di Bologna con nota del 28/06/2017 (PG. Città Metropolitana n. 40668 del 28/06/2017) per la formulazione delle riserve previste al comma 3 dell’art. 7 L.R. 17/1991 e dall’art. 34 della L.R. 20/2000;
- Al termine del periodo di deposito, iniziato in data 28/06/2017 a seguito della pubblicazione sul BURER n. 182 parte seconda sono pervenute le seguenti osservazioni e pareri: Atersir, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Comitato No Cave Osti, Consorzio Cave Bologna, Consorzio della Bonifica Renana;
- In data 06/07/2017 con nota prot. n.42928, la Città metropolitana ha indicato la documentazione necessaria per l’avvio del procedimento di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- In data 02/02/2018 e in data 20/11/2018 il Comune ha trasmesso a questo Ente l’attestazione dell’avvenuto deposito e le osservazioni pervenute, correlate delle proposte di controdeduzione, nonché i pareri degli Enti ambientali convocati ovvero: ARPAE, AUSL, Servizio Area Reno e Po di Volano della RER, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna per Aree protette, Rete Natura 2000 e Foreste nonché del consorzio della Bonifica Renana;
- In data 23/12/2019 questo Ente ha ricevuto con PG 76136 il parere dell’ufficio urbanistica del Comune di Castel Maggiore e l’approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute per la variante al PAE;
- In data 15/01/2020 è stata inviata al Comune di Castel Maggiore, con nota prot. n. 2388, la comunicazione di avvio del procedimento di formulazione di riserve, con conclusione prevista entro il giorno 21 febbraio 2020, ai sensi dell’art. 34 della LR n.20 del 2000; contestualmente all’avvio è stata richiesta la relazione istruttoria sull’elaborato di VALSAT all’ARPAE-AACM, propedeutico per l’espressione del parere motivato da parte di questo ente;
- in data 07/02/2020 con comunicazione acquisita agli atti con PG n. 7406, è pervenuta a codesto Ente la Relazione istruttoria di ARPAE-AACM, come da richiesta sopraccitata;

- Il primo Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Castel Maggiore è del 1996 e prevedeva le seguenti zone:
  - **zone Dae (zone di attività estrattive esistenti):**
    - Zona 1 Dae Barleda, comprendente la Cava Barleda1;
    - Zona 2 Dae S.Alessandro comprendente la Cava S.Alessandro;
    - Zona 3 Dae Castello Osti comprendente la Cava Castello Osti;
  - **zone Dan (zone di attività estrattive di nuovo insediamento):**
    - Zona 4 Dan Passo di Bonconvento;
  - **zone Drs (zone di attività estrattive esaurite e in corso di sistemazione):**
    - Zona 2 Drs S.Alessandro comprendente la Cava Casallona;
    - Zona 5 Drs Trebbo comprendente la Cava Trebbo.

Il PAE 1996, è ancora oggi vigente ancorché modificato da due varianti successive.

- Nel 2001 venne fatta una variante al PAE per inserire nuove aree estrattive che avessero lo scopo di contribuire all'attuazione di un programma di sistemazione del Fiume Reno per garantirne la sicurezza idraulica. Il *Progetto di massima di sistemazione e compatibilità idraulica del tronco del Fiume Reno fino alla confluenza Reno - Samoggia* prevedeva la realizzazione di tre casse di laminazione delle piene fluviali nel territorio di Castel Maggiore (Trebbo, Barleda e Bonconvento già prevista nel PAE allora vigente). Con la variante al PAE vennero ampliate la zona 1 Dae Barleda, estendendola all'intero perimetro previsto per la cassa di laminazione, e la zona 2 Dae S. Alessandro, in recepimento dell'ampliamento introdotto nel PIAE, non venne però inserita la cassa d'espansione Trebbo in quanto non era stato redatto un progetto che ne delineasse le caratteristiche geometriche.

Il PAE così aggiornato nel 2001 comprendeva le seguenti zone:

- zona 1 Barleda (Dae Cava Barleda 1 e Dan per realizzazione cassa d'espansione);
  - zona 2 S. Alessandro (Drs Cava Casellona in corso di sistemazione, Dae cava S. Alessandro e due Dan per ampliamento scarica);
  - zona 3 Castello Osti (Dae Cava Castello Osti);
  - zona 4 Passo di Bonconvento (Dan Cava Cassa Bonconvento per la quale non veniva ancora esercitata l'attività estrattiva);
  - zona 5 Trebbo (Cava Trebbo, con la variante viene mantenuta la vecchia perimetrazione senza trattare lo stato della sistemazione della cava);
- Nel 2002 venne fatta una seconda variante specifica per aumentare i quantitativi estraibili nella cava S. Alessandro in relazione all'aumento volumetrico ricettivo della scarica che costituiva la risistemazione della cava attraverso il riempimento del vuoto determinato dall'escavazione. Tale variante non comportò modifica del perimetro della cava;
  - Con le suddette varianti sono state inoltre rimosse le cave Casellona e Trebbo in quanto la destinazione finale delle relative aree di intervento è stata inserita nella cartografia del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Nel quadro conoscitivo del PIAE (2013) sono elencate le cave autorizzate presenti nel Comune di Castelmaggiore e il loro stato di attuazione:

- Cassa Bonconvento Sud (attiva);
- S. Alessandro Asa (attiva);
- Castello Osti (esaurita e in corso di sistemazione);
- Barleda 1 (esaurita e non sistemata).

Per l'intero polo Barleda è prevista, come destinazione d'uso finale, la realizzazione di una cassa

di espansione e riassetto ambientale conforme con il “Progetto naturalistico e ricreativo del Medio Reno” che include anche un secondo comparto denominato “Barleda 2” (P.C.S. autorizzato il 7/12/2012). Il progetto idraulico deve essere elaborato in modo unitario per i due comparti.

Per la Cava Barleda 1 il Comune aveva concesso una proroga di autorizzazione alla scavo di un anno fissando la data di sistemazione al 26/10/2006. Lo stesso Comune, il 31/07/2006, ha richiesto il parere della C.T.I.A.E. per un “Nuovo progetto di sistemazione finale Cava Barleda” che non si è potuta esprimere, non avendo mai ricevuto il parere dall’Autorità Idraulica competente della previsione di cassa.

#### **COSTATATO CHE**

Il vigente PIAE della Provincia di Bologna introduce il Polo S. Agostino (800'000 m<sup>3</sup>) nella zona 2 S. Alessandro, il Polo Osti nella Zona 3 Osti (220'000 m<sup>3</sup>) e il Polo Barleda 1 (180'000 m<sup>3</sup>), viene inoltre introdotto un quantitativo estrattivo di sabbie alluvionali di 200'000 m<sup>3</sup> la cui localizzazione è rimandata al PAE. Nel PIAE viene altresì individuata una normativa tipo per i PAE.

#### **COSTATATO INOLTRE CHE**

La presente variante al **PAE 2017** (adottata con D.C.C. n. 24 del 29/5/2017) ha come oggetto:

- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione (NTA) alla nuova normativa tipo indicata dal PIAE (2013) e alla nuova normativa di settore;
- Il recepimento delle direttive del PIAE attraverso l'aggiornamento delle Schede di progetto e delle Tavole di zonizzazione.

La presente variante è corredata di un elaborato di VALSAT e Valutazione d'Incidenza.

Con la variante non viene utilizzata la potenzialità estrattiva di 200.000 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali la cui eventuale attivazione viene demandata a una prossima variante al PAE.

Le schede di progetto vengono aggiornate, come previsto dal PIAE, aggiungendo ai quantitativi estraibili del Polo Barleda 180000 m<sup>3</sup> (oltre agli 8113 m<sup>3</sup> residui). Le schede di progetto del Polo Bonconvento e dell’Ambito Castello Osti (Zona 3 Castello Osti) non vengono modificate se non nella forma per omogeneità con le nuove schede introdotte.

La nuova zona estrattiva S. Agostino, prevista dal PIAE tra la Trasversale di pianura, l’Autostrada Bologna - Padova e la Via Sammarina non è stata recepita nel PAE del Comune, in quanto non è possibile rispettare il vincolo che prevede il trasporto del materiale dalla cava all’impianto di destinazione transitando esclusivamente su un cavalcavia autostradale che verrà demolito per l’ampliamento della terza corsia dell’Autostrada A13 Bologna-Padova.

Con la variante in esame, le schede relative ai poli e agli ambiti estrattivi esistenti S. Alessandro (Zona 2 S. Alessandro), Castello Osti (Zone 3 Castello Osti) e Polo Bonconvento (Zona 4 Passo Bonconvento) non subiscono modifiche sostanziali rispetto a quelle vigenti, se non per l’aggiornamento relativo alle destinazioni d’uso finale delle aree estrattive derivante dall’introduzione del PSC - RUE. La scheda relativa alla Zona 1 Barleda, Polo Barleda, nella quale sono presenti le cave Barleda 1 e Barleda 2, con la variante proposta, prevede un aumento dei quantitativi estraibili per il completamento funzionale dell’intervento, oltre che per l’aggiornamento della destinazione d’uso finale delle aree estrattive derivante dall’introduzione del PSC – RUE negli strumenti urbanistici.

Viene inoltre aggiornata la **normativa tipo**.



**PRESO ATTO CHE:**

Sono stati stralciati dalle NTA del PAE i riferimenti agli impianti di trattamento inerti Din in quanto non presenti nei poli del PAE.

Sono pervenute 2 **osservazioni**: una in data 27/07/2017 da parte del Comitato "No cave Osti" e una il 28/07/2017 da parte del Consorzio Cave Bologna Soc. Coop.

L'amministrazione comunale propone di accogliere parzialmente le osservazioni.

**Il Settore scrivente, per quanto di competenza, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, esprime le seguenti riserve:**

- Nelle schede di progetto vengono elencate come previsioni estrattive del PIAE (2013) soltanto il Polo S. Agostino (Zona 2 S. Alessandro) e il Polo Osti (Zona 3 Castello Osti) tuttavia, il PIAE conferisce nuovi volumi anche al polo Barleda 1. Si chiede di aggiornare il documento inserendo anche il polo Barleda 1.
- In fase di sistemazione delle aree estrattive poste lungo il Reno (Cave Osti, Bonconvento e Barleda) sarà necessario tenere conto del progetto della ciclovia sul Reno e delle ciclabili esistenti e di previsione individuate dal PSC al fine di garantire la continuità e la fattibilità delle stesse.
- Polo estrattivo Barleda (Zona 1 Barleda Nord: 180'000 m<sup>3</sup> nuova assegnazione con variante, 8113 m<sup>3</sup> persi; Zona 2 Barleda Sud: 415'649 m<sup>3</sup> residui)
  1. si richiede di recepire tutte le prescrizioni contenute nella scheda del PIAE, in particolare:  
*"le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività;*  
*l'attività estrattiva, ed in particolare la sua sistemazione finale, non dovrà essere in contrasto con il progetto idraulico della cassa di laminazione."*
  2. Nella scheda di progetto 5, Zona 1 Barleda si riporta *"La presente variante permetterà di aumentare il quantitativo di materiale utile estraibile, ma non darà la possibilità di completare il vuoto necessario per la cassa d'espansione in quanto rimarrà ancora un setto tra le due aree di cava, nella parte posta a sud (Barleda 2) in quanto il progetto autorizzato esaurisce i volumi pianificati, non sufficienti alla realizzazione di tutto il vuoto necessario per la cassa d'espansione"*. Considerato che, con tale aumento di volumi estraibili, sarà possibile la demolizione totale del setto nell'area nord del polo Barleda, tenuto conto dei volumi residui della cava Barleda 2, riportati nella tabella della relazione del PAE, e preso atto che l'attività estrattiva era stata autorizzata al fine della realizzazione della vasca di laminazione (Det. Dirigenziale n. 8989 del 27/06/2006), come riportato anche nel parere del Servizio Area Reno e Po di Volano, si richiede che i volumi residui del polo Barleda 2 vengano impiegati per la demolizione del setto, così da poter completare lo scavo dei volumi necessari per la realizzazione dell'opera idraulica prevista.
  3. Come riportato nel parere della RER Servizio Area Reno e Po di Volano, gli 8113 m<sup>3</sup> residui nella Zona 1 Barleda sono stati annullati con la variante specifica PAE 2001. Per cui il volume estraibile totale nella zona 1 Barleda è pari a 180'000 m<sup>3</sup>.
  4. Nelle schede di progetto i poli estrattivi Barleda 1 e Barleda 2 vengono indicati come un'unica area Dae. Si chiede di modificare tale superficie indicando aree distinte per i due poli estrattivi, al fine di mantenere separati i residui e i volumi autorizzati dal PIAE nei due poli Barleda 1 e Barleda 2.
- Polo estrattivo Cave Osti (Ambito Castello Osti: esaurito, in fase di completamento il recupero morfologico con torbida di lavaggio; Ambito Polo Osti: nuova attività estrattiva 220'000 m<sup>3</sup>):

1. si richiede di aggiornare il paragrafo delle prescrizioni recependo quelle indicate nel PIAE e nella dichiarazione di sintesi del medesimo piano in particolare:

*“preliminarmente all'intervento estrattivo, dovranno essere realizzate adeguate opere per la mitigazione dell'impatto temporaneo da rumore e polveri sulle abitazioni poste in prossimità dell'area di intervento e della via Zanardi (terrapieni piantumati perimetrali lungo il tratto più esposto agli osservatori esterni lato via Zanardi);*

*le scarpate dovranno essere rinfiancate con materiali adeguatamente costipati atti all'impermeabilizzazione dell'invaso realizzato; in particolare quella confinante con via Zanardi dovrà essere rinfiancata fino a ripristinare le distanze di rispetto conformi alla normativa vigente;*

*il PAE dovrà valutare l'opportunità di inserire apposite prescrizioni al PCS al fine di rinaturalizzare la fascia prospiciente il Fiume Reno mediante opportune sistemazioni vegetazionali;*

*le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica”.*

Vista la vicinanza al fiume Reno, nonché la presenza di falda sospesa superficiale, si chiede che prima del PCS venga valutata, con apposito studio idraulico, redatto dal proponente, la significatività dell'acquifero ed eventuale stagionalità delle falde, con particolare riferimento alla falda superficiale, al fine di valutare il rischio di contaminazione e le interferenze delle attività della cava. In caso di significatività, qualora in fase di esercizio si raggiungesse accidentalmente la falda, l'attività estrattiva dovrà essere sospesa e si dovrà provvedere al tamponamento della falda con i materiali di copertura degli acquiferi rimossi ai sensi dell'art. 15 Tutela delle acque della NTA del PAE;

2. In riferimento alla sistemazione finale del Polo Osti, si segnala che dovrà essere conforme alla destinazione d'uso prevista dalla pianificazione comunale;
3. Inoltre si ricorda che lo studio di incidenza ha evidenziato un'interferenza negativa per cui tra le prescrizioni da rispettare ci sono anche quelle riportate nella Dichiarazione di sintesi del PIAE, relative alle misure di mitigazioni per il SIC Golena di San Vitale e Golena del Lippo:

*“i successivi livelli di pianificazione e progettazione, compreso il progetto di ripristino a fini naturalistici, dovranno essere soggetti alla preventiva Valutazione di Incidenza sul SIC Golena di San Vitale e Golena del Lippo, allo scopo di definire nel dettaglio le misure di mitigazione individuate nel PIAE;*

*i successivi livelli di pianificazione e progettazione dell'attività di cava dovranno tenere conto degli obiettivi di conservazione (habitat e specie per i quali è stato designato il sito) e dovranno essere congruenti con le misure di conservazione generali e specifiche individuate per il sito del SIC Golena di San Vitale e della ZPS IT Bacini di Argelato, al fine di garantire che non vi saranno incidenze negative significative sui siti e di garantire la coerenza della rete dei siti in ambito pianiziale ed in particolare fluviale;*

*il PAE e il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava dovranno, in particolare, definire le modalità di mitigazione degli impatti diretti sugli habitat di interesse comunitario (habitat 92A0 e habitat forestale di nidificazione di specie ornitiche), localizzati a poche decine di metri dal perimetro del polo estrattivo, introducendo idonee soluzioni pianificatorie e progettuali atte ad annullare o ridurre al minimo l'incidenza diretta sul sito;*

*è necessario che il progetto di sistemazione sia guidato anche in funzione degli obiettivi di conservazione del SIC “Golena di San Vitale e Golena del Lippo” limitrofo, così come individuati nel Formulario Standard e nelle misure specifiche di conservazione del sito, al fine di creare ambienti di interesse naturalistico che contribuiscano al raggiungimento e*

*mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie tutelate e contribuiscano altresì al miglioramento della coerenza ecologica dei siti Natura 2000 della pianura bolognese;*

*la valutazione di incidenza dei livelli successivi di pianificazione (PAE e Piano di Coltivazione e Sistemazione) dovrà approfondire i possibili effetti cumulativi dell'attività estrattiva congiuntamente con quelli delle localizzazioni delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione che gravitano nel sito entro un raggio di 1 km; dovranno quindi essere analizzati congiuntamente gli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di diverse attività estrattive pianificate in tutto o in parte, attive o inattive, in fase di sistemazione; a riguardo le successive fasi di pianificazione e progettazione delle attività estrattive e di sistemazione dovranno adottare le necessarie soluzioni pianificatorie e progettuali ad eliminare o ridurre al minimo i possibili effetti cumulativi;*

*dovrà essere eliminato il rischio di ingresso di specie alloctone nella realizzazione delle opere di mitigazione e nella realizzazione della sistemazione finale la sistemazione dell'area di Barleda dovrà essere orientata non solo per gli scopi idraulici, ma anche per fini naturalistici, prevedendo specifiche caratteristiche progettuali idonee a ricostruire ambienti naturalistici in grado di ospitare habitat di interesse comunitario e/o habitat per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione di specie di interesse comunitario.*

Il Comune, in fase di valutazione d'incidenza, dovrà recepire quanto riportato nel PIAE e nel parere della RER Servizio Aree Protette e sviluppo della montagna.

4. Nella scheda di progetto Zona 3 Castello Osti si legge *“dovrà essere realizzata una modifica alla curva di Via Lame in prossimità di Case Osti comprensiva della realizzazione di un parcheggio a raso”*: non è però specificato se tale intervento risulti necessario per l'accessibilità della cava, tantomeno si riscontrano tali interventi nella pianificazione comunale, per tale motivo si chiede di rimuovere la proposta e quindi la frase sopra-citata in quanto non è questo lo strumento atto all'individuazione di tali interventi.
  5. Nella ValSAT del PIAE 2013 al polo estrattivo Cave Osti è stato assegnato un punteggio pari a 2, in quanto i materiali estratti vengono trattati nell'impianto inidoneo, sito in Via Zanardi per il quale, tuttavia, il 13 ottobre 2008 era stato firmato un accordo tra il Comune di Bologna e il Consorzio Cave Bologna. Tale accordo prevedeva la delocalizzazione dell'impianto entro il termine ultimo non prorogabile del 31/12/2015 e la sospensione temporanea, sino alla liberazione dell'area Zanardi, di tutte le autorizzazioni estrattive rilasciate per i comparti S. Niccolò, Spiriti e Possessione Palazzo nel caso in cui la ditta non avesse liberato l'area entro il termine designato. Attualmente l'accordo risulta non ottemperato per tale motivo si richiede che i nuovi quantitativi di interti estratti presso il polo Cave Osti vengano trattati in impianti idonei escludendo quindi il conferimento nell'impianto inidoneo suddetto.
  6. Nelle controdeduzioni alle osservazioni relativamente alla distanza dall'argine si afferma che *“le deroghe alle distanze di cui all'art. 104 del DPR 128/1959 sono eventualmente concesse dalla Città Metropolitana di Bologna”* tuttavia si segnala che l'ente competente in materia è la RER Servizio Area Reno e Po di Volano.
- Polo Bonconvento (esaurita, recupero morfologico per realizzazione cassa d'espansione Bonconvento)
    1. nelle schede del PAE, viene l'area classificata come Dae tuttavia le immagini satellitari mostrano che la vasca di laminazione è già completata. Nel caso in cui si già stato realizzato il collaudo dell'opera si chiede di stralciare l'area dalle Schede di progetto. Si condivide, inoltre, la richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano di considerare persi i volumi residui riportati nella tabella contenuta nella relazione (2.766 mc).
  - Polo S. Alessandro (esaurita, recupero con discarica)
    1. nelle schede del PAE si riporta che *“si incrementa il volume di una quantità di materiale già*

*estratto dall'area, per le necessità derivanti dalla gestione della discarica, ma non ancora commercializzato in quanto eccedente il volume pianificato*". Si tratta di 21209 m<sup>3</sup> estratti in fase di realizzazione della discarica che però non rientrano nella pianificazione del PIAE 2013. L'aumento di volume risulta ammissibile ai sensi dell'art. 9.2 della NTA del PIAE. Il Comune, prima dell'approvazione del PAE, dovrà comunicare all'Ente scrivente i quantitativi di materiali inerti da commercializzare.

2. Considerato che, come riportato nelle schede di progetto, il polo S. Alessandro ha completato la sua attività estrattiva e che l'area è stata già sistemata con la realizzazione della discarica, si fa presente che tale polo estrattivo può essere stralciato dalle schede di progetto se non necessario al fine della commercializzazione dei volumi già estratti.
- Si prende atto dell'aggiornamento della **Normativa Tecnica di Attuazione** tuttavia, non essendo state presentate motivazioni circa le modifiche apportate ad alcuni articoli, ai sensi dell'art. 13.2 della NTA del PIAE, si chiede di aggiornare le Norme del PAE come di seguito indicato:

**Art. 5:**

Considerato che il PAE non prevede zone Das e Drv è possibile rimuovere dalla NTA i riferimenti alle aree suddette, in alternativa si chiede di riportare integralmente le norme tipo corrispondenti del PIAE.

Al punto 3.4 si legge "[...] le aree assumeranno la destinazione d'uso prevista dal presente PAE e riportate nelle Schede di progetto e nelle Tavole di zonizzazione[...]" si chiede di modificare la frase con la seguente "le aree assumeranno la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e riportata nella tavola delle destinazioni d'uso definitive allegata alle specifiche "Schede di Progetto" relative a ciascuna Zona".

**Art. 6:**

Si chiede di inserire al punto 1, dopo "L.R. 47/78", quanto segue: "e s.m.i. giusto quanto disposto dall'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e s.m.i.".

Si chiede di aggiungere al punto 3 i riferimenti alla normativa vigente per la VIA indicati dalla L.R. n. 4/2018.

Relativamente al punto 4, i richiami alla Commissione Tecnica Infracregionale per le attività Estrattive (C.T.I.A.E) devono essere sostituiti con quelli al Servizio Area Reno e Po di Volano, Ufficio di Bologna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in quanto la L.R. 9/2016 ha modificato l'art. 14 della L.R. 17/1991 s.m.i. Cambiando il soggetto competente al rilascio del parere sulla domanda di autorizzazione estrattiva.

Al punto 7, dopo "Direttore responsabile", bisogna aggiungere "e del Sorvegliante, di cui all'art. 13 della L.R. 17/91 e s.m.i. ed agli artt. 6, 24 e 28 del D.P.R. 128/59 e s.m.i."

Si chiede di modificare il riferimento normativo riportato al punto 9 "L.R. 25 novembre 2002 n. 31 Disciplina dell'edilizia" con "L.R. 30 luglio 2013 n° 15 "Semplificazione della Disciplina Edilizia"

Si chiede di inserire dopo il punto 12 altri due punti:

*"Gli interventi estrattivi ricadenti in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sono assoggettati al rilascio della specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del suddetto provvedimento autorizzativo."*

Si chiede di inserire dopo il punto 13:

*"Tutti gli interventi estrattivi devono essere dotati di un Piano di Gestione dei rifiuti da estrazione ai termini dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2008 e sono assoggettati alla specifica autorizzazione comunale di cui all'art. 7 del suddetto provvedimento legislativo salvo che i rifiuti prodotti non siano costituiti esclusivamente da terre non inquinate (come dimostrato dalla loro caratterizzazione chimico-fisica ante operam), purché essi vengano completamente utilizzati"*

*per ritombamenti, rimodellamenti e rinfianchi nell'ambito della stessa cava e non sia necessario accumularli in una struttura di deposito di tipo A ai sensi dell'art. 2, comma 3 del suddetto provvedimento autorizzativo”.*

#### **Art. 12**

*Si chiede di inserire la frase seguente “Il mancato rispetto delle norme anzidette, nel caso che tale inadempienza persista anche dopo una diffida del Comune, comporta la sospensione dell'autorizzazione ai termini del comma 4, art. 18, della L.R. 17/91, nonché l'intervento d'ufficio del Comune con addebito delle spese all'Esercente della cava o dell'impianto.”*

#### **Art. 16**

*Si chiede di inserire dopo il punto 3: “In tutti i casi in cui l'intervento estrattivo preveda l'abbattimento di un bosco dovrà essere prevista la compensazione del medesimo secondo le direttive fornite dalla Del. Giunta regionale n° 549/2012 giusto quanto disposto dal D.Lgs. 227/2001 e s.m.i.*

*Per quanto non previsto dalla presente normativa dovranno essere progettati ed attuati tutti gli accorgimenti atti a minimizzare le alterazioni delle caratteristiche dell'ambiente naturale originario ed a favorire la sistemazione delle aree escavate.”*

#### **Art 18**

*Si chiede di aggiungere al Punto 2 dopo “Valgono inoltre le seguenti estensioni alle succitate norme: [...] 20 m” la distanza di rispetto “da infrastrutture viarie di qualsiasi categoria, pubbliche o ad uso pubblico e dai relativi manufatti di servizio”*

#### **Art. 20**

*Inserire dopo il punto 2: “Le zone di accumulo temporaneo del suolo pedogenizzato rimosso andranno individuate negli atti progettuali e segnalate sul terreno al fine di evitarne l'accidentale compattazione o miscelazione con altri materiali sterili di scarto (cappellaccio, lenti) da parte degli operatori di cava.”*

#### **Art. 31**

*Si chiede di inserire quanto segue: “Per opere di sistemazione si intendono gli interventi di recupero morfologico e vegetazionale delle zone estrattive, realizzate in relazione alla destinazione d'uso finale relativa a ciascuna Zona così come definita dagli strumenti urbanistici vigenti. L'area scavata deve essere risistemata in conformità con gli atti progettuali. Il Progetto di Sistemazione, presentato contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva, diventa parte integrante della stessa autorizzazione di coltivazione e criterio guida anche per le modalità di coltivazione, perciò, ogni qual volta si presentassero contraddizioni fra le modalità operative di coltivazione e quelle di sistemazione, dovranno essere scelte soluzioni che favoriscano o comunque non pregiudichino in alcun modo la realizzazione di queste ultime.”*

*Al punto 1 del suddetto articolo occorre inserire l'indicazione “la programmazione della coltivazione e della sistemazione delle cave dovrà avvenire per lotti contigui utilizzando il metodo delle fasi successive e conseguenti, per le finalità già elencate al precedente art. 14, ed in modo che la sistemazione di un lotto su cui è stata esaurita la fase di scavo debba essere completata parallelamente alla fase di estrazione successiva, seguendo l'ordine previsto dal P.C.S. Il Comune, in caso di ritardi rilevanti sui tempi di esecuzione dei lavori di sistemazione previsti dagli atti progettuali, potrà sospendere l'autorizzazione, previa diffida a conformarsi entro un lasso di tempo adeguato ai lavori da realizzare, fino a quando non sia stata ripristinata la corretta successione attuativa”*

### **Valutazione ambientale VAS/VALSAT**

Constatato che la L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Si prende atto che, ai sensi del medesimo articolo, la Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni AACM di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

Visti quindi i pareri degli enti ambientali coinvolti nelle conferenze dei servizi, ovvero i pareri di:

- Atersir
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- ARPAE
- AUSL
- Servizio Area Reno e Po di Volano della RER Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna per Aree protette Rete Natura 2000 e Foreste
- Consorzio della Bonifica Renana

Visto inoltre il parere di ARPAE-AACM, trasmesso il 07/02/2020 e acquisito agli atti con PG 7406, si esprimono le seguenti valutazioni ambientali:

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla Variante Generale al PAE di Castel Maggiore, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella "Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Castel Maggiore" predisposta da AACM di ARPAE, allegata alla presente Relazione (Allegato A).

Firmato:

I Funzionari referenti dell'istruttoria tecnica

Dott. Michele Sacchetti  
Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

Firmato:

Responsabile  
del Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Donatella Bartoli



**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 21156/2017**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Castel Maggiore.***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**  
**Autorità procedente: Comune di Castel Maggiore (BO)**

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Comune di Castel Maggiore con nota del 28/06/2017, in atti al PGBO/2017/14905 del 28/06/2017, ha comunicato di aver adottato la Variante Generale 2017 al P.A.E. comunale, e che il Piano suddetto è stato depositato per i 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 182 del 28/06/2017, ossia fino al 27/09/2017;
- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con comunicazione del 14/07/2017, in atti al PG 44597/17 della Città metropolitana, ha inviato precisato che ATERSIR non si esprime in merito al PAE;
- il Comune di Castel Maggiore, con comunicazione del 15/09/2017, in atti al PG 55181/17 della Città metropolitana, ha inoltrato le osservazioni pervenute a conclusione del periodo di deposito (Atersir, Autorità di Bacino del Fiume Po, Comitato No Cave Osti, Consorzio Cave Bologna e Consorzio della Bonifica Renana);
- il Comune di Castel Maggiore, con comunicazione del 02/02/2018, in atti al PG 6434/18 della Città metropolitana, ha inoltrato i pareri pervenuti a seguito di sollecito (Azienda USL di Bologna, Soprintendenza Archeologica, ARPAE Sez. Provinciale di Bologna, RER – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente);
- il Comune di Castel Maggiore, con comunicazione del 20/11/2018, in atti al PGBO/2018/27312 del 20/11/2018, ha inoltrato gli ultimi pareri mancanti, pervenuti a seguito di sollecito, (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Servizio Area Reno e Po di Volano);
- il Comune di Castel Maggiore, con comunicazione del 20/12/2019, in atti al PG/2019/196308, ha trasmesso la Delibera di Giunta n. 151 del 06/12/2019, "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute per la variante al Piano delle Attività Estrattive";
- in data 14/01/2020, con nota in atti al PG/2020/6449, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 21/02/2020;
- in data 16/01/2020, con nota in atti al PG/2020/6456, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE ACCM la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 07/02/2020;
- la Città metropolitana provvede, con un unico atto del Sindaco metropolitano, ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it



la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dall'Autorità competente:
  - **ATERSIR** (parere in atti al PG 55181/17 all. n. 3 della Città Metropolitana);
  - **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA** (parere del 03/08/2017, in atti al PG 55181 all. n. 7 della Città Metropolitana);
  - **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere in atti al PG 55181/17 della Città Metropolitana);
  - **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 55181/17 all. n. 9 della Città Metropolitana);
  - **Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente** (parere in atti al PG 6034/18 all. n. 3 della Città metropolitana);
  - **ARPAE** (parere in atti al PG 6034 all. 4 del 02/02/18 della Città Metropolitana);
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere in atti al PG 6034 all. n. 5 del 02/02/18 della Città metropolitana);
  - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/10/2017, in atti al PG 6034 del 02/02/18 della Città metropolitana);
  - **Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Direzione Generale Cura Del Territorio e Dell’ambiente** (parere in atti al PGBO/2018/27312);
  - **Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** con 2 pareri (pareri in atti al PGBO/2018/27312);
- sono pervenute le seguenti osservazioni in merito alla Variante PAE:
  - **COMITATO NO CAVE OSTI**, tramite lo Studio Legale Ilia Maria Dal Broi (lettera del 26/07/2017, in atti al PG 46939/17 all. n. 2 della Città metropolitana);
  - **CONSORZIO CAVE BOLOGNA Società Cooperativa** (in atti al PG 55181/17 all. n. 6 della Città metropolitana);
- il **Comune di Castel Maggiore** ha trasmesso la Delibera di Giunta n. 151 del 06/12/2019, "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute per la variante al Piano delle





Attività Estrattive” (in atti al PG/2019/196308).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Castel Maggiore.**

## SINTESI DEI DOCUMENTI ADOTTATI

### OGGETTO della VARIANTE

La Variante costituisce l'adeguamento al nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (in seguito PIAE) approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 31 marzo 2013 n. 22, come previsto dall'art. 9 della L.R. 17/1991, e riguarda:

- l'aggiornamento dello stato della pianificazione di settore in tutte le quattro zone estrattive presenti sul territorio comunale sotto l'aspetto tecnico-amministrativo (adeguamento della disciplina del territorio al Regolamento Edilizio Urbano e non più al PRG previgente e delle tavole di zonizzazione);
- un aumento dei quantitativi estraibili nella Zona 2 (aumento formale in quanto tali quantitativi sono già estratti, ma non commercializzati) e di quelli estraibili nella Zona 1;
- l'introduzione di un nuovo polo estrattivo nella Zona 3;
- l'introduzione di un Ambito estrattivo di sabbie alluvionali non localizzato;
- l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione (in seguito NTA).

Di fatto solo la previsione dei maggiori quantitativi estraibili nella Zona 1 e la nuova area estrattiva costituiscono, come verrà meglio precisato in seguito, una trasformazione territoriale la cui attuazione può incidere sulla sostenibilità ambientale, quindi da sottoporre a ValSAT, come previsto dalla L.R. 20/2000 e secondo l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico di attuazione della stessa (punto 3 della Deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2011, n. 173).

Le nuove aree estrattive introdotte dal PIAE 2013 della Provincia di Bologna prevedono l'estrazione di:

- 220.000 m<sup>3</sup> di ghiaie alluvionali nel Polo estrattivo Osti;
- 188.113 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali nel Polo estrattivo Barleda;
- 800.000 m<sup>3</sup> di argille limose nel Polo estrattivo S. Agostino;
- 200.000 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali come ambito comunale da localizzare.

Per quanto riguarda la Zona 1 Barleda il PAE prevede la realizzazione di una cassa di espansione delle piene fluviali del Fiume Reno in un'area coincidente con quella del vuoto di cava determinato dalle attività estrattive svolte nelle cave Barleda 2 e Barleda 1. La prima è in corso di coltivazione mentre per la seconda, esaurita, ne venne sospesa la sistemazione in attesa dell'approvazione del progetto della cassa, sospensione tuttora operativa. Per adeguare il vuoto di cava alla futura cassa è necessario completare l'escavazione di un volume maggiore di quello pianificato con il PAE vigente, oltre che modificare il progetto di sistemazione della Cava Barleda 1 che attualmente prevede il tombamento dell'area. Con la variante proposta il volume estraibile, in adeguamento al PIAE, viene aumentato di 180.000 m<sup>3</sup> (oltre a 8.110 m<sup>3</sup> residui al 2013) senza modificare il perimetro dell'area che rimane inalterato nonostante la previsione dell'aumento del volume.

In relazione al polo S. Agostino, tra le prescrizioni particolari della Scheda di progetto della Relazione del PIAE si legge che *in merito al trasporto del materiale dalla cava all'impianto*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it



dell'esercente dovrà essere utilizzato esclusivamente il cavalcavia autostradale presente nell'area e dovranno essere adottati tutti gli adeguamenti strutturali del manufatto e gli accorgimenti necessari affinché il trasporto non crei potenziali problematiche di tipo strutturale e che risulti in totale sicurezza rispetto alla circolazione sull'autostrada A13.

Nell'impossibilità di attuare tale prescrizione in quanto il Progetto Definitivo per l'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada (A13) Bologna – Padova, tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara Sud, predisposto da SPEA S.p.A., prevede la demolizione senza ricostruzione del cavalcavia autostradale, non risulta coltivabile l'area estrattiva prevista dal PIAE della Provincia di Bologna come polo S. Agostino della zona 2 S. Alessandro.

Quindi la quantità di argilla limosa di 800.000 m<sup>3</sup> non viene inserita nella presente variante al PAE.

L'ulteriore ambito estrattivo comunale di 200.000 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali assegnati dal PIAE non viene invece localizzato, demandandone l'eventuale attuazione alla verifica quinquennale dei fabbisogni prevista dal PIAE.

Con la Variante 2017 al PAE solo l'escavazione nel nuovo polo estrattivo Osti potrà generare impatti ambientali rispetto allo stato attuale; pertanto solo per quest'ultimo è stata valutata la sostenibilità ambientale e territoriale derivante dall'attuazione del piano conseguente all'approvazione della Variante.

Il PIAE 2013 prevede anche un aumento dei quantitativi estraibili nel Polo Barleda (180.000 m<sup>3</sup>) in aggiunta a quelli residui della precedente pianificazione (8.113 m<sup>3</sup>) e nel Polo S. Alessandro (21.209 m<sup>3</sup>) per sanare un precedente prelievo eccedente il quantitativo pianificato, così come di seguito descritto:

#### - Ampliamento in Zona 1 Barleda

Fra le opere idrauliche previste nel Piano stralcio di assetto idrogeologico del Fiume Reno vi è la realizzazione di una cassa di laminazione in un'area coincidente con quella della Zona 1 Barleda, che sfrutterà il vuoto di cava determinato dalle attività estrattive che vi si svolgono, quelle delle cave Barleda 2 e Barleda 1. La prima è in corso di coltivazione mentre per la seconda, esaurita, ne venne sospesa la sistemazione in attesa dell'approvazione del progetto della cassa, sospensione tuttora operativa. Per adeguare il vuoto di cava alla futura cassa è necessario completare l'escavazione di un volume maggiore di quello pianificato con il PAE vigente, oltre che modificare il progetto di sistemazione della Cava Barleda 1 che attualmente prevede il tombamento dell'area. Con la variante proposta il volume estraibile viene aumentato di 180.000 m<sup>3</sup> che diventa in totale di 638.113 m<sup>3</sup> (180.000 di nuova assegnazione del PIAE 2013, 8.113 di residui nell'area nord e 450.000 nell'area sud assegnati con la variante 2001 al PAE e confermati con la presente variante; il perimetro del Polo non viene modificato.

#### - Modifiche in Zona 2 S. Alessandro

In relazione al progetto di ampliamento della discarica che utilizza il vuoto delle Cava S. Alessandro per il conferimento di rifiuti, con le varianti al PAE del 2001 e del 2002, sono state modificate la Scheda di progetto e la Tavola di zonizzazione per adeguare il volume finale del vuoto di cava a quello previsto dal nuovo progetto di discarica. Il quantitativo complessivo è così stato portato a 805.000 m<sup>3</sup> (valore che comprende anche i quantitativi estratti nella Cava Casallona). In seguito ai controlli topografici venne accertato che per raggiungere il volume previsto per la discarica erano stati estratti 21.209 m<sup>3</sup> di argilla oltre al quantitativo complessivo autorizzato dal PAE. Tale quantitativo, previsto nell'autorizzazione alla discarica, ma non nell'autorizzazione all'escavazione, è stato accantonato in quanto non commercializzabile perché eccedente il quantitativo autorizzato. Con la variante proposta il quantitativo complessivo estraibile viene portato a 826.209 m<sup>3</sup> per permettere, con un'autorizzazione aggiuntiva, da rilasciarsi una volta approvata la variante, di utilizzare i materiali estratti ma non commercializzati sanando la situazione determinata dalle incongruenze fra i due progetti.



La presente variante nel contempo conferma la permanenza sul territorio comunale della cava Bonconvento senza nessuna particolare modifica rispetto a quanto stabilito dalla pianificazione passata.

Una volta approvata la Variante 2017, le potenzialità estrattive effettive del territorio del Comune di Castel Maggiore, saranno quelle indicate nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI MATERIALE		AREA E QUANTITA' IN MC		
categoria	sottocategoria	zona	pianificata	da estrarre al 31.12.2016
inerti di pregio	ghiaia alluvionale	Polo Osti	220.000	220.000
inerti non di pregio	sabbia alluvionale	Barleda	638.113	578.521
		Passo Bonconvento	154.689	2.766
		da decidere	200.000	200.000
materiali industriali	Argilla limosa	S.Alessandro	21.209	21.209

Vengono inoltre introdotte le tavole di zonizzazione per i nuovi poli estrattivi mentre quelle contenute nel PAE 1996 vigente vengono aggiornate al fine di:

- adeguare le tavole relative allo stato finale delle zone estrattive alla disciplina del territorio extraurbano contenuta nel RUE e non più al PRG vigente in precedenza;
- adeguare le tavole d'uso con le indicazioni attuali dove queste sono variate da zone Dan di nuovo insediamento in zone Dae di attività esistente qualora vi siano al loro interno cave in esercizio (modifiche da apportare per i poli Barleda, S. Alessandro e Passo Bonconvento).

La variante proposta contiene un testo aggiornato delle Norme Tecniche di Attuazione in adeguamento al PIAE 2013 e di aggiornamento alla normativa regionale e statale intervenuta dopo il 2001, data dell'ultima modifica delle NTA.

Le norme prese in considerazione per l'adeguamento delle NTA sono state, in particolare:

- la L.R. 17/1991 coordinata con le modifiche apportate da nuove norme regionali nel frattempo emanate (L.R. 23 novembre 1992 n. 42, L.R. 13 maggio 1993 n. 23, L.R. 20 dicembre 1993 n. 45, L.R. 30 gennaio 1995 n. 6, L.R. 21 aprile 1999 n. 3, L.R. 13 novembre 2001 n. 38, L.R. 14 aprile 2004 n. 7, L.R. 26 luglio 2011 n. 10);
- il D.Lgs. 25 novembre 1996 n. 624 *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee*;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 *Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali* che prevede, all'art. 23, che il PIAE possa assumere, previa intesa con i Comuni, il valore e gli effetti del PAE e, all'art. 24, la possibilità di accordi con i privati allo scopo di organizzare razionalmente l'attività estrattiva, accordi che sono obbligatori nel caso dei poli estrattivi. La norma s'inquadra in quella più ampia della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio* che prevede la possibilità di raggiungere accordi fra enti pubblici per l'elaborazione, in collaborazione, di strumenti urbanistici e la possibilità di stipulare, in via preliminare, accordi in merito ai tempi ed alla forma di predisposizione del piano, oltre che una generale riforma della disciplina sull'uso e la tutela del territorio;
- i decreti legislativi in materia ambientale, con particolare riferimento alla parte relativa alle valutazioni ambientali (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale* e successive modifiche, in particolare quelle derivanti dai D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 *Ulteriori*



disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3/4/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e D.Lgs. 29 giugno 2010 n.128 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3/4/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18/5/2009 n. 69 e le leggi regionali relative a VIA e VAS (L.R. 18 maggio 1999 n. 9 *Disciplina delle procedure di valutazione ambientale* e L.R. 16 novembre 2000 n. 35 *Modifiche alla legge regionale 18/5/1999 n. 9 concernente disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale*) che prevedono l'applicazione delle procedure di valutazione ambientale sui progetti di cava, la Valutazione Ambientale Strategica sui piani e l'abolizione dei Piani Particolareggiati estrattivi;

- le norme riguardanti i materiali non commerciabili derivanti da attività estrattive che il D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 117 *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE* classifica come rifiuti e quelle riguardanti le terre e rocce da scavo, materiali spesso utilizzati per il riempimento di vuoti di cava, dapprima normati dagli artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e successivamente dal Decreto Ministeriale 10 agosto 2012 n. 161 *Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo* e dall'art. 41bis della LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 *Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*; in particolare per i primi ne è previsto l'utilizzo per il riempimento dei vuoti di cava con la predisposizione di un Piano di gestione, per i secondi l'uso con un Piano di utilizzo (DM 161/2012) oppure semplicemente con una comunicazione (art. 41/bis della L. 98/2013).

Si precisa che le NTA del PAE, nonostante ricalchino precisamente l'indice di quelle del PIAE e dunque trattino i medesimi argomenti, presentano alcune differenze nel testo; dette modifiche sono state inserite perché ritenute necessarie allo scopo di aggiornare il testo alle variazioni normative intervenute nel frattempo e per adeguare le NTA alle situazioni che possono essere rinvenute nelle aree estrattive del territorio comunale di Castel Maggiore.

### **Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT)**

La ValsAT ha verificato la conformità delle attività estrattive previste dalla Variante al PAE agli obiettivi generali della pianificazione e allo sviluppo sostenibile del territorio individuando preventivamente gli effetti che deriveranno dalle scelte di piano ipotizzate e introducendo, quando necessario, misure atte a impedire, mitigare o compensare eventuali criticità territoriali e ambientali nelle zone interessate dalle attività estrattive. Alla ValsAT è allegata la Valutazione d'incidenza dell'Area estrattiva Osti, l'unica di quelle previste dalla Variante che può avere effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale.

Il documento di Valsat prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) gli aspetti di sostenibilità territoriale
  - razionalità fra la situazione generale e gli obiettivi specifici di sviluppo;
  - coerenza fra gli obiettivi specifici di sviluppo e le azioni di piano;
  - efficacia tra gli obiettivi specifici di piano e gli effetti prodotti;
  - efficienza fra le azioni di piano e gli effetti prodotti;
- b) gli aspetti di sostenibilità ambientale
  - pressione ambientale determinata dagli impatti.

**Verifica di razionalità:** è opportuno individuare degli obiettivi in materia di risorse estrattive tenendo conto del degrado territoriale avvenuto in passato in assenza di una pianificazione di settore, quindi è verificata la razionalità di questa scelta.

**Verifica di coerenza:** le previsioni contenute nella variante 2017 al PAE sono allineate al PSC-POC- RUE, al PTCP, al PTA (Piano di Tutela delle Acque), al PMP (Piano della Mobilità Provinciale), al PSAI (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico), al PGQA (Piano di Gestione della Qualità dell'Aria) e naturalmente al PIAE, pertanto la Variante al PAE è coerente con la



pianificazione ambientale comunale e provinciale.

**Verifica di efficacia:** la parziale messa in disponibilità dei quantitativi previsti e la loro assegnazione in aree già interessate da attività estrattive fanno sì che la variante 2017 al PAE sia parzialmente efficace nei confronti degli obiettivi prefissati. Elemento di riduzione dell'efficacia è la scelta di non localizzare il sito di estrazione di 200.000 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali rimandandola alla verifica dei fabbisogni prevista dal PIAE al 2018 e l'eliminazione degli 800.000 m<sup>3</sup> del Polo S. Agostino per i motivi già illustrati.

**Verifica di efficienza:** intesa come *EFFICACIA ECONOMICA – IMPATTO AMBIENTALE* è già stata valutata nella ValSAT al PIAE attraverso lo Studio di Bilancio Ambientale (SBA). Tutte le nuove previsioni estrattive del PIAE si collocano in una scala di efficienza fra gli interventi teorici peggiori (0%) e migliori (100%) come riportato nella tabella seguente:

PROPOSTE ESTRATTIVE	VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA IN %
Migliore (teorica)	100,0
Osti	68,2
Barleda	60,2
S. Agostino	76,6
Peggiora (teorica)	0,0

La variante 2017 al PAE è quindi efficiente, ed essendo anche razionale, coerente e efficace può essere complessivamente valutata sostenibile per gli aspetti territoriali.

Per gli aspetti di sostenibilità ambientale la Variante prevede, quali nuovi interventi di trasformazione territoriale, solo le nuove previsioni di escavazione e recupero, quindi i poli Osti e Barleda, individuando, prima dell'analisi della situazione ambientale e dei potenziali impatti, il territorio d'influenza di ognuno di questi poli.

#### Il contesto territoriale del Polo Osti

L'area si trova al passaggio tra l'alta pianura, caratterizzata dall'ampio dosso della conoide alluvionale del Fiume Reno che si allunga per più di 10 km verso nord, e la media pianura dove si sviluppa la porzione distale della stessa conoide. L'area presenta i caratteri tipici della pianura agricola periurbana caratterizzata dalla presenza di un'infrastrutturazione storica riconoscibile nella permanenza discontinua dei tagli poderali tradizionali, nei relitti delle sistemazioni agricole (piantata), con siepi o alberature ornamentali (o comunque non strettamente produttive), nella configurazione della rete scolante e nella diffusa presenza di nuclei rurali dalla tipica connotazione aziendale. Immediatamente a sud i caratteri dell'area cambiano però radicalmente per la presenza di attività produttive insediate da tempo, cave e infrastrutture di rilievo nazionale. Il contesto territoriale a cui riferire la valutazione di sostenibilità ambientale deve comprendere tutti questi elementi: l'intorno dell'area della nuova zonizzazione di 500 m di raggio, è esaustivo comprendendo una parte del Sito d'interesse Comunitario (SIC) e dell'Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) Golena di S. Vitale e Golena del Lippo, le aree agricole a nord, le urbanizzazioni e le infrastrutture della periferia urbana di Bologna.

L'area è caratterizzata da forme e depositi di origine fluviale dove i processi di sedimentazione prevalgono su quelli erosivi. Si trova su un dosso originato dal Fiume Reno e confina a ovest con il fiume, in questo tratto arginato. I caratteri generali sono quindi quelli dell'ambiente periferiale (alternanza di terreni grossolani e fini, falda superficiale, ecc.) modificati nel tempo da un uso del suolo prevalentemente agricolo. Questo paesaggio agricolo è stato in gran parte modificato sia dalle conversioni del settore agricolo a scopi produttivi (meccanizzazione, introduzione di colture intensive, diversa destinazione d'uso dei fabbricati, ecc.) sia da attività non più legate all'agricoltura (cave, impianti industriali) e dalle infrastrutture a esse connesse,





ma anche alla progressiva espansione verso nord della periferia urbana di Bologna. Nell'area d'intervento prevalgono gli usi agricolo e residenziale, ma al di fuori di esso la situazione è diversa: prendendo in considerazione l'intorno di 500 m, che comprende la maggior parte dell'area del Sito di interesse comunitario Golena di San Vitale e Golena del Lippo a nord delle ferrovie, e l'Area di riequilibrio ecologico, solo a nord permane l'uso agricolo, mentre a sud è insediata l'area produttiva di lavorazione degli inerti Zanardi e a sud-est un'alternanza di aree, residenziali, infrastrutturali e agricole residue. I caratteri dell'area cambiano quindi radicalmente a seconda che si consideri solo quella d'intervento o il suo contorno: omogenei nel primo caso, differenziati nel secondo con l'accostamento di attività e funzioni molto diverse fra loro. L'area d'intervento è attualmente destinata a coltivazioni agricole e solo ai margini e presente una sporadica vegetazione costituita a sud da un filare irregolare di salici e pioppi e a ovest una macchia boscata. Per quanto riguarda la componente faunistica solo l'asta fluviale del Fiume Reno ha una certa importanza nel sostenere una comunità animale diversificata, mentre nella zona dell'intervento sono presenti comunità costituite da specie generaliste facilmente adattabili tipiche dei coltivi e delle zone periurbane.

#### *Il contesto territoriale del Polo Barleda*

Posto poco più a nord del Polo Osti, si colloca in un'area di media pianura, ma all'interno delle arginature del Fiume Reno. Essendo una zona allagabile non vi sono, a esclusione di un edificio abbandonato, insediamenti e infrastrutture. Il fiume con il proprio sistema arginale e la Via Lame prossima alla base dell'argine destro, tutti elementi sviluppati in direzione sud-nord, circoscrivono la zona isolandola dalla pianura agricola circostante, anch'essa priva di insediamenti significativi. Il contesto territoriale che potrà essere interessato dagli effetti di piano si spinge poco oltre questi limiti fisici.

Il Polo Barleda si inserisce in un'area pianeggiante, all'interno delle arginature del Fiume Reno, con pendenza media del 2 ‰ in direzione SE-NO. In questa fascia di territorio sono presenti i depositi fluviali di piana alluvionale al fronte delle conoidi pedemontane; conseguentemente nel sottosuolo si trovano sedimenti ghiaiosi indifferenziati con intercalazioni sabbiose e sabbioso-limose sostituiti progressivamente verso nord da peliti, mentre in superficie prevalgono sedimenti sabbiosi. I primi acquiferi importanti si rinvergono a profondità consistenti separati dalla superficie da potenti banchi argillosi, da cui la bassa vulnerabilità degli stessi. Al di sotto della superficie topografica si rinviene invece la falda freatica di subalveo fluviale, posta generalmente al di sotto dei 10 m dal piano di campagna, con sporadici episodi di risalita in coincidenza con situazioni di massima e perdurante risalita del livello idrometrico del corso d'acqua. Lungo il corso del Fiume Reno si sviluppa un bosco maturo composto dalle specie tipiche delle aree mesofile riparali, mentre lungo il greto si hanno macchie composte da salici arbustivi e Pioppo nero. Nelle aree maggiormente distanti dal letto del fiume si riscontra la presenza di altre specie arboree come ontani, aceri e carpini, mentre la maggior parte della superficie golenale è occupata da coltivazioni agrarie. I caratteri del contesto ambientale del Polo Barleda costituiscono ambiente rifugio per l'avifauna sebbene le specie di uccelli presenti non siano esclusive di questo biotopo. I mammiferi costituiscono una fauna abbastanza ricca per numero di specie ma con una accentuata instabilità di equilibrio.

#### *I fattori di pressione ambientale esterni*

Le nuove attività estrattive determineranno delle trasformazioni sulle aree d'intervento e sui relativi contesti territoriali, già gravati da altri fattori di pressione, che potranno limitare le trasformazioni stesse per poter mantenere un livello di compatibilità ambientale complessivamente accettabile. Questi fattori di pressione esterni presenti nelle aree dei poli estrattivi sono quelli che agiscono sulle componenti ambientali di queste aree, come prima descritte nelle loro componenti fisico-ambientali: paesaggio, suolo e sottosuolo, risorse idriche, qualità dell'aria e clima acustico. Per ognuna di queste vengono descritte le situazioni di



pressione/stress sulle componenti ambientali:



*Il contesto territoriale di riferimento individuato per il Polo Osti su estratto di ortofotocarta (500 m).*



*Il contesto territoriale di riferimento individuato per il Polo Barleda su estratto di ortofotocarta*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)



### PAESAGGIO

nella pianura bolognese il paesaggio ha subito profonde modificazioni per cui questa componente è particolarmente sensibile a ulteriori trasformazioni che incidano sulla qualità paesaggistica. In questa situazione si trova il Polo Osti che, se attuato, dovrà essere a basso impatto paesaggistico. Il Polo Barleda è invece meno soggetto alla perdita di valore paesaggistico essendo collocato in ambito fluviale dove sono prevalenti trasformazioni morfologiche naturali rispetto a quelle antropiche.

L'attuazione del Polo Osti modificherà il paesaggio nell'area dell'intervento sostituendo al terreno agricolo attuale un invaso idrico. L'invaso avrà una valenza naturalistica e quindi questa nuova destinazione rispetterà i caratteri paesaggistici generali perché riprenderà quelli dell'ambito perifluviale. L'impatto sul paesaggio sarà quindi accettabile in quanto costituito da una diversa distribuzione degli elementi paesaggistici presenti e dal fatto che questo determinerà, grazie alla fascia boscata di protezione dell'invaso, una riduzione della visibilità verso l'impianto produttivo confinante.

L'attuazione del Polo Barleda determinerà una nuova conformazione morfologica della gola interessata dall'intervento, ma la perdita di valore paesaggistico è già stata valutata come accettabile nel rapporto costi/benefici derivante dall'attuazione del bacino di laminazione delle piene; la sistemazione finale prevede comunque la mitigazione dell'impatto paesaggistico dovuto alla nuova morfologia con un ripristino vegetazionale, dove possibile, con specie tipiche degli ambiti fluviali.

### SUOLO E SOTTOSUOLO

il consumo di suolo e la riduzione della vegetazione, con la conseguente scomparsa di biotopi, costituisce il fattore di pressione sul suolo predominante, soprattutto per la forte espansione urbanistica avvenuta dagli anni '70 del secolo scorso. Anche in questo caso il Polo Osti, se attuato, inciderà sul consumo di suolo mentre è ininfluente il Polo Barleda in quanto il suolo interessato non verrà sottratto alla funzione idraulica a cui è destinato.

Solo il Polo Osti determinerà un consumo di suolo inteso come sottrazione di superficie utile all'attuale uso agricolo; tuttavia questa trasformazione è comunque funzionale all'agricoltura per l'utilizzazione irrigua che si potrà fare dell'acqua invasata. L'intervento nel Polo Barleda sarà a impatto sul suolo nullo perché questo manterrà, a intervento concluso, l'uso attuale e la compensazione dell'abbattimento del bosco presente nella Cava Barleda 1 con la sostituzione in altra area (D.G.R. 549/2012). Il sottosuolo nelle aree dei nuovi poli non subirà impatti per l'assenza di attività inquinanti e di opere o manufatti che lo interessino stabilmente.

### RISORSE IDRICHE

i poli Osti e Barleda sono in area di ricarica indiretta dell'acquifero, nelle quali costituiscono fattori di pressione le trasformazioni che limitano la possibilità di ricarica degli acquiferi. Anche l'alta vulnerabilità all'inquinamento delle acque sotterranee tipica degli ambienti fluviale e perifluviale costituisce elemento di pressione sulle risorse idriche.

Il Polo Osti modificherà solo marginalmente, una volta risistemate le aree come previsto nella Variante, la rete scolante senza modificarne il regime idraulico. Il Polo Barleda produrrà invece un impatto positivo. In questo tratto del Fiume Reno prevale la sedimentazione tanto che l'area golenale possiede quote maggiori rispetto alla campagna circostante esterna alle arginature. L'asportazione di depositi d'alveo determinati dall'attività estrattiva, pur se in contrasto con la dinamica fluviale, consentirà di aumentare la capacità d'invaso dell'alveo e produrrà dei benefici attraverso un'aumentata capacità di laminazione delle piene fluviali.

Qualsiasi escavazione può determinare impatti sulle acque superficiali e sotterranee modificando la modalità di circolazione oppure alterandone la qualità, in relazione alle caratteristiche della rete drenante e alla conformazione degli acquiferi. Nel Polo Osti sono presenti una falda sospesa alla profondità di 2- 3 m dal piano di campagna, discontinua e





scarsamente alimentata, e un orizzonte acquifero ospitato nel livello ghiaioso di materiale utile ai fini estrattivi, fra 4 e 7-8 m dal piano campagna, sede di una falda libera superficiale. A questa segue, fra 20 e 35 m dal piano campagna, il primo acquifero in pressione, produttivo, separato dal precedente da 9- 12 m di sedimenti fini. In caso di escavazione questa potrebbe incidere sul regime idrico sotterraneo se creasse una depressione piezometrica in corrispondenza dell'area di scavo. Tuttavia, poiché la base dell'orizzonte acquifero si abbassa spostandosi verso le aree circostanti, si può ipotizzare uno spessore saturo molto ridotto, quindi una sostanziale ininfluenza dello scavo sul campo delle isopieze e un'incidenza nulla e/o non sostanziale sul regime idrico sotterraneo. La sistemazione finale dell'area prevede un vaso idrico a usi plurimi, impermeabilizzato, anch'esso ininfluenza sul regime idrico delle acque sotterranee. Anche la rete drenante superficiale, pur se modificata per tener conto della nuova conformazione morfologica dell'area, non interferirà sulla circolazione superficiale nè sulla capacità d'infiltrazione e quindi di ricarica degli acquiferi. Nel Polo Barleda, trattandosi di aree golenali, le risorse idriche superficiali non hanno una circolazione strutturata, mentre per quelle sotterranee la depressione della falda superficiale non potrà determinare modifiche sostanziali sulle portate di magra del corso d'acqua, in questo tratto drenante. Per quanto riguarda la qualità delle risorse idriche la mancanza di attività potenzialmente inquinanti e il franco di fondo scavo rispetto al massimo livello di falda atteso, saranno tali da non determinare alterazioni della qualità delle acque sotterranee.

#### QUALITÀ DELL'ARIA

essendo la qualità dell'aria fortemente condizionata dal traffico e dagli impianti di riscaldamento questo fattore di pressione, che costituisce un problema per i centri urbani, ha scarsa influenza nelle zone non urbanizzate.

Dall'analisi dei flussi di traffico sulla rete viaria provinciale e da quelli presumibilmente indotti dalle nuove attività estrattive, si deduce che gli incrementi di traffico saranno minimi, a impatto sostanzialmente nullo a livello di mobilità. Per il Polo Osti sono infatti previsti, almeno inizialmente, per il trasporto dei materiali estratti, collegamenti diretti cava-impianto di lavorazione senza l'utilizzo della viabilità pubblica. Successivamente invece, con lo spostamento dell'impianto Zanardi nell'attuale cava S. Niccolò, posta oltre la strada, il trasporto sarà modificato, ma gli incrementi di traffico rimarranno comunque minimi vista la distanza da percorrere. Per il Polo Barleda la recente apertura della nuova Circonvallazione Nord del Trebbo eviterà la circolazione su una viabilità non idonea ai nuovi flussi di traffico in uscita. Quale ulteriore elemento di mitigazione del traffico indotto potrà essere previsto un percorso obbligato dei mezzi da e per il Polo Barleda.

Dall'analisi della componente aria monitorata in numerose cave si può dedurre come, pur nell'indeterminatezza delle condizioni atmosferiche introdotte nei modelli di calcolo, gli incrementi delle polveri totali sospese (in seguito PTS) in seguito alle attività estrattive siano tali da creare condizioni critiche solo nei confronti dei ricettori presenti ai confini delle aree di scavo/ripristino. Il problema dell'impatto delle polveri prodotte sulla qualità dell'aria si pone quindi solo per il Polo Osti dove è prevista, per mitigare l'impatto prodotto, la realizzazione di terrapieni e la bagnatura dei piazzali di scavo. In generale l'impatto sulla qualità dell'aria da polveri disperse sarà comunque efficacemente mitigabile attraverso l'impiego di mezzi di trasporto con cassoni coperti da idoneo telo, la pavimentazione delle strade di accesso e la loro pulizia, la bagnatura dei materiali in cumulo, il lavaggio delle ruote e dei cassoni degli automezzi impiegati. E' invece trascurabile l'impatto sulla qualità dell'aria dovuto alle emissioni in atmosfera generate nella fase di cantiere dai fumi di combustione dei motori dei mezzi utilizzati per l'escavazione, il trasporto e la sistemazione;

#### CLIMA ACUSTICO

sia il territorio comunale di Castel Maggiore che di quelli confinanti sono dotati della



Classificazione Acustica del proprio territorio; pertanto costituiranno un fattore di pressione esterno tutte le attività che aumentano il livello avvicinandolo ai limiti previsti dalla classificazione acustica vigente.

Le emissioni sonore che determinano impatto acustico sono generate dai mezzi di cantiere e di trasporto dei materiali estratti. Queste vengono in parte mitigate dal fatto che l'escavazione avviene a quote inferiori dal piano campagna, dalla presenza dell'argine fluviale nel Polo Barleda e dal terrapieno previsto nel Polo Osti. E' possibile che i limiti imposti dalla classificazione acustica del territorio vengano comunque superati, seppur di poco, in periodo diurno e pertanto potrà essere necessaria l'assegnazione di una diversa classe acustica per attività temporanee, escludendo tali attività nel periodo notturno.

La ValSAT conclude affermando che la variante:

1. è coerente con il PIAE, il PTCP e gli altri piani sovraordinati;
2. è coerente con gli strumenti urbanistici comunali;
3. è conforme alle normative ambientali vigenti;
4. non determina impatti significativi sulle componenti ambientali;
5. non determina rischi per la salute umana e per l'ambiente;
6. non determina alterazioni della vulnerabilità dell'area in relazione alle caratteristiche naturali e al superamento del livello di qualità ambientale;
7. non determina impatti su aree protette.

### **MONITORAGGIO**

Le singole fasi di lavorazione sono già soggette a un ampio controllo attraverso la misurazione di parametri fisici durante e dopo la vita di ogni cava. Il monitoraggio degli affetti della Variante al PAE nei confronti degli obiettivi possono essere sintetizzati nella tabella seguente, rimandando per le modalità operative, a quanto previsto dalle verifiche di *screening* o VIA di ogni singola cava che sarà aperta all'interno dei poli estrattivi.

<b>OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PAE INDICATORI DI STATO</b>	<b>ATTUAZIONE DELLA VARIANTE INDICATORI DI ATTUAZIONE</b>
<b>Risposta al fabbisogno di Inerti:</b> contribuire pro-parte al fabbisogno stimato tenendo conto delle risorse presenti sul territorio comunale	- misure topografiche delle superfici interessate e dei volumi estratti - quantità di materiali utilizzati per i recuperi e misure topografiche delle aree recuperate
<b>Localizzazione funzionale dei siti per attività estrattive:</b> limitare il consumo di territorio	- variazione nel tempo delle superfici interessate rispetto all'andamento dei prelievi
<b>Minimizzazione degli impatti:</b> - sulle risorse idriche - sulla qualità dell'aria - sul clima acustico	- misure piezometriche e analisi chimiche sulle acque sotterranee - misura delle polveri sospese - misura del rumore emesso

### **OSSERVAZIONI e PARERI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ATERSIR** (parere in atti al PG 55181/17 all. n. 3 della Città metropolitana): *evidenzia come ATERSIR non si esprima in merito al PAE, avendo comunque provveduto ad accertare la non presenza nell'area di pozzi ad uso consumo umano utilizzati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpae.emr.it



- **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA** (parere del 03/08/2017, in atti al PG 55181 all. n. 7 della Città metropolitana): *“... parere idraulico favorevole alla Variante in oggetto, raccomandando la tutela delle funzionalità dei fossi ad uso irriguo localizzati in area perimetrale alla “Zona 2S. Alessandro”.*
- **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere in atti al PG 55181/17 della Città metropolitana): *“...In particolare per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico, la competenza è il capo all’Autorità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 o, nel caso di reticolo secondario artificiale, al soggetto gestore. La verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell’assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi.”.*
- **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 55181/17 all. n. 9 della Città metropolitana): *“...esprime **parere favorevole** all’ipotesi di variante al Piano di Coltivazione e Progetto di Sistemazione del Polo estrattivo “Passo Bonconvento”, limitatamente ai seguenti aspetti:*
  - *mantenimento della continuità arginale in corrispondenza della futura opera di presa della cassa di espansione;*
  - *mantenimento temporaneo del fabbricato esistente all’interno del Polo estrattivo.*

*Si esprime **parere negativo** relativamente alla realizzazione di un arginello di contenimento del “laghetto” al centro del Polo estrattivo.*

*Si specifica che il fabbricato di cui sopra dovrà in ogni caso essere demolito prima della presa in consegna dell’area da parte della Regione Emilia-Romagna ai fini della sua gestione in qualità di opera idraulica.*

*Dal punto di vista estrattivo si ritiene opportuno specificare quanto segue.*

*Considerando che l’assetto morfologico delle arginature risulta completo ed idoneo dal punto di vista idraulico, si precisa che i volumi residui, ubicati in corrispondenza del fabbricato di cui sopra, non potranno più essere estratti e che conseguentemente dovranno essere considerati persi sia rispetto al quantitativo autorizzato sia al volume pianificato dal Comune di Castel Maggiore, che dovrà recepire tale modifica anche nel P.A.E. in corso di approvazione.*
- **Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente** (parere in atti al PG 6034/18 all. n. 3 della Città metropolitana): *“... parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza del PAE sui siti di Rete Natura 2000 formuliamo le seguenti considerazioni.*

*L’attività estrattiva prevista dalla Variante 2017 al PAE comprende anche l’area “Osti” che si trova ad 1 km dal SIC IT4050018 “Golena San Vitale e Golena del Lippo” e, anche in considerazione della destinazione d’uso dell’area che, una volta terminata l’attività estrattiva, sarà quella di un bacino idrico ad uso irriguo, si ritiene opportuno che vengano previste alcune misure di mitigazione, al fine di dare una valenza anche paesaggistica e di miglioramento ambientale all’opera mediante:*

  - *la conservazione della vegetazione presente sui lati sud e ovest dell’area di intervento;*
  - *la realizzazione di terrapieni perimetrali per contenere il rumore prodotto dai mezzi meccanici utilizzati;*
  - *il modellamento dell’area in modo tale che le sponde abbiano una modesta pendenza;*
  - *la regolazione dei livelli idrici dell’invaso, al fine di creare ambienti umidi diversificati, anche temporanei;*
  - *l’impiego del suolo agrario quale strato di finitura;*
  - *la realizzazione di una fascia boscata perimetrale da realizzare con specie arboree e arbustive autoctone.*
- **ARPAE** (parere in atti al PG 6034 all. 4 del 02/02/18 della Città Metropolitana):

*... il Piano in esame si allinea con le previsioni del PIAE provinciale per quanto riguarda la localizzazione degli interventi estrattivi in esso contenuti e le geometrie di cava (superfici, perimetri). Pertanto l’analisi del Piano non ripercorrerà quanto già affrontato in sede di PIAE (Conferenza di Pianificazione e relativa VALSAT) sulla scelta delle nuove localizzazioni e delle rispettive volumetrie, ma si soffermerà maggiormente sugli aspetti ambientali ed in particolar modo sulla prevenzione e tutela ambientale degli ecosistemi coinvolti delle attività estrattive in essere e future, in un’ottica di*



*mitigazione e contenimento degli effetti indotti dalle lavorazioni previste nelle coltivazioni delle cave.*

*La documentazione consultata per la redazione del presente parere si suddivide in una Relazione, le Schede di progetto, il documento delle Norme Tecniche di Attuazione, il documento di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale (Valsat) e la Valutazione di Incidenza per la zona Osti.*

*Sulla regolamentazione del Piano ossia le NTA (Normativa Tecnica di Attuazione), il PAE in esame riprende le "NTA tipo" del PIAE provinciale riadattandole a quelle che sono le esigenze territoriali e a specifiche situazioni rinvenute nelle aree estrattive del territorio comunale. In particolare ricordiamo l'articolo 9 "Reti e programmi di monitoraggio ambientale", in cui la nostra Agenzia assume una maggiore incisività nei piani di monitoraggio delle matrici coinvolte, sia in fase preventiva che di controllo. In effetti oltre a prevenire in fase di pianificazione/progettazione con l'indicazione di piani e programmi di monitoraggio sulle matrici coinvolte dalle attività in previsione, si potranno formulare sia in fase progettuale, che esecutiva, richieste inerenti la consultazione e valutazione dei dati di controllo e monitoraggio precedentemente prescritti.*

*A seguire si riportano gli ecosistemi maggiormente interessati dall'attuazione del Piano ed i conseguenti potenziali impatti con relative osservazioni; in particolare le matrici ambientali di competenza Arpae si distinguono in: suolo e rifiuti, risorse idriche, sia sotterranee che superficiali, rumore e qualità dell'aria.*

#### **SUOLO E RIFIUTI**

*Il PAE di Castel Maggiore risulta in linea con le previsioni di quanto già valutato e prescritto dalla pianificazione provinciale e regionale, per quanto riguarda l'uso del suolo ed il suo sfruttamento in termini di risorse non rinnovabili quali i materiali inerti da cava; anzi la drastica riduzione di circa 1.000.000 di mc di materia prima rispetto a quanto pianificato dal PIAE provinciale, lo rendono ambientalmente ancora meno incisivo nei confronti della matrice in esame.*

*Il Piano prevede inoltre che una parte degli ambiti estrattivi quivi programmati siano ripristinati colmandoli con limi di lavaggio, mentre altre destinazioni finali, quali casse d'espansione o discariche, prediligono invece l'esportazione del materiale sterile spesso verso altre zone estrattive destinate al tombamento come sistemazione finale.*

*A tal fine ricordiamo che ad oggi i materiali ammessi al riempimento dei vuoti e volumetrie generati dall'attività estrattiva possono distinguersi in :*

- rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali e sfruttamento delle cave, ai sensi del Dlgs 30 maggio 2008, n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive";*
- cappellaccio o terre non inquinate: (art 3, comma 1, lettera "e" del Dlgs 117/2008): strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione non contaminato, il cui riutilizzo avviene come sottoprodotto dell'attività d'estrazione (art. 53 della L. 221/2015), quindi regolamentato dalla normativa estrattiva, o come terra e roccia da scavo, sempre che non abbiano subito un periodo di accumulo o di deposito superiore a tre anni, nel qual caso dovranno essere gestite alla stregua di un rifiuto di estrazione in una apposita struttura di deposito ai sensi del Dlgs 117/2008 .*
- sterili d'estrazione: (assimilabili alle terre non inquinate ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera "e" del Dlgs 117/2008) materiale terrigeno naturale del sottosuolo prodotto dall'escavazione estrattiva non idoneo alla commercializzazione, il cui riutilizzo si conforma alla regolamentazione estrattiva (art 53 della L. 221/2015) in qualità di un sottoprodotto od alla normativa sulle terre e rocce da scavo; come per le terre non inquinate in caso di un periodo di accumulo o di deposito superiore a tre anni gli sterili dovranno essere gestiti alla stregua di un rifiuto di estrazione (struttura di deposito).*
- terre e rocce da scavo: ai sensi dell'articolo 184-bis del Dlgs n. 152/2006 (sottoprodotti) e del recente DPR 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.*
- limi di lavaggio residui della lavorazione dei materiali da cava da assimilare a rifiuti di estrazione di cui al punto iniziale (Dlgs 30 maggio 2008, n. 117) come previsto dal Parere UNMIG AE/02/2010 del 21 ottobre 2010, e sulla base di determinati requisiti e contesti tecnico-ambientali, come sottoprodotti ai sensi dall'art. 184 bis del d.lgs 152/2006 o come EOW ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs 152/2006 .*



– terre di vagliatura: prodotti derivanti da operazioni di impianti di recupero di rifiuti, nella misura in cui detti materiali soddisfino le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184 ter del d.lgs 152/2006.

Tutti i materiali destinati al riempimento sopraelencati non devono essere contaminati e non devono indurre impatti negativi sull'ambiente o sulla salute umana come l'inquinamento diretto o indiretto del suolo, dell'atmosfera e delle acque di superficie e sotterranee. Pertanto oltre alle verifiche del rispetto dei limiti imposti dalle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, fatti salvi i valori di fondo naturali, si dovranno affrontare di volta in volta valutazioni che l'impiego di tali materiali sia compatibile con le caratteristiche ambientali del sito di destinazione ed in particolare con l'assetto geomorfologico ed idrogeologico locale.

In caso di terre e rocce da scavo contenenti materiali di riporto, di rifiuti di estrazione, di terre di vagliatura e di limi di lavaggio, oltre all'accertamento del rispetto dei limiti imposti dalle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, ed alle verifiche dei presupposti di cui sopra, dovranno prevedersi anche dei test di cessione effettuati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998. I parametri da controllare nel test di cessione dovranno essere definiti di concerto con l'autorità di controllo, sulla base delle indicazioni del DM 5 febbraio 1998 e delle caratteristiche e delle origine dei suddetti materiali, nonché della potenziale mobilità e tossicità delle sostanze in essi presenti, mentre i limiti con i quali confrontare l'eluato quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 del D.lgs 152/06 in relazione a quanto riportato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 13338 del 14/05/2014 e dall'art.4 comma 3 del DPR n. 120/2017.

Per rendere un campione del materiale di provenienza esterna il più possibile identificabile dal punto di vista ambientale, dovrà essere effettuata una verifica analitica per ciascun sito di provenienza, da ripetersi ogni 5000 mc per quanto riguarda le terre e rocce da scavo ed altri sottoprodotti, ed ogni 3000 mc per limi di lavaggio, rifiuti di estrazione e terre di vagliatura. Il campione per avere una migliore significatività dovrebbe essere ottenuto dall'insieme di più incrementi (almeno 1 ogni 250 mc) che devono avere identico volume e miscelati fra loro al fine di ottenere un campione composto che, per quartatura, dia un campione da analizzare rappresentativo dell'intero volume oggetto di controllo. Per materiali fortemente eterogenei nella provenienza e/o composizione, si consiglia di eseguire la caratterizzazione preventiva direttamente nel sito di produzione.

Qualunque materiale inerte trasportato al di fuori delle aree di cava che non sia destinato ad usi pregiati ovvero come pianificato e successivamente autorizzato dalla prevista attività estrattiva, dovrà sottostare alla normativa in materia di rifiuti o dei sottoprodotti (art. 184-bis del Dlgs n. 152/2006).

Per una più corretta gestione e tracciabilità dei sottoprodotti da cava (terre non inquinate), soprattutto in previsione di un loro ricollocamento nei vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva, è consigliabile accompagnare il Piano di Coltivazione e sistemazione con un Piano di gestione dei rifiuti d'estrazione ai sensi del Dlgs 117/2008.

Infine per quanto riguarda gli aspetti di tutela ambientale dovuti ad eventuali sversamenti accidentali nel suolo e sottosuolo rimarchiamo quanto riportato all'articolo 15 delle NTA (Tutela delle acque) dove è prescritto:

- gli eventuali depositi di carburanti e lubrificanti, o di altri prodotti potenzialmente inquinanti, devono essere ubicati in aree non interessate dagli scavi e dotati di vasca di contenimento. Il rifornimento delle macchine operatrici o dei depositi dovrà avvenire su piazzola impermeabilizzata e atta al contenimento di eventuali dispersioni accidentali;
- in caso di riscontrata immissione di materiali estranei, sversamento accidentale di carburanti durante le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera, o di rifiuti nella cava o nelle immediate vicinanze, il Direttore Responsabile dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune e disporre l'immediata bonifica e/o messa in sicurezza dei terreni contaminati. La rimozione e lo smaltimento dei materiali immessi competono al Titolare dell'attività, fermo il diritto di rivalsa nei confronti degli autori dello sversamento, se identificati.

#### **RISORSE IDRICHE**

I principali corpi idrici interessati dalla pianificazione estrattiva di Castel Maggiore sono identificabili nel Fiume Reno e negli acquiferi superficiali, essendo quelli profondi decisamente distanti dalle aree di lavorazione e maggiormente protetti dall'andamento stratigrafico naturale del sottosuolo (presenza





di acquiclude ed aquitard ad elevato spessore).

*Il Fiume Reno è certamente il corpo idrico più esposto alle attività estrattive di Castel Maggiore, essendo la maggior parte dei poli estrattivi esaminati situati in prossimità delle sue sponde, per via della presenza di terreni alluvionali ad elevata granulometria (ghiaie e sabbie).*

*Per questo motivo piani sovraordinati come il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) ed il PTA (Piano di Tutela delle Acque) ne regolamentano le tutele e le fasce di rispetto, per buona parte recepite dal PIAE infraregionale vigente (PIAE 2013) nonché dalla regolamentazione tecnica del PAE in esame.*

*Anche i sottosuoli delle aree perifluviali del Reno hanno una certa importanza per la tutela della risorsa idrica fluviale, in quanto spesso sede di acquiferi superficiali in stretta connessione col subalveo del citato corso d'acqua.*

*Altre zone importanti dal punto di vista della tutela idrogeologica ricadono nelle zone più distali dall'asta fluviale dove si trovano i complessi acquiferi delle falde superficiali rilevate nel contesto della città di Bologna da "Il Geologo dell'Emilia-Romagna, Anno III, n° 1 - 1998" e dai dati riportati nell'Atlante Ambientale 2002 del Comune di Bologna.*

*Gli acquiferi superficiali sono captati prevalentemente per usi prettamente domestici/agricoli, mentre quelli confinati profondi, dato il loro maggiore potenziale idrico ed ambientale, sono diffusamente sfruttati per scopi irrigui, industriali ed idropotabili.*

*La tutela dei corpi idrici nel PAE in esame viene essenzialmente affrontata all'interno della Normativa Tecnica di Attuazione, ed in particolare all'articolo 15 Tutela delle Acque e all' articolo 22 Limiti massimi della profondità di scavo.*

*Ricordiamo che per la tutela dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei il PAE in esame dovrà sottostare a quanto imposto dal "Titolo 5 - tutela della qualità ed uso razionale delle risorse idriche superficiali e sotterranee" del PTCP della Provincia di Bologna in recepimento al PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Emilia Romagna.*

*Infine ribadiamo quanto riportato al comma 5 dell'art. 15 delle NTA del PAE in esame, il quale impone che gli scarichi idrici derivanti da servizi igienici o uffici al servizio delle attività estrattive dovranno essere raccolti in dispositivi tali da garantire la perfetta tenuta idraulica e allontanati per essere smaltiti in idoneo impianto di trattamento o dovranno seguire l'iter autorizzativo previsto dalle autorità competenti.*

*Vediamo ora più nel dettaglio l'analisi dei due ecosistemi idrici potenzialmente coinvolti dalla attività estrattiva, quale l'ecosistema idrico sotterraneo ed il reticolo idrografico superficiale.*

#### Acque sotterranee

*La porzione del territorio interessata dagli interventi contenuti nel Piano è prevalentemente caratterizzata da depositi fluvio/alluvionali per buona parte appartenenti alle porzioni marginali dei conoidi del Fiume Reno e del Torrente Savena.*

*Le aree di conoide dell'area emiliano romagnola, per la loro conformazione geologica e deposizionale sono caratterizzate da litologie a granulometria medio grossolana (ghiaie, sabbie), che favoriscono l'infiltrazione e la diffusione di fluidi nel sottosuolo; l'assetto litostratigrafico delle aree di conoide si presta quindi alla formazione di falde idriche, quasi sempre direttamente alimentate dagli alvei dei corsi d'acqua d'origine.*

*Se le conoidi sono molto antiche e sintettoniche come quelle in esame, le varie fasi deposizionali si sovrappongono ritmicamente nei tempi geologici con possibile conseguente formazione di livelli a differente granulometria che favoriscono l'origine di acquiferi semiconfinati in superficie e falde artesiane nei livelli più profondi e distali. Le conoidi in esame sono dunque un sistema idrogeologico complesso con acquiferi multi falda sovrapposti che tendono ad amalgamarsi verso la zona apicale, ove diventano sede di un' unica falda libera profonda.*

*Questo spiega come nella zona di passaggio fra collina e pianura (apice conoide) ci si può trovare di fronte ad acquiferi superficiali sovrapposti fra loro e debolmente compartimentati, mentre nelle aree centrali e distali di conoide (zona media e alta pianura) quale quella in esame, ci si trovi prevalentemente di fronte ad acquiferi multifalda artesiani, anche se, limitatamente ai principali corsi d'acqua, è possibile rinvenire acquiferi freatici e pseudofreatici in stretta connessione con i loro*



*subalvei, che danno origine a falde idriche di modeste estensioni spesso captate ed utilizzate a scala locale per fini domestico/agricolo.*

*Considerata la complessità idrogeologica dei luoghi di intervento, riteniamo che a corredo dei Piani di Coltivazione e Sistemazione degli interventi estrattivi limitrofi ai corsi d'acqua, venga prevista una specifica analisi idrogeologica che approfondisca l'eventuale presenza di falde significative e la conseguente profondità massima d'escavazione in funzione dell'articolo 22 delle NTA.*

*Man mano che ci si allontana dalle principali aste fluviali, in particolare per il territorio in esame il Fiume Reno, i sedimenti alluvionali divengono sempre più fini (limi e argille sabbiose) e pertanto le vulnerabilità idrauliche ed idrogeologiche tendono a diminuire di grado, rispetto alle aree di prossimità fluviale. In queste zone distali le falde con i loro acquiferi si approfondiscono e si comportano come corpi acquiferi parzialmente indipendenti e generalmente parzialmente saturi. Le falde di queste zone sono attribuibili ai complessi acquiferi superficiali studiati dal Comune di Bologna, definite rispettivamente, dalla più profonda alla più superficiale, SUP1, SUP2 e SUP3. Una quarta falda (SUP4) è contenuta nei depositi più superficiali costituiti da sabbie fini e/o limi ed argille più o meno sabbiose; in questo caso non è riconoscibile un vero e proprio corpo acquifero, ma la falda è contenuta in corpi semipermeabili variamente articolati e non chiaramente distinguibili.*

*Sempre da tali studi è possibile intuire che le falde superficiali così dette (SUP), in certi periodi dell'anno possono possedere andamenti piezometrici defluenti verso le aree più centrali della conoide del Reno (zona a sud-ovest del Comune di Castel Maggiore), e qui, causa la debole compartimentazione degli acquiferi superficiali, avere delle connessioni idrauliche con i sistemi acquiferi più profondi, da diversi anni captati attraverso alcuni campi pozzi per l'alimentazione di parte dell'acquedotto bolognese (San Vitalino, Tiro a Segno e Borgo Panigale).*

*Per questo motivo i Piani di coltivazione dovranno sempre definire la significatività delle falde più superficiali valutandone anche i loro andamenti piezometrici.*

*Nel caso vengano individuate nelle aree di cava delle falde significative dovrà essere sempre attuato un monitoraggio idrogeologico ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 9 delle NTA del PAE in esame.*

*Le attività estrattive che avvengono in zone interessate da falde sotterranee dovranno prevedere nei loro piani di coltivazione un censimento dei pozzi idrici nell'intorno dell'area intervento, che ne indichi lo stato di utilizzo, la profondità di filtraggio, la destinazione d'uso e l'ubicazione in apposita cartografia, possibilmente con riferimento al perimetro dell'intervento estrattivo ed alla piezometria della prima falda significativa.*

*Ricordiamo che per gli interventi estrattivi che ricadono all'interno delle aree di ricarica idrogeologica così classificate dal PTA (art. 44) e dal PTCP (art. 5.2 e 5.3), lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve avvenire in modo tale da salvaguardare le risorse idriche sotterranee, indipendentemente dal loro stato di utilizzo.*

*La situazione per tali areali sarà dunque incentrata prevalentemente sul mantenimento del processo di ricarica ed una delle fasi più sensibili diviene pertanto quella di sistemazione e ripristino, ovvero la fase terminale dell'attività estrattiva. Per questo motivo riteniamo che eventuali materiali importati dall'esterno e riutilizzati nella sistemazione e ripristino delle cave ricadenti in tali zone dovranno rispettare le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All.5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06. Inoltre al termine delle lavorazioni estrattive si dovrà cercare di conservare il più possibile i processi di ricarica dell'acquifero, evitando di destinare le aree di cava a sistemazioni che tendano ad impermeabilizzare il suolo e sottosuolo.*

#### Acque superficiali

*Il Fiume Reno è il corso d'acqua superficiale più importante del Comune in esame nonché della Provincia di Bologna; la sua lunghezza è di 211 km e nasce nell'Appennino Tosco-Emiliano, in provincia di Pistoia. Dopo aver segnato per alcuni chilometri il confine tra Toscana ed Emilia-Romagna, entra in provincia di Bologna sboccando nella pianura padana presso Casalecchio di Reno; lambita la periferia nordoccidentale di Bologna, scorre verso N passando fra i Comuni di Calderara di Reno e Castel Maggiore di cui ne disegna praticamente il confine amministrativo secondo un andamento pseudo-sinusoidale, dovuto alla graduale perdita di energia idraulica per la diminuzione dell'inclinazione del letto al passaggio fra pedecollina e pianura. Il Reno prosegue nel suo percorso sinuoso verso nord sino a Sant'Agostino dove piega bruscamente verso ESE conservando*



*questa direzione fino alla sua foce nell'Adriatico poco a E delle valli di Comacchio. Anticamente il Reno, come altri fiumi emilianoromagnoli, era tributario del Po, ma il considerevole apporto alluvionale di quest'ultimo portò alla deviazione del corso del fiume, che ora occupa parte dell'alveo abbandonato del Po di Primaro.*

*E' da considerare come parte della rete idrografica di Castel Maggiore anche il Canale Navile, antico canale artificiale un tempo navigabile, alimentato presso Bologna dalle acque del Reno in cui riconfluisce nei pressi di Malalbergo.*

*Il Navile interessa la parte più centrale del territorio comunale secondo una direzione praticamente rettilinea sud/sudest-nord/nordovest.*

*L'attività estrattiva del Comune di Castel Maggiore tende a svilupparsi per la maggior parte nelle adiacenze del Fiume Reno dove i materiali inerti posseggono una maggiore granulometria e quindi pregio, diverso è invece il rapporto con le cave di argilla, che si collocano soventemente nelle zone più distali del corso d'acqua preferibilmente nella zona più orientali del Comune. Per questo motivo l'incidenza delle attività estrattive sul fiume per il territorio di Castel Maggiore è da considerare non trascurabile soprattutto per le aree dove vi è una certa interazione fra corso d'acqua ed acquiferi sotterranei.*

*Per questi motivi diviene molto importante la gestione delle acque di cava ed i relativi interventi di regimazione, che dovranno essere realizzati nel rispetto dell'art 11 della Normativa Tecnica di Attuazione. In particolare le acque di corrivazione interne alle aree di lavorazione dovranno essere opportunamente raccolte e trasportate fuori dai perimetri estrattivi e poi reimmesse nella rete naturale scolante senza apportare importanti alterazioni chimicofisiche al corpo idrico ricettore.*

*Per maggiori prescrizioni di dettaglio si ricorda quanto previsto dall'articolo 15 delle NTA (Tutela delle acque).*

*In caso di possibile intorbidimento delle acque del corpo idrico ricettore con conseguente alterazione ambientale del corso d'acqua, si dovranno adottare sistemi di chiarificazione delle acque regimante nelle aree di cava, e per le situazioni più complesse si potrà anche prevedere un sistema di monitoraggio che consenta di gestire al meglio tali processi.*

*Durante la progettazione definitiva dei Piani di Coltivazione delle cave in divenire potrà inoltre prevedersi, su decisione dell'ente competente, anche il delinearsi di una richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche raccolte sulle e intorno alle superfici di cava.*

*Tale richiesta potrà formalizzarsi sulla base di fattori tecnico-gestionali e geologico-idraulici, come le caratteristiche litologiche dei terreni, le caratteristiche ambientali dei ricettori, portate di immissione, ecc... .*

*La Variante 2017 al PAE prevede, quali nuovi interventi, una nuova area ubicata presso il polo Osti e un incremento di volumi estraibili presso il polo Barleda.*

#### **RUMORE**

*Nella documentazione presentata non vi è alcuna valutazione delle ricadute acustiche generate dalle attività previste nelle due aree sui ricettori abitativi ubicati nelle vicinanze delle aree stesse.*

*A pagina 30 della relazione di Valsat viene genericamente riportato che: "sia il territorio comunale di Castel Maggiore che di quelli confinanti sono dotati della Classificazione Acustica del proprio territorio; pertanto costituiranno un fattore di pressione esterno tutte le attività che aumentano il livello avvicinandolo ai limiti previsti dalla classificazione acustica vigente".*

*A pagina 34 della stessa Relazione viene inoltre specificato che: "le emissioni sonore che determinano impatto acustico sono generati dai mezzi di cantiere e di trasporto dei materiali estratti. Queste vengono in parte mitigate dal fatto che l'escavazione avviene a quote inferiori dal piano campagna, dalla presenza dell'argine fluviale nel Polo Barleda e dal terrapieno previsto nel Polo Osti. E' possibile che i limiti imposti dalla classificazione acustica del territorio vengano comunque superati, seppur di poco, in periodo diurno e pertanto potrà essere necessaria l'assegnazione di una diversa classe acustica per attività temporanee, escludendo tali attività nel periodo notturno".*

*Innanzitutto si rileva che già nella documentazione presentata è prevista la possibilità di superare i limiti imposti dalla classificazione acustica; non risulta tuttavia avere alcun fondamento l'affermazione che tali limiti verranno superati "di poco" in quanto, come detto in precedenza, il proponente non ha*





effettuato alcuna valutazione puntuale dei livelli sonori indotti ai ricettori limitrofi e conseguentemente non è presente alcuna analisi relativa al rispetto dei limiti normativi.

Basandosi esclusivamente sulle planimetrie delle due aree di cava riportate nella documentazione presentata e valutando il contesto territoriale sul quale esse si vanno ad inserire, è possibile prevedere forti criticità per il Polo Osti, per la presenza di ricettori ubicati immediatamente a nord della nuova area di cava. Data l'estrema vicinanza di tali ricettori, è possibile che anche il terrapieno previsto dal proponente (di cui peraltro non vengono fornite né le caratteristiche dimensionali, né la posizione) non sia sufficiente per consentire il rispetto dei limiti acustici. E' comunque estremamente difficile, a partire dalle informazioni contenute nella documentazione presentata dal proponente, stabilire se le attività previste nel Polo Osti siano acusticamente compatibili con la presenza dei ricettori segnalati.

Una criticità più moderata sembra invece sussistere per l'altra area prevista (Polo Barleda), caratterizzata dalla presenza di alcuni ricettori sparsi ubicati lungo via Lame.

Per tali casi andrà effettuata in fase di piano di coltivazione una specifica valutazione della necessità di predisporre interventi di mitigazione a protezione delle abitazioni impattate.

#### ATMOSFERA

Premesso che:

1. Il piano in esame si configura come una **VARIANTE GENERALE** al PAE, ai sensi dell'art 8 delle NTA del PAIR2020 e della circolare esplicativa regionale, il Proponente ha l'obbligo di "presentare una relazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del piano o programma e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti."

Tale relazione non è presente tra i documenti esaminati e inoltre non risulta verificata la coerenza col PAIR2020. Manca quindi il quadro complessivo delle nuove emissioni generate dalle attività previste sebbene si rilevi nella relazione di VALSAT l'indicazione delle misure mitigative atte a contenere gli effetti ambientali negativi in ordine alle nuove attività di piano.

2. Manca una valutazione della coerenza con gli obiettivi assunti dal Comune attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 al 2020.

3. Relativamente al traffico indotto non è stato stimato il numero prevedibile di mezzi pesanti adibiti al trasporto del materiale estratto e diretti verso l'impianto di lavorazione tramite la via Zanardi.

4. Per quanto riguarda gli effetti cumulativi derivanti da attività nelle aree estrattive limitrofe, viene dichiarato che le attività, essendo dello stesso esercente, non avverranno in contemporanea e pertanto non produrranno impatti cumulabili.

5. Le aree di cava una volta esaurite saranno destinate a casse di espansione del Fiume Reno o invasi idrici con la totale perdita della potenzialità CO2-assorbente.

Pertanto per la matrice di competenza si prescrive quanto nel seguito indicato:

1. In linea con quanto stabilito nel PIAE2013 si chiede di prevedere, preliminarmente all'intervento estrattivo, interventi di mitigazione della diffusione delle polveri a tutela delle abitazioni poste in prossimità dell'area di intervento (Case Osti) e della via Zanardi, con particolare utilizzo di :

- terrapieni piantumati lungo il tratto più esposto su via Zanardi;
- barriere antipolvere.

2. In previsione della dismissione dell'attuale impianto di lavorazione Zanardi e l'attivazione di un nuovo impianto nell'area Polo San Niccolò di proprietà dello stesso esercente, si chiede a tutela dei ricettori posti su via Zanardi di mantenere le attuali alberature di confine e di estenderle nella parte nord-occidentale.

3. Al fine di compensare il mancato assorbimento della CO2, anche vista la futura eliminazione della superficie boscata nel Polo Barleda, siano previste nuove aree verdi e impianti arborei.

4. In fase di piano di coltivazione sia presentato:

a) lo studio sull'emissione polverulente derivanti dalle varie attività lavorative; a tal fine si rimanda per la metodologia di stima al documento EPA "AP-42 Fifth Ed., vol.1, Cap. 13" (reperibile al sito <http://www.epa.gov/ttn/chieff/ap42/>) o alle linee guida della Provincia di Firenze "per la valutazione delle emissioni provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" e, se del caso, applicando un modello previsionale per la verifica del rispetto dei



limiti di qualità dell'aria ai ricettori limitrofi.

b) un adeguato programma di monitoraggio che preveda campagne di durata almeno 20 giorni da effettuarsi in prossimità dei ricettori individuati, e come stabilito dall'art. 9 delle NTA PIAE 2013, prima dell'inizio dell'attività, durante e dopo la realizzazione dell'intervento. Si richiede inoltre di includere una campagna da realizzarsi in fase di rimozione del terreno di copertura.

c) I campionamenti dovranno essere eseguiti per la misura delle concentrazioni medie giornaliere di PM10 secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'area ambiente; poiché tra gli obiettivi di qualità viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio dovrà essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.

d) Si ritiene utile la misura presso i siti di lavorazione dei parametri meteorologici di velocità e direzione del vento. La rilevazione dei parametri meteorologici dovrà essere su base oraria.

e) Per ogni campagna, entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure, dovranno essere inviati agli enti territorialmente competenti e ad Arpae:

- l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria conrelativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto;
- i dati di monitoraggio giornalieri, anche in formato digitale;
- una relazione contenente, oltre a quanto sopra:
  - il numero di dati validi e il rendimento percentuale;
  - correlazione dei dati rilevati e campo anemologico.

#### VALSAT

Come premesso il PAE in esame recepisce le previsioni del P.I.A.E. provinciale (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) sia per quanto riguarda la localizzazione degli interventi proposti, che per le geometrie di cava (superfici e perimetri). Ci troviamo quindi di fronte al caso in cui la verifica di assoggettabilità a VAS prevede un piano attuativo (in questo caso il PAE) sovraordinato da un piano già sottoposto a tale verifica (PIAE), limitando così la nostra valutazione a specifiche peculiarità ambientali e/o a significative variazioni delle condizioni al contorno adottate nella valutazione ambientale sovraordinata.

Significative variazioni dal punto di vista ambientale rispetto a quanto già stato valutato nel Piano Infraregionale vigente, riguardano la cospicua parziale riduzione dei volumi computati dal PIAE, quali i 200.000 mc di sabbie alluvionali rimandate al 2018 e gli 800.000 mc di argille eliminate. Tali modifiche rendono il PAE in esame decisamente meno impattante e più sostenibile rispetto a quanto già valutato nella Valsat della pianificazione sovraordinata (PIAE) che ricordiamo essere strutturata su due criteri base quale appunto il bilancio ambientale (nominato anche SBA) e l'analisi di scenario (ADS).

Lo SBA e l'ADS affrontano e sviluppano al loro interno importanti matrici ambientali quali il rumore, qualità dell'aria e acqua sia in termini di idrografia superficiale che profonda ed oltre a rispettare le norme e regolamenti di settore per ciascuna matrice affrontata, considerano altri importanti fattori socio-ambientali come la persistenza dell'attività, il sistema urbanistico di inserimento, la tipologia di escavazione e la presenza di ricettori umani, estendendo la valutazione ambientale ad ulteriori incidenze che rendono ancor più esaustivo il quadro di valutazione sulle matrici ambientali coinvolte e relativi indicatori.

A tale proposito dall'analisi del documento emerge anche il Programma di monitoraggio degli indicatori del Piano che valutano gli effetti nell'evoluzione della Variante in oggetto.

Essi sono rappresentati da:

- misure topografiche delle superfici interessate e dei volumi estratti;
- quantità di materiali utilizzati per i recuperi;
- misure topografiche delle aree recuperate;
- variazione nel tempo delle superfici interessate rispetto all'andamento dei prelievi;
- misure piezometriche e analisi chimiche sulle acque sotterranee;
- misura delle polveri sospese;
- misura del rumore emesso.

Considerando del tutto condivisibili tali proposte riteniamo che per una più plausibile risposta alla prevenzione ambientale e soprattutto agli effetti attuativi del Piano, sarebbe opportuno delineare



all'interno della VAS un ulteriore parametro di sorveglianza.

Nello specifico si potrà rivolgere l'attenzione sul numero di cave presenti nel territorio e la loro condizione evolutiva. Un tipico indicatore temporale in tal senso potrà essere basato sul confronto fra aree di cava attiva, cave esaurite, cave sistemate e cave in corso di sistemazione a seconda delle situazioni più conformi così da rappresentare la corretta evoluzione delle attività estrattive nel territorio comunale di Castel Maggiore.

Eventuali ulteriori indicatori prodotti dalla suddetta proposta, dovranno essere accompagnati da una sintetica descrizione, dallo scopo per cui sono stati scelti e dalla frequenza del monitoraggio/verifica".

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere in atti al PG 6034 all. n. 5 del 02/02/18 della Città metropolitana): "... **PARERE FAVOREVOLE** alla Variante Generale 2017 al Piano delle Attività Estrattive a condizione che :

1. siano adottate idonee soluzioni tecniche atte a mitigare / contenere il rumore e le vibrazioni originatesi dalla lavorazioni di scavo , movimentazione e accumulo.

2. dato il traffico dei mezzi di tipo pesante che accede all'area estrattiva, al fine di contenere la diffusione delle polveri e i fanghi all'esterno della stessa, venga predisposto un sistema di lavaggio ruote dei mezzi a valle dell'uscita dal piazzale prima dell'immissione in pubblica via.

Il rumore e le vibrazioni, generate dalle operazioni di scavo e dall'attività di accumulo e trasporto, possono costituire una fonte di disturbo per le persone residenti negli alloggi situati in prossimità dell'area estrattiva. Inoltre è ormai assodato il rapporto fra le patologie respiratorie e cardiovascolari e l'inquinamento da traffico (in particolare per quanto riguarda la diffusione di polveri fini PM10), come pure il manifestarsi dei cosiddetti "danni extrauditivi da esposizione a rumore" che si manifestano con turbe del sonno, disturbi dell'attenzione, ripercussioni sull'apparato cardiovascolare, gastroenterico, sistema nervoso centrale, ecc., oltre ai già noti ovviamente "danni uditivi". Pertanto si rende necessario adottare le migliori soluzioni tecniche, ed anche organizzative, per contrastare e contenere al minimo gli effetti sulla salute derivanti dalle emissioni in atmosfera e dal rumore."

- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/10/2017, in atti al PG 6034 del 02/02/18 della Città metropolitana): "... esprime, per gli aspetti di competenza, le seguenti valutazioni, alla luce anche del parere reso (cfr. prot. 13020 del 29/08/2013 e successivo prot. 13298 del 04/09/2013) dalla allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna relativamente al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE).

Esaminati i contenuti e gli obiettivi della Variante in esame, così come descritti negli elaborati tecnici relativi, tenuto conto della finalità di adeguare il PAE vigente al suddetto PIAE 2013, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2013, e alla nuova normativa di settore nel frattempo emanata, si prende atto che la Tavola di localizzazione delle zone estrattive nell'ambito del territorio comunale mantiene ancora la propria validità (-Zona 1 Barleda, -Zona 2 S. Alessandro, -Zona 3 Castello Osti, - Zona 4 Passo di Bonconvento) non essendo previste nuove zone estrattive, mentre sono state adeguate le Schede di progetto, le Tavole di zonizzazione, le Nuove Norme Tecniche di Attuazione (NTA), e sono state introdotte le valutazioni ambientali oggi necessarie per i piani urbanistici e le loro varianti (ValSAT e Valutazione d'Incidenza).

Si prende atto, altresì, che, relativamente alle previsioni del PIAE 2013 riguardanti i due nuovi poli estrattivi previsti in zone esistenti: -il Polo S. Agostino (Zona 2 S. Alessandro) e -il polo Osti (Zona 3 Castello Osti), il Polo S. Agostino nella Zona 2 S. Alessandro (per il quale questa Amministrazione aveva già espresso parere contrario) non viene inserito nella variante in esame, per le motivazioni evidenziate connesse all'impossibilità di coltivare l'area estrattiva così come stabilito dal PIAE suddetto, a causa della prossima demolizione senza ricostruzione del cavalcavia, indicato come unico percorso attraverso cui effettuare i trasporti.

Da quanto premesso si evince, pertanto, che solo la previsione dei maggiori quantitativi estraibili nella Zona 1 (Barleda) e la nuova area estrattiva (nella Zona 3 Osti) costituiscono una trasformazione territoriale la cui attuazione può incidere sulla sostenibilità ambientale, quindi da sottoporre a valutazione ambientale secondo le procedure della Valsat.

Riguardo il polo estrattivo Osti nella Zona 3 Osti, situato a ridosso dell'argine destro del Fiume Reno, in area quindi sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si richiama l'ottemperanza alle prescrizioni già espresse nel parere PIAE 2013 di cui



sopra, "il margine ovest della cava verso il fiume Reno, andrà sensibilmente arretrato sino al fosso-scolina che taglia l'area con andamento nord-sud; l'area di forma trapezoidale compresa fra il fosso, la viabilità di servizio ed i confini nord e sud dovrà inoltre essere oggetto di un congruo intervento di rinaturalizzazione mediante la piantumazione di specie arboree ed arbustive atte ad incrementare la vegetazione ripariale presente al di là della strada di servizio.

Lungo il confine con la Via Zanardi dovrà essere creata una quinta arborea ad arbustiva di congrua profondità, tale da costituire la naturale prosecuzione di quella già oggi presente lungo il margine degli insediamenti posti a sud di quello di progetto".

*Per il previsto ampliamento in Zona 1 Barleda: la zona estrattiva occupa la gola in sponda destra del Fiume Reno e comprende nell'area più a sud la cava Barleda2, attualmente in esercizio, confinante con la cava Barleda1, ormai esaurita e in attesa della redazione di un nuovo progetto di recupero, funzionale alla realizzazione della cassa di espansione, prevista – come affermato – fra le opere idrauliche nel Piano stralcio di assetto idrogeologico del Fiume Reno. La nuova sistemazione di carattere idraulico sfrutterà così il vuoto di cava determinato dalle attività estrattive che vi si svolgono.*

*Rispetto agli altri ambiti estrattivi, dalle Schede di progetto sembra evincersi che sono in fase di esaurimento delle potenzialità estrattive e completamento della sistemazione (Zona 4 Passo Bonconvento), in avanzata fase di recupero (Cava Castello Osti) o recuperate (Cava S. Alessandro – ASA).*

*Sulla base della documentazione presa in esame, riconosciuto che l'attività estrattiva comporta interventi a forte impatto ambientale, coinvolgendo il territorio nei suoi tratti materiali e nella sua configurazione fisica, con rilevante modificazione dello stato dei luoghi, si ritiene che la preliminare verifica di compatibilità ambientale, attraverso la puntuale ricognizione dell'attuale situazione di fatto, volta anche a valutare gli effetti delle attività estrattive già compiute – soprattutto ove ricadenti in zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica, quali le fasce fluviali del Fiume Reno – debba costituire premessa ineliminabile al fine di avviare e correttamente definire le scelte di programmazione e pianificazione future. Ad essa dovrà accompagnarsi l'adeguata definizione dei progetti di recupero ambientale e sistemazione finale delle aree interessate, da effettuarsi alla cessazione dell'attività, unitamente alle necessarie misure di mitigazione da adottare anche nella fase di coltivazione.*

*Si considera, pertanto, necessario richiamare ancora l'ottemperanza a quanto già espresso nel parere citato (prot. 13020 del 29/08/2013): "per le cave che ricadono anche parzialmente in zona di tutela paesaggistica si ritiene che il Piano debba definire tutte le possibili ipotesi di riutilizzo e le misure di mitigazione principali da adottare una volta terminata la coltivazione: tali misure potranno quindi riguardare gli interventi di ripristino ad uso agricolo, di rinaturalizzazione e reintegro delle aree boscate, di ingegneria idraulica e di altre destinazioni compatibili con il contesto paesaggistico individuate dal Piano.*

Riguardo agli aspetti procedurali e di attuazione del piano, si chiede che le nuove cave che ricadono all'interno delle zone tutelate siano sottoposte a VIA indipendentemente dal quantitativo di materiale estratto o dall'ampiezza dell'area interessata all'escavazione. Nell'ambito dello stesso procedimento di VIA, verificata la compatibilità paesaggistica dell'intervento e della sistemazione finale dell'area una volta ultimata l'escavazione, la Soprintendenza territorialmente competente potrà rilasciare autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 oppure dare prescrizioni specifiche idonee ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi dell'art. 152 dello stesso D.Lgs. 42/2004 s.m.i."

*Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, richiamate le prescrizioni formulate nel quadro del citato parere prot. 13298 del 04/09/2013, reso dalla allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, rilevato che il territorio in questione presenta un diffuso interesse archeologico per la attestazione, confermata anche da recenti indagini, di strutture insediative e aree di necropoli riferibili ai vari periodi storici compresi tra l'età del ferro ed il Medioevo, si segnala che negli ambiti relativi alla presente variante si ravvisa una possibile criticità derivante da impatti con eventuali depositi archeologici sepolti nei poli interessati dall'apertura di nuove zone estrattive, con particolare riguardo alla nuova area estrattiva "Zona 3 Osti".*

*In considerazione di ciò, richiamate le procedure operative già individuate nel parere di cui sopra, questo Ufficio, ritenendo di essere in possesso di sufficienti informazioni per una valutazione in via preventiva del grado di rischio archeologico nelle aree interessate dalla presente variante, richiede*





che, relativamente alle nuove zone estrattive, le operazioni di cava siano precedute dalle seguenti verifiche preventive:

- fatte salve le disposizioni di sicurezza impartite dai soggetti attuatori e previste dalla normativa vigente, controllo archeologico delle terre di risulta della eventuale bonifica di ordigni bellici;
- esecuzione di carotaggi geo-archeologici con conseguente documentazione grafica e fotografica, al fine di accertare la possibile presenza di stratificazioni di interesse archeologico anche a quote profonde;
- realizzazione di sondaggi archeologici preventivi finalizzati a fornire una adeguata campionatura dei livelli compresi tra l'attuale p.d.c. e i 3m di profondità, quote entro le quali i dati noti circa la potenzialità archeologica del territorio interessato fanno presupporre una maggiore criticità. Modalità di realizzazione e consistenza dei sondaggi dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari archeologi territorialmente competenti di questa Soprintendenza.

Quanto sopra potrà essere attuato affidando incarichi a ditte di operatori archeologi qualificati che opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza oneri per la stessa.

Al termine delle indagini preliminari dovrà essere prodotta una relazione finale, che conterrà tutti i dati raccolti e tutta la documentazione grafica, fotografica e schedografica prodotta, a seguito della quale questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori specifiche prescrizioni in ordine ad una piena tutela di eventuali depositi archeologici individuati."

- **Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Direzione Generale Cura Del Territorio e Dell'ambiente** (parere in atti al PGB0/2018/27312) comunica di non avere, per legge, competenze da esprimere in tale procedimento".
- **Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** con 2 pareri (pareri in atti al PGB0/2018/27312) in cui affermano di indicare "unicamente le problematiche che potrebbero ingenerare difficoltà nella fase di attuazione, che ora è di più stretta competenza della scrivente Agenzia e darà conto della correttezza dei dati riportati nel P.A.E. adottato rispetto al Catasto Attività Estrattive tenuto dalla scrivente Agenzia ai sensi dell'art. 28 della L.R. 17/1991. Rispetto alla ricostruzione storica delle cave autorizzate sul territorio comunale e relativi dati, di seguito si riportano i dati desunti dal Catasto Attività Estrattive, aggiornato all'annualità estrattiva 2017.

Denominazione cava	Materiale	Autorizzato totale(m3)	Estratto totale(m3)	Volumi persi (m3)	Residuo (m3)
Barleda 1	Sabbia alluvionale	448.000	439.887	8.113	0
Barleda 2	Sabbia alluvionale	449.456	95.569		353.887
S.Alessandro	Argilla limosa	509.449	530.658		Eccedenza estratta 21.209
Castello Osti	Ghiaia alluvionale	167.000	161.957	5.043	0
Bonconvento	Sabbia alluvionale	775.000	621.301		153.699

Altro parere in cui: "... esprimono parere relativamente ai punti 1c, 1d ed 1e:

Punto 1c

Richiamando la Determina dirigenziale n. 8986 del 27/06/2006, nella quale, oltre ad approvare in linea tecnica il progetto idraulico della cassa di espansione "Barleda" si riportano gli impegni dei due esercenti alla sistemazione finale dell'area ed alla realizzazione a proprie spese dei manufatti idraulici (arginature, scarico di fondo e predisposizione sfioratore), si suggerisce che le parti individuino un criterio di ripartizione dei costi indipendentemente dalla collocazione delle opere che tenga in conto delle volumetrie estratte e da estrarre di competenza di ciascuno dei soggetti coinvolti. Ciò non esclude che le problematiche inerenti la ripartizione dei costi per la realizzazione dei



manufatti, nonché altre tematiche riguardanti la vicenda, possono trovare soluzione nella definizione di un accordo che metta a sistema i compiti e gli impegni degli esercenti e delle Amministrazioni.

Punto 1d

Si ritiene che 90 gg per l'esecuzione del collaudo dalla comunicazione di fine lavori possano essere sufficienti, purché a fine lavori sia già stato individuato il collaudatore.

La cessione dell'area al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo idrico è una procedura in capo ad Agenzia del Demanio, pertanto lo scrivente non può garantirne la durata.

Conseguentemente a quanto sopra, lo scrivente Servizio non potrà impiegare finanziamenti relativi alla manutenzione di aree fintantochè esse non rientreranno nelle proprie dirette competenze istituzionali.

Punto 1e

Con riferimento agli obblighi di compensazione per la trasformazione del bosco dell'ambito Barleda I, già richiamati dalla prescrizione P.I.A.E., si sottolinea che secondo i lineamenti progettuali contenuti negli elaborati approvati in linea tecnica con la Determina dirigenziale sopra richiamata, la vegetazione forestale presente nell'invaso di cava potrà rappresentare ostacolo al deflusso idraulico delle acque invasate nella futura cassa.

Come tale la sua eliminazione ricade tra quegli interventi soggetti ad autorizzazione ma non a compensazione, così come disposto al p.to 12c dei "Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21" allegati alla DGR 549/2012.

- **Comune di Castel Maggiore** (in atti al PG/2019/196308) Delibera di Giunta n. 151 del 06/12/2019 comprensiva di allegato, avente ad oggetto: "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute per la variante al Piano delle Attività Estrattive" con la quale il Comune ha deliberato:
  1. "Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute per la Variante al Piano delle Attività Estrattive così come da allegato al presente atto; (riportate nella tabella sottostante)
  2. Di demandare all'Ufficio Lavori Pubblici e Ambiente gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione tra cui la trasmissione alla Città Metropolitana di Bologna della documentazione necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di formulazione delle riserve;
  3. Di dichiarare, considerata l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Osservazioni - Consorzio Cave Bologna Soc. Coop.		
parere/richiesta	proposta di accoglimento	risposta
BARLEDA 1 1a) è richiesta una variazione cartografica	accolta parzialmente	Nelle Schede progetto sono state corrette le figure: Figura 3 – Zonizzazione di piano della zona 1 Barleda. La figura rappresenta la destinazione d'uso transitorio. Figura 4 Zonizzazione di piano della zona 1 Barleda. La figura rappresenta la destinazione d'uso finale.
BARLEDA 1 1b) si chiede di riconoscere la presenza di edifici ai sensi della LR 38/1998	non accolta	Si ritiene che la L.R. 38/1998 non sia applicabile al caso in esame (Vd. parere prot. n. 29259/2019).
BARLEDA 1 1c) si chiede una suddivisione dell'impegno economico dei due esercenti in merito ai lavori della cassa	non accolta	Si ritiene che il PAE non sia la sede per stabilire le suddivisioni. In ogni caso è stato raggiunto un accordo tra i due esercenti per la suddivisione dei costi delle opere da realizzare formalmente inoltrato all'Amministrazione Comunale.
BARLEDA 1 1d) si richiede di quantificare i termini dell'impegno nel mantenimento delle opere a verde realizzate al termine	non accolta	Si conferma quanto scritto nel punto 5.11 delle Schede di progetto a proposito del fatto che rimanga a carico degli esercenti dell'attività estrattiva la manutenzione delle opere di sistemazione realizzate, dell'inerbimento e delle piantumazioni eseguite fino alla presa in gestione dell'aree da parte dell'Autorità idraulica competente.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpae.emr.it



dell'attività		
BARLEDA 1 1e) si richiede che i costi di compensazione per l'abbattimento del bosco siano da dividere tra i due esercenti	non accolta	Verrà eliminato il secondo periodo del punto 5.11 in quanto la trasformazione del bosco non necessita di compensazione ai sensi della lettera c del comma 12 dell'art. 1 dei <i>Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21</i> di cui alla Delibera della Giunta Regionale 2 maggio 2012, n. 549. Il testo del punto 5.11 diventa quindi:  <b>5.11. Altre prescrizioni</b> - L'intera area interessata dalla Zona 1 Dae Barleda dovrà essere ceduta, una volta sistemata come opera idraulica secondo quanto previsto nel <i>Progetto preliminare di sistemazione della cassa di laminazione Barleda</i> , al Demanio Pubblico dello Stato, ramo idrico. Rimane a carico degli esercenti dell'attività estrattiva la manutenzione delle opere di sistemazione realizzate, dell'inerbimento e delle piantumazioni eseguite fino alla presa in gestione dell'aree da parte dell'Autorità idraulica competente.
CASTELLO OSTI 2a) si chiede l'attribuzione di una destinazione finale	non accolta	Si ritiene che in questa fase il PAE non debba esprimersi al riguardo, considerato che la strumentazione urbanistica definirà, a suo tempo, le aree mediante le classificazioni idonee (Vd. parere prot. n. 29259/2019).
POLO OSTI 3a) si chiede di permettere l'escavazione tra -7 e -8 m dal piano di campagna	non accolta	La scheda del PIAE stabilisce la profondità di - 7 m dal piano campagna.
POLO OSTI 3b) si chiede l'attribuzione di una destinazione finale	non accolta	Si ritiene che in questa fase il PAE non debba esprimersi al riguardo, considerato che la strumentazione urbanistica definirà, a suo tempo, le aree mediante le classificazioni idonee (Vd. parere prot. n. 29259/2019).
POLO OSTI 3c) si chiede la riduzione della sanzione	non accolta	Si conferma la sanzione di 50.000 €.
POLO OSTI 3d) sulla chiusura dell'impianto di Via Zanardi	accolta	E' stata eliminata la frase come richiesto e quindi il secondo comma del punto 9.11 delle Schede di progetto recita:  <b>9.11. Prescrizioni particolari</b> - il trasporto del materiale estratto nell'impianto di Via Zanardi, dove avverrà la lavorazione finché quest'ultimo non verrà demolito, avverrà senza transito sulla viabilità pubblica. Per l'accesso a Via Zanardi dovrà essere utilizzato l'attuale incrocio dotato di impianto semaforico, senza la previsione di nuovi innesti sulla medesima viabilità. Gli autocarri che effettueranno il trasporto del materiale estratto dovranno attraversare la stessa Via Zanardi, se la lavorazione avverrà nel nuovo impianto di S.Niccolò, oppure dirigersi verso sud in direzione di Bologna.
POLO OSTI 3e) si chiede di permettere l'escavazione tra -7 e -8 m dal piano di campagna	accolta parzialmente	Fermo restando che la scheda del PIAE stabilisce la profondità di - 7 m dal piano di campagna (e che quindi tale dovrà essere) il testo del sesto comma del punto 9.11. diventa:  <b>9.11. Prescrizioni particolari</b> - il fondo dell'invaso dovrà essere posto a - 7 m dal piano di campagna in quanto questa è la massima escavazione consentita. Le scarpate potranno essere prive di banche intermedie con pendenza massima di 1 / 2 da valutare in sede progettuale mediante verifica della stabilità dei versanti.
NTA DEL PAE 4) si chiedono modifiche alle NTA del PAE	accolta parzialmente	In merito al comma 2 dell'art. 43 non saranno introdotte modifiche.  In merito al comma 5 dell'art. 32 saranno introdotte alcune precisazioni e il testo sarà:  <b>Articolo 35 Riassetto vegetazionale</b> 5. Nel caso di invasi in cui il livello di acque sia sensibilmente variabile (bacini a uso irriguo) e le pendenze delle scarpate siano inferiori a 1 / 2, si devono adottare sistemazioni con funzioni anti erosive, quali il rivestimento delle sponde, almeno per la fascia di escursione del livello idrico, di cui valutare comunque la necessità, in sede progettuale, in base alle caratteristiche dell'invaso ed alle previsioni/modalità di utilizzo. Nel caso di specchi d'acqua a uso naturalistico devono essere realizzate morfologie adeguate all'insediamento della vegetazione spontanea e della fauna avicola, quali spiagge, zone di fondali poco profondi, insenature, isole, ecc., e l'inserimento di specie vegetali idonee al contesto.



Osservazioni - Comitato NO CAVE OSTI		
parere/richiesta	proposta di accoglimento	risposta
1) si ritiene insufficiente la distanza di 20 m dagli edifici; nella ValSAT non sono dettagliati gli impatti sugli abitanti	non accolta	La distanza di 20 m è prevista dall'art. 104 del DPR 128/1959. Quanto alla ValSAT è stata redatta come previsto dalla normativa. La ValSAT ha lo scopo di verificare la conformità delle scelte di piano, in questo caso la Variante al PAE, agli obiettivi generali della pianificazione e a uno sviluppo del territorio sostenibile. La ValSAT si configura quindi come un momento del processo di pianificazione che concorre alle decisioni finali, individua preventivamente gli effetti che deriveranno dalle scelte di piano ipotizzate e, di conseguenza, è rivolta a selezionare le soluzioni meglio rispondenti agli obiettivi da raggiungere, a introdurre misure atte a impedire, mitigare o compensare l'incremento di eventuali criticità territoriali e ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi derivanti dalle scelte che si intendono operare.
2) si ritiene inadeguata la deroga a 8 m di distanza dalla strada	accolta parzialmente	Nelle Schede di progetto è stato specificato che in fase progettuale dovrà essere verificata la stabilità dello scavo. Si ricorda che il Regolamento di attuazione del Codice della Strada, al comma 1 dell'art. 26, recita "1. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nell'aprire canali, fossi o nell'eseguire qualsiasi escavazione lateralmente alle strade, non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m.". Si ricorda inoltre che le deroghe alle distanze di cui all'art. 104 del DPR 128/1959 sono eventualmente concesse dalla Città Metropolitana di Bologna. Il testo del terzo comma del punto 9.11 diventa: <b>9.11. Prescrizioni particolari:</b> - vista la presenza delle abitazioni, della strada pubblica e dell'argine del Fiume Reno nei pressi dell'area estrattiva, si ricordano le distanze stabilite dall'art. 104 del DPR 128/1959 cui peraltro è ammessa deroga. Le deroghe potranno essere richieste agli uffici competenti successivamente alla valutazione della stabilità dei versanti individuati delle scarpate di scavo, da effettuarsi ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni, considerando l'accelerazione sismica. La verifica della stabilità citata dovrà fare parte integrante degli atti di progetto.
3) si ritiene inadeguata la deroga alla distanza di 7 m dall'argine del Reno	accolta parzialmente	Nelle Schede di progetto è stato variato il punto 9.11 nel quale è stato specificato che in fase progettuale dovrà essere verificata la stabilità dello scavo che dovrà accertare la stabilità complessiva anche del sistema arginale. Si ricorda inoltre che le deroghe alle distanze di cui all'art. 104 del DPR 128/1959 sono eventualmente concesse dalla Città Metropolitana di Bologna. Il terzo comma del punto 9.11. diventa: <b>9.11. Prescrizioni particolari-</b> vista la presenza delle abitazioni, della strada pubblica e dell'argine del Fiume Reno nei pressi dell'area estrattiva, si ricordano le distanze stabilite dall'art. 104 del DPR 128/1959 cui peraltro è ammessa deroga. Le deroghe potranno essere richieste agli uffici competenti successivamente alla valutazione della stabilità dei versanti individuati delle scarpate di scavo, da effettuarsi ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni, considerando l'accelerazione sismica. La verifica della stabilità citata dovrà fare parte integrante degli atti di progetto.
4) si critica la realizzazione dell'argine come unica protezione delle case	non accolta	La valutazione di incidenza riguarda l'impatto sul SIC4050018 Golena di San Vitale e Golena del Lippo e, quindi, non considera gli impatti che la proposta provocherà sulle abitazioni di Castello Osti. Le valutazioni sugli impatti sono effettuate nella ValSAT. Sarà il progetto a valutare l'impatto acustico e l'emissione diffusa di polveri sottili nei confronti dei recettori sensibili e a definire quali dovranno essere le misure da adottare qualora l'emissione del rumore e delle polveri non rispettino le normative vigenti in materia.
5) si cita la possibilità dell'opzione zero	non accolta	Il PAE <u>deve</u> recepire il PIAE a meno che non siano presenti nuovi elementi che rendano inattuabile quanto stabilito dallo strumento sovraordinato. L'obbligo di recepimento del PIAE da parte dei Comuni è contenuto nell'art. 9 della LR 18 luglio 1991, n. 17 e s.m.i..
6) si critica l'assenza di una pianificazione della gestione del bacino irriguo	non accolta	Il PAE non è la sede per disciplinare la gestione del bacino irriguo.
1) si ritiene non sufficiente la valutazione sulle emissioni diffuse di polveri sottili	non accolta	Nel paragrafo 4.5.4. non sono state fatte considerazioni qualitative, ma ci si è basati su dati quantitativi derivanti dai risultati delle misurazioni.
2) si critica che la ValSAT non dica nulla sull'effetto delle emissioni diffuse di polveri sottili	non accolta	Nel paragrafo 6.2.2.1. della ValSAT si trattano gli impatti tra cui quello sulla qualità dell'aria indicando proprio il Polo Osti come principale criticità e si danno indicazioni sulle mitigazioni che dovranno essere precisamente e puntualmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpa.emr.it





sugli abitanti		indicate negli elaborati del progetto esecutivo e messe in atto in fase esecutiva.
3) si afferma che l'abbassamento di falde idriche possa arrecare danni alle fondazioni degli edifici	accolta parzialmente	La falda presente a 2-3 m dal piano di campagna è discontinua e temporanea e quindi se con le sue variazioni influenza le fondazioni degli edifici lo fa già oggi a prescindere dalla futura escavazione. La falda posta alla profondità di 7-8 m non verrà interessata dagli scavi previsti dal PIAE al massimo a -7 m dal piano campagna, misura confermata dal PAE. Nelle Schede di progetto in relazione alla cava Case Osti è stato introdotto l'obbligo di presentare in sede progettuale una specifica analisi idrogeologica che approfondisca l'eventuale presenza di falde significative e determini conseguentemente una eventuale diminuzione della profondità massima di scavo ai sensi dell'art. 22 delle NTA. Il testo del quarto comma del punto 9.11. diventa: 9.11. Prescrizioni particolari - il progetto dovrà approfondire la presenza di falde idriche attraverso un modello idrogeologico che approfondisca l'eventuale presenza di falde significative e determini conseguentemente la profondità massima di scavo, ai sensi dell'art. 22 delle NTA, che in ogni caso non potrà essere superiore a - 7 m dal piano di campagna.
4) si chiede di valutare le tutele paesaggistiche	non accolta	Sia la Valutazione di Incidenza che la ValSAT trattano la questione degli impatti. Si chiarisce quanto scritto dalla Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici a proposito del parere (PG123490 del 30/08/2013 e PG123857 del 02/09/2013) reso alla Provincia di Bologna (oggi Città Metropolitana): tale parere è un'osservazione al PIAE (la n. 14), alla quale la Provincia rispose dicendo che "Sulla base dell'ipotesi di sistemazione e delle principali misure di mitigazione già riportate nelle schede di progetto delle nuove aree assegnate per le attività estrattive, sarà dato maggiore dettaglio, in particolare per le zone di tutela paesaggistica, nelle fasi successive di attuazione nei PAE e nell'elaborazione dei Piani di Coltivazione e Sistemazione.". Sarà dunque il progetto esecutivo a entrare nel merito della questione e poi sarà obbligatorio ottenere sul progetto il parere vincolante della medesima Sovrintendenza.
5) si critica di non avere recepito quanto richiesto dalla Soprintendenza che diceva di sottoporre a VIA tutte le cave che ricadono all'interno delle aree di tutela del paesaggio	non accolta	In merito a quanto scritto dalla Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici a proposito del parere (PG123490 del 30/08/2013 e PG123857 del 02/09/2013) reso alla Provincia di Bologna (oggi Città Metropolitana) sulla VIA, si sottolinea che tale parere è un'osservazione al PIAE (la n. 14), alla quale la Provincia ha risposto dicendo che "L'assoggettamento alla procedura di VIA è attualmente in corso di modifica da parte della Regione Emilia-Romagna in conseguenza alla sentenza n. 93/2013 della Corte Costituzionale, si ritiene quindi di poter rimandare tale richiesta al rispetto della normativa vigente.". In data 20 aprile 2018, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna è stata pubblicata la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti. In data 21 settembre 2018 è stata emessa la Determinazione n. 15158 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna con ad oggetto Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente. Appare del tutto evidente che e a tali normative si dovrà attenere chiunque presenti un progetto di coltivazione e recupero ambientale di un'area estrattiva.
6) si ritiene che la sanzione di 50.000 € sia labile	non accolta	Si conferma la sanzione di 50.000 €.
7) si sottolinea l'inconsistenza delle valutazioni ambientali in relazione all'incertezza dello spostamento dell'impianto di Via Zanardi	non accolta	La variante al PAE prevede un'attività estrattiva e le regole per la sua attuazione, ma non può stabilire chi realizzerà i lavori, dove saranno lavorati gli inerti estratti ne', tanto meno, decidere sulla permanenza o meno dell'impianto di Via Zanardi che è, come noto, posto in altro Comune. La situazione analizzata rappresenta comunque la peggiore che possa verificarsi.
8) si rileva l'incertezza della previsione della modifica alla curva e della realizzazione del parcheggio in quanto necessarie variazioni allo strumento urbanistico	non accolta	Le opere saranno realizzate nei modi e nei tempi idonei al rispetto della conformità urbanistica.
9) sono disattese le prescrizioni nel punto C pagg. 63-64 della DGR n. 240 del 24/02/2014 relative alle modalità di mitigazione dell'impatto sul SIC Golena San Vitale e Golena del Lippo	non accolta	Le prescrizioni citate nell'Osservazione sono tutte riferite alla Valutazione di Incidenza e alla ZPS e sono state tutte puntualmente recepite nella ValSAT e nella Valutazione di Incidenza.



### **CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI**

La presente variante al PAE recepisce le previsioni del P.I.A.E.2013 (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) con l'obiettivo di collocare le localizzazioni estrattive selezionate a livello provinciale nel proprio strumento comunale e per quanto di competenza. La Valsat dovrebbe pertanto dettagliare alla scala comunale le valutazioni già operate dalla Provincia di Bologna, tenendo conto delle specifiche peculiarità ambientali e/o a significative variazioni delle condizioni al contorno adottate nella valutazione ambientale sovraordinata.

Il più importante scostamento della presente Variante dal PIAE 2013 riguarda la posticipata attuazione dell'ambito comunale da localizzare per 200.000 mc di sabbie alluvionali e la mancata attuazione del polo Sant'Agostino per 800.000 mc di argille. Tali modifiche non permetterebbero di soddisfare l'obiettivo del piano sovraordinato (soddisfacimento del fabbisogno di inerti nel territorio provinciale); tuttavia, condividendo la motivazione addotta e l'indubbio minore impatto che la Variante viene necessariamente ad assumere, si può ritenere assolta la verifica di coerenza con il PIAE 2013 per quanto attiene al principale obiettivo.

Tuttavia non si riscontra nella documentazione prodotta una declinazione delle condizioni e prescrizioni individuate dal PIAE 2013 per l'Attuazione degli ambiti estrattivi individuati.

Per quanto sopra precisato, in merito agli ambiti estrattivi non attuati nella presente variante, sono state oggetto di valutazione le aree estrattive: Polo Osti per 220.000 m<sup>3</sup> di ghiaie alluvionali e Polo Barleda per 188.113 m<sup>3</sup> di sabbie alluvionali.

In generale si riscontra che, per la definizione delle rispettive Schede di progetto, non si riporta come siano state recepite o meno le condizioni poste dal PIAE2013, che di seguito si richiamano:

#### **OSTI – CASTEL MAGGIORE**

- Il P.A.E. dovrà prescrivere che preliminarmente all'intervento estrattivo, dovranno essere realizzate adeguate opere per la mitigazione dell'impatto temporaneo da rumore e polveri sulle abitazioni poste in prossimità dell'area di intervento e della via Zanardi (terrapieni piantumati perimetrali lungo il tratto più esposto agli osservatori esterni lato via Zanardi);
- il P.A.E. dovrà prevedere che le scarpate dovranno essere rinfiancate con materiali adeguatamente costipati atti all'impermeabilizzazione dell'invaso realizzato; in particolare quella confinante con via Zanardi dovrà essere rinfiancata fino a ripristinare le distanze di rispetto conformi alla normativa vigente;
- il PAE dovrà valutare l'opportunità di inserire apposite prescrizioni al PCS al fine di rinaturalizzare la fascia prospiciente il Fiume Reno mediante opportune sistemazioni vegetazionali;
- le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;
- nella valutazione di incidenza è stata rilevata una interferenza negativa subordinata all'applicazione di specifiche misure di mitigazione per le quali si rimanda al relativo capitolo contenuto nella Dichiarazione di sintesi.

#### **BARLEDA 1 COMPLETAMENTO – CASTEL MAGGIORE**

- Qualora il P.A.E. verifichi che la vegetazione spontanea attualmente presente sul fondo dell'invaso di cava debba essere classificata come superficie boscata, assoggetterà l'intervento alle direttive per la compensazione della trasformazione del bosco di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 549 del 02/05/2012;
- le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività;
- non sono ammessi tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All. 5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06;
- l'attività estrattiva ed in particolare la sua sistemazione finale non dovrà essere in contrasto con il progetto idraulico della cassa di laminazione.

Ad ognuna di tali prescrizioni deve essere adeguato riscontro.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpae.emr.it



Per le componenti ambientali suolo, acqua, aria e rumore si rimanda nel dettaglio alle valutazioni fornite nel parere di ARPAE APAM, richiamando di seguito in sintesi i principali aspetti riscontrati nella presente ValSAT.

In relazione alla matrice suolo la valutazione degli eventuali impatti deve considerare anche i ripristini per riempimento dei vuoti generati dall'attività estrattiva, che potranno comportare il solo utilizzo di materiali non contaminati e che non inducano impatti negativi sull'ambiente o sulla salute umana come l'inquinamento diretto o indiretto del suolo, dell'atmosfera e delle acque di superficie e sotterranee. Si chiede di inserire tale aspetto nella Dichiarazione di Sintesi.

Per la matrice acque, considerata la complessità idrogeologica dei luoghi di intervento, non si riscontra una adeguata valutazione degli eventuali impatti. Si chiede di esplicitare meglio tale aspetto nella Dichiarazione di Sintesi e di prevedere che nei Piani di Coltivazione e Sistemazione degli interventi estrattivi limitrofi ai corsi d'acqua, venga prevista una specifica analisi idrogeologica che approfondisca l'eventuale presenza di falde significative e la conseguente profondità massima d'escavazione in funzione dell'articolo 22 delle NTA.

I Piani di coltivazione dovranno inoltre sempre definire la significatività delle falde più superficiali valutandone anche i loro andamenti piezometrici.

Nel caso vengano individuate nelle aree di cava delle falde significative, dovrà essere sempre attuato un monitoraggio idrogeologico ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 9 delle NTA del PAE in esame.

Le attività estrattive che avvengono in zone interessate da falde sotterranee dovranno prevedere, nei loro piani di coltivazione, un censimento dei pozzi idrici nell'intorno dell'area intervento, che ne indichi lo stato di utilizzo, la profondità di filtraggio, la destinazione d'uso e l'ubicazione in apposita cartografia, possibilmente con riferimento al perimetro dell'intervento estrattivo ed alla piezometria della prima falda significativa.

Ricordiamo che per gli interventi estrattivi che ricadono all'interno delle aree di ricarica idrogeologica così classificate dal PTA (art. 44) e dal PTCP (art. 5.2 e 5.3), lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve avvenire in modo tale da salvaguardare le risorse idriche sotterranee, indipendentemente dal loro stato di utilizzo.

Altrettanto importante è la gestione delle acque di cava ed i relativi interventi di regimazione, che dovranno essere realizzati nel rispetto dell'art 11 delle NTA. In particolare le acque di corrivazione interne alle aree di lavorazione dovranno essere opportunamente raccolte e trasportate fuori dai perimetri estrattivi e poi reimmesse nella rete naturale scolante senza apportare importanti alterazioni chimico-fisiche al corpo idrico ricettore.

Per la matrice rumore si evidenzia che nella documentazione presentata non vi è alcuna valutazione delle ricadute acustiche generate dalle attività previste nelle due aree sui ricettori abitativi ubicati nelle vicinanze delle aree stesse. Peraltro viene dichiarata la possibilità di superamento dei limiti imposti dalla classificazione acustica del territorio in periodo diurno, ma non è accettabile l'affermazione che tali limiti verranno superati "di poco" in quanto il proponente non ha effettuato alcuna valutazione puntuale dei livelli sonori indotti ai ricettori limitrofi e conseguentemente non è presente alcuna analisi relativa al rispetto dei limiti normativi. Così come non è altrettanto dimostrato che le emissioni possano essere "in parte mitigate dal fatto che l'escavazione avviene a quote inferiori dal piano campagna, dalla presenza dell'argine fluviale nel Polo Barleda e dal terrapieno previsto nel Polo Osti".

Dalla documentazione prodotta non si escludono forti criticità per il Polo Osti, per la presenza di ricettori ubicati immediatamente a nord della nuova area di cava.

Una criticità più moderata sembra invece sussistere per l'altra area prevista (Polo Barleda), caratterizzata dalla presenza di alcuni ricettori sparsi ubicati lungo via Lame.

Per tali casi deve essere dato maggiore dettaglio nella Dichiarazione di Sintesi, rimandando alla fase di piano di coltivazione una specifica valutazione e definizione degli eventuali necessari interventi di mitigazione a protezione delle abitazioni impattate.



Per la componente atmosfera non sono stati illustrati gli effetti, in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed Nox, del piano e le relative misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti, così come prevede il PAIR2020 al quale la presente variante deve essere coerente.

Peraltro, in conformità con quanto stabilito nel PIAE2013, si devono prevedere, preliminarmente all'intervento estrattivo, interventi di mitigazione della diffusione delle polveri a tutela delle abitazioni poste in prossimità dell'area di intervento (Case Osti) e della via Zanardi, con particolare utilizzo di :

- terrapieni piantumati lungo il tratto più esposto su via Zanardi;
- barriere antipolvere.

In previsione della dismissione dell'attuale impianto di lavorazione Zanardi e l'attivazione di un nuovo impianto nell'area Polo San Niccolò di proprietà dello stesso esercente, si chiede, a tutela dei ricettori posti su via Zanardi, di mantenere le attuali alberature di confine e di estenderle nella parte nord-occidentale.

Al fine di compensare il mancato assorbimento della CO2, anche vista la futura eliminazione della superficie boscata nel Polo Barleda, siano previste nuove aree verdi e impianti arborei.

Si evidenzia inoltre che dal documento di ValSAT non si rilevano valutazioni previsionali sulla viabilità che dovrebbero essere invece di supporto delle valutazioni sulle componenti rumore ed atmosfera, si chiede pertanto di integrare opportunamente anche tale aspetto, declinando le valutazioni di massima già riportate nel PIAE-2013.

Anche per la componente paesaggistica dovranno essere completate le valutazioni prima dell'approvazione della presente variante ponendo già come condizione alla realizzazione delle aree di escavazione, che per le cave che ricadono anche parzialmente in zona di tutela paesaggistica il Piano debba definire tutte le possibili ipotesi di riutilizzo e le misure di mitigazione principali da adottare una volta terminata la coltivazione: tali misure potranno quindi riguardare gli interventi di ripristino ad uso agricolo, di rinaturalizzazione e reintegro delle aree boscate, di ingegneria idraulica e di altre destinazioni compatibili con il contesto paesaggistico individuate dal Piano. Per la successiva attuazione si chiede di prevedere che le nuove cave ricadenti all'interno delle zone tutelate siano sottoposte a VIA indipendentemente dal quantitativo di materiale estratto o dall'ampiezza dell'area interessata all'escavazione. Nell'ambito dello stesso procedimento di VIA, verificata la compatibilità paesaggistica dell'intervento e della sistemazione finale dell'area una volta ultimata l'escavazione, la Soprintendenza territorialmente competente potrà rilasciare autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 oppure dare prescrizioni specifiche idonee ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi dell'art. 152 dello stesso D.Lgs. 42/2004 s.m.i..

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, rilevato che il territorio in questione presenta un diffuso interesse archeologico, confermato anche da recenti indagini, di strutture insediative e aree di necropoli riferibili ai vari periodi storici compresi tra l'età del ferro ed il Medioevo, si ravvisa una possibile criticità derivante da impatti con eventuali depositi archeologici sepolti, in particolare nell'area estrattiva "Zona 3 Osti. Occorre pertanto completare in via preventiva la valutazione relativa all'impatto sulla componente archeologica in accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio .

In merito alla Valutazione di Incidenza delle attività estrattive proposte rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si richiama il rispetto delle prescrizioni indicate nella Dichiarazione di Sintesi PIAE 2013, nonché l'ulteriore parere espresso dalla Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per l'attività estrattiva prevista dalla Variante nell'area "Osti", posta circa a 1 km di distanza dal SIC IT4050018 "Golena San Vitale e Golena del Lippo". Pertanto fatto salvo il rispetto di tutte le prescrizioni del PIAE 2013 di seguito riportate, lettere B) e C), in considerazione della destinazione d'uso dell'area a bacino idrico ad uso irriguo, si dovranno prevedere misure di mitigazione, al fine di dare una valenza anche paesaggistica e di miglioramento



ambientale all'opera mediante:

- la conservazione della vegetazione presente sui lati sud e ovest dell'area di intervento;
- la realizzazione di terrapieni perimetrali per contenere il rumore prodotto dai mezzi meccanici utilizzati;
- il modellamento dell'area in modo tale che le sponde abbiano una modesta pendenza;
- la regolazione dei livelli idrici dell'invaso, al fine di creare ambienti umidi diversificati, anche temporanei;
- l'impiego del suolo agrario quale strato di finitura;
- la realizzazione di una fascia boscata perimetrale da realizzare con specie arboree e arbustive autoctone.

**B) Prescrizioni relative alle seguenti zonizzazioni di competenza del PIAE 2013 che possono arrecare incidenza negativa ancorché non significativa**

- tenere conto di eventuali vicinanze a siti di riproduzione e nidificazione della fauna con conseguente spostamento e/o sospensione delle medesime;
- minimizzare i vari rischi connessi alle diverse fasi di attività estrattiva, come l'entità dei movimenti terra, i danni alla vegetazione, l'uso di automezzi e dei mezzi meccanici, al fine di creare minor disturbo possibile all'area circostante;
- accantonare gli strati superficiali fertili del suolo prelevato, in modo da poterli riutilizzare durante le fasi di ripristino ambientale;
- definire i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento in modo da ridurre il più possibile interferenze sugli habitat naturali;
- garantire una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei piazzali di carico, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con autocarri i quali dovranno essere coperti per evitare l'emissione di polveri;
- adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali e di falda durante le operazioni di scavo al fine anche di prevenire i versamenti accidentali (da automezzi e dai mezzi meccanici) di sostanze inquinanti;
- ottimizzare l'impiego della risorsa acqua massimizzando il riutilizzo a ciclo chiuso delle acque impegnate;
- sottoporre le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione a processi di chiarificazione e depurazione come disoleatura e decantazione;
- al termine della attività estrattive, rimuovere gli impianti utilizzati per le attività estrattive e di lavorazione, rimodellare le superfici sistemate ed eseguire un ripristino naturalistico dell'area mediante la realizzazione di zone costituite da habitat di tipologia appropriata all'area, prevedendo anche un effetto finale meno artificiale possibile e in armonia con il paesaggio;
- ripristinare la vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente danneggiata e metterne a nuova a dimora utilizzando specie autoctone e locali;
- favorire la ricostruzione del manto erbaceo tramite l'utilizzo di semi preventivamente raccolti in loco, eventualmente integrate da specie autoctone e locali;
- prevedere e garantire, a partire dalla fine lavori di sistemazione e recupero, un programma di manutenzione degli interventi realizzati, della durata di almeno tre stagioni vegetative successive, attraverso opportune irrigazioni di soccorso, il recupero delle fallanze e il controllo delle erbe infestanti, escludendo l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi.

**C) Prescrizioni relative al Polo estrattivo OSTI, Comune di Castel Maggiore**

Oltre alle prescrizioni elencate nel punto B si applicano anche le prescrizioni di seguito elencate:

- i successivi livelli di pianificazione e progettazione, compreso il progetto di ripristino a fini naturalistici, dovranno essere soggetti alla preventiva Valutazione di Incidenza sul SIC Golena di San Vitale e Golena del Lippo, allo scopo di definire nel dettaglio le misure di mitigazione individuate nel PIAE;
- i successivi livelli di pianificazione e progettazione dell'attività di cava dovranno tenere conto degli obiettivi di conservazione (habitat e specie per i quali è stato designato il sito) e dovranno essere congruenti con le misure di conservazione generali e specifiche individuate per il sito del SIC Golena di San Vitale e della ZPS IT Bacini di Argelato, al fine di garantire che non vi saranno incidenze negative significative sui siti e di garantire la coerenza della rete dei siti in ambito planiziale ed in particolare fluviale;
- il PAE e il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava dovranno in particolare definire le modalità





- di mitigazione degli impatti diretti sugli habitat di interesse comunitario (habitat 92A0 e habitat forestale di nidificazione di specie ornitiche), localizzati a poche decine di metri dal perimetro del polo estrattivo, introducendo idonee soluzioni pianificatorie e progettuali atte ad annullare o ridurre al minimo l'incidenza diretta sul sito;
- è necessario che il progetto di sistemazione sia guidato anche in funzione degli obiettivi di conservazione del SIC "Golena di San Vitale e Golena del Lippo" limitrofo così come individuati nel Formulario Standard e nelle misure specifiche di conservazione del sito, al fine di creare ambienti di interesse naturalistico che contribuiscano al raggiungimento e mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie tutelate e contribuiscano altresì al miglioramento della coerenza ecologica dei siti Natura 2000 della pianura bolognese;
  - la valutazione di incidenza dei livelli successivi di pianificazione (PAE e Piano di Coltivazione e Sistemazione) dovrà approfondire i possibili effetti cumulativi dell'attività estrattiva congiuntamente con quelli delle localizzazioni delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione che gravitano nel sito entro un raggio di 1 km; dovranno quindi essere analizzati congiuntamente gli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di diverse attività estrattive pianificate in tutto o in parte, attive o inattive, in fase di sistemazione; a riguardo le successive fasi di pianificazione e progettazione delle attività estrattive e di sistemazione dovranno adottare le necessarie soluzioni pianificatorie e progettuali ad eliminare o ridurre al minimo i possibili effetti cumulativi;
  - dovrà essere eliminato il rischio di ingresso di specie alloctone nella realizzazione delle opere di mitigazione e nella realizzazione della sistemazione finale;
  - la sistemazione dell'area di Barleda dovrà essere orientata, non solo per gli scopi idraulici ma anche per fini naturalistici, prevedendo specifiche caratteristiche progettuali idonee a ricostruire ambienti naturalistici in grado di ospitare habitat di interesse comunitario e/o habitat per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione di specie di interesse comunitario.

In relazione al MONITORAGGIO, per avere una più adeguata verifica degli effetti della Variante in oggetto, oltre a quanto proposto, considerato l'elevato numero di cave presenti nel territorio e la loro condizione ambientale, si suggerisce di monitorare il rapporto fra aree di cava attive e sistemate o in corso di sistemazione, ponendosi l'obiettivo di mantenere quanto più possibile basso tale indicatore. Gli indicatori dovranno sempre essere accompagnati da una sintetica descrizione, dallo scopo per cui sono stati scelti, e dalla frequenza del monitoraggio/verifica, nonché dall'individuazione dei soggetti attuatori e verificatori.

Valgono inoltre tutte le ulteriori precisazioni e prescrizioni specifiche, già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

PER LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
*Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>*

*Incarico di funzione Valutazioni  
Ambientali  
Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Det. n.-2019-873 del 29/10/2019 AACM: Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Comune di Castel Bolognese - Procedimento unico ex art. 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 - "BC/CB – Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese – CUP I71B18000170006", in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità**

Si comunica che presso il Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio – Piazza Bernardi n. 1 – 48014 Castel Bolognese è depositato per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso il Progetto Definitivo dell'opera pubblica di cui all'oggetto con relativa documentazione tecnica ed amministrativa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e visionabile negli orari di apertura al pubblico, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale: <http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Castel-Bolognese-Procedimento-unico-ex-art.-53-comma-1-lett-a-L.R.-24-2017-BC-CB-Realizzazione-di-una-rete-di-percorsi-ciclabili-innovativi>

A detto progetto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8, 11 e 16 della L.R. 37/2002, è allegato un elaborato che indica i beni immobili da espropriare assieme ai nominativi di coloro che ne risultano intestatari secondo le risultanze catastali.

Il presente Procedimento unico – che sarà svolto nei modi di legge ai fini suindicati -contempla lo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i; l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett b) e c) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera, la variazione della pianificazione urbanistica comunale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui, rispettivamente, agli artt. 8, 9, 11, 15 e 16 L.R. 37/2002 cit. e del DPR 327/2001 e s.m.i., in relazione ai suddetti beni ricompresi nell'apposito elaborato di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, nonché degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 cit. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it).

Responsabile del Procedimento: ing. Felice Calzolaio tel. 0546/655817, email: [felice.calzolaio@romagnafaentina.it](mailto:felice.calzolaio@romagnafaentina.it) - Responsabile Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio.

Dirigente Settore Lavori Pubblici: ing. Patrizia Barchi tel. 0546.691160, email: [patrizia.barchi@romagnafaentina.it](mailto:patrizia.barchi@romagnafaentina.it)

Responsabile Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano: arch. Daniele Babalini tel. 0546/691525, email: [daniele.babalini@romagnafaentina.it](mailto:daniele.babalini@romagnafaentina.it)

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO  
Daniele Babalini

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, in Comune di Ventasso**

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 42 in data 18/11/2019 sono stati proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione Miscoso Comune di Ventasso i seguenti cittadini:

DOLCI GIANLUCA nato a Castelnuovo né Monti (RE) il 20/6/1984

BIGGI LUISELLA nata a Castelnuovo né Monti (RE) il 24/5/1967

TORRI RINO nato a Ramiseto (RE) il 0/1/1948

MORETTI MARIO nato Ramiseto (RE) il 2/6/1952

Il Sindaco del Comune di Ventasso pubblica il presente Decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 11 in data 13/03/2017. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

IL PRESIDENTE

Enrico Bini

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ramiseto, in Comune di Ventasso**

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 43 in data 18/11/2019 sono stati proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione Ramiseto Comune di Ventasso i seguenti cittadini:

SAPORITO FRANCESCO nato a Poggiomarino (NA) il 7/10/1960

FONTANILI ENZO nato a Ramiseto (RE) il 20/7/1962

BRONZONI PAOLO nato Castelnuovo né Monti (RE) il 25/3/1977

MARAGLIA MARCO nato a Fivizzano (MS) il 18/7/1978

BIGGI PAOLO nato a Castelnuovo né Monti (RE) il 18/4/1975

Il Sindaco del Comune di Ventasso pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 11 in data 13/3/2017. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

IL PRESIDENTE  
Enrico Bini

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO  
REGGIANO

COMUNICATO

**Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Succiso, in Comune di Ventasso**

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 1 in data 7/2/2020 sono stati proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione Succiso Comune di Ventasso i seguenti cittadini:

TORRI DARIO nato a Ramiseto (RE) il 12/1/1963

BOLOGNINI GIANNI nato a Ramiseto (RE) 9/6/1959

TORRI STEFANO nato a Castelnovo né Monti (RE) il 19/8/1969

BOLOGNINI GIOVANNI nato a Ramiseto (RE) il 17/8/1952

TORRI CARLO nato a Castelnovo né Monti (RE) il 12/4/1965

Il Sindaco del Comune di Ventasso pubblica il presente Decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 11 in data 13/3/2017. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

IL PRESIDENTE  
Enrico Bini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Variante al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” approvato con deliberazione Consigliere PG n. 401296/2016: Acquisizione tramite perequazione urbanistica di area adiacente al Cimitero di Borgo Panigale in via Bragaglia. Deposito degli atti per osservazioni - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale, Repertorio DC/2020/16, PG 63847/2020, approvata nella seduta del 10/2/2020, è stata adottata la variante in oggetto.

La variante adottata, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **4/3/2020 al 4/5/2020**, considerando che la scadenza naturale cade in giorno festivo, presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 4° piano, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/variante-attrezzature-e-industrie-insalubri-area-adiacente> e può essere visionata con le modalità riportate nel sito.

Entro il giorno **4/5/2020**, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e della Valsat, con le modalità riportate sul sito sopra indicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Evangelisti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 24/2017. Art. 45 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale del 18/2/2020, Repertorio DG/2020/30, PG 75462/2020 è stata assunta la proposta di Piano di cui all'oggetto.

La proposta di Piano comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **4/3/2020 al 4/5/2020**, presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 4° piano, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna al link <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/assunzione-della-proposta-di-piano-urbanistico-generale-pug-lr>

Entro il giorno **4/5/2020** chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Proposta e della Valsat.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente.

Le modalità per prendere visione e presentare osservazioni sono riportate sul sito di cui sopra.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Francesco Evangelisti.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE  
Giuseppe De Togni

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Accordo Operativo ai sensi dell'Art. 38 della L.R. 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un Centro di Comunità a Pinarella in via Platone**

Si rende noto che:

con istanza del 11/5/2019, prot. 29146 del 13/5/2019, è stata presentata, da parte di Commercianti Indipendenti Associati Soc. Cooperativa, la proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un nuovo



centro di comunità a Pinarella in via Platone;

con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 14/5/2019 è stata verificata la conformità al PUG, è stato dichiarato l'interesse pubblico della proposta di accordo avanzata e autorizzata la presentazione degli elaborati progettuali caratterizzati da un livello di definizione idoneo alla prosecuzione dell'iter di formazione dell'accordo operativo di cui all'art. 38 della LR 24/2017;

ad integrazione del comunicato uscito nel BURERT n. 24 del 5/2/2020;

ai sensi dell'art. 38, comma 8 della LR 24/2017, si procede al deposito del testo dell'accordo inerente la proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'Art. 38 della L.R. 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un Centro di Comunità a Pinarella in via Platone.

Il testo dell'accordo è depositato, in libera visione e consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, secondo piano - per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 4/3/2020, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT, e fino al 3/5/2020.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può prendere visione del testo dell'accordo e formulare "osservazioni" ai sensi di legge entro il giorno 04 maggio 2020, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 3 maggio 2020.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 4/3/2020 per 60 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE  
Daniele Capitani

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Delocalizzazione di antenne per servizi telecomunicazione in attuazione del PLERT - Riadozione - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che in data 11/12/2019 con Prot. n. 25986 è stato presentato il progetto, così come modificato con le integrazioni dell'11/2/2020 Prot. n. 2829, per la delocalizzazione di antenne per servizi telecomunicazione in attuazione del PLERT su un'area sita in via del Ruvinello n. 43 al foglio 13 mappale 178, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: [comunefiorano@cert.fiorano.it](mailto:comunefiorano@cert.fiorano.it).

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 c. 4 bis LR 20/2000 - "RUE VAR10" – integrazione pubblicazione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2019, è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, denominata "RUE VAR 10".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n. 2, Fiorenzuola d'Arda, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, si precisa che il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità, per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorenzuola d'Arda in Piazzale San Giovanni n. 2.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elena Trento

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio SPA. Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017**

Si avvisa che in data 17/12/2019 con prot. 30136 e con successiva integrazione in data 4/2/2020 con prot. 3949 e 3950, è stato presentato il progetto di demolizione di fabbricati e costruzione di complesso industriale ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata, sito nel Comune di Guastalla in via Salati, Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto, oggetto comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla ([www.comune.guastalla.re.it](http://www.comune.guastalla.re.it)) ed è depositato per 60 gg, dal

4/3/2020 al 3/5/2020 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini 1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

Entro il 3/5/2020 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: - Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE) Oppure all'indirizzo pec istituzionale: [guastalla@cert.provincia.re.it](mailto:guastalla@cert.provincia.re.it) e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo [guastalla@cert.provincia.re.it](mailto:guastalla@cert.provincia.re.it), indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Padana Tubi. Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE).

Responsabile del Procedimento è l'Arch. Silvia Cavallari, Responsabile del Settore Territorio e Programmazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Cavallari

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Ambito N 60 - Via 1 Maggio**

Si informa che a decorrere dal 4 marzo 2020 è depositato per 60 giorni la Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "N 60: VIA I MAGGIO", ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, riguardante lievi modifiche alla distribuzione della superficie edificabile nei tre lotti residenziali previsti dal Piano vigente e ai dettagli costruttivi degli edifici contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

Gli atti ed elaborati possono essere liberamente visionati presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n.2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" oppure alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni da presentare nell'apposito modulo, scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

possono essere redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata all'indirizzo [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il 4 maggio 2020.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valeria Tarroni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Approvazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e art.4 della L.R. 24/2017 della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "AP-7" in località Gavassa E del relativo schema di convenzione urbanistica**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale ID n. 25 del 13/2/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state controdedotte le osservazioni ed approvate la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "AP-7", posto in località Gavassa, via Emore Tirelli, nonché il relativo schema di convenzione. L'istanza di variante è stata presentata dalle società KRAMP S.R.L., IMMOBILIARE C.L. S.N.C. di FRAU e VAIANI, AGA S.R.L., proprietarie dei terreni facenti parte del perimetro del suddetto PUA "AP-7".

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune:

<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/>

Si dà atto che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa privata è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 119 del 10/5/2019.

La variante al Piano Urbanistico Attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456 352).

Gli obblighi di pubblicazione del la variante in argomento si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e con pubblicazione degli elaborati all'indirizzo: <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimo Magnani

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli", sul Torrente Rodano, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e comportante vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità**

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società AEROPORTO DI REGGIO EMILIA S.P.A., con sede legale in via dell'Aeronautica 15 a Reggio Emilia (codice fiscale 80026270357; partita IVA 00904460359), pervenuta con pec del 10/2/2020 in atti al P.G. n. 30431, il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia provvede a pubblicare la documentazione utile per attivare un procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

L'intervento in progetto segue uno specifico atto di accordo ai sensi dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 dapprima approvato unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, con delibera di Giunta Comunale ID n. 199 del 5/12/2019, e in seguito sottoscritto in data 25/01/2020 (PG n. 21272) tra il Comune di Reggio Emilia e la società AEROPORTO DI REGGIO EMILIA S.P.A., che prevede la realizzazione di un'opera pubblica ai sensi del D.lgs. 18/4/2016, n. 50, e più precisamente di un "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli", sul torrente Rodano.

Il progetto è volto a migliorare le condizioni di esodo dalla parte di area operativa dell'Aeroporto che verrà destinata a parcheggio temporaneo in occasione degli eventi da realizzare nella nuova Arena Eventi del Campovolo.

L'opera, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, così come indicato nell'art. C.1 dell'atto di Accordo sopra citato, comporta variante al Piano Operativo Comunale (POC). Gli elaborati di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Reggio Emilia (PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse e PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo), nonché gli elaborati tecnici ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), sono stati predisposti dal competente Servizio Rigenerazione Urbana del Comune, come previsto dall'art. C.1 dell'atto di Accordo.

Pertanto l'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi del comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 determina:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta;
- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In tal senso, al progetto definitivo è allegato l'elaborato R.12 "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi dell'art. 53 comma 7 LR. 24/2017 si procederà alla comunicazione personale ai proprietari interessati.

Per la conclusione del procedimento unico si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 smi, artt. 14 e seguenti e ai sensi del comma 9 dell'art. 53 i soggetti partecipanti alla conferenza esprimeranno le loro posizioni tenendo conto delle osservazioni presentate. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017.

Si provvede, pertanto, al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 4 marzo 2020 fino a tutto il 04 maggio 2020 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto, allegati alla richiesta, e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC), nonché gli elaborati ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, predisposti dal Servizio Rigenerazione Urbana, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso il Comune di Reggio Emilia, Servizio Rigenerazione Urbana Via Emilia SanPietro n.12 - tel. 0522/456882, previo appuntamento telefonico.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: [https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art\\_53\\_elenco/art-53-ponte\\_areoport](https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53-ponte_areoport).

Entro il citato termine di 60 giorni (4 maggio 2020) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia - Ufficio protocollo generale Via Mazzacurati n.11 - Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Magnani Massimo, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia. Lo stesso è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R.15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e all'albo pretorio online.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA  
Massimo Magnani

## COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
16/10/2019, N. 62

**Sdemanializzazione e vendita frustolo di strada in Loc. Ca' di Vico di Maiano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

propone

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare e dare atto della cessazione dell'uso pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., delle porzioni della strada vicinale denominata di "Poggio Spino", già ricompresa nell'elenco allegato "A" alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale vicinale", sulle quali, da oltre cinquanta anni, sono state edificate dai danti causa dei Sig.ri Giuliani Rita, Rinaldi Roberto, Rinaldi Barbara, porzioni di fabbricato di civile abitazione e porzione di accessorio ad uso garage con sovrastante sottotetto ad uso pollaio, adiacenti alle particelle 113,517 e 392 del Foglio 13 di Sant'Agata Feltria, della superficie complessiva di mq. 17,71 circa, rappresentati ed evidenziati in colore rosso e verde sull'elaborato grafico prodotto dagli istanti, ed allegato alla presente a farne parte integrate;

3. di Sdemanializzare e declassificare i suddetti relitti stradali e di includerli tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

4. di procedere alla regolarizzazione delle aree sopra descritte cedendo, a titolo di vendita, ai Sig.ri Giuliani Rita (nata a Sant'Agata Feltria il 24/5/1937), Rinaldi Roberto (nato a Sant'Agata Feltria il 24/5/1959) Rinaldi Barbara (nata a Sant'Agata Feltria il 31/01/1962) i relitti stradali di cui al precedente punto 2) per la somma complessiva di € 4.610,90 così come determinato in premessa, salvo diverse risultanze conseguenti all'approvazione del necessario tipo di frazionamento.

5. di dare atto che tutte le spese tecniche ed i diritti catastali per la presentazione dei necessari atti di aggiornamento catastale propedeutici alla stipula di rogito di vendita (frazionamento, tipo mappale, denuncia al catasto fabbricati), notarili ed ogni altra necessaria e conseguente per il perfezionamento della vendita sono a totale carico dei Sig.ri Giuliani Rita (nata a Sant'Agata Feltria il 24/5/1937), Rinaldi Roberto (nato a Sant'Agata Feltria il 24/5/1959) Rinaldi Barbara (nata a Sant'Agata Feltria il 31/1/1962) e di conseguenza l'approvazione della presente non comporta, né può comportare spese a carico del bilancio comunale;

6. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

8. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

9. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

10. di precisare che a declassificazione esecutiva la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "A" alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale vicinale";

11. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore

Tecnico - Arch. Maurizio Severini, pure incaricato alla stipula del relativo atto di permuta;

12. di incaricare il predetto Responsabile per l'espletamento degli adempimenti conseguenti l'approvazione della presente tra cui la sottoscrizione dei relativi atti di aggiornamento catastale;

13. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

delibera

di approvare la suindicata proposta di deliberazione;

- di dare atto che, come riportato in narrativa, il suindicato impegno di spesa è stato assunto previa attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario;

- di dare atto che il Responsabile del Settore, è incaricato agli adempimenti necessari per il perfezionamento della pratica e all'esecuzione del presente provvedimento;

- di dichiarare inoltre il presente atto, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 16/10/2019, N. 63

**Sdemanializzazione e vendita frustolo di strada in Loc. Petrella Guidi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

propone

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare e dare atto della cessazione dell'uso pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., della porzione della strada comunale di "Petrella Guidi", ricompresa fra quelle di cui alla deliberazione consigliere n. 12 del 21/03/1965 "Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale comunale" sulla quale, da oltre un secolo, è stata edificata porzione di fabbricato di civile abitazione facente parte integrante dell'immobile identificato alla particella 399 del Foglio 58 Sviluppo A di Sant'Agata Feltria, della superficie complessiva di mq. 11,00 circa, rappresentati ed evidenziati sull'elaborato grafico prodotto dagli istanti, ed allegato alla presente a farne parte integrate

3. di Sdemanializzare e declassificare il suddetto relitto stradale e di includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo comune;

4. di procedere alla regolarizzazione delle aree sopra descritte cedendo, a titolo di vendita, ai Sig.ri Guido Rossi nato in San Marino il 25/12/1959 Cod. Fsic. RSSGDU59T25Z130V) e Patricia Busignani (nata in Belgio (EE) il 11/5/1959 Cod. Fisc. BSGPR-C59E51Z103W), (omissis) il relitto stradale di cui al precedente punto 2) per la somma complessiva di € 2.409,95 così come determinato in premessa, salvo diverse risultanze conseguenti all'approvazione del necessario tipo di frazionamento.

5. di dare atto che tutte le spese tecniche ed i diritti catastali per la presentazione dei necessari atti di aggiornamento catastale

propedeutici alla stipula di rogito di vendita (frazionamento, tipo mappale, denuncia al catasto fabbricati), notarili ed ogni altra necessaria e conseguente per il perfezionamento della vendita sono a totale carico dei Sig.ri Guido Rossi nato in San Marino il 25/12/1959 Cod. Fsic. RSSGDU59T25Z130V) e Patricia Busignani (nata in Belgio (EE) il 11/5/1959 Cod. Fisc. BSGPR-C59E51Z103W) e di conseguenza l'approvazione della presente non comporta, né può comportare spese a carico del bilancio comunale;

6. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

8. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

9. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

10. di precisare che a declassificazione esecutiva la presente costituisce modifica alla deliberazione consigliere n. 12 del 21/3/1965 “Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale comunale”;

11. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore Tecnico - Arch. Maurizio Severini, pure incaricato alla stipula del relativo atto di permuta;

12. di incaricare il predetto responsabile per l'espletamento degli adempimenti conseguenti l'approvazione della presente tra cui la sottoscrizione dei relativi atti di aggiornamento catastale;

13. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

delibera

- di approvare la suindicata proposta di deliberazione;
- di dare atto che, come riportato in narrativa, il suindicato impegno di spesa è stato assunto previa attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario;

- di dare atto che il Responsabile del Settore, è incaricato agli adempimenti necessari per il perfezionamento della pratica e all'esecuzione del presente provvedimento;

- di dichiarare inoltre il presente atto, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 7/2/2020 è stata adottata la variante n. 3/2020 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sant'Ilario d'Enza. La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 4/3/2020 presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in Via Roma n. 84 e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico. La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune, sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio”, all'indirizzo: <http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=variante-rue-n.-3/2020&idSezione=6491&preview=1>

Entro il 4/5/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Claudia Strozzi

COMUNE DI TERENCEO (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione variante normativa alle N.T.A. del vigente PRG (art. 15, comma 4 lett. C) e E) L.R. 47/78. Modifiche normative inerenti le zone agricole**

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 5/2/2020, avente ad oggetto “Adozione variante normativa alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del vigente PRG”, è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Terenzo. (art. 15 LR. 47/78).

Gli atti costituenti la variante in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 4/3/2020 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Terenzo, Strada del Municipio n. 7 e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Inoltre la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul profilo web del Comune di Terenzo al seguente indirizzo: <http://www.comune.terenzo.pr.it>

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni e proposte, nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia, di cui una in competente bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco e presentate all'U.T.C. del Comune di Terenzo o, in alternativa, l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvio Pesci

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

**Relitto stradale in località Cervarezza in comune di Ventasso**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/11/2019 si è provveduto a SDEMANIALIZZARE relitto stradale in Località Cervarezza in Comune di Ventasso individuato come segue:

Foglio n. 7 mapp. 1001 di mq 247

così come risultanti agli atti dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia e come stralcio catastale del foglio n. 7 che depositato presso il settore tecnico del Comune di Ventasso (RE), ne è parte integrante e sostanziale, ove si individua esattamente il tratto di strada interessato.

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Settore Tecnico Servizio Assetto ed Uso del territorio del Comune in Via della Libertà n. 36 Ventasso /RE) piano secondo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Azzolini

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Modifica dello statuto comunale**

Il Consiglio Comunale di Fiorenzuola d'Arda con deliberazione n. 79 del 18/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le modifiche ed integrazioni agli artt. nn. 5 e 66, dello Statuto Comunale, riformulandoli come segue:

**PRINCIPI FONDAMENTALI**

**“Art. 5 - Stemma e gonfalone”**

1 Lo Stemma del Comune di Fiorenzuola d'Arda raffigura uno scudo rosso con tre rose d'argento, disposte 2 – 1. con ornamenti esteriori da Città raffiguranti nella parte superiore una corona turrita, formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini sostenente otto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero e nella parte inferiore un ramo di quercia e un ramo d'alloro incrociati fra loro;

2 Il Gonfalone del Comune di Fiorenzuola d'Arda consiste in un drappo trinciato di rosso e bianco, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma comunale con l'iscrizione centrata in oro con la dicitura dorata “Città di Fiorenzuola d'Arda”. Esso può essere esibito nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze;

3 L'uso e la riproduzione di tali simboli, per fini non istituzionali, sono vietati salva specifica autorizzazione scritta del Sindaco;

4 Il Regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello Stemma, nonché i casi di concessione in uso dello Stemma ad enti o associazioni, operanti nel territorio comunale e le relative autorizzazioni.

5 Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, per le sue tradizioni storiche ed i meriti acquisiti dalla sua comunità è stato insignito del titolo di “ Città ” con Decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 1956.

**TITOLO III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

**“Art. 66 - Atti dei responsabili di unità organizzative di massima dimensione. Incarichi a contratto.”**

1 I soggetti preposti alla direzione delle unità organizzative rispondono all'attuazione degli obiettivi individuati dagli organi elettivi del Comune e dei programmi da essi approvati.

2 Spetta ai Responsabili dei servizi organizzare e dirigere l'attività del personale addetto alle unità operative che da essi dipendono, secondo i criteri stabiliti nel Regolamento di organizzazione.

3 L a copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

4 Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unità superiore, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità.

5 I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.

6 Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie. Per il periodo di durata degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dell'incarico di cui all'articolo 108 del TUEL, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberta Granelli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Met. Allacciamento Cartiera di Modena (S. Cesario sul Panaro) dn 80 (3") variante dn 100 (4") per rif. Attraversamento Autostrada A1" in Comune di San Cesario sul Panaro (MO). Avviso di deposito**

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 3/2/2020 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Cartiera di Modena (S. Cesario sul Panaro) DN 80 (3") variante DN 100 (4") per rif. attraversamento Autostrada A1" in Comune di San Cesario sul Panaro, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di San Cesario sul Panaro (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Fogli o 1 6 - Mappali 83, 84, 181, 210, 266, 267 e 268 nel Comune di San Cesario sul Panaro.

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 36-ter della L.R. 20/2000 e dell'art.14-ter della L 241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente.

La Documentazione attinente alla Variante Urbanistica è, inoltre, pubblicata e visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/open?id=1-VB10im6esxa6QMXqBLcKq8tkoUu30H>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n° 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente

comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 3/2/2020, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

IL TECNICO ESPERTO DI I.F.

Richard Ferrari

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Estratto di determinazione dirigenziale relativa alla pronuncia di asservimento e autorizzazione all'occupazione temporanea a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas iv specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria IV specie parallela alla S.S. n. 9 "Emilia" dal km. 17+210 al km. 17+371, località Ospedaletto in Comune di Longiano (FC)**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale, n.1473 del 18/12/2019, Prot.35781/2019, è stato pronunciato l'asservimento, a favore della Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Longiano Catasto Terreni – Foglio 13 – Particelle 68, 69, 8, 9, 858, 72, per una fascia di asservimento della larghezza di mt.5, della lunghezza mt 177,15 e della superficie complessiva di mq. 886,00

di proprietà della Ditta GUALDELLO S.R.L.

L'indennità provvisoria di asservimento depositata è pari ad €.10.936,36. Il presente provvedimento sarà trascritto solo dopo l'immissione in possesso delle aree, come disposto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e registrato presso i competenti Uffici.

IL DIRIGENTE

Alessandro Costa

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Estratto di determinazione dirigenziale relativa alla pronuncia di asservimento e autorizzazione all'occupazione temporanea a favore di F.G.F. ELETTRICITÀ S.R.L. per modifica sostanziale dell'autorizzazione vigente, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", di potenza elettrica massima pari a 598,00 KWE e potenza idraulica media di concessione pari a 175,00 KW, autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30/3/2009,**

**e realizzato sul Torrente Alferello, in Comune di Verghereto, Località Mazzi-Para**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale, n.140 del 14/2/2020, Prot.3665/2020, è stato pronunciato l'asservimento, a favore della Ditta F.G.F. ELETTRICITÀ S.R.L., delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Verghereto

Catasto Terreni – Foglio 8 del Comune di Verghereto, Particella 16 (parte) per una superficie di Mq.5.170

di proprietà della Ditta GIOVANNETTI VALTER

L'indennità provvisoria stimata è pari ad €.1.022,17.

Il presente provvedimento sarà trascritto solo dopo l'immissione in possesso delle aree, come disposto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e registrato presso i competenti Uffici.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Costa

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Rotatoria Ingresso E45 in località Borgo Paglia**

Con proprio atto del 10/2/2020, Numero Progressivo Decreti 1664, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Francesca Vallarino Gancia", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena,

Foglio 145, Particella n. 1240, mq. 70.

Foglio 145, Particella n. 1242, mq. 650.

Foglio 145, Particella n. 1245, mq. 595.

Foglio 145, Particella n. 1247, mq. 280.

per complessivi mq. 1.595.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 8.161,50.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Andrea Lucchi

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione sorgenti in località Marra nel comune di Corniglio in provincia di Parma – Avvio Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Corniglio - amministrazione procedente [Piazza Castello n. 3 – Corniglio (PR)] è depositato, per sessanta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Corniglio ([www.comune.corniglio.pr.it](http://www.comune.corniglio.pr.it)).

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione di due opere di presa idrica nonché di una stazione intermedia poste a monte della località di Marra ed alla posa di nuove condotte - in sostituzione di quelle vetuste esistenti - di adduzione dell'acqua fino a vasca di stoccaggio posta in prossimità della Strada Provinciale n. 75, ciò onde eliminare ogni dispersione e potenziare il servizio acquedottistico

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Corniglio - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel Comune censuario di Corniglio.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Soggetto proponente l'intervento e promotore dell'espropriazione è la società "IRETI S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato - competente all'effettuazione della fase di progettazione [Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Eugenio Bertolini (IRETI S.p.A.)]. Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Geom. Ulisse Groppi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
Ulisse Groppi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Progetto urbanistico e delle opere di urbanizzazione del complesso residenziale i Caprioli sub-ambito 15-CR3 da realizzarsi in Strada Chiaviche ad Alberi di Vigatto (PR). Deposito relazione di stima**

Si comunica che la "Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive" (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli artt. 24 e 25 della legge regionale



37/2002, in relazione all'opera in oggetto, con verbale n. 07 in data 24/10/2019 ha determinato l'indennità di esproprio relativa alla ditta seguente:

Rossi Daniele: Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 16, particella 285, corrispondente al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 16, particella 285.

La relazione di stima della Commissione VAM è depositata presso il Comune di Parma, Settore Patrimonio, S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, Largo Torello de Strada n. 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

IL RESPONSABILE  
Andrea Viaro

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Esproprio per pubblica utilità di aree di proprietà privata necessarie per i lavori di reallizzazione dell'opera, relativa al nuovo sistema rotatorio fra via Don Carlo Sala e Viale Europa, nel comune di Ravenna, connessa all'attivazione del comparto S1 A/B - "Via Antica Milizia, Stradone, Parchi Baronio e Cesarea"**

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità Espropriante n. 1 del 18/2/2020, PG n. 36373, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, per ragioni di pubblica utilità, le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'opera, relativa al nuovo sistema rotatorio fra Via Don Carlo Sala e Viale Europa, connessa all'attivazione del Comparto S1 A/B " Via Antica Milizia, Stradone, Parchi Baronio e Cesarea", a fronte del pagamento delle relative indennità di seguito indicate:

**Ditta proprietaria:**

- Ranieri Maria Teresa (prop. 75%) - Indennità di esproprio liquidata: € 3.060,00

- Ranieri Paola (prop. 25%) - Indennità di esproprio liquidata: € 1.020,00

Aree oggetto di esproprio:

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 128

Mapp. 388 (ex. mapp. 220): mq. 175,00

Mapp. 384 (ex. mapp. 40): mq. 360,00

Mapp. 386 (ex. mapp. 45): mq. 145,00

- il passaggio del diritto di proprietà delle suddette aree in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva che il succitato atto sia notificato ai soggetti proprietari e successivamente eseguito, entro il termine perentorio di 2 anni, mediante immissione in possesso e redazione del relativo verbale;

- di notificare il suddetto atto nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria almeno 7 giorni prima della data di immissione in possesso;

- di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio, valido per 5 anni, è stato apposto con deliberazione di C.C. del 3/10/2011, P.G. n. 101050/148, di variante al POC, entrata in vigore il 9/11/2011, e che il suddetto decreto viene emanato entro il termine di scadenza quinquennale della dichiarazione di pubblica utilità derivante dalla deliberazione, di approvazione del progetto definitivo dell'opera, di G.C. del 27/10/2016, P.G. n. 160412/635, dichiarata immediatamente eseguibile, pertanto, emessa entro il termine di valenza del vincolo espropriativo;

- di dare atto che contro il decreto è possibile presentare ricorso al TAR Emilia-Romagna o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e di 120 giorni dalla sua notifica, o di avvenuta piena conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Chiarini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito - ai sensi articolo 16, comma 2, Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - del progetto definitivo dei lavori per il "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni - Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami A - D - E"**

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37, è depositato per venti giorni presso l'Ufficio Espropri del Comune di Traversetolo - autorità espropriante (Piazza Vittorio Veneto n. 30 - Traversetolo) - il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da asservire permanentemente ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (oltre che da relazione indicante natura, scopo e spesa presunta dell'intervento).

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - a norma dell'articolo 15, comma 1 lettera a), della Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 37.

Le aree interessate insistono nel Comune Censuario di Traversetolo.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione del progetto entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

In sede di approvazione del progetto definitivo verrà effettuato esame puntuale delle osservazioni presentate.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Soggetto proponente l'intervento è la società "IRETI S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato.

Responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta Dott. Ing. Serena Pagani.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
Serena Pagani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per lo spostamento ed interrimento linea MT aerea a 15 kV Amola e l'allacciamento di nuova cabina secondaria denominata BergnaLambo in Comune di San Giovanni in Persiceto – Rif. 3572/3191**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis **3572/3191** del 12/2/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 22670/2020 del 12/2/2020 (pratica Sinadoc 5546/2020), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Spostamento ed interrimento linea MT aerea a 15 kV Amola per consentire la futura realizzazione di nuovo fabbricato e costruzione ed allacciamento di nuova cabina secondaria denominata BergnaLambo in Comune di San Giovanni in Persiceto.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di San Giovanni in Persiceto di seguito identificate: Foglio 86 mappali 56, 116.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Responsabile del Procedimento è Stefano Stagni, titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, che ha anche la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Stefano Stagni

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Morciano di Romagna e San Clemente**

L'Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che e-distribuzione s.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone, 2 – Roma, C.F. e P.IVA 05779711000, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici:

Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate "ISOLCASA" n. 703179" e "PIAN DI VAGLIA" n. 703177, nei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente (Rif. e-distribuzione n. 3579/3078).

Per le suddette linee ed impianti elettrici è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., nonché la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001.

Il provvedimento autorizzatorio finale, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà rilasciato a conclusione del procedimento di cui agli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e potrà comportare, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici comunali, con individuazione dell'infrastruttura e della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), di cui al D.M. 29/5/2008.

Arpae-SAC di Rimini ha indetto una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al R.D. 1775/1933 e s.m.i.. La fascia soggetta ad asservimento avrà una larghezza di complessivi m. 2,00, in corrispondenza della particella catastale identificata al Foglio 13 Mappale 696 del Comune di San Clemente, e di complessivi m. 4,00, per la restante parte, coassialmente alle linee elettriche in cavo sotterraneo.

Le suddette linee ed impianti elettrici interesseranno le particelle catastali e i relativi proprietari di seguito identificati:

- in Comune di Morciano di Romagna:
  - Foglio 1 Mappali 1022, 1027, 1032, 1034, 1036, 1097, 1100, 1103, 1106, 1110 - PROVINCIA DI RIMINI;

- Foglio 1 Mappale 1094 - MAGNANI GIULIANO;
- Foglio 3 Mappali 26, 54 - COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA;
- in Comune di San Clemente:
  - Foglio 13 Mappale 696 - GIORGI ELISA, CECCAROLI GIUSEPPE, CODOVILLI IRIDE, TEDESCHI GIOVANNI, PICCIONI GIORGIO, SAPONI NADIA, VENTURINI FABRIZIO, CONTADINI DINO, DE CARLI FRANCA, LAPPI DANIELE, TREVISAN FRANCESCA, DEL PRETE MORIS, ACHILLI PAOLO, ACHILLI SONIA, CIORIA FRANCESCO, DI STEFANO GERARDA, JARACZ EWELINA DOROTA, LEONINO LUIGI, DI STEFANO VITO, MATTIOLI ANNA, CONTI QUINTO, GUGNALI MARIO, GUGNALI NATALINA, NERI GEORGIA, FORNACIARI FRANCESCA, MAZZUCATO EMANUELA, SIGNOROTTI SABRINA, BARBATO MARGHERITA, GRAZIOSI MARIA RAFFAELLA, RAFFAELLI PAOLO, FIORENTINI LEONARDO, SANTOMAURO SERENA, SARMIENTO PHILIP JOHN, FUSCA' MARIA, GROTTOLA MARIA, BORDONI LUISELLA, DHAMO BLERANT, DHAMO SUELA, DUQI FLAMUR, TROMBETTONI ANDREA, SACCONI LAURA, GUAZZINI EMANUELE, GRASSI LENNY, VERBOVENKO ALLA, FOGGETTA ANTONIO, FABBRI MONICA, RAFFA MASSIMILIANO, TORISINO ROSA, ROSSI GIOVANNA, PALAZZI MICHELE, ALOI ROCCO, TOGGIA TIZIANA, STRINGANO CAMILLA, TRANELLI FEDERICA, TRANELLI PAMELA, MORETTI ALESSANDRO, DERIU ANGELA, MONTANARI ROSAURO, EDILYA GROUP SRL;
  - Foglio 15 Mappali 197, 358, 361, 369 - SANT'ANDREA SERVIZI S.R.L.;
  - Foglio 19 Mappali 1199, 1200 - FONDAZIONE COLONIA AGRICOLA GIUSEPPE DEL BIANCO;
  - Foglio 19 Mappale 1101 - COMUNE DI MISANO ADRIATICO, COMUNE DI SAN CLEMENTE;
  - Foglio 19 Mappali 1088, 1091, 1226 - PROVINCIA DI RIMINI.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, comprensivi di un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno

depositati presso Arpaè-SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 4/3/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpaè-SAC di Rimini, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/1993 e s.m.i., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpaè-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Fabio Rizzuto

#### E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

#### **LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2020 Provincia di Bologna e Ferrara**

La scrivente e-distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2020 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Responsabile  
Riccardo Gianni

<b>e-distribuzione</b>		<b>ZONA di BOLOGNA - FERRARA</b> Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020						
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>TP</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>Estremi impianto</b>	
1	ACUTO_resilienza 2017	Linea in cavo aereo	15	Carnignano	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 1,00 Località Verzuno	
2	LAGUNE_resilienza 2017/20+Racc. LMT ALTO	Linea in cavo aereo	15	SASSO MARCONI	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 1,00 località TIGNANO	
3	DELRIO_resilienza EXTRA 2018-19	Linea in cavo aereo	15	MONTENERZIO, CASTEL DEL RIO, FONTANELICE, BORGO TOSSIGNANO	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 7,39 da CP QUERCETO a BORGO TOSSIGNANO	
4	CAMEDI_RSL Z 2018+nuova LMT MEDELANA	Linea in cavo aereo	15	SASSO MARCONI	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 2,50 CP SASSO MARCONI a LAGUNE	
5	LOIANO ricostruzione	Linea in cavo aereo	15	Loiano	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 2,00 loc. Anconilla - loc. Poggio-Valle di Barbarolo	
6	BISANO ricostruzione linea e raccordo con linea SILARO	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Montenzero	BO	Al 3x150 mmq (elicoord) - Al 3x1x185 mmq	Km 7,42 da CP QUERCETO a Ca di Bazzone ; da Ca Lavacchio a via Siliaro(SP21) fino al villaggio della Salute	
7	SAFRA richiusura e ricostruzione linea	Linea in cavo aereo	15	Grizzana Morandi	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 3,16 Casone di Monteaicuto	
8	SALUBIA ricostruzione linea	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 0,50 loc. Baragazza ; via S.Antonio-via Alambra	
9	GRIZZA ricostruzione linea	Linea in cavo aereo	15	Grizzana Morandi	BO	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 1,50 località CA Berassi - SP24	
10	Richiusura GALLIE-FRABAZ-BONDAN	Linea in cavo interrato	15	Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,17 via Emanuele Loi - Via Muraglia	
11	RAMBA ricostruzione derivazione PRATI	Linea in cavo aereo	15	Codigoro	FE	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 3,50 da cab Portelangioli a v. Argine Ippolito _ da v. Isorzo a v. Matteotti	
12	Linea elettrica per inserimento cabina Masino 2320	Località Varignana	15	Castel San Pietro	BO	Al 3x95 mmq (elicoord) aereo e Al 3x1x185 mmq interrato	Km 0,60 Località Varignana	
13	Richiusura linee MT Loloano e Bibebe	Linea in cavo interrato	15	Loiano	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,8 Via della Valle 6, Loiano	
14	Richiusura linee MT Silaro e Santer tra cabina Mercato Maleio e Figarano	Linea in cavo interrato	15	Casalfumese	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,2 Monte dei Mercati - Trebbo	
15	Richiusura linee MT Silaro e Santer tra cabina Mercato Maleio e Figarano	Linea in cavo interrato	15	Casalfumese	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,5 Casetto - Casino	
16	Richiusura linea Lagaro (da CS VENEREOLICO a CS MONTEP. RIPIET)	Linea in cavo interrato	15	Montzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,1 Da Parco eolico Monte Venere a Località Sasso Rosso	
17	Congiungente Linee RONCRI (CS RONCRIO) e linea PUTTI+ (CS RONCRIO 40 )	Linea in cavo interrato	15	Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,8 Lungo Via Roncrio, pross civico 40	
18	Richiusura PTP ORSARA e PTP CASETTA	Linea in cavo interrato	15	Fontanelice (BO) e casola Valserio (RA)	BO - RA	Al 3x1x185 mmq	Km 1,5 Lungo S.P. 70 e S.P. 33 fino a località Ca' Patisce	
19	Richiusura MT TRASASSO e MONTE VENERE	Linea in cavo aereo	15	Montzuno	BO	Al 3x95 mmq elicoord	Km 2 da località Trasasso a Monte Venere	
20	Ricostruzione Linea MT Guisa	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Crevalcore e Sant'Agata Bolognese	BO	Al 3x150 mmq (elicoord) aereo e Al 3x1x185 mmq interrato	Km 4 località Guisa	
21	Ricostruzione Linea MT AMOLA e nuova CS Bergna Lambo	Linea in cavo interrato	15	San Giovanni in Persiceto	BO	Al 3x1x185 mmq e 240 mmq	Km 1,1 Via Montrone e Via Bergnana	
22	Linea MT CODIGO-STAFFA	Linea in cavo interrato	15	Codigoro	FE	Al 3x1x185 mmq	Km 1,1 Via Montrone e Via Bergnana	
23	Cabina Primaria Mesola	Cabina primaria di trasformazione	132/15	Mesola	FE	Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV	Km // Mesola	

<b>e-distribuzione</b>		<b>ZONA di BOLOGNA - FERRARA</b> Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020						
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>TP</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>		<b>Estremi Impianto</b>
24	Nuove uscite mt da CP Castel San Pietro Terme in cavo sotterraneo	Linea in cavo interrato	15	Castel San Pietro	BO	Al 3x1x240 mmq	km 2,90	Castel San Pietro Terme - Castel(quelto di Bologna
25	Linea MT in cavo sotterraneo con inasimento nuova cabina MT/Bt denominata FORD FAP 1, per Interramento di linea esistente interferente con nuovo fabbricato industriale	Linea in cavo interrato	15	Castel San Pietro	BO	Al 3x1x185 mmq	km 0,75	Località Casino
26	Linea MT in cavo sotterraneo, per Interramento di linea esistente	Linea in cavo interrato	15	Jolanda di Savoia	FE	Al 3x1x185 mmq	km 0,75	Località Ponte Assi

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi -  
Anno 2020 Provincia di Piacenza e Parma**

La scrivente e-distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993,

n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2020 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Responsabile  
Riccardo Gianni

e-distribuzione S.p.A		ZONA DI PIACENZA - PARMA Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020							
N°	Denominazione impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Portata	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto	
1	CHIUS. DERIV. BARCHE - METTEGLIA	Linea in cavo aereo	15	Coil - Corte Brugnatella	PC	Al 3x95 mmq (elicoord)	Km	2,1	Barche - Metteglia
2	Chius. der. M.no vecchio verso der. la fratta, linea MT Milano	Linea in cavo aereo	15	Langhirano Corniglio	PR	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km	1,5	Milino vecchio - La Fratta
3	chiusura deriv. linea MT verdi - finale	Linea in cavo aereo	15	Bussato	PR	Al 3x95 mmq (elicoord)	Km	1,6	loc. Case Marchesi - loc. Ginevra S. Rocco
4	CHIUS. DER. BARGONE, linea MT Poggio	Linea in cavo aereo	15	Salsomaggiore	PR	Al 3x35 mmq (elicoord)	Km	1,5	loc. Gorzano - Bargone
5	CHIUS. DER. BANZOLA - DER. BOFFALORA DI TABIANO, linea MT Pieve	Linea in cavo aereo	15	Salsomaggiore	PR	Al 3x35 mmq (elicoord)	Km	2	loc. Banzola - loc. Boffalora di Tabiano
6	chius. deriv. testanello-branzone, linea MT Bercet	Linea in cavo aereo	15	Valmozzola (2,75 km) - Borgolero (0,25 km)	PR	Al 3x35 mmq (elicoord)	Km	3	Branzone - Testanello
7	CHIUSURA PIANELLETO-CASTELLARO, LINEA MT TOSCA	Linea in cavo aereo	15	Bardi (0,9 km) - Valmozzola (2,2 km)	PR	Al 3x95 mmq (elicoord)	Km	3,1	Pianelleto - Castellaro
8	Prolungamento linea MT Teatin e raccordo con Lora-Viale	Linea in cavo aereo Linea in cavo interrato	15	Collecchio	PR	Al 3x150 mmq (elicoord) Al 3x1x185 mmq	Km	2,7 2,0	loc. Ca. rossa - Quinavalla - Stradella - Lemignano
9	Cabina Primaria di Boffalora	Cabina Primaria	132/15	Bobbio	PC	Cabina primaria di trasformazione	//	//	Boffalora
10	Cabina Primaria di Berceto	Cabina Primaria	132/15	Berceto	PR	Cabina primaria di trasformazione	//	//	Berceto

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi -  
Anno 2020 Provincia di Reggio Emilia e Modena**

La scrivente e-distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via C. Darwin n.4 C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993,

n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2020 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Responsabile  
Riccardo Gianni



<b>e-distribuzione</b>		<b>ZONA di REGGIO EMILIA - MODENA</b> Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020							
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia Impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>POV</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>		<b>Estremi impianto</b>	
1	MT CIBB - resilienza 2019/20	Linea in cavo interrato	15	Cavezzo	MO		Al 3x1x185 mmq	Km 0,800	Via Mezza - Via Concordia - Cavezzo (MO)
2	MT CAMPOS - ininteramento "IS"	Linea in cavo interrato	15	S.Felice	MO		Al 3x1x185 mmq	Km 1,500	Via Lanocchi - S.Felice (MO)
3	Richiusura linee MT FOLA - COVER	Linea in cavo aereo	15	Alpinea	RE		Al 3x50 mmq (elicord)	Km 1,200	Via Venidina - Via Garibaldi - Loc. C. Cervellati
4	Linea in cavo interrato MT SAMOGG	Linea in cavo interrato	15	Castelfranco Emilia	MO		Al 3x1x185 mmq	Km 9,200	Via Isorzo, Via Morano, Via Case Nivore, Via Giberti, Via Cattaneo, Via Acanti, Via Niero, Via Nazzari Sauro, Via Manzolino Est, Via Punta, Via Maggellano, Via Vespucci, Via Colombo
5	Linea per nuovo PTP "A.Z.AGR. GECCHINI" su MT BONI	Linea in cavo aereo	15	Guastalla	RE		Al 3x35 mmq (elicord)	0,250	Via Argine Botte - Loc. Ponte Pietra
6	MT ZAPPALÀ - chiusura anello con CORREGG	Linea in cavo interrato	15	Carpi	MO		Al 3x1x185 mmq	Km 1,400	Via Chiesa di S. Croce (MO)
7	MT GOZADA potenziamento linea aerea	Linea in cavo aereo	15	Fornigine	MO		Al 3x150 mmq (elicord)	Km 1,000	Via Mazzeccavalle - Via Tommaselli - Fornigine (MO)
8	MT CIVAGO - RESILIENZA 2020	Linea in cavo aereo	15	Villaminozzo	RE		Al 3x150 mmq (elicord)	Km 1,700	Via Castra - Villaminozzo (RE)
9	MT CIVAGO - RESILIENZA 2020	Linea in cavo aereo	15	Villaminozzo	RE		Al 3x95 mmq (elicord)	Km 5,500	Diga Fontanaluccia - Via Benedetti - Villaminozzo (RE)
10	Ricostruzione MT MONTI	Linea in cavo aereo	15	Ligonchio - Busana - Collagna	RE		Al 3x35/95 mmq (elicord)	Km 11,000	Marmoreto - SS63 Carraro (RE)
11	MT ROSANO - RESILIENZA 2019/20 - DORSALE	Linea in cavo aereo	15	Castelnovo Monti - Vetto d'Enza	RE		Al 3x95 mmq (elicord)	Km 6,000	da CS Schiezza a Vetto d'Enza (RE)
12	MT GAZZA - potenziamento linea aerea	Linea in cavo aereo	15	Rubiera - S.Martino in Rio	RE		Al 3x150 mmq (elicord)	Km 2,500	Via S. Pellegrino - Via del Carne - Rubiera/S.Martino in Rio (RE)
13	MT SOLARA - costruzione nuova derivazione/PTP	Linea in cavo interrato	15	Ravarno	MO		Al 3x1x185 mmq	Km 0,700	Via Gilberti - Ravarno (MO)
14	Collegamento MT BARGIO con MT ROSANO	Linea in cavo aereo	15	Castelnovo Monti	RE		Al 3x95 mmq (elicord)	Km 1,200	Località Monte Castagneto - Villa Berza
14	MT BARGIO/ROSANO- RESILIENZA 2020 CHIUSURA	Linea in cavo aereo	15	Castelnovo Monti	RE		Al 3x95 mmq (elicord)	Km 2,500	SP 28 Palagiano - Savoriero
15	MT CERVA - RESILIENZA 2019 - DORSALE	Linea in cavo aereo	15	Collagna - Ramiseto	RE		Al 3x95 mmq (elicord)	Km 9,000	Collagna - Via lago Calanone (RE)

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2020 Provincia di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini**

La scrivente e-distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Area Centro Nord Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993,

n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2020 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Responsabile  
Riccardo Gianni

<b>e-distribuzione S.p.A.</b>		<b>ZONA di FORLÌ - RAVENNA - RIMINI</b>					
		<b>Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020</b>					
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia Impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>Estremi Impianto</b>
1	Nuova linea MT CACTUS da CP RA ALAGGIO	Linea in cavo interrato	15	Ravenna	RA	Al 3x1x240 mmq	Km 1,93 Via Cherso - Via Lussino - Via Trieste - Viale Europa - Via destra canale Modigliano
2	Richiusura tra le linee MT FOSSO e BALZE in località Gualliera	Linea in cavo aereo	20	Casteldelci	RN	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 0,15 Località Gualliera
3	Richiusura tra le linee MT BUSCA e CASCIA in località Monte Busca	Linea in cavo aereo/interrato	15	Tredoldo - Rocca San Casciano - Modigliana	FC	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 2,00 Località Monte Busca
4	Richiusura tra le linee MT PIERO e LASTRA in località Rio Saiso	Linea in cavo aereo Linea in cavo interrato	15	Bagno di Romagna	FC	Al 3x65 mmq (elicoord) Al 3x1x185 mmq	Km 1,200 Km 2,000 Località Rio Saiso
5	Richiusura tra le linee MT VOLTRE e TEODOR in località Pieve di Rivoschio	Linea in cavo aereo	15	Civitella di Romagna - Saraina	FC	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 1,50 Località Pieve di Rivoschio
6	Richiusura tra le linee MT SZENO e GALEAT in località Premilucore-Spesola-Calci	Linea in cavo interrato	15	Premilucore - Santa Sofia	FC	Al 3x1x185 mmq	Km 5,50 Località Premilucore-Spesola-Calci
7	Potenziamento linea MT LONDRA	Linea in cavo interrato	15	Rimini	RN	Al 3x1x185 mmq	Km 0,93 Località Rimini
8	Potenziamento linea MT CLODIO	Linea in cavo interrato	15	Rimini	RN	Al 3x1x185 mmq	Km 3,55 Località Rimini
9	Potenziamento linea MT COMUNE	Linea in cavo interrato	15	Rimini	RN	Al 3x1x185 mmq	Km 2,78 Località Rimini
10	Potenziamento linea MT GOZZI	Linea in cavo interrato	15	Rimini	RN	Al 3x1x185 mmq	Km 0,73 Località Rimini
11	Potenziamento linea MT SAPRO	Linea in cavo aereo	15	Forlimpopoli/Bertinoro	FC	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 3,31 Capocolle
12	Potenziamento linea MT SESTA	Linea in cavo aereo	15	Bertinoro	FC	Al 3x150 mmq (elicoord)	Km 1,01 Capocolle
13	Collegamento tra cabina BARCIANO, VALCELLE fino a linea aerea esistente verso cabina SANA FONTE	Linea in cavo aereo Linea in cavo interrato	15	Bagno di Romagna	FC	Al 3x150 mmq (elicoord) Al 3x1x185 mmq	Km 0,240 Km 1,300 Loc. San Piero in Bagno
14	Nuova cabina secondaria denominata "BELLINI" e costruzione elettrodotto 15 kV per allacciamento alle rete esistenti e contestuale demolizione di un tratto di linea aerea MT.	Linea in cavo interrato	15	Galtee	FC	Al 3x1x185 mmq 0,55 km	Km 0,55 Via Vincenzo Bellini
15	Nuova cabina a palo (Posto di Trasformazione su Palo) denominata "RIO ACQUE" e costruzione elettrodotto 15 kV per allacciamento alla rete esistente.	Linea in cavo aereo Linea in cavo interrato	15	Cesena	FC	Al 3x65 mmq (elicoord) Al 3x1x185 mmq	Km 0,080 Km 0,560 Loc. San Vitore
16	Cabina Primaria Riccione Mare	Cabina primaria di trasformazione	15	Riccione	RN	Cabina primaria di trasformazione 132/15 kV	// // Località Riccione

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.